

TEATRO PETRUZZELLI

CERIMONIA D'APERTURA DEL CONGRESSO

Pino D'Aprile – Buonasera a tutti e benvenuti nel Teatro Petruzzelli di Bari al Congresso del 66° Lions Multidistretto 108. Grazie a tutti. Sono Pino D'Aprile, Cerimoniere di questo Congresso, socio del Lions Club Gioia del Colle Monte Johe.

Invito il Presidente del Consiglio dei Governatori Mauro Bianchi al tocco di campana per dare inizio ufficialmente alla cerimonia.

Mauro Bianchi – Dichiaro aperta la Seduta inaugurale del 66° Congresso di chiusura del Multidistretto Italia 108.

Pino D'Aprile – Presidente Internazionale Emerito, Direttore Internazionale, past Direttori Internazionali, Presidente del Consiglio dei Governatori, Governatori, Vice Governatori, Officer, Ufficiali, Leo, autorità lionistiche, civili e militari, signore e signori, delegati congressisti, amici ed amiche Lions un caloroso buonasera. Porgo il più cordiale e caloroso saluto alle autorità convenute a nome del Presidente del Consiglio dei Governatori Mauro Bianchi, del Multidistretto, a nome mio e di tutti i Lions italiani. Salutiamo con un caloroso applauso i *Goodwill Ambassadors* che invito gentilmente ad alzarsi, perché li possiamo ringraziare per il loro operato meraviglioso a livello mondiale. Grazie.

I *Good Will Ambassadors* in platea, grazie. Salutiamo tutti i *Melvin Jones Fellows*. *Esibizione di Francesco Zingariello*.

Pino D'Aprile – Il tenore Francesco Zingariello socio Lion! Ci accompagnerà, ci delizierà con altri brani. Ebbene, signori, era questa l'apertura, abbiamo soltanto anticipato qualche saluto. Come è dovere ci mettiamo tutti in piedi per ascoltare e cantare il nostro inno. Le bandiere saranno portate da Soci Fondatori del nuovo *Special T Club Puglia Champions*, fondato una settimana fa in favore della disabilità e dell'inclusione. Entra la bandiera dell'India, in onore del Presidente Internazionale Naresh Aggarwal, la porta il socio Lion Giuseppe Lorusso accompagnato dalla mamma Enza Cappiello. Entra la bandiera della FYROM, Repubblica di Macedonia, in onore del Distretto 132 che partecipa al nostro Congresso con il suo rappresentante, past Governatore, Cvetanovski. Porta la bandiera l'atleta Lion Gregorio Lomuscio.

Entra la bandiera della Germania in onore del Multidistretto 111 che partecipa con il suo rappresentante, immediato past Governatore Hermann Weingartz. Porta la bandiera la socia Lion Arianna Pietroforte. Segue la bandiera della Francia in onore del Multidistretto 103 che ha accettato il nostro invito e partecipa con il suo rappresentante governatore Alain Bertoli. Porta la bandiera la socia Lion Cinzia Losito. Orgogliosi di essere europeisti, entra la bandiera dell'Europa, la porta alla socia Lion Mimma Battista. Entra la bandiera dell'Italia, portata dalla socia Lion Antonia Cannito con il suo papà socio Lion Antonio insieme alla bandiera del Lions portata dal presidente fondatrice del Club Ketti Lorusso. Cantiamo il nostro inno con orgoglio ed emozione.

Inno italiano.

Codice dell'etica dei Lions, vi prego di rimanere in piedi, grazie. Codice etico dei Lions, vi prego di rimanere in piedi, grazie.

Dimostrare con l'eccellenza delle opere, la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio. Perseguire il successo, chiedere le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti, ma senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali e azioni meno che corrette.

Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri; essere leali con tutti, sinceri con se stessi.

Ogni dubbio circa il proprio diritto o pretesa nei confronti degli altri deve essere affrontato e risolto anche contro il proprio interesse.

Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esista per i vantaggi che può offrire; che la vera amicizia non richiede nulla, e se ne devono accettare i benefici nello spirito che la anima.

Sempre adempiere ai propri obblighi di cittadino e nei confronti del proprio Paese, del proprio Stato, della propria comunità e agire con incessante lealtà nelle parole, negli atti e nelle azioni. Donare loro spontaneamente lavoro, tempo, denaro. Essere solidali con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi.

Essere cauti nella critica, generosi nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.

Dichiarazione della visione e missione del Lions Club International: essere leader mondiale nel servizio comunitario e umanitario. Dare modo a volontari di servire le loro comunità, soddisfare i bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale tramite i Lions club.

Vi prego di accomodarvi. Grazie a tutti. Seppur seduti vi chiedo un minuto di raccoglimento in memoria di tutti gli amici Lion nel corso di quest'anno che purtroppo sono venuti a mancare al nostro affetto.

Mettiamoci in piedi, grazie. Meglio così, per rispetto ed onore.

Bene.

Presiede il Comitato di Presidenza il Presidente del Consiglio dei Governatori Mauro Bianchi.

Con vivo piacere ci onorano della loro presenza le seguenti autorità lionistiche che salutiamo singolarmente: il Presidente Internazionale emerito Pino Grimaldi, il Direttore Internazionale Sandro Castellana, l'immediato past Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il past Direttore Internazionale Roberto Fresia, il past Direttore Internazionale Domenico Messina, il past Direttore Internazionale Ermanno Bocchini, il past Direttore Internazionale Massimo Fabio, il past Direttore Internazionale Paolo Bernardi.

Ed ora salutiamoli con un applauso, i due candidati alla carica di terzo Vice Presidente Internazionale: Patty Hill, Salim Moussan.

A giugno luglio 2019 ci sarà l'elezione del terzo Vice Presidente Internazionale.

Salutiamo con un unico grande applauso i Governatori dei 17 Distretti italiani: Francesco Preti IA1, Giovanni Castellani IA2, Giovanni Costa IA3, IB1 Franco Guidetti, IB2 Alberto Soci, IB3 Giovanni Bellinzi, IB4 Pierangelo Santagostino, TA1 Maria Enrica Cecchini, TB Piero Augusto Nasuelli, Distretto A Carla Cifola, AB Puglia Francesco Antico, Distretto L Rocco Falcone, Distretto LA Fabrizio Ungaretti, distretto YA Francesco Capobianco, Distretto YB Sicilia Antonino Giannotta.

Salutiamo in platea tutti i Governatori Eletti presenti e tutti i Vice Governatori presenti.

Inoltre salutiamo il past Direttore Internazionale Yves Léveill , il Presidente del Multidistretto Leo Enrica Lo Medico, il Presidente del Distretto Puglia Annalisa Turi, il Presidente di Varsavia Centrum Domenico Di Bisceglie. Salutiamo il Direttore Responsabile della rivista nazionale Sirio Marciand .

Salutiamo, e li ringraziamo con affetto, il Governatore della Puglia dott. Michele Emiliano, il Presidente del Parco Nazionale Alta Murgia, Cesareo Troia. L'ospite d'onore della Puglia il professor Michele Mirabella. Salutiamo e ringraziamo per l'attenzione mostrata ai rappresentanti tutti dei media. Bene.

Vi invito, le bandiere, a posizionarle da noi sul palco. Grazie.

Bene, invito per il saluto istituzionale la Presidente del Club Bari Flora Puteo che insieme ad altri Club di Bari, al Club di Altamura Host e ad Altamura Jesce Murex hanno proposto la candidatura della citt  di Bari per questo Congresso. Prego Presidente.

Flora Puteo – Buonasera. Sono Flora Puteo, Presidente del Lions Bari, il più antico Club della città. A nome di tutti i Lion della città di Bari e del Distretto 108AB vi do il benvenuto in questo meraviglioso teatro. Quest'anno il mio Club festeggia i sessant'anni dalla sua fondazione e la concomitanza, nello stesso anno, del Congresso Nazionale a Bari ci rende particolarmente felici. Saluto il Presidente del Consiglio dei Governatori Mauro Bianchi, che presiede Congresso, il Direttore Internazionale Sandro Castellana, il past Presidente Internazionale Giuseppe Grimaldi, tutti i past Direttori Internazionali, il nostro Governatore Francesco Antico, i Governatori in carica, i Governatori eletti, gli insigniti della Melvin Jones, i delegati e soprattutto tutti i soci Lion. Tutti voi siete in una terra bellissima, baciata dal mare e dal sole. Spero che nella pur breve permanenza possiate godere dei suoi paesaggi, dei suoi colori, dei suoi sapori, delle sue musiche e soprattutto delle sue dolci brezze marine. Ma la Puglia non è sempre stata questa terra florida, già Orazio scrisse su di lei: "né mai graveranno i miasmi del cielo sulla Puglia assetata". Infatti, fino ai primi del Novecento, la Puglia era una terra arida, povera, insalubre, ma grazie alla lungimiranza di politici illuminati, alle capacità progettuali di tecnici pugliesi ma soprattutto alla tenacia di tanti uomini comuni che noi oggi possiamo godere di tutta la sua bellezza. Lungimiranza, progettualità, tenacia, sono le qualità che auguro a tutti i Lions presenti. Perché, come i nostri avi hanno realizzato il magnifico miracolo dell'acquedotto pugliese che, con il suo canale principale lungo 500 km, era fino ai primi del Novecento il più grande acquedotto del mondo, così noi Lions dobbiamo continuare a realizzare anche sogni impossibili per far diventare sempre più grande la nostra associazione. Con quest'auspicio vi saluto e rinnovo gli auguri di buona permanenza e di buon lavoro.

Pino D'Aprile – Grazie. Grazie Flora. Invito per il suo saluto, il Presidente del Comitato Organizzatore, il past Governatore Alessandro Mastrorilli.

Alessandro Mastrorilli – Autorità Lions, autorità civili, è un privilegio e una grande emozione rivolgere a nome mio personale e di tutti i componenti del Comitato Organizzatore, il più caloroso benvenuto a tutti voi, cari amici Lions, provenienti dai 17 Distretti italiani che con attiva e numerosa presenza date vita alla 66ª edizione del Congresso Nazionale Lions.

Ci sono molti modi per amare il lionismo, uno di questi è raccontarlo attraverso le opere realizzate e gli uomini che ne hanno fatto parte. Rivivere la storia rileggendo i notevoli *service* realizzati significa testimoniare un impegno condiviso per accogliere le istanze del territorio ricoprendo le tappe della vita del lionismo italiano. Un crescente slancio organizzativo ha realizzato un programma congressuale capace di coinvolgere l'intera città e far vivere l'evento in un'atmosfera trasparente e serena, offrendo a noi Lions la necessaria visibilità per far apprezzare il nostro operato a favore del territorio e del mondo intero.

Il capoluogo ed i paesaggi circostanti della nostra Puglia ricchi di grandi bellezze naturali, artistiche e storiche, assieme al proverbiale senso ospitale degli abitanti rappresentano sicuramente una cornice ideale per questo grande evento che si svolge nella lunga storia del lionismo italiano per la terza volta in Puglia. La tradizionale sfilata di tutti noi Lion dalla Piazza Ferrarese e che ha attraversato ed ha raggiunto il Teatro Petruzzelli, tempio della cultura cittadina e uno dei quattro teatri più importanti d'Italia dove si celebra la cerimonia ufficiale d'apertura del nostro Congresso.

L'intenso programma di Bari 2018 vedrà impegnati officer e delegati in lavori congressuali che approfondiranno molteplici tematiche di vita associativa e gestione amministrativa del Multidistretto 108 Italy. Un congresso che si preannuncia particolarmente interessante ed avvincente anche per la grande sinergia territoriale che si è creata nel coinvolgimento di istituzioni, amministrazioni locali, professionisti del settore turistico - alberghiero e di tanti Lions Club e volontari del Distretto 108AB ospitante. A tutti loro rivolgo il mio grazie, con la certezza che Bari 2018 sarà una celebrazione che saprà rafforzare l'orgoglio di essere Lions nel servire con forza e passione. Grazie.

Pino D'Aprile – Grazie Sandro per tutto l'impegno che hai dato per la realizzazione di questo importante Congresso. Invito per il suo saluto il Governatore Delegato al Congresso, il Governatore del Distretto Lions 108AB, Francesco Antico.

Francesco Antico – Buona sera. Mi associo ai saluti precedenti, ma permettetemi in particolare di salutare il Presidente Internazionale emerito Pino Grimaldi, per tutte le autorità presenti e tutte le gentili signore presenti qui in questo bellissimo posto. Sono felice di vedervi qui oggi, ma soprattutto di vedervi così numerosi. È questo per me un indice di attaccamento alla nostra associazione, una cartina di tornasole che certifica che l'associazione è viva e si ha voglia di stare insieme anche per quello che diremo e per quello che decideremo. Sono convinto che vivrete la permanenza a Bari ed in Puglia con piacere e soddisfazione, perché la nostra terra è ospitale ed accogliente. Cari amici Lions è giunto il momento del 66° Congresso Nazionale, un importante appuntamento che mancava a Bari da 28 anni, durante il quale faremo il punto della situazione di un anno sociale che volge al termine. Come sempre tutti ci siamo impegnati al massimo per favorire l'azione lionistica rivolta all'attività di servizio. Abbiamo raggiunto traguardi impensabili, sia per la quantità che per la qualità del *service*, sia per la crescita associativa che dopo diversi anni si mantiene su un saldo soci positivo e non negativo. Non mi stancherò mai di ripetere che la componente fondamentale per tutto ciò che abbiamo ottenuto è l'amicizia, che deve accompagnarci in tutte le nostre iniziative e che ci contraddistingue da tutte le altre associazioni di volontariato. Viviamo questo 66° Congresso in serenità, nel piacere di incontrarci, con la gioia di vivere qualche momento insieme, collaborando a risolvere i vari punti amministrativi indicati nell'Ordine del Giorno, aiutando ed indirizzando il Multidistretto verso il giusto cammino, sperando in un futuro armonioso per tutti.

We serve in Friendship for Harmony.

Grazie.

Pino D'Aprile – Grazie Francesco. Bene, invito per un suo saluto il Presidente della Giunta Regionale dottor Michele Emiliano.

Michele Emiliano – Signore e signori, è con grande emozione e credetemi, io che pure ne ho viste tante nella mia vita, di fronte a uno spettacolo come quello che sto vedendo oggi ho il fiato un pò che mi manca. Siete una comunità grande, internazionale, orgogliosa dell'appartenenza a ciascuno dei paesi, ma soprattutto di essere stata capace di costruire una catena di intelligenza, di solidarietà, di capacità di comprendere l'intima umanità nelle sue componenti senza pretendere da nessuno cambiamenti, abiure, inversioni culturali o religiose.

La vostra capacità di essere laici credendo alla profonda umanità che è nascosta dentro ognuno di noi, indipendentemente dalla razza, dalla religione, dagli orientamenti politici, dall'appartenenza culturale, dal luogo dove siamo cresciuti. Questa incredibile capacità di adattamento ma anche di messa in comune dell'essenza umana. Io ho svolto molte funzioni nella mia vita, pubbliche, e vi ho sempre incrociato, ho sempre trovato un piccolo luogo, un grande luogo come questo, capace di rispondere con la stessa sobria responsabilità a tutti i momenti, quelli felici, come oggi, ma anche quelli meno felici. Ricordo tutte le attività che avete svolto, da magistrato antimafia quale ero, tutte le attività che avete svolto in silenzio dopo le stragi di Capaci e di via d'Amelio, che provocarono la morte di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino, con le loro scorte. È passato l'anniversario di Giovanni solo da qualche giorno e non posso... grazie di cuore per questo applauso. Dicevo, è passato solo qualche giorno, io non posso dimenticare quello che avete fatto nelle scuole italiane, nei Comuni, nelle pieghe di una società che in quei giorni era confusa e smarrita e siete riusciti con i vostri *service* materiali, ma anche immateriali, a consentire a questo paese di riprendere il cammino, di riprendere una visione di se stessi. Avete contribuito nella mia città, Bari, della quale sono stato sindaco per un decennio, avete contribuito a restituirle umanità, solidarietà. Siete andati nelle periferie, nei luoghi della sofferenza, siete andati nei luoghi dove era necessario anche sollecitare le pubbliche autorità con delicatezza e rispetto, senza polemica ma con determinazione assoluta, al punto che da Sindaco, come anche oggi, non ho potuto fare a meno di accogliere i vostri garbati inviti all'attività, alla responsabilità, e soprattutto all'azione verso chi ha più bisogno. Ogni volta che risento l'elenco dei principi ispiratori della vostra attività in qualche modo vi invidio, invidio la semplicità, anche l'ingenuità, che è un patrimonio che dovete conservare, con la quale ripetete a voi stessi questi semplici orientamenti di vita, che poi sono quelli come diceva Enzo Biagi, quelle quattro, cinque cose che ti insegna tua

madre e tuo padre e che dovresti portare con te tutta la vita. Voi avete il coraggio, sin da giovani, ma a tutte le età di ripeterli e di misurarvi con questo compito che è quello del vivere secondo regole chiare, precise, distinguendo bene il bene dal male, cercando di fare del bene con atti semplici, non competitivi, e capaci di rispettare tutte le persone che avete il piacere o il dispiacere di incontrare. Ecco perché non ho potuto e non ho voluto mancare oggi nel darvi questo saluto. Da Presidente della Regione Puglia, stasera, sono orgoglioso dei Lions pugliesi, mi consentirete questa piccola particolarità, perché li ho conosciuti e sono felice che essi abbiano portato qui, in questo meraviglioso teatro, tutti i loro amici, tutte le loro amiche, che condividono gli stessi sogni, le stesse ambizioni e gli stessi principi. Quando qualcuno ti regala un amico, ti fa un regalo che non ha succedanei, che non può essere sostituito da altro. Quindi noi consideriamo questo importante evento, amministrativo per voi, come un grande evento di comunità per la Puglia e per la città di Bari. Vi diamo il benvenuto e speriamo che possiate passare qualche giorno in amicizia, nel divertimento e godendovi, me lo dico da solo e vi chiedo scusa, questa meravigliosa città per la quale abbiamo tanto lavorato negli ultimi 15 anni e che si è tanto trasformata, come questo teatro che solo pochi anni fa era... ospitava uccelli ed era completamente devastato da un incendio. Il solo fatto di potervi ospitare qui, in questo luogo che è il simbolo della rinascita della città di Bari, mi riempie di felicità e mi fa sperare che i Lions in tutto il mondo siamo capaci, alle volte, di fare quelle cose che i politici, me compreso, qualche volta non intuiscono con la stessa facilità e con la stessa determinazione con la quale voi siete capaci di intuire il futuro. Grazie e buon lavoro.

Pino D'Aprile – Grazie Presidente, grazie Michele. Presidente, Presidente, un momento... il Presidente Mauro Bianchi consegna, grazie, leviamoci in piedi a questo grande discorso. Al centro, grazie, al centro. Al centro, il Presidente Internazionale e il Direttore Internazionale per la consegna del nostro *appreciation*. Grazie, grazie, grazie, presidente.

Ah, è pure Melvin Jones lui, si è alzato prima con tutti coloro che lo erano.

Grazie, grazie, davvero di cuore. Grandi parole.

Bene, è nato a Bitonto, un pò di anni fa, è un regista, è un attore, è un conduttore. Di domenica sera tutti gli italiani erano lì a vedere Elisir, il professor Michele Mirabella.

Michele Mirabella – Certo che, anche una persona come me, piuttosto ritrosa e modesta, davanti a un podio del genere si monta la testa. Eh, che, eh! 1260 persone, lo so perché ho fatto l'amministratore di questo teatro per quattro anni, ero nel consiglio di amministrazione, e quindi ci siamo vantati dei 1262 posti. Ma, adesso, Governatore più, Governatore meno, perché, insomma... siamo tanti e quindi non montarsi la testa è difficile, con un podio così. Con questa assemblea di grandissime autorità. Vi posso confidare amichevolmente una cosa... non so... mi hanno presentato con il mio luogo di nascita, sono stati misericordiosi e hanno risparmiato la data e io li ricorderò nelle mie preghiere ma... eh... sono proprio di Bitonto sì, è tutto qui il mio curriculum. Non posso... ma è vero che io... se avete voglia andate a scartabellare su Internet troverete che io ho scritto dieci righe, perché a noi chiedono spesso i curriculum quando ci invitano a manifestazioni, a dirigere delle opere, per programmi di sala per... ci chiedono il curriculum e generalmente io... vedevo che ogni anno che passava le rughe della biografia si accavallavano alle rughe della pelle e trovavo leggermente menagramo dover aggiungere pagina a pagina, allora ho deciso una volta per tutte: il mio curriculum è fermo a quando avevo 17 anni così... mi sono fermato. Amiche e amici, io non pensavo, sarò... mi hanno pregato di essere brevissimo, io lo sarò. Non pensavo di essere arrivato a commuovermi per lo sfilare della bandiera indiana, per la bandiera tedesca, pensavo che la commozione fosse residuale di un'appartenenza, comunque recintata nei sentimenti di bonomia che mi portano ad apprezzare la mia patria con quella aggiunta che Flaiano avrebbe considerato necessaria, *nonostante tutto*. Però io mi sono commosso quando ho visto entrare la bandiera indiana, non lo so perché, forse perché io sono del parere che... di un grande che era Prezzolini, bisogna... il patriottismo è una cosa, il nazionalismo è l'altra. Ecco, io sono un patriota e quindi amo la Patria di tutti, anche degli altri. Non sono nazionalista, non mi riesce, mi viene da ridere e quindi so a memoria, con un mio tedesco stentato, le parole dell'inno europeo,

cantiamolo ogni tanto, insegniamolo nelle scuole. L'Europa è una condizione esistenziale, non l'Unione Europea, io parlo dell'Europa. È un valore. L'abbiamo fatta *noi*, l'Europa, nel bacino del Mediterraneo e voi rappresentate... ho molti amici lionisti, si dice lionisti, sì?

Voce uomo – Lions.

Michele Mirabella – Lions. Eh, devo imparare, non mi avete ancora chiamato a iscrivermi, eh! Voi convocatemi eh... La fraternità, la comunità, l'amicizia, la commozione, vedervi alzare... vi conoscete tutti, è una bellissima cosa. Ha parlato meglio di me di questo, sicuramente il Governatore Emiliano. Noi, in arte, la conosciamo la comunità, ogni compagnia teatrale, ogni staff cinematografico, ogni... ogni gruppo che lavora in televisione è una comunità. Allargarla, come fate voi, prima alla città poi alla regione, poi all'Europa, poi al continente, poi al mondo è invidiabile. Ecco, dove si trova il tempo? Questo è il problema, e lo avete superato tutti, se siete qua. Guardate, Bari è una città molto ospitale, d'altro canto odia l'ozio, apprezza il negozio, come tutti sanno. Mi hanno detto: "Di due parole sulla Puglia". Saranno tre: la Puglia è lunga 500... , come il mio curriculum... 500... eh... mi vengono così scusate eh... eh, non resisto... non resisto, 570 km. Una volta mi hanno... mi volevano candidare a... prima ancora dell'era Emiliano. Mi piace quando... e dire l'era Emiliano, perché è come San Nicola, avete visto quanto è grande? Gli manca che benedica e ci siamo. E poi San Nicola benedice con il numero tre, vai a capire perché! Vabbè, in ogni modo, 570 km, mi dissero: "Vuoi candidarti a fare il Presidente della Regione Puglia?". Capita in politica che qualche avvinazzato abbia delle idee importanti, ed io dissi: "Un momento, fammi pensare". Parlo di 15 anni fa, vent'anni fa, e andai a guardare la cartina della regione Puglia e vidi che misurava 570 km e dico: "E quando ho il tempo di percorrerla?". Grazie lo stesso, troppo lunga per me. Potrei amministrare Bitonto, cioè ma... che comunque ha 61 mila abitanti. Diciamo che la politica amministrativa non fa per me.

Vi voglio ringraziare per quello che fate. Non mi voglio vantare di quello che ho fatto io per aiutare le vostre iniziative, regione per regione, provincia per provincia. Voi aiutate dovunque tutte le persone che se lo meritano e allora voi, vi prego, con me commuovetevi quando sfila una bandiera, perché dietro la bandiera generalmente c'è gente che ha una fede, che crede, che si appassiona e lo spettacolo che mi avete offerto mi ha arruolato. Spero di poter essere arruolato in tutte le cose belle che fate e fatene ancora. Abbiamo *bisogno di voi*. Vi prego.

Pino D'Aprile – Invito il Presidente Mauro Bianchi a posizionarsi al centro, professor Mirabella, per la consegna, grazie, in piedi, grazie signori, l'arte.

Grande, grande. Grazie, grazie, professor Mirabella. Commossi. Bene, adesso in rappresentanza del 132° Distretto, FYRM, Repubblica di Macedonia, Zvonimir Cvetanovski, lo invitiamo ad un suo breve intervento e, parlando italiano, lo sentiamo direttamente, lo ascoltiamo. Prego.

Zvonimir Cvetanovski – Cari amici Lions e Leos, per me è un grande piacere essere oggi con voi, vi porto i saluti caldi dal Governatore del nostro Distretto 132 di Macedonia, il Presidente del Comitato Organizzatore del Forum Europeo 2018 e tutti i membri del nostro Distretto ed in particolare i membri del Lions Club San Panteleimon che è il terzo Lions Club nel nostro Distretto e che è sponsorizzato dal Lions Club Carlo Cattaneo, Milano. Siamo tutti davvero grati per il vostro grande contributo allo sviluppo del lionismo in Macedonia aiutando i membri del Lions Club Panteleimon di essere eccellenti leoni. Vi auguro tanti successi in questo Congresso Nazionale Multidistretto 108 Italia e spero che ci vediamo tutti di nuovo al Forum Europeo in Skopje e al Convegno Internazionale di Milano. Il Forum si terrà dal 25 al 27 ottobre di quest'anno. I have to confess, first time in my life I'm speaking in Italian and I hope you understood. Grazie mille.

Pino D'Aprile – In rappresentanza del Multidistretto 111 della Germania, l'immediato past Governatore Hermann Weingartz. Anche lui ci parla in italiano.

Hermann Weingartz – Illustre Presidente e Governatori, cari amici del Lions, gentili signore e signori, costituisce per me un grande onore potervi porgere qui a Bari un più cordiale saluto del Multidistretto tedesco 111. Vi ringrazio quindi anche in nome di tutti gli amici dei Lions tedeschi per il vostro gentile invito e per la odierna opportunità di rivolgervi nel corso di questo importante congresso alcune parole di saluto. I Lions si trovano a fronteggiare enormi sfide in tutto il mondo, ma soprattutto qui nella nostra Europa, la povertà, la malattia, l'ignoranza ingenerano soprattutto nelle zone marginali dell'Europa continue cause di insoddisfazione che provocano la proliferazione di conflitti e di violenza. La difficile situazione economica ha causato in molti paesi un alto tasso di disoccupazione, diffusa soprattutto tra le giovani generazioni. A questo si aggiunge un'assistenza sanitaria spesso inadeguata e la mancanza di sufficienti opportunità di istruzione per i bambini e per i giovani. È nostra convinzione fondamentale che in futuro queste sfide debbano essere affrontate dai Lions anche in considerazione del fatto che i Lions, costituendo la più grande ONG internazionale, godono dei migliori presupposti in merito.

Noi Lions non siamo soltanto strettamente collegati in una vincente organizzazione internazionale, noi siamo innanzitutto ancor più strettamente connessi l'uno con l'altro all'interno della nostra casa comune, l'Europa. È quindi compito dei Lions promuovere ulteriormente la collaborazione e gli scambi, scavalcando i confini dei nostri paesi. È pertanto necessario accertare le grandi sfide del futuro e contemporaneamente non perdere di vista l'ulteriore evoluzione e garantire il futuro del Lions Club in Europa. Nel corso degli ultimi anni noi abbiamo sempre fedelmente contribuito alla idealità del nostro motto "we serve", operando affinché le malattie, la miseria, la fame, l'ignoranza, l'assenza di speranza e la disperazione venissero combattute in molti paesi ed in molte occasioni. Lasciateci quindi constatare che grazie al contributo dal nostro lavoro il nostro mondo globalizzato diventerà un po' più umano e giusto.

In questo senso auspico il miglior successo per lo svolgimento del vostro Congresso Nazionale e vi ringrazio ancora per l'amichevole accoglienza. Grazie a voi.

Pino D'Aprile – Infine... facciamo la consegna del guidoncino, del nostro Presidente del Consiglio, anche al nostro macedone. Bene, in rappresentanza del Multidistretto 103 della Francia il Governatore Alain Bertoli. Lui parla in francese e abbiamo la nostra interprete Leo.

Alain Bertoli – Discorso in inglese.

Interprete – Cari amici italiani, buongiorno. Mi dispiace ma non sono in grado di parlare la vostra bellissima lingua. Vi prego di perdonarmi. Come potete vedere il mio nome è francese, ma il mio cognome è italiano. Difatti i miei nonni sono nati a Ciconicco, e mio padre a Maiano, due paesi nei pressi di Udine.

Ecco il motivo per cui venendo qui a Bari è per me un ritorno alle origini.

Oggi all'Hotel Nicolaus avete avuto la possibilità di seguire seminari specializzati.

Dovete sapere che le materie di questi seminari rispecchiano le medesime preoccupazioni francesi.

Per noi in Francia il problema più rilevante è che il numero dei soci entranti è calato da molti anni.

Durante gli ultimi dieci anni il numero di Lions in Francia è calato dell'11%.

Oggi siamo 26.100 membri, ciò significa 4 Lions su 10.000 abitanti.

Il livello è buono comparato ai 2 Lions su 10.000 abitanti nel mondo o più specificamente in India, il paese del Presidente Internazionale.

In Italia, voi tutti siete a livello di 6,7 Lions su 10.000, congratulazioni amici miei.

In verità abbiamo tanto da lavorare, in Francia, se vogliamo essere come voi.

Per noi sembrano esserci quattro possibili soluzioni da mettere in pratica se vogliamo ottenere migliori risultati.

Prima soluzione: mantenere i nostri membri. Seconda soluzione: attirare i giovani.

Terza soluzione: reclutare nuovi membri. Quarta soluzione: attirare e reclutare donne.

Oggi in Francia, così come in Italia, il 24% dei Lions sono donne.

Voi e noi abbiamo aspettato trenta anni dopo la modificazione del nostro Statuto Internazionale per infine

giungere soltanto al 24%. Dovremo davvero aspettare altri trenta anni per arrivare al cinquanta? Vi propongo un patto. Tornerò qui tra trenta anni per verificare con voi se davvero il 50% sono donne. Se per voi va bene prometto di offrirvi Champagne.

Alain Bertoli – Thank you, for the moment I wish you to live a good national convention.
My friends, viva l'Italia, viva l'amicizia tra i Lions di Francia e i Lions d'Italia.

Pino D'Aprile – Non c'è bisogno di tradurre. Thank you. Ringraziamo Miriam per la bellissima interpretazione. Il Presidente si ponga al centro. Al centro, scusatemi, al centro, un attimo, per la foto. Bene, adesso dopo questo momento di scambio Francia-Italia... Thank you. E adesso allietiamoci con un intervento musicale del maestro Rosario Mastroserio, del tenore Francesco Zingariello e del soprano Rossella Ressa. Il tenore si è assentato un attimo... ma il maestro... qual è il brano maestro? Il soprano Rossella Ressa.

Esibizione di Rossella Ressa. Esibizione di Francesco Zingariello.

Pino D'Aprile - Grazie, grazie. Il tenore Francesco Zingariello, il maestro Rosario Mastroserio. Invito il soprano Rossella Ressa ad entrare sul palco e invito il nostro Presidente del Consiglio dei Governatori ad un *appreciation* ai tre artisti.

Mauro Bianchi – Grazie. Grazie veramente a nome mio e di tutti i Lions, poi vedo un distintivo qua, è un Melvin Jones qua, anche questo eh, quindi, riconosciamolo. Giustamente, ma vogliamo un applauso indipendente, singolarequindi... ne abbiamo due di Melvin Jones...

Rossella Ressa – Quindi io che non c'entro niente me ne vado...

Pino D'Aprile – No!

Mauro Bianchi – Non sia mai detto, non mandiamo mai via le signore. No, assolutamente. Anche perché ci calerebbe la percentuale... visto il gap... miriamo al 50%, quindi *semmai* avrei un'altra pin, la possiamo fare socia immediatamente. A parte gli scherzi, è con piacere che vi porgo il... ho le mani impegnate. Grazie per il contributo, grazie per tutto, grazie per la vostra compagnia. Chi mi conosce sa quanto io apprezzi la musica, quindi... veramente...

Rosario Mastroserio – Parli tu? No, tu devi ringraziare poi...

Soltanto una parola per salutare e ringraziare il soprano Rossella Ressa, barese, che... insomma, ha accettato questo impegno e accettando anche una serie di adempimenti non facili per le prove, per l'organizzazione e un pò per il tutto. Adempimenti ai quali il... opportunamente e oculatamente, il bravo tenore Francesco, che conosciamo da anni, conosco da anni, ha proprio scavalcato venendo mezz'ora prima del concerto, ma rientra nella sua... nel suo modus operandi, ma noi gli perdoniamo tutto questo perché Francesco Zingariello è innamorato della musica, è un gran bel musicista e lo sta dimostrando con i fatti, nel tempo, anche, insomma, facendo delle cose molto interessanti e molto belle. Grazie ancora.

Pino D'Aprile – Grazie, grazie a tutti... Bene. Eh sì... Grazie.

Esibizione di Francesco Zingariello. Esibizione di Rossella Ressa.

Pino D'Aprile – Grandi. Grazie. Grazie. Grazie ancora. Bene, signori, prende la parola il rappresentante del Lions Club International, è il Direttore Internazionale Sandro Castellana.

Sandro Castellana – Autorità civili, autorità lionistiche, amiche ed amici Lions e Leo, come rappresentante di

Lions Club International vi porto intanto i saluti del nostro Presidente Internazionale Naresh Aggarwal e di tutti i componenti del Board. È incredibile essere qui in questo posto così meraviglioso, con delle note, con della musica così bella, con una voce così bella e in una terra di Puglia così generosa che ci ha accolto con grande entusiasmo e con una meravigliosa accoglienza. Quando ho letto il saluto del Governatore Delegato al Congresso che inizia con “Sembra ancora ieri quando a Sanremo...”, ho ripercorso in un lampo quei 1090 km, un viaggio lungo, durato due anni. Per tutti noi un viaggio ricco di emozioni e di impegno. Il primo anno di questo impegno per me è stato di preparazione all’incarico, per me l’anno è stato un anno di studio e di scoperta per acquisire maggiore conoscenza e competenza. Quel libro che è fatto delle esperienze di tutti quelli che ci hanno preceduto, di tutti quelli che giorno per giorno operano nell’attività di servizio per le nostre comunità, di tutti quelli che lavorano insieme a noi. Bene, quel libro lo abbiamo sfogliato, non è rimasto chiuso, non è rimasto sul comodino chiuso, ma lo abbiamo aperto, abbiamo voluto leggerlo, vedere, capire, scoprire insieme. Abbiamo sperimentato ancora una volta insieme a voi e insieme a tutte le persone che lavorano nell’associazione, insieme ai componenti del Board, quanto importante sia lavorare in squadra, lavorare insieme, per poter dare il massimo. Sono stati due anni di confronto aperto sui temi relativi al cambiamento della nostra associazione, due anni di ascolto delle vostre idee, dei vostri desideri, di tutto quello che ci serve per poter fare di più e meglio a favore delle nostre comunità. Dovunque siamo stati, in Italia e nel mondo, siamo stati accolti con amicizia e generosità, conferma ancora una volta che se c’è stima e rispetto reciproci ciò che ci unisce è infinitamente più grande di ciò che può dividerci. Questo fa parte dei grandi valori di cui noi come Lions siamo portatori nel mondo. Piccole e grandi differenze scompaiono di fronte al mutuo rispetto e alla stima che come Lions ci sono propri. Dopo aver celebrato a Chicago i 100 anni della nostra associazione ci ritroviamo oggi qui, a distanza di un anno, a valutare insieme i risultati di questo anno zero della strategia LCI Forward.

L’obiettivo lo conosciamo tutti ormai, si tratta di triplicare il nostro impatto nella comunità raggiungendo quei 200 milioni di persone ogni anno, progressivamente, nell’arco di cinque anni. Abbiamo capito tutti che il *service* è al centro della nostra azione e che abbiamo un unico motto che è: “We serve”. La strategia LCI Forward, che abbiamo imparato a conoscere, ci aiuta nel mettere a fuoco le aree di miglioramento, le aree nelle quali innovazione e progettualità faranno aumentare la qualità non solo del nostro modo di servire ma anche della nostra esperienza come soci. Sarebbe un grave errore considerare tutte queste aree d’innovazione come qualcosa di separato, come dei compartimenti stagni. La scelta di *service* realmente vicini alle mutate esigenze della comunità, la valorizzazione delle capacità e delle professionalità dei soci, il coinvolgimento di tutte quelle persone che non fanno parte dell’associazione ma che hanno a cuore i nostri progetti, la capacità di comunicare bene, in modo efficace, quello che facciamo e che facciamo bene. La capacità di fare rete fra soci, fra Club, istituzioni, cittadini e imprese. L’opportunità di prepararci meglio sia nelle responsabilità di leadership che nelle responsabilità operative. Tutti questi sono elementi che vanno sviluppati insieme. La strategia LCI Forward è un po’ come un puzzle, ci sono una serie di tasselli che solo se ben organizzati, coordinati, collegati fra di loro si combinano per dar vita a un corpo armonico, coerente, variegato nelle sue diversità ma unito nei suoi obiettivi e finalità. Occorre seguire da vicino ogni progetto innovativo, occorre avere le risorse economiche, di tempo e di competenza necessarie per la riuscita dei buoni progetti.

Mi riferisco a quelle cose nuove di cui sentiamo parlare: collaborazioni con le imprese nel campo della responsabilità sociale; i Club specialistici; le nuove modalità associative rivolte ai giovani a cui si sta lavorando; le nuove modalità di supporto alle attività dei Club da parte sia di Lions Club International che della Fondazione Internazionale; e altri progetti che sono in cantiere nel lavoro del Board. Alcune di queste nuove proposte hanno dei contenuti di innovazione tali che se da una parte rappresentano delle grandi opportunità dall’altra possono nascondere dei rischi, possono nascondere degli effetti negativi, possono nascondere dei piccoli e grandi fallimenti, come sempre quando si fa innovazione. Molti di voi riconoscono in questa immagine un gioco che da ragazzi forse abbiamo praticato, è il gioco del monopolio.

Se ricordate, al primo giro si avevano un po’ di risorse, si acquistavano i terreni per poter costruire poi delle case e degli alberghi. Dopo un giro si ripassava dal via e al via cosa succedeva? Avevamo nuove risorse, ci

ricaricavamo con le famose 20.000 lire, una volta.

Noi oggi, come Lions, siamo all'inizio del secondo giro il nostro secondo centenario e ci stiamo ricaricando di risorse, abbiamo messo le basi per crescere in qualità ed efficacia.

Abbiamo acquisito esperienza, stiamo guadagnando credibilità, fiducia da parte dell'opinione pubblica. Pensiamo solo alle nostre grandi campagne della vista, per il morbillo, quella per il diabete che sta prendendo vita adesso, nelle quali l'Associazione e la Fondazione insieme riescono ad ottenere delle risorse consistenti e delle partnership di grande rilevanza per moltiplicare l'efficacia dell'impegno di noi tutti. Per costruire il nostro futuro dobbiamo consolidare quel patrimonio che ci ha lasciato chi ci ha preceduto, quel patrimonio che è costituito dai nostri valori fondamentali: il codice dell'etica, che noi sentiamo leggere, a volte senza ascoltarlo, all'inizio dei nostri incontri. Non dimentichiamoci che siamo persone libere che si uniscono volontariamente avendo come unico scopo il bene delle persone meno fortunate di noi. L'impegno che Melvin Jones e i soci fondatori di Lions Club International presero nel 1918 quando al Congresso di Saint Louis adottarono gli otto punti del Codice dell'etica è lo stesso che ciascuno di noi ha preso solennemente accettando l'invito a diventare socio.

Questo impegno non riguarda solo le occasioni nelle quali ci incontriamo e facciamo i Lions ma dev'essere testimoniato tutti i giorni e in tutte le situazioni della nostra vita, se veramente crediamo che i nostri valori fondanti siano le basi imprescindibili su cui costruire idee e progetti. Questo impegno va rinnovato e rafforzato ogni volta che ci proponiamo, ogni volta che ci candidiamo per un incarico o semplicemente che ne accettiamo uno. Dobbiamo essere consapevoli di avere le caratteristiche, le professionalità, le competenze, avere anche l'umiltà che ci dice di prepararci adeguatamente per gli incarichi, ricordando che assumere un incarico vuol dire mettersi al servizio dell'associazione con degli obblighi verso gli altri soci e verso la comunità.

Accanto agli Statuti e Regolamenti troviamo anche gli Standard etici dell'associazione che si basano su quattro valori fondamentali: l'integrità personale e professionale; il rispetto delle regole, sia quelle associative che quelle della società civile; la trasparenza nell'amministrazione delle risorse; la serietà morale e l'ottima condotta. La responsabilità nel prendere impegni a nome dell'associazione e nel rispettare e onorare quelle che ci competono. L'essere volontari non ci esime dall'assumerci piena responsabilità di quello che diciamo e che facciamo. Il lavoro di squadra che è un valore che il Lions Club International incoraggia, incoraggia l'innovazione e la creatività attraverso la collaborazione, la condivisione. La responsabilità di un leader è motivare e coinvolgere e far sì che l'esperienza delle persone con le quali lavora sia per loro gratificante, ricca di contenuti e fonte di crescita personale, basata sulla comunicazione e sull'ascolto efficace.

E l'eccellenza, per ultimo, di questi valori.

Eccellenza che riguarda i risultati, i migliori risultati si ottengono lavorando insieme, con rispetto reciproco, riconoscendo le diversità e valorizzandole, dando fiducia agli altri. Noi Lions italiani ci distinguiamo a livello europeo e a livello internazionale e siamo fra i più attivi in molti campi di questa innovazione. Altri parleranno dopo di me nel Congresso di questa innovazione, ma permettetemi solo di ricordare come l'associazione internazionale ci abbia autorizzati adesso a realizzare, primi al mondo, corsi di leadership per formatori ufficiali, avendo riconosciuto la nostra affidabilità nel realizzarli. Noi Lions oggi siamo pionieri nel campo dei Club specialistici con notevoli risultati e grande responsabilità per il loro successo. Noi Lions italiani abbiamo dimostrato quest'anno un'eccezionale capacità organizzativa nel *service* nazionale Sight for Kids attivandolo in tempi rapidi, superando difficoltà e ottenendo collaborazioni molto significative e risultati insperati.

Sono convinto che sapremo affrontare impegni e sfide presenti e future. Le situazioni cambiano, noi stessi cambiamo, le strategie dell'associazione cambiano, ma i valori, i buoni progetti, i risultati raggiunti restano nelle persone che abbiamo aiutato, le quali sono testimoni di quanto di buono abbiamo fatto e stiamo facendo.

Io vi ringrazio anche a nome dell'Associazione internazionale per l'impegno etico e civile, per la passione e per l'amore che donate ogni giorno a servizio disinteressato della comunità. Grazie a voi tutti.

Pino D'Aprile – Grazie Direttore. Grazie e adesso assistiamo alla premiazione ed esibizione della candidata del Multidistretto 108 al Concorso musicale europeo Thomas Kutí. Vi presento Clara Alice Cavalleretti del Distretto

108 IB4, accompagna al pianoforte la Lion professoressa Franca Bertoli Cividino, Presidente del Lions Club San Daniele del Friuli.

Esibizione di Clara Alice Cavalleretti.

Rosario Mastroserio – I nostri ospiti eseguiranno una sonata molto bella per flauto e pianoforte di Francis Poulenc, che è un autore francese di grande melodicità ed anche di grande presenza musicale e quindi sarà sicuramente molto gradevole partecipare a questo ascolto.

Esibizione di Clara Alice Cavalleretti.

Pino D'Aprile – Bravissima. Clara Alice. Professoressa Franca Bertoli Cividino.

Esibizione di Clara Alice Cavalleretti.

Pino D'Aprile – Il Presidente premia Clara Alice.

Mauro Bianchi – Complimenti. Posso consegnare il Guidoncino, e quello che più conta... la borsa di studio che è qua dentro, che potrai impegnare per continuare la tua attività e migliorare sempre di più, esplodere nella vita, come si dice.

Pino D'Aprile – Bene, signori. Ed ora siamo giunti al suo saluto. L'azionista di maggioranza, dal 1964, è un Lions, a noi tutto il suo saluto: il Presidente emerito, il Presidente Internazionale Pino Grimaldi.

Pino Grimaldi – In verità dal '62, per essere precisi, non come azionista, come individuo che tenta di comperare azioni, ma tutte non gliele hanno mai date. Ora gliele puoi dare, ciao. È difficile parlare dopo aver ascoltato la musica meravigliosa... Maestro era... caspita le luci sono... eh, non la vedo, l'avrei detta Debussy...

Rosario Mastroserio – Era Poulin...

Pino Grimaldi – Lo so, ma io... siamo d'accordo.

Rosario Mastroserio – Sembrava Debussy, eh...

Pino Grimaldi – E allora, dopo aver ascoltato una musica così fantastica, così... che incide... il nostro cuore, dirvi qualcosa mi riesce più facile, ma so che a tanto livello nessuno mai, neanche i grandi oratori, potrebbero giungere. Signor Presidente del Consiglio, signori del tavolo della Presidenza, signori delegati, signore e signori, io penso che non mi abbiano chiamato perché io sono Presidente, c'è scritto là, Presidente Onorario del Centenario in verità mi hanno chiamato perché io sono... ma non c'è un microfono? Che me ne vado lì... perché questa cosa messa qua... perché sono un testimone del tempo, cioè una sorta di pezzo archeologico, vabbè, che lo pigliano, lo mettono là e dice: "Oh, quant'è bello".
E io appartengo a questa categoria. Infatti cinquanta anni fa, altro che centenario, nel palco numero tre, contate... la barcaccia non si conta.

Uno, due, tre, in seconda fila. Ecco... nel palco... oh, meno male, aspetta... moh, queste cose... me le dimentico... nel palco numero tre di seconda fila, dov'è? Uno, due e tre, ecco bravi... c'era, sai chi c'era Direttore quell'anno? Come, non lo sapete? Eh, c'erano cinque persone... dove sei andato? Grazie professor Mirabella per essere qua, lei c'era cinquant'anni fa? No, perché ancora non era nato. No, perché Bitonto, 17 anni, non quadra...

Allora, c'erano cinque persone, uno era molto avanti negli anni, pensate, aveva sessantotto anni, gli altri... e lì, poi ce ne era uno invece che era nato nel '29... un ragazzino, lo guardava... una cosa proprio sa... da latte... ok... ed erano in questo palco di seconda fila. Perché? Che facevano? C'era l'Aida? No. C'era la Turandot che ha cantato? No. C'era l'inaugurazione del primo Congresso Nazionale, che si tenne qui a Bari, del Multidistretto presieduto in quel momento dal Governatore di questo Distretto, dov'è? Antico dov'è? Eh, te lo ricordi? Giovanbattista Costa, bravo, e a tenere la relazione come quasi guest speaker, ma era padrone di casa, era Achille Tarsia Incuria.... fategli un applauso ad Achille, pace all'anima sua. Ciao. Achille Tarsia Incuria era Presidente del Lions Club di Bari Host. Allora c'era solo Bari Host e anzi non si chiamava manco Host, si chiamava Bari e finiva il discorso. E questi cinque individui erano i cinque Governatori del Distretto 108 Italy che avevano messo in un palco per dire: "Mettetevi là buoni...". Non eravamo messi lì, perché lì c'erano tutte le autorità, allora... arrivavano tante di quelle autorità che non capivamo mai se erano più le autorità o i Lions, ma non era un problema... eravamo lì ed io ricordo che io guardavo ed ero incantato da Achille Tarsia Incuria, grande avvocato, grande oratore, uomo dinamico, parlamentare poi e così via di seguito, che tratteggiò il profilo di Lions Club International ma sono soprattutto del Lions Club italiano e di Bari in una maniera tale che io pur giovine e non bello, perché quello più piccolo ero io, francamente...così... ebbi un brivido... e mi sono commosso. Questo vi dice quanto tempo è passato da allora, ed è passato un tempo meraviglioso che quest'anno, raddoppiandolo rispetto all'epoca... dunque il Centenario di Lions Club International, 7 giugno 1917, Hotel La Salle di Chicago, North Michigan Avenue, l'hanno distrutto l'hotel, professore Mirabella, hanno distrutto l'hotel dove si è tenuta la fondazione di Lions Club International. Ora, in Italia sarebbe successo sicuramente un casotto del demonio, no, in America no. Proprio l'hanno distrutto ed è finito, ma ci hanno distrutto anche un altro albergo, era l'Hotel Adolphus a Dallas, nel Texas. Io ci fui nel '68... ed era un hotel fantastico. Aveva un auditorium, eccetera... ad un certo punto un giorno arriviamo lì non lo troviamo più. Tentativo, a mio avviso, da parte di qualche organizzazione competitiva di far fuori le origini di Lions Club International, lei concorda su questo? Anch'io. Eh, l'ha capito subito. Ma noi abbiamo resistito, abbiamo resistito e siamo riusciti a doppiare il capo di Capo Speranza, perché è quello del Centenario ed iniziare come giustamente l'ottimo Direttore Internazionale che ha fatto una relazione di una precisione tale... glielo fate un altro applauso al Direttore Internazionale? Per cortesia, vai su, up, up, up, Sandro, up, up. Bravo, ecco...

Ha delineato in maniera egregia... ti ringrazio a nome di tutti, ok... dobbiamo doppiare questo Capo di Buona Speranza e ci stiamo avviando verso il futuro. L'altra ragione per cui m'hanno chiamato, prima testimone del tempo e mi hanno messo lì, eccetera, eccetera è perché... i signori Governatori che sono tutti molto bravi, ognuno ha il proprio carattere, per carità, ma da psichiatra li capisco perfettamente, che ognuno... la variabilità... hanno pensato: "Questo qui fra cento anni non c'è più...". Dunque io non posso celebrare il Duecentesimo, sei d'accordo? Eh, no... non ci posso essere... no, manco a pagamento... dunque, allora, per questo motivo io oggi sto celebrando il funerale di me stesso e lo faccio con grande gioia, dicendovi che dall'aldilà assieme a Melvin Jones e a tutti... al dottor Woods, che fu il primo presidente, e a tutti quelli... dear Pat Hill, dear Salim Moussan, no?

I'm already on the other part of the world together with Melvin... with doctor Woods and so... da quella parte lì vi dico che... siamo in grado di poter fare delle cose meravigliose. Io questa sera sono rimasto profondamente colpito, signor Presidente del Consiglio, past Direttori Internazionali, cari ospiti stranieri, da che cosa? Dalle parole del professor Mirabella, non è for fishing che lo dico, la ringrazio, e dalle parole del Presidente Emiliano, mi dispiace che sia andato via, ma era logico, era stato anche troppo, poveretto. Perché? Perché non erano Lion che parlavano, non era Grimaldi, Castellana, Bianchi e così via di seguito, era *vox populi*, era l'esterno, e ci hanno dimostrato che noi, tutti, qui, in Italia, nel mondo, dei 210 paesi in cui Lions Club International è diffuso, nei 46.000 Clubs del mondo, noi abbiamo credito. Grazie per essere Lions. E allora, per evitare di tagliare l'erba sotto i piedi al Presidente del Consiglio che deve fare... lei vuole parlare. Ne ha facoltà. Grazie, che lo ho perduto?

Michele Mirabella – Ma chi più del professor Grimaldi merita il guidoncino dei Lions? Lo tengo io, ma lei me lo firmerà.

Pino Grimaldi – La ringrazio, sì, ma soprattutto la metta in bacheca, può andare a male, una bella bachechina, la metta là. Sì, grazie, la ringrazio molto. E allora, questi Lions, e questa *Fondazione*, dov'è la Balduzzi? Dov'è la dottoressa Balduzzi? Quella la chiamano la Fondazione, ah... fate un applauso a Balduzzi. Balduzzi, up, su... brava. Questa è la Fondazione fatta donna. Woman and Foundation. È lei è perfettamente in linea perché... il futuro Presidente Internazionale, che prenderà ufficio a Las Vegas è una donna, è la prima donna che servirà come Presidente Internazionale, Gudrun Yngvadottir. Grande applauso a questo nostro... ed è europea. L'Europa fornisce il primo buon prodotto Lions Club International, tutti stì maschi, 101 maschi e non se poteva più... Ci voleva una donna, è arrivata. Ed è arrivata e mi auguro che ce ne siano delle altre. E questa madame, dottore... Gudrun Yngvadottir, ha creato un nuovo programma, che è stato appena comunicato da pochi giorni, che si chiama New Voices, le nuove voci.

E quali sono Yves? Past Direttore Yves, quali sono le nuove voci del lionismo? Sono le voci delle donne che oggi rappresentano solo, ahimè, poco più di un quarto, il 26%, e che la presidente futura, e tutti noi, vogliamo portare *entro dieci anni* al 50%. Ci state o no? Eh, ditelo forte, che io devo dire poi a Gudrun, poveraccia, quella è islandese non è italiana, devo mandarle un telegramma, una posta raccomandata espresso, una cosa di quelle moderne che si usano ora. Allora, per finire, lasciate che io vi legga ciò che è scritto dalla dottoressa Balduzzi, io leggo, perché lei me li fornisce i dati, io sono buono... povero vecchio... anzi che ancora riesco a parlare... lasciamo... dunque... lo sapete quanto la Fondazione ha dato dal 1968? Professor Mirabella, quel '68 fu terribile, da ogni punto di vista... una cosa terribile...

Michele Mirabella – C'eravamo tutti e due.

Pino Grimaldi – Mi pare di sì.

Michele Mirabella – E credo sulla stessa barricata.

Pino Grimaldi – Mi ricordo, lei era a manca...io...no, in verità non mi ricordo bene, ma eravamo lì... Nel 1968, venne creata la Lions Club International Foundation, la Fondazione. Io ero Governatore, sapete con chi ero governatore. Ah, questa gliela devo raccontare, no, questa gliela devo raccontare perché è bella. Lei non può immaginare accanto a chi io mi sia trovato per un giorno e mezzo, un giorno e mezzo era il tempo che durava il seminario per i Governatori eletti all'epoca, tutto compreso nel prezzo. Non erano male, andavano bene, comunque... c'era un ragazzino, con uno di questi giubbotti gialli, lei ne vede tanti, grazie per averli indossati, e un cappellino, chi è che ha il cappellino? Ho visto uno che aveva il cappellino, comunque... l'ho visto.... Era accanto a me, lui era della Georgia ed io ero italiano. Eravamo tutti e due Governatori eletti perché fummo proclamati a Dallas nel 1968. Parlavamo, io inglese ne masticavo pochissimo all'epoca, proprio poco. I'm telling them about when I and... you understand.... you... now... ok, quel signore si chiamava Jimmy Carter, detto nocciolino, Governatore come me, ed eravamo accanto ed entrammo in buoni rapporti, continuati. Questo signore poi, vedi caso, diventa Presidente degli Stati Uniti. Pessimo termine di presidenza, finisce la presidenza e prende il Premio Nobel, perché lui ha dimostrato quello che era *dopo*. Come politico non valeva nulla, come uomo solidale, come Lion era grandioso e lo è ancora! Lunga vita a Jimmy Carter. Questo accadeva nel '68 sempre, mentre in Europa sembrava che ci fosse la fine del mondo, invece non c'era la fine del mondo. C'eravamo noi Lions. Questa Fondazione ha dato da allora ad oggi 1 miliardo di dollari per i sofferenti, per i necessitanti. Ha dato 9 milioni e più di 9 milioni per interventi di cataratta. Io infatti non me lo sono fatto ancora perché aspetto che Lions International me lo... a prescindere...

Ha speso 116 milioni per i ragazzi con il nostro Lions Quest, anche questo non è

molto conosciuto. Professore, noi con Lions Quest 116 milioni di persone le abbiamo messe in condizione di potersi proteggere dalla tentazione della droga, ed è un grosso risultato.

Ne siamo orgogliosi, vero che ne siamo orgogliosi? Lo so. E poi ancora abbiamo speso, la Fondazione, 118 milioni per le emergenze ed i disastri.

Lasciate che mi rimetta questa cosa in tasca per dirvi che quando diamo un solo euro per la Fondazione, questo euro si moltiplica e c'è sempre una persona che sopravvive per quell'euro che abbiamo dato o quantomeno piange molto meno di quanto non faccia. Quando diamo un euro per la Fondazione facciamo capire che siamo veramente solidali con il prossimo, così come ci siamo impegnati di esserlo. Qualcuno dice: "Io ho giurato come Lion". I Lion non giurano: *I pledge*.... That is correct? You understand me... I pledge: io mi impegno. Salim... you are... ok. Impegnarci per aiutare chi è nel bisogno. E oggi il bisogno è enorme ma non è solo un bisogno fisico è un bisogno sociale ed è un bisogno, se mi consentite, concettuale, di pensiero. Noi siamo delle brave persone che siamo un po' avanti negli anni, la media è 62,5, insomma, non è proprio... siamo un poco gerontocratici da certi punti di vista, ma nella gerontocrazia cari signori Governatori noi rappresentiamo l'élite e rappresentando l'élite io vi dico, lunga vita al Lions Club International, lunga vita a ciascuno di voi, a tutti voi, perché nel tempo possiate e si possa continuare a testimoniare che Lions Club International è la più grande, la più credibile organizzazione di club *service* nel mondo diffusa in 210 paesi del mondo, molto più delle Nazioni Unite, che noi abbiamo co-fondato. Il Signore vi benedica.

Pino D'Aprile – Grazie Presidente, grazie Presidente, grazie, grazie, il nostro grazie levandoci in piedi in suo onore Presidente. Ebbene, signori, adesso prende la parola per la Relazione dell'attività 2017/2018 del Multidistretto Italia il Presidente del Consiglio dei Governatori, Mauro Bianchi.

Mauro Bianchi – Buonasera a tutti. Lasciamo uscire la gente, magari, così otteniamo un po' di silenzio. Buonasera, buon Congresso. Io sono qua per dimostrarvi, non funziona? No, non funziona questo ... ah ecco... Un anno fa, di qua siamo partiti, di qua abbiamo cominciato una cavalcata, di qua abbiamo cominciato a lavorare per il Multidistretto 108 Italy.

Con estremo orgoglio, con estrema forza, con estrema soddisfazione, che mi è stato consentito di lavorare con questo staff e con queste persone. Tra l'altro due di loro sono assenti perché... qualcuno di voi avrà notato che il Cerimoniere ha citato 17 Governatori, in realtà sono 15, a queste due persone che sono a casa, che stanno attraversando un momento di difficoltà vi pregherei di rivolgere un applauso di buona guarigione e di buona vita. Io userò pochissime parole, tante immagini, come direbbe il nostro direttore della rivista: una foto, articolo; una foto, relazione. Ma le parole sono poche, ma pesano e lasciano un senso. Testimonianza, questa è la parola che più ci ha guidato, noi, la nostra squadra, il nostro gruppo. Testimonianza significa esempio. Testimoniare la nostra fedeltà al lionismo, testimoniare la nostra onestà nel lavoro che non prelude sbagli, non prelude errori, ma sicuramente mette al primo posto l'amore, la passione e l'emozione per essere Lion. Ho pianto, sì. Ho pianto molto per le bandiere oggi. Un po' per la tensione e chi mi conosce sa che raramente mi ha visto piangere.

Ho sentito parole meravigliose oggi, patriottismo, senso d'appartenenza, e mi sono ritrovato in un mondo che da sedicenne avevo frequentato quando si parlava ancora di quello spirito di servizio che conduceva tutte le forme associative alle quali si poteva partecipare e si *doveva* partecipare perché nel senso civico profondo di vivere la nostra vita fino in fondo, emozionandosi fino al limite della vita stessa. Questo è quello che io ho cercato di portare all'interno del mio lavoro, perché di lavoro si parla. Perché se vogliamo essere testimoni, se vogliamo portare la testimonianza del nostro fare, dobbiamo considerare quello che facciamo come un'attività di lavoro nella profondità del termine, lavoro: il primo e grande impegno che l'uomo ha.

E allora abbiamo lavorato per sensibilizzare, per cercare di portare quello che Melvin Jones 101 anni fa ci diceva, il bene alle comunità.

E le immagini dimostrano qualche esempio di questo: il progetto Sight for Kids. Un progetto vecchio di anni, domani lo approfondiremo, queste sono le testimonianze dei tre convegni che noi abbiamo portato in Italia, in

tutta l'Italia, Centro, Nord e Sud... ma non solo convegni, anche Alert, prevenzione, prevenzione per le catastrofi, prevenzione per la profondità di essere educatori laddove le risorse territoriali vengono meno. E ancora, i grandi convegni con i temi importanti. Vedete qua quello del Sud, vedete la partecipazione anche a convegni esterni e quello che vedete sopra è l'inno italiano cantato come i ciechi, come i muti, scusate. E questa è la testimonianza portata dal Multidistretto nelle grandi, alcune, perché ne abbiamo molte di più. Testimonianza, dicevo, profondamente essere testimoni, portare il nostro corpo, farci toccare, farsi odorare, odorare, sentire, fare sentire che il Multidistretto è al servizio di tutti i Lions italiani, al loro fianco e direi la loro vista, le loro orecchie, ascolta e fa ascoltare e si fa ascoltare e ancora l'impegno per la discussione profonda, per affrontare i problemi non per aggirarli, per metterci in discussione, per permettere ai Lions di potersi sentire Lions all'interno del Multidistretto, anzi interno delle strutture. Non esistono strutture, non esistono piramidi, esiste solo una rete, Lions fra Lions, con responsabilità diverse, con sentimento diverso, *con voglia di fare diversa*.

Oggi ci siamo emozionati molto, ci siamo sentiti Lions anche con gente che Lions non è. Ed ecco la novità vera, il percorso nuovo che all'inizio appariva qualcosa di impenetrabile, io li chiamo Speciality Club, e non mi piace *affatto* il termine scopo, preferisco dire obiettivi speciali, obiettivi comuni, che vanno al di là del territorio. Non abbiamo più bisogno di chiuderci all'interno di un Club, all'interno di un territorio, darci dei limiti *che non dobbiamo e non possiamo avere*. Noi siamo Lions, siamo al servizio delle comunità e dobbiamo sentirci profondamente aperti a quello che è un discorso futuro allargato a quella rete che deve avvolgere il mondo e che si chiama Lions Clubs International.

Questi sono alcuni esempi e sarà un caso che grazie *all'impegno* della squadra che c'è dietro, che abbiamo visto, che quest'anno questa novità ci ha portato un incremento, che giustamente è stato detto prima, non avveniva da dieci anni. Quest'anno la sfida è stata: uscire dal guscio. L'anno prossimo sarà consolidare e far capire a questi nuovi Lions la fortuna che hanno avuto: entrare in un mondo dove questo tipo di discorso si può ancora fare: parlare di valori, parlare di etica e ripeterla, parlare di scopi è la nostra grande ricchezza. Siamone consapevoli, siamo persone fortunate perché abbiamo girato quell'interruttore che ci ha fatto vedere cosa vuol dire emozionarsi, cosa vuol dire avere passione, cosa vuol dire avere senso di appartenenza. Ma per fare questo ci vuole formazione, ci vogliono Lions capaci, Lions che sappiano portare al di fuori di noi, al di fuori della nostra associazione, il messaggio che noi abbiamo ricevuto. E quest'anno anche qui abbiamo dato veramente una spinta in avanti notevole, siamo la rete più grande di formatori europea e dobbiamo ancora ulteriormente crescere, non per insegnare niente a nessuno, qui non ci sono docenti, professori, alunni. Ci sono Lions che vogliono diventare consapevoli di cosa vuol dire *fare* il Lions e attraverso un Lions fare il bene delle società e del mondo che vive intorno a noi.

E quest'anno una particolare spinta al Lions Day, il nostro orgoglio di essere Lions, le nostre giacche gialle, il nostro essere sul territorio per far vedere e farci vedere e a nostra volta noi vedere quanto gli altri credono in noi, molto più di quello che noi pensiamo di noi stessi. Ne abbiamo avuto oggi testimonianza *di quanto la gente ha bisogno di noi*, ancora Melvin Jones, ancora, scusate Lions Day. Nei nostri impegni internazionali, ascoltare il Presidente Internazionale, perché facciamo parte di una struttura internazionale con l'International, che è la nostra copertura, comporta anche però importanti responsabilità. Ma dove veramente noi del Consiglio ci siamo sentiti Lions purtroppo inattivi, impossibili, impossibile più di tanto fare, è con l'esperienza provata nel terremoto, di visitare le zone del terremoto. Mai quel giorno ci siamo sentiti più uniti, come Consiglio dei Governatori, mai quel giorno ci siamo sentiti più accomunati da quel senso di assoluta impossibilità a fare qualcosa, perché la devastazione che avevamo intorno era talmente grande, talmente pazzescamente assurda, che ci ha impedito anche solo di pensare cosa si poteva fare di più. Queste zone, e questo è il famoso albergo di Amatrice, sono ancora così dopo due anni. Non per colpa di inefficienza o quant'altro. Sì, probabilmente colpa di cattive costruzioni, colpa di inefficienze burocratiche. Ma noi siamo Lions, queste cose *non dobbiamo e non possiamo vederle*, dobbiamo superarle, dobbiamo andare oltre. Qui vive ancora gente che non sa se avrà un futuro. Qui vive ancora gente che a malapena è riuscita a portar via le macerie e vede le ferite che ci sono sotto. Qui vive gente che aveva una cultura, *una grande cultura* contadina distrutta, spazzata via, scivolata a valle, come ci

dicevano gli architetti e i tecnici che ci accompagnavano.

Qui c'è gente che ha bisogno di noi, ha bisogno del nostro cuore, ha bisogno di non sentirsi sola, di non sentirsi isolata. Le nostre facce qua dicono tutto di come ci sentivamo. Qui ci siamo tutti, c'è la Fondazione, c'è il Governatore del luogo – qui siamo ad Arquata – e da queste persone, da questo sindaco, che tanto spesso noi abbiamo visto a livello di media, abbiamo ricevuto la più grande testimonianza di quello che noi facciamo e possiamo fare in quel territorio. Questo signore per 20 minuti avrà detto almeno 10 volte: “scusateci, scusatemi, scusi... vi chiedo scusa per quello che pensavo che voi foste, pensavo che fra di voi ci fossero solo uomini che sanno riunirsi, invece ho scoperto che ci sono uomini veri, uomini che non ci hanno abbandonato, che sono venuti qua al nostro fianco, ci hanno sostenuto e continuano a sostenerci. Non ci abbandonate. Di voi abbiamo bisogno”. Eccoci qua, tutti quanti, affacciati sul territorio che ospiterà il Borgo dell'Amicizia (Arquata del Tronto), stanchi... la giornata che è cominciata alle sei del mattino ed è finita alle nove di sera, ma non stanchi per la fatica fisica, stanchi per quello che avevamo vissuto. Quello che avevamo profondamente vissuto internamente. Eccoci qua davanti alla tendostruttura regalata dai Leo che è attualmente la sede della Regione.....a proposito di Leo, eccoli i Leo, il giorno dopo eravamo insieme ai Leo... impariamo da loro. *Loro ogni anno si rimettono in discussione, sono tre generazioni unite in un'unica struttura. Impariamo da loro.*

Prima il Presidente ci ha detto che l'età media è 62 anni e mezzo, forse perché chiudiamo le porte ad altre fasce di età? Forse perché non siamo più appetibili per i quarantenni, la nostra vera forza? Le lascio a voi le domande, sta *in noi* le risposte. I nostri Club devono essere aperti, dobbiamo accettare l'innovazione confrontandoci con le persone, *ascoltando* le persone. Come possiamo noi ascoltare quello che le comunità ci dicono? *Il silenzio* delle persone che soffrono, il silenzio dei ragazzi che non hanno futuro davanti, che vengono scelti dal lavoro e ai quali non è consentito scegliere il lavoro che meglio le proprie risorse gli potrebbe dare. Come possiamo ascoltare questo se non ascoltiamo fra di noi, se non ci fermiamo ogni tanto e pesiamo le parole ad una ad una e invece aspettiamo solo di poter parlare, di poterci parlare spesso addosso. Questi ragazzi partono dai 12 ai 30 anni e non si fanno paura e scrupolo di inserire ogni anno quindicenni, sedicenni. La cosa che mi ha impressionato una volta parlando nel mio Club è stata quella che... i Leo ci dicevano, si discuteva come si poteva far entrare, ed io sostengo che sbagliamo a far entrare... perché facciamo entrare gli amici, invece dovremmo far entrare coloro *che sono pronti a fare volontariato*,... ci dicevano che noi li invitiamo, li invitiamo quando facciamo le attività: è quello il problema. Non li invitiamo a cena, li invitiamo quando siamo sulle giacche gialle a lavorare sul territorio. L'esempio, testimonianza, da cui siamo partiti. Ma per fare questo dobbiamo comunicare bene, comunicare quello che facciamo, in sintesi, non articoli di dieci pagine. Evidenziare quello che *facciamo*, ricordiamoci sempre che comunicare il nulla è una cosa impossibile, è vero Sirio? E allora noi siamo, e non dimentichiamocelo mai, volontari dedicati al servizio. Volontari... gente senza limiti, gente che non si preoccupa del limite, va oltre. Mai e poi mai imporre ai volontari qualsiasi cosa. I volontari vanno guidati, ma mai bloccati. Noi abbiamo bisogno della loro fantasia, della loro passione, della loro gioia, del loro modo di vivere e se a volte non sono in sintonia con noi, *impareremo a convivere*. Quando io sento parlare di leggi che vorrebbero trasformare il volontariato in qualcosa di diverso, ho paura.

Ho paura perché come diceva Don Ciotti, “L'unico sistema che può... l'unica cosa che può risolvere i nostri problemi attuali, sociali, economici è *l'uomo libero*”, senza condizionamenti, che risponde solo e soltanto a quello che è il nostro obiettivo sul quale abbiamo giurato: il servizio. Tanto abbiamo sentito parlare oggi. Una volta per tutte dobbiamo decidere e decidere *veramente* cosa vogliamo fare da grandi e lì davanti a noi abbiamo quello che Melvin Jones 101 anni fa ci aveva messo davanti: *volontari dedicati al servizio*. Ma il futuro quell'LCI Forward, che Sandro molto più professionalmente di me ci ha spiegato, richiede dei Lions attivi, dei Lions professionalmente preparati, dei Lions partecipi, trasparenti e responsabili.

Vi lascio a voi ragionare su come arrivarci. Per me è facile, lo sono, perché poi alla fine quello che *sempre* deve essere davanti agli occhi è che la continuità non è degli uomini ma nelle idee e quello che quegli uomini *fanno*... che differenza fa quello che io ho iniziato che lo porti avanti il mio amico che mi verrà dopo? Spiegateci, perché dobbiamo aver *paura* di fare quello che faceva quello che veniva prima di noi? Facciamolo *insieme*, nella

continuità della nostra idea, del nostro pensiero e di quelli che siamo, Lions e volontari. E quest'ultima immagine vuole essere un omaggio e un regalo a quelli che mi hanno consentito quest'anno di poter dire queste cose che ho detto a voi, che chiamo alzarsi in piedi e meritarsi quell'applauso che è nel mio cuore e dall'inizio dell'anno che faccio a voi: Governatori su!

Pino D'Aprile – Bene, concludiamo, signori, con un ultimo intervento musicale e di ballo. La parola al maestro Mastroserio per completare la cerimonia inaugurale.

Rosario Mastroserio – Allora, questo momento è il momento conclusivo che riguarda l'aspetto artistico di questa serata. Sicuramente vi piacerà molto, ringrazio il dottor Mastorilli che ne ha un po' caldeggiato la effettiva realizzazione. Ringrazio in questa circostanza anche il dottor Saltino, Nino, che ha seguito con attenzione questi momenti di organizzazione del tutto. Si è pensato di invitare due ballerini di tango argentino,

Pino D'Aprile – Signori, signori, vi prego un momento di silenzio.

Rosario Mastroserio – perché il tango argentino?

Pino D'Aprile – Prendete posto, grazie.

Rosario Mastroserio – Perché il tango argentino che, la Puglia non è la terra del tango argentino, ma si dà il caso che a Trani, meravigliosa città pugliese, l'avete vista sicuramente anche voi che siete venuti da fuori, siano nati i nonni di Astor Piazzolla, musicista... musicista come pochi. E per questo motivo io ho suonato Piazzolla in tutto il mondo e per questo motivo ho voluto, suggerito, questa parte conclusiva, bella, indubbiamente bella, però dando al tango un'impostazione non da show, da spettacolo, ma una impostazione un po' raffinata, elegante, come la musica di Piazzolla ci ha insegnato di essere. Giusto per capirci, Piazzolla, Astor Piazzolla, e Piazzolla è un cognome ancora presente in Puglia, a Barletta, a Margherita di Savoia, eccetera... Piazzolla è il compositore più eseguito al mondo, cioè il musicista per il quale si paga il maggior numero di diritti di SIAE. Questo, proprio, è una cosa pazzesca ma è la verità ed è morto appena 25 anni fa. In questo momento è chiaro che colgo veramente l'occasione e lo faccio un po' da Melvin Jones, ma lo faccio soprattutto da persona innamorata della cultura, di segnalare quanto il Club sia stato attento ad occuparsi, oltre a tutta l'organizzazione di questo Congresso che non è cosa da poco, ad occuparsi di arte e di cultura e di inserire in una serata come questa dei momenti culturali. La cultura nobilita, la cultura fa bene, arricchisce *sempre* e io ritengo personalmente che si tratti di un servizio serio, quindi *we serve* anche in questo senso. Ma proprio il piacere di vivere un momento culturale non può far altro che essere, come diceva poc'anzi il dottor Grimaldi, quando si è sentito toccato dalla nuance della musica di Poulenc, per non parlare del *La valse* di Ravel, per non parlare del *Bolero* di Ravel, delle poesie di Baudelaire e quant'altro. E quindi noi che di cultura possiamo vivere e fare, ci fa sempre bene, oltre a tutto il resto, tenerla bella salda, salda e vicina, vicina a noi. I ballerini sono... Paola Carabellese di Barletta e Ruggero Sardaro di Barletta, che tra l'altro sono anche marito e moglie, che ringrazio di aver accettato di venire a questa, diciamo, exhibition così stretta, perché durerà dieci minuti e i brani eseguiti di Astor Piazzolla saranno *Chiquilín de Bachín*, su testo di Horacio Ferrer, è una composizione di una delicatezza straordinaria, *Chiquilín de Bachín* che sta per fiore di bambino, ecco qualcosa del genere. E poi l'altra è *Libertango*, della quale non dico niente perché voi conoscete tutti e la facciamo con grande piacere.

Quindi, con questo momento, io concludo, per stasera, la parte musicale e poi... avendo avuto una reale e ufficiale nomination, mi occuperò domani sera della parte, diciamo, più morbida, più ricreativa dello Sheraton, della cena di gala, così come ho fatto anche per i partecipanti di ieri sera. Devo dire, e chiudo, che l'intervento è stato... i tre interventi, tutta la gestione, un po' più difficile del previsto, perché chi diceva una cosa, chi un'altra. Non tanto, diciamo, i soci del Club ma tanto sono soprattutto i cantanti, qualche capriccetto, qualche cosa... però alla fine

hanno... hanno fatto i bravi tutti quanti. Quindi possiamo procedere.

Pino D'Aprile – Bravo.

Rosario Mastroserio – Comincio io.

Esibizione ballerini Paola Carabellese e Ruggero Sardaro.

Pino D'Aprile – Grazie, grazie, maestro. Con queste note abbiamo... il Presidente, prego.

Mauro Bianchi – Salutiamo ancora il maestro.

Pino D'Aprile – Grazie, grazie. Grazie maestro Rosario Mastroserio, con la passione del tango.

Mauro Bianchi – Con questo chiudiamo la seduta preliminare di apertura. Diamo appuntamento a tutti, convocando domani mattina alle 9:00 al Nicolaus. Il Congresso proseguirà e adesso all'uscita troverete il cocktail offerto dalla Fondazione che... prego... che sta dicendo? No, i nostri Governatori sono discoli, ma questo li fa ancora più belli ed ancora più bravi. Buona serata a tutti. A domani mattina.

Pino D'Aprile – Buon proseguimento a tutti, di serata.

66° CONGRESSO NAZIONALE LIONS CLUB BARI 2018 prima giornata

Mauro Bianchi - Buongiorno a tutti, riprendiamo il congresso di fatto, apriamo il 66° Congresso del Multidistretto Italy. Abbiamo... Pino... abbiamo il saluto... non c'è la persona? Alta Murgia?

Pino d'Aprile – Non è arrivato.

Mauro Bianchi – Peccato. Allora procediamo al punto 1.

La nomina e l'insediamento dell'ufficio di presidenza, scrutatori e questori. Ho qua l'elenco che mi è stato consegnato, se riesco a capire... Il segretario per favore, a questo punto lo facciamo leggere a lui perché qui... così dai anche le istruzioni per quello che concerne...

Pino d'Aprile – Prego a Pino Maino.

Mauro Bianchi – Perché tu... siccome la scrittura è tua, quindi...

Pino d'Aprile – Vieni, vieni Pino. Informo qualsiasi intervento vi prego di avvicinarvi alla mia destra al tavolo di segreteria.

Pino Maino - Buongiorno a tutti. Sono Pino Maino segretario del Congresso. Adesso passerò all'elencazione degli scrutatori, dei questori per la verifica dei poteri. I nomi che chiamo per cortesia possono avvicinarsi al banco di segreteria: Gualtiero Roccati, Damiano Lombardo, Marinella Lombardi, Mary Chiapuzzo, Roberto Pessina, Angelo Mauri, Massimo Camillo Conti, Renato De Dominicis, Pizzioli Luporini, Roberta Gamberini Palmieri, Onofrio Lattarulo, Pasquale Izzo, Ines Raffaella Rizzo, Gianfranco Vassisi, Domenico Valerio, Bruno Vincenzo, Alfonso Amorese, Donato Savino, Nicola Piccinini, Filippo Tarantino, Claudio Percolla, Rosa Mastrandrea. Grazie.

Mauro Bianchi – Vi chiedo l'applauso di approvazione, grazie. Allora, nomina componenti ratifica, verifica poteri, e intanto annunciamo anche questi? No... Ok, perfetto.

Pino d'Aprile – Sì, sì, tutto fatto.

Mauro Bianchi – Allora, vi chiedo ora di anticipare il punto 19, perché e vi chiedo anche un bel applauso di accoglienza dei cani. Se sono pronti i cani con l'intervento della scuola cani attività di Limbiate?

Pino d'Aprile - Invito Gianni Fossati al... eccolo. Gianni Fossati presidente della scuola cani guida di Limbiate.

Gianni Fossati – Grazie a tutti. Accogliamo i nostri cane guida che sono arrivati da Limbiate apposta per voi. Prego.

Maria Luisa Cattaneo con il cane Viviani, Marco Daviddi con Orso, Michele Mazzocca con Phad, Roberto Direse con Xamar, Giancarlo Dettori con **Tex**-Mattia Fragascio con Rey e Andrea Bosisio, Fing.

Prego accomodatevi davanti... Hanno fatto un lungo viaggio, ma veramente i nostri cani sono eccezionali. Guardate che due cuccioli!

Cari amici Lions e Leo, autorità, vorrei innanzitutto ringraziarvi per tutto ciò che fate di importante, avete fatto per noi e ancora farete per il *service* storico dei cani guida. Il service di rilevanza nazionale più longevo e attuale dei Lions italiani, testimone di eccezione del vincolo di soccorso ai non vedenti del Lions Club International. Un service storico del nostro multidistretto che si distingue in Europa e nel mondo per l'organizzazione, la bravura degli istruttori, elevato numero annuo di cani addestrati.

Cari amici noi con voi insieme ad oggi abbiamo consegnato gratuitamente in tutta Italia 2.141 cani guida. Dobbiamo ancora migliorare. Vi anticipiamo che abbiamo in programma altri ambiziosi progetti di cui sarete informati nei prossimi mesi.

Cari amici la nostra storia è straordinaria e concreta, che possiamo raccontare con giustificato orgoglio grazie all'impegno di tutti noi e voi che anno dopo anno con lo spirito di servizio che ci distingue abbiamo permesso

che le nobili finalità che erano alimentate nel tempo si concretizzasse con risultati positivi che noi tutti possiamo vedere. La storia dei nostri cani guida è straordinaria, anche perché è originata da sentimenti di partecipazione affettiva a vicende dolorose che riguardano la vita di chi non vede e generano in tutti noi una commozione che non trova le parole per essere raccontata nella sua grandezza.

Cari amici, le nostre guide svolgono un compito eccezionale, meritano tutti il nostro affetto, basta guardarli e tanta riconoscenza perché testimoniano il valore universale della solidarietà.

Il cane guida per un non vedente è un compagno amorevole, il rapporto tra di loro è una relazione davvero speciale. Si adatta al suo ruolo sociale con una nobiltà d'animo che la natura umana sembra aver smarrito e non si limita solamente a guidare il non vedente nelle mansioni quotidiane. I due vivono davvero insieme, dipendono uno dall'altro e condividono emozioni e affetti ineguagliabili. Il cane in breve tempo diventa concretamente una parte del nuovo amico e assume per il resto della sua vita il ruolo insostituibile di un angelo a quattro zampe.

Concludo a raccontarvi un episodio, visto che siamo in Puglia accaduto poco tempo fa. Maurizio Miccoli un non vedente pugliese ci ha telefonato per ringraziarci di aver donato un cane guida così ben addestrato da salvargli la vita. In breve Maurizio e Dolly, così si chiama il suo cane angelo a quattro zampe stavano passeggiando tranquillamente lungo la banchina del porto di Brindisi quando improvvisamente Dolly si è fermata per segnalare un pericolo a Maurizio invitandolo a non andare avanti e a cambiare direzione. Nonostante il richiamo di Dolly ha deciso di proseguire il cammino ugualmente cadendo dopo pochi passi in malo modo in acqua. La situazione si sarebbe trasformata in un dramma per Maurizio che ha riconosciuto di aver commesso un grave errore se la nostra Dolly non lo avesse con forza tenuto a galla abbaiando fino all'arrivo di alcuni passanti che lo hanno soccorso salvandogli la vita.

Cari amici non pensate anche voi che i nostri cani sono davvero degli angeli a quattro zampe? Grazie e buon lavoro.

Pino d'Aprile – Grazie a tutti gli addestratori, grazie a Gianni per l'opera meravigliosa quotidiana al servizio dei non vedenti. Prego Presidente.

Mauro Bianchi – Sì, lo pensiamo anche noi Gianni, che sono angeli della vista, sicuramente sì. Ed ora da un'eccellenza all'altra, la nostra Fondazione Internazionale l'LCIF.

Pino d'Aprile – Claudia Balduzzi.

Claudia Balduzzi – Prego le slide. Buona giornata a tutti. Con il consenso del Presidente chiamo i coordinatori distrettuali presenti in sala che quest'anno terminano il loro mandato di LCIF triennale.

Questo gruppo di Lions che ha ricoperto l'incarico ha messo il cuore, la passione, l'entusiasmo per cercare soluzioni, opportunità di service, attività di raccolte fondi, spesso motivati da idee talmente grandi che sono state il traino di un cambiamento per i nostri club e le realtà che abitiamo e ci circondano. Pierangelo puoi venire? Grazie.

Desidero, pertanto, introdurvi una nuova sfida. La campagna cento è LCIF e cercare di farvi apprezzare il potere del servizio. Il mese prossimo coloro che interverranno alla convention di Las Vegas assisteranno al lancio del nuovo impegno mondiale 100 anni ed oltre. Dovremo in *unicum* rispondere alla chiamata adoperandoci in un crescendo di forze per rendere il mondo un posto migliore per essere abitato. Ci sarà una struttura permanente di *leadership* per il prossimo triennio a differenza di quella che fu per Sight First II, proprio per consentire il consolidamento di ruoli chiave per la promozione, l'implementazione e la radicalizzazione della mission di LCIF, sussidi a service di rilevanza e raccolta fondi di sostanza. Più di duecento milioni di persone annualmente coinvolte dal beneficio dei nostri progetti e dal triplicare il nostro impegno. E' l'obiettivo che ci siamo già assunti a Chicago e per far questo ecco lo strumento, una raccolta adeguata che ammonta a 300 milioni in tre anni. Cifre certamente importanti, non noccioline, uno sforzo da perderci il sonno, ma noi Lions d'Italia

abbiamo già fatte tante, ma tante cose di cui poter andare fieri ed orgogliosi che ovviamente non riesco ad elencarle in dettaglio, ma che testimoniano situazioni presenti nei diciassette distretti di un protagonismo attivo, concreto, appassionato e che hanno permesso di lasciare un segno, una traccia nella vostra città, nel vostro territorio, tra la vostra gente e oltre confine. Voglio ora darvi qualche numero che rende merito questo lavoro così importante. Dal 2012 al 2017 abbiamo versato per la campagna morbillo oltre quattro milioni di dollari, praticamente più del 10% dell'importo mondiale è stato coperto da noi, tutti noi. E ancora, parliamo di terremoto. In un anno abbiamo versato 1.250.000 dollari, di partecipazione, vicinanza, amicizia, solidarietà, generosità per far sì che i nostri concittadini avessero un mattone su cui costruire una speranza e una luce che scaldasse la loro terra resa fredda e inospitale dalla violenza di una natura matrigna. Il fondo dedicato cui il mondo ha aggiunto 1.600.000 dollari ha ispirato quattro progetti di ricostruzione su quattro aree, due nel distretto L e due nel distretto A. La fondazione ha uno scopo così chiaro e trascinate supportare il lavoro dei Lions a servire l'umanità soddisfacendone in un bisogno.

Ricordate lo slogan del centenario, "dove c'è un bisogno lì c'è un Lions"? Bene, in questo, per questo in ogni cosa, in cui ci adoperiamo ed è un mantra che vale per tutto, vita affettiva, lavorativa e volontariato, dobbiamo infondere umanità, calore, sentimento e passione. E' una responsabilità enorme, ma lo è anche soprattutto l'opportunità che ci viene offerta. Non lasciatevi guidare dalle superficialità e negatività. Non permettere alle piccole cose che vi portino fuori strada e vi demotivino. Considerate le persone da voi coinvolte con i vostri service non in termini di popolarità o riconoscimenti di medagliette, ma di aiuto autentico a uomini, donne e bambini.

I nostri pilastri in questi anni sono stati: vista, giovani, disastri e bisogni umanitari e il LCIF in aggiunta proporrà il prossimo luglio un ventaglio di obiettivi su cui imperieremo la costruzione del prossimo centenario e ci darà la possibilità di implementare infrastrutture, modificare la quotidianità del nostro prossimo malato, diversamente abile compromesso da calamità e di coinvolgerci nella salvaguardia dell'ambiente del nostro pianeta.

Saremo messi a dura prova per raccogliere consensi, denari e non deludere le aspettative e a nostra volta dovremo rispondere con convinzione comunicandoci in primis al nostro interno le attività di servizio. Le risorse intorno alle quali promuovere efficaci campagne acquisti e risvegliare gli animi di quei soci assopiti da routine, noia e disinteresse mettendo in gioco la partecipazione delle capacità proprie di ciascuno di noi per sviluppare le buone idee, quelle che sanno diventare realtà. Cari amici quando siete certi che il *service* sia giusto, meritevole, decisivo chiedete il sussidio al LCIF, i coordinatori saranno sempre pronti a incontrare le vostre richieste soddisfacendo il 50% dell'impegno finanziario.

Impariamo a riusare mente, cuore, mani, per proporre al meglio la nostra immagine, la nostra leadership, la nostra credibilità, il nostro lavoro, la nostra crescita umana.

Lascio questo incarico di coordinatore multidistrettuale con la speranza di aver gettato semi, di averli annaffiati con costante passione, di averli protetti dal tempo avverso, dalla siccità economica finanziaria e di aver accarezzato ogni fogliolina di versamento con adeguato apprezzamento. Diceva il Cardinal Martini che il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà neppure raccolto. Oggi, noi Lions siamo i protagonisti di un centenario di associazione appena concluso, di un sessantesimo di Leo e di un festeggiamento di cinquantesimo di LCIF. Siamo i disegnatori di una nuova via per tutti coloro che si trovano in una condizione di inutilità, invisibili, ignorati, malati, poveri e indesiderati.

Siamo gli autori di quell'alleanza che LCIF definisce nella compassione e nel servizio un ponte tra popoli, comunità e tutti noi. Vi esorto a continuare meglio e con più determinazione questo sostegno alla fondazione, la nostra, a prescindere dalla mia persona.

Non riuscirò mai a ringraziare a sufficienza i Lions italiani, la mia squadra di coordinatori che negli anni si sono succeduti, i governatori, i direttori internazionali con cui mi sono interfacciata e che hanno permesso al Multidistretto 108 Italy di salire per quattro anni consecutivi sul tetto d'Europa per i versamenti alla fondazione. A tutti loro e a voi qui presenti in loro delega va il mio riconoscimento più sentito. Da parte mia tengo a sottolineare il fatto che ho cercato di buttare sempre il cuore oltre i limiti della famiglia, del lavoro, del tempo e

della stanchezza.

Ho messo tutta la passione e l'emozione e il sentimento che mi sono propri e di cui sono capace. Vi ho evidenziato quanto grande possa essere l'orgoglio e il privilegio di appartenere al Lions Club International. Quante possibilità si riescono ad esprimere attraverso i *service*, se pensati e realizzati per modificare effettivamente in meglio le condizioni di vita al prossimo.

Non abbiamo bisogno né di fenomeni, né di santi, né di eroi, ma di essere semplicemente noi stessi, capaci di dare un buon esempio e cambiare un pezzo di mondo credendo in quei valori semplici e genuini che partono dal basso e che si esprimono in quel motto *We serve*. Confido in tutta umiltà di essere stata all'altezza dei miei propositi. Grazie.

Mauro Bianchi – Non ti ho mica mandato via, mi sono aggiunto io, ma non ho mandato via Claudia. Anzi... comodissimi questi microfoni... proprio meravigliosi. Eccolo, fantastico.

Grazie, mi avete salvato la vita. L'abbiamo smarrita un po' di commozione, sì? Ecco... Allora, non basta, ho bisogno anche di Liliana Caruso che ho visto in giro da qualche parte. Vieni Liliana.

Perché e visto considerato che io devo dare certificati a Claudia, ma vedo datato Yamada 2016, 2017, penso che tu come mini... Bianucci, scusate, no, Yamada, Bianucci, no. Chiamiamo anche Bianucci, così siamo a posto. Dov'è Carlo? Carlo vieni su anche tu. Vieni, vieni.

Allora, sono arrivati, ovviamente i riconoscimenti per Claudia.

As a total give in. Liliana, Carlo non c'è? Carlo non c'è? Comunque, in sostanza è dare riconoscimento a Claudia. E' lei la festeggiata. Claudia te lo sei meritata di più, uno e anche due.

Se riesco ad aprirlo, eh... Brava, bravissima. Perché c'è anche una pedana sotto, perché... Un applauso bellissimo a queste due splendide donne, vieni su... Inutile è ripetere, ribadire quanto Claudia ha dato e darà ancora suppongo alla fondazione.

Pino d'Aprile – Bene proseguiamo i lavori. Relazione sul seminario GAT e sull'attività 17/18, Mauro Bianchi, Giuseppe Potenza e Francesco Accarino.

Mauro Bianchi – Venite, venite. Parliamo di GAT. Ieri nel seminario... ma questo funziona? Possiamo? Vediamo se riusciamo, sì. Ieri nel seminario abbiamo presentato per la prima volta il GAT, L'Action Team. Io da parte mia non ho... semplicemente devo ringraziare tutti quelli che hanno lavorato come GST, GMT e GLT perché è stato un lavoro altamente meritorio in tutti i sensi con dei risultati stupefacenti che non competono a me descrivervi, io ho solo avuto il compito di coordinare persone splendide che hanno dato quest'anno all'associazione veramente tanto, tanto, tanto. Spetta a loro... darvi risultanza del lavoro che hanno effettuato.

Giuseppe Potenza – Buongiorno amici, buongiorno a tutti.

Mauro Bianchi – Scusa, volevo chiamare Messina, perché... per fare le veci della Caroli come ieri, ti tocca. Purtroppo Clara Caroli ha un problema di famiglia e non è potuta venire al congresso e... molto molto molto spiaciuta di non poterci essere, ma ha problemi familiari con la mamma, quindi non ha potuto veramente staccarsi da casa.

Giuseppe Potenza - Amici, buongiorno a tutti, sperando che le slide partano, io vi relaziono una sola attività svolta da GMT nel corso dell'anno sociale in corso. Ecco, io pregherei gli amici che hanno collaborato con questa struttura di venire qui vicino a me perché... venite perché è giusto che loro sono stati gli artefici insieme a tanti altri di tutta la nostra attività.

In primo luogo desidero ribadire molto semplicemente e sinteticamente quali sono gli obiettivi del GMT? Lo faccio perché, purtroppo la cosa non è ancora molto, molto, molto chiara. L'obiettivo del GMT è quello di

potenziare il corpo sociale al fine di dare maggiore sviluppo ai *service* attraverso la conservazione e la crescita del numero dei club e il numero dei soci.

Una domanda che ci chiediamo, perché conservare? Conservare perché il corpo sociale, cioè tutti noi rappresentiamo il patrimonio di questa società, di quest'associazione e perché dobbiamo crescere. Crescere per incrementare le idee, le esperienze alla contribuzione, aumentare cioè la possibilità di fare solidarietà, di fare delle attività di servizio.

A partire dal 2021 lo sappiamo tutti l'obiettivo è di servire due milioni di persone del mondo attraverso il lavoro, il lavoro di 1.700.000 Lions, attualmente siamo 1.460.000 – 1.470.000.

2) Perché crescere? Perché dobbiamo diffondere i nostri valori, perché dobbiamo assicurare il futuro ai nostri club e alla nostra associazione in generale.

Queste sono le motivazioni perché noi spingiamo sulla crescita. La crescita è mirata al *service*, questa è la sintesi.

Un'affermazione, ciò che è misurabile e migliorabile, quindi, noi la nostra attività la misuriamo attraverso degli indicatori, indicatori che ci dicono qual è la nostra attività, quali sono le nostre idee, verso dove andiamo, cosa dobbiamo cambiare eventualmente, cosa dobbiamo confermare.

Quindi sono... gli obiettivi del GMT, sono misurabili attraverso indicatori come vi dicevo che informano sulla bontà delle azioni che si mettono in atto per conservare e far crescere il corpo sociale e quindi la possibilità di migliorare.

Ed ecco, alcuni indicatori, non ne proietterò molti. Questi qui sono... è l'andamento dei club degli ultimi cinque anni al mese di aprile.

Dobbiamo uniformare naturalmente i raffronti, perché non possiamo raffrontare aprile con giugno, quindi questo è un raffronto uniforme.

Nel 2014 eravamo 1.320 club, nel 2018 siamo 1.333. Questo ad aprile eh... perché poi, questi dati cambiano nel corso del mese di maggio.

Siamo 1.333, quest'anno ad aprile abbiamo costituito 15 club, 16 stati cancellati.

Vediamo un pochettino il numero dei soci. Il numero dei soci eravamo nel 2014, 43.752 e la differenza fra il 2014 e l'anno precedente era di 1.255 soci. Come vedete vi è un costante, costante anche se lento, onestamente dobbiamo confermare, anche se è lento recupero, perché nel 2018 siamo 40.811, questo sempre al mese di aprile, desidero sottolineare ancora.

In che modo... questo numero di soci, in che modo è composto? Nell'aprile del 2018 vi erano 31.077 uomini, cioè rappresentavano il 75,98%, le donne 9.804 e rappresentavano il 24%. Nell'aprile del 2017 gli uomini erano il 76%, quindi nel 2018 vi è stata una contrazione del numero degli uomini, mentre vi è stato un aumento del numero delle donne. L'età media del multidistretto si è ringiovanita anche se non di molto, ma si è ringiovanita. Noi siamo un corpo sociale che siamo di circa 40/41.000 soci e quindi le innovazioni sono purtroppo lente, però sono costanti. Questo è importante. Il trend è sicuramente positivo. Un'altra slide è questa, cioè qui abbiamo raffrontato il numero delle entrate e delle uscite e quindi la differenza fra entrate e uscite dal 2014 al 2018. Al 2014 la differenza è di 457 fino ad arrivare... vedete la linea come cresce, nell'aprile del 2018 abbiamo un dato positivo di 27 soci. Sono pochi sono... ma credetemi questo dato è il dato migliore degli ultimi dieci anni. E' il dato migliore degli ultimi dieci anni, quindi abbiamo sfiorato lo zero. E questo è estremamente positivo.

Ecco, l'ultima slide che sintetizzo un pochettino dell'attività nostra del mese di maggio. Questi sono dati al 23 maggio del 2018. Il numero delle entrate è stato di 2912, praticamente circa 400 soci in più rispetto alla fine di aprile del 2018. Le uscite sono state 2731 e il netto, cioè la differenza fra le entrate e le uscite è un dato positivo, e allora sottolineo ancora una volta positivo perché siamo più 181 soci nel nostro multidistretto.

È un indicatore e lo sottolineo mai raggiunto finora negli ultimi dieci anni.

E' stato frutto di tanto lavoro. Il numero dei soci al luglio del 2017 era 40.784, il numero dei soci al 23.5 è di 40.921.

E' cresciuto anche il numero dei club, per cui il numero dei club costituiti sono 21 e di questi 21, 8 sono special

club, sono club speciali, sapete esattamente che cosa voglia significare.

Questo amici miei è il frutto... questo qui, amici miei è il frutto non del caso, è il frutto di un lavoro che viene avanti da tanto tempo. E' un lavoro che sul quale dobbiamo ringraziare il GMT di Club, i presidenti di club. Dobbiamo ringraziare i GMT distrettuali, il GMT multidistrettuale, i governatori e tutti i responsabili di area. Questa è una soddisfazione, speriamo, ecco, poi succederà il famoso mese di giugno, speriamo se affrontiamo comunque il mese di giugno con una certa riserva e questa riserva ci è data da 181 e qualche altra cosa in più che verrà. Il mese di giugno sarà sicuramente migliore di quello dell'anno prossimo. Ringrazio tutti quanti gli amici che sono presenti, ringrazio voi per l'attenzione.

Francesco Accarino - Buongiorno a tutti. Grazie Presidente.

Io nella relazione, la leadership, voglio dirvi che è stato bellissimo, è stato bellissimo dal punto di vista personale, è stato bellissimo dal punto di vista umano, è stato bellissimo dal punto di vista emotivo. E' stato bello coordinare la leadership del multidistretto. Il primo ringraziamento va ai responsabili distrettuali che prego quanto meno di alzarsi se non vogliono venire qua.

Il GLT, il GLT dove siete? Dove siete? Sparsi sul territorio, grazie.

Grazie a voi, ma soprattutto grazie ai soci. La vostra partecipazione agli eventi che la leadership multidistrettuale e distrettuale hanno promosso è stata eccellente. Abbiamo dovuto fare addirittura le liste d'attesa cronologiche. E ancora più sorprendente nel momento in cui abbiamo chiamato all'ultimo minuto ci sono state due nostre socie, una della Sicilia e un'altra della Calabria che chiamate dodici ore prima, la mattina successiva alle 8:30 erano al corso regionale, complimenti a loro!

Perché questi termini entusiasti? Perché abbiamo incrementato le forze formative, abbiamo avuto un incremento fortissimo innanzitutto nella preparazione delle squadre della formazione, gli FDI. Gli FDI in un solo anno, abbiamo incrementato di 25 unità. Grazie a voi che siete sacrificati e che avete partecipato a Montreux e a Vicenza alle sessioni di formazione.

Grazie ai 23 soci del nostro multidistretto che a Salisburgo hanno partecipato al corso di formazione ALLI, c'erano moltissimi secondi Vice Governatori, più del 50%. Grazie ai 112 soci del multidistretto che hanno partecipato ai quattro regional, grazie ai 75 soci che hanno partecipato ai corsi per Lions guida certificato. Grazie ai Leo che hanno partecipato a Napoli al nostro corso di formazione dove ci hanno invitato per il secondo anno di seguito. Grazie ai GLT che hanno partecipato ai *webinar*. E mi consentite di dare una esplicita menzione, di fare un'esplicita menzione a quelli che... agli FDI che sono stati impegnati in questi corsi, Sandro Castellana, Claudio Pasini, Alberto Soci, Massimo Di Pietro, Pietro Manzella, Alba Capobianco, Titta Parisi, Antonio De Matteis e Federica Pasotti, grazie.

La vostra presenza e il vostro sacrificio è stato molto importante.

Voglio soltanto spendere una parola sulla leadership di servizio. Vedete la nostra leadership non è fatta per essere protagonista è fatta per ascoltare, è fatta per incrementare la consapevolezza dei nostri soci nel momento della formazione. E' fatta per coinvolgere quante più persone possibili, nei club, nelle zone, nelle circoscrizioni, nei distretti, nei processi decisionali che ci riguardano e che riguardano tutti perché il nostro lionismo è cambiato e dobbiamo comunque prendere atto che è cambiato, ma non possiamo smettere come ci diceva ieri Sandro Castellana, dai comportamenti etici, perché la stella polare è quella, il codice dell'etica.

Ma pensiamo anche alla formazione come alla possibilità di una crescita personale, alla possibilità di migliorare la partecipazione e la qualità della vita organizzata. Noi oggi possiamo dire di avere una presenza in tutti i distretti di formatori per i soci e per gli *officer*. Ma dobbiamo impegnarci a vincere la resistenza al cambiamento. Abbiamo ancora troppa ostilità nell'innovazione. Tutto il mondo attorno cambia, qualche cambiamento dobbiamo accettarlo anche noi. E quindi qual è la prospettiva? Incrementare l'intesa nel *Global Action Team*, migliorarlo rispetto a quello che abbiamo conseguito sin qui. Essere grati a chi ci ha preceduto, che ha posto le premesse per avere un anno così entusiasmante, così coinvolgente. E, allora, noi per l'anno prossimo vorremmo partire da luglio per la programmazione dell'anno e vi promettiamo già che il presidente del consiglio dei governatori e il

consiglio dei governatori hanno già chiesto tramite il GLT di area un nuovo corso FDA in italiano, un nuovo corso ALLI in italiano e il regional nazionale.

Io sono certo che l'anno prossimo sarà altrettanto entusiasmante e sarà bellissimo vivere queste esperienze, non solo per chi le organizzerà, ma anche per chi parteciperà. Venite ai corsi che comunque sarà un'esperienza bellissima per tutti.

Grazie, grazie a voi. Una preghiera, una preghiera, una preghiera. Sono stato breve. Claudio Pasini ha da consegnare ancora due...

Mauro Bianchi – No, scusa, scusa...

Francesco Accarino – Due, due...

Mauro Bianchi – Francesco, no, ci penso io, allora.

Francesco Accarino – D'accordo, grazie, scusa.

Mauro Bianchi – Perché volevo...

Francesco Accarino – Grazie, grazie, grazie.**Mauro Bianchi** – Ci penso io nel senso che li coinvolgerò, ovviamente a parte.

Domenico Messina – Buona giornata a tutti. Io vi porto i saluti di Clara Caroli che è la coordinatrice multidistrettuale del *Global Service Team*. Capirete bene che per un'amica che per un anno si è spesa in questo ruolo sarebbe stato una grande gioia incontrare tutti voi e farvi vedere che cosa ha fatto il *Global Service Team* multidistrettuale nel corso di quest'anno.

Ma lei giustamente da brava figlia affettuosa ha ritenuto che era prioritario stare vicino alla mamma che ha avuto un problema, ma nello stesso tempo voglio pregare gli amici coordinatori distrettuali del *Global Service Team* di alzarsi se presenti in sala per ricevere il nostro ringraziamento per tutto quanto hanno fatto nel corso di quest'anno. Grazie amici, grazie ragazzi.

Come risultanza del seminario pregherei la regia di trasmettere due diapositive

che ho preparato questa notte, dovendomi preparare. Al punto 4 ci sono... ecco qui, grazie. Per andare avanti. Allora, vedete, se il *Global Action Team* è stata ed è una novità che è partita quest'anno, il *Global Service Team* è la novità della novità perché membership e leadership già da alcuni anni lavorano insieme. E allora, che cosa si è fatto carico il *Global Service Team*?

Quello di supportare i progetti di *Service* a favore della comunità locale che sviluppano il senso di appartenenza e l'orgoglio lionistico nei soci Lions e Leo del nostro multidistretto.

Il compito del GST è quello di implementare i progetti di *Service* e riconoscere soprattutto priorità ai progetti in linea quest'anno con la sfida di *Service* del centenario e con le iniziative della nuova struttura di *Service* di Lions Club International Forward, quindi gli amici del GST si sono attivati per promuovere l'esecuzione di progetti di donazione del simbolo lionistico alle comunità locali nel corso di quest'anno.

E allora, quale organizzazione è stata messa in campo? Innanzitutto bisognava istruirsi, apprendere, conoscere. L'associazione ha sfornato una enorme quantità di materiale essendo questa una realtà estremamente nuova. E allora, c'è stata una diffusione di tutta la documentazione della nuova struttura, la creazione di un gruppo di GST, di whatsapp, una creazione di un gruppo GST di dropbox e grazie al presidente del consiglio dei governatori, a tutti i coordinatori distrettuali e multidistrettuali sono stati fatti degli incontri di formazione a Roma a settembre e a febbraio di quest'anno. Ovviamente, capillarmente si è cercato di diffondere questa informazione a tutti i livelli per potere arrivare ai club.

Ci siamo riusciti? Questo è il dato. I club nell'81% dei club del nostro multidistretto c'è stata la nomina del *Global Service Team* di Club. Questa è la cartina di tornasole, quello che ci dà la certezza che il messaggio è arrivato e se pensate che in ben sei distretti il 100% dei club ha fatto la sua nomina. A questo punto qual è la situazione ad oggi in fondo? Al 23 maggio l'88% dei GST distrettuale ha predisposto un piano di sviluppo che quindi, diede

un'azione a livello dei club, la programmazione di attività di servizio nelle aree che sappiamo della nostra strategia globale e quindi anche i governatori eletti stanno partecipando a questo programma di formazione mediante l'adozione di piani specifici che sono stati validati ed istituiti.

A questo punto questi sono i risultati che tutti voi conoscete. Ci eravamo proposto 100 milioni di persone da aiutare, abbiamo superato abbondantemente i 234 milioni di persone.

Questo è il nostro oggi, questo è il nostro futuro e quindi dobbiamo prendere esempio dalle *best practices*, dobbiamo esaltare le cose che hanno funzionato, dobbiamo capire cosa possiamo fare per fare meglio. Il *Service* è il centro della nostra attività di servizio e quindi esaltando attività di servizio valide e significative possiamo andare verso il *best service* che possono aumentare ancora di più la passione e la motivazione dei nostri soci. Grazie.

Mauro Bianchi – Prego, non ti muovere, state qua. Allora, se riusciamo a gestire questa pedana, no... stai su, stai su... no perché voi non vedete, ma siamo praticamente su una scala, siamo. No... giustifico perché se ci vedete ogni tanto guardare per terra non è che vogliamo a mancarvi di rispetto, ma non vogliamo creare, passare alla storia per un infortunio sul lavoro.

Se ci riuscite, se venite anche voi, allora... lui sta su, io se mai scendo giù e così vi facciamo vedere, eh... Ci mettiamo tutti pari e siamo a posto.

Quando si dice: "Non facciamo piramidi", come dicevo ieri, questo è il risultato, siamo diventati tutti uguali, perfetto, perfetto.

Allora, perché? Perché Domenico Messina si è preso un minuto in più, ma gli spettava come saluti, come GST d'area, quindi tu non saluti più come GST d'area, salutano loro. Quindi, Elena e Claudio che però deve fare qualcos'altro in più, quindi facciamo salutare prima Elena e poi Claudio chiuderà, perché devi fare dell'altro mi sembra, no?

Elena – Amici buongiorno. Io sarò brevissima, perché la relazione di Peppino è stata più che esaustiva e la nostra squadra era qui davanti a voi sotto i vostri occhi. Io quello che ci tengo a sottolineare nell'ambito dell'attività del *Global Membership Team* a livello di area è che c'è questo raccordo molto forte tra il nostro multidistretto e l'Europa. L'Europa che ci sta guardando perché stiamo portando a casa dei risultati estremamente interessanti. Voi sapete che noi rappresentiamo uno dei grandi multidistretti sia in termini di numero di soci, sia in termini proprio di attività di servizio di *performance*.

Stiamo diventando un faro veramente notevole a livello europeo e quindi è importante che anche voi sentiate l'orgoglio di questo lavoro che viene svolto ovviamente tutti i giorni all'interno dei vostri club, grazie alla disponibilità dei presidenti, dei presidenti dei comitati soci alla libertà e al coinvolgimento che è stato fatto con i vostri governatori sia in fase di formazione,

Pino d'Aprile – Silenzio in fondo!

Elena – sia in fase di formazione dei governatori, sia durante l'anno di lavoro, però credetemi è veramente una grande soddisfazione vedere che abbiamo iniziato a chiudere leggermente quello che era l'emorragia delle perdite e siamo veramente in controtendenza oramai da alcuni anni e abbiamo iniziato ad avere, come dire, una serie di *performance* positive come non si vedevano negli ultimi dieci anni. Quindi, io credo che con l'impegno di tutti possiamo veramente immaginare di vedere un nostro multidistretto più forte, più coeso, più motivato e soprattutto con un numero di soci tale che ci consenta veramente di arrivare agli obiettivi del prossimo centenario. Grazie a tutti.

Mauro Bianchi – Prego, adesso, adesso, ne ho due, quindi siamo... Tu devi chiamare qualcuno più che salutare, no?

Claudio Pasini – Posso anche fare un saluto a tutta l’assemblea.

Mauro Bianchi – Ma fallo, fallo.

Claudio Pasini – Vi ringrazio. Non vorrei... non vorrei sembrarvi autoreferenziale ma la formazione in Italia sta andando veramente bene. Ne sono soddisfatto grazie a voi, grazie a un multidistretto GLT che veramente ci sta aiutando molto. A questa dimostrazione chiedo a due soci, ieri assenti al seminario, Chiara Brigo per piacere, di venire qui. Adesso vi spiego cosa sto facendo. Sto consegnando la Pin che dimostra... devi montare su stellina.

Chiara Brigo – Già non mi si vede.

Claudio Pasini – La Pin che dimostra che costoro non solo hanno seguito il corso FDI, ma si sono messi in gioco a preparare un incontro formativo che è stato poi valutato come positivo. Quindi a te e a Franco Marchesani che non c’è, manca sempre.

Bravi, bravi perché vi siete messi in discussione con tutti ed è uno sforzo non piccolo. Quindi grazie a tutti i soci e mi raccomando, speriamo il prossimo anno di avere ancora altre tornate. Abbiamo bisogno di diffondere una formazione fatta bene, con semplicità, con onestà in tutti i distretti.

Grazie a voi.

Mauro Bianchi – Grazie, grazie.

Pino d’Aprile – Grazie, proseguiamo?

Mauro Bianchi – Sì. Allora...

Pino d’Aprile – Celebrazione del centenario dell’associazione.

Mauro Bianchi – Grazie, grazie. **Pino d’Aprile** - Relazione sul seminario, il governatore Piero Nasuelli e il past direttore internazionale Domenico Messina.

Domenico Messina – Grazie, in verità pochissimi mi chiamano Domenico, di solito tutti Domenico. Piero grazie. Vorrei cominciare da quello che si fa di solito alla fine, dai ringraziamenti. E, in verità siccome il centenario finisce... ora questi tre anni di attività veramente pregherei gli amici coordinatori distrettuali se presenti in sala di avvicinarsi da queste parti. Questi sono veramente una parte degli amici che ci hanno aiutato e seguito in questi tre anni e quindi a tutti noi, a quelli di questa foto, ai presenti in sala e agli assenti va il ringraziamento di tutti noi. Ora io ritengo che in questo momento occorre fare soltanto la trasmissione delle risultanze del seminario di ieri quindi saremo veramente brevi però dobbiamo cercare...

Qualora la sfida che è partita a tre anni fa per quanto riguarda il centenario. Nel corso di questi anni la sfida era quello di informare i club di quali erano gli obiettivi del centenario e soprattutto impegnare i club nelle grandi campagne globali nei confronti della fame, della visione, dell’ambiente e dei giovani a cui ora quest’anno si è anche aggiunto la sfida globale del diabete e la sfida del cancro infantile.

Vedete il ruolo quindi dei coordinatori del centenario era quello di informare, di implementare, di comunicare ed era anche un ruolo importante quello di invitare i club a essere precisi nella reportistica, cioè nel darci tutta una serie di informazioni che erano utili alla sede centrale per capire qual era realmente il nostro impatto nei confronti delle persone che aiutavamo.

Questa slide ve l’ho fatta vedere, questi sono i risultati mondiali con il 71% di club coinvolti. Questa è la situazione italiana, vedete siamo partiti, il primo anno ovviamente con un 9% di coinvolgimento per raggiungere l’acme allorquando si è celebrato i cent’anni nel 2017 e ora ancora quest’anno siamo con oltre il 50% di club coinvolti.

Questo è il numero di persone aiutate. Aiutate, servite a cui abbiamo cambiato la vita e abbiamo migliorato

l'esistenza, nel corso di questi tre anni e mezzo

2.734.000 persone aiutate e se poi, andiamo a vedere l'attività svolta solamente quest'anno nei diversi ambiti vedete 1.500.000 di persone aiutate.

L'attività quindi, nei nostri club è stata un'attività eccezionale e da questa analisi che partono le considerazioni che vogliamo fare è che poi, appunto il governatore Nasuelli riuscirà a sviluppare.

Vedete bene come i giovani rappresentano sempre la quota maggiore, l'ambiente, ma soprattutto la vista dove 270.000 persone sono state aiutate e come ci dirà poi, il Governatore Soci almeno... oltre 73.000 bambini per quanto riguarda lo screening della miopia e anche il diabete che rappresenta la nuova sfida di Lions Club International. Già solo nel corso di quest'anno oltre 100.000 persone sono state coinvolte, aiutate, screenate e hanno avuto una diagnosi.

Pino d'Aprile – Silenzio in fondo!

Domenico Messina – Vedete le sfide di Lions Club International sono pregnanti e sono completamente all'interno di quelle che sono le 17 sfide globali delle Nazioni Unite e allora vedete il problema della vista, dell'ambiente, della fame sono parte integrante della sfida delle nazioni che da soli non riusciranno assolutamente entro il 2030 di raggiungere questi obiettivi se non ci sarà l'aiuto di quella che viene chiamata la società civile, di quelle che sono, appunto le organizzazioni non governative come appunto Lions Club International.

E ancora i simboli della presenza nostra nel territorio, ricordate i *Lions Lega Sight projects* di diverso livello nel corso di questi anni ben 640 strutture sono state realizzate di primo livello, 46 di secondo, 39 di terzo livello.

Mi piace fare vedere questa foto che è del Club di Enna che con questo mappamondo e con... nella città natale di Pino Grimaldi ha voluto lasciare un segno della presenza dei Lions.

Queste sono le nostre sfide di oggi e dell'immediato futuro. Che cosa ha lasciato il centenario ai club? Questo ce lo dicono i coordinatori del centenario. Ci ha lasciato un metodo, ci ha lasciato conoscenza, ci ha lasciato consapevolezza, crescita motivazionale, aumento dell'impatto sulle comunità locali, circolazione di idee e di *services*. Questo ce lo dicono i club, ce lo dicono i coordinatori del distretto e quindi questo è il merito del centenario. Ma noi, non possiamo fermarci, dobbiamo certamente migliorare ancora qualcosa. Abbiamo avuto il gadget e il multidistretto Italia che ha permesso di inviare alla fondazione più di 15.000 euro. Abbiamo avuto per due anni in giro per migliaia di chilometri italiani un simbolo che rappresentava i Lions e che lanciavano la campagna del diabete.

Abbiamo avuto l'onore e il piacere di un francobollo emesso dalle Poste Italiane, dal Governo Italiano a celebrare il centenario di Lions Club International. Abbiamo avuto articoli nei quotidiani a maggiore diffusione, ma la sfida è: Come trasformare la sommatoria di tutte le straordinarie azioni di servizio umanitarie svolte a livello locale da ciascun club in una vera azione globale simultanea e sinergica in ambito nazionale che ci dia un grande impatto mediatico e un grande ritorno. Ecco su questa sfida che il Governatore Nasuelli avrà piacere di dirci qualcosa perché siamo convinti che servire gli altri è la nostra missione, ma la nostra storia non finisce qua, continua, perché come diceva il libro che abbiamo pubblicato la nostra è una storia infinita. Prego.

Piero Augusto Nasuelli – Grazie Domenico la tua introduzione mette bene in evidenza quali sono le grandi capacità della nostra associazione e di tutti i club.

I club hanno lavorato tantissimo, il centenario è stata un'occasione come è stato ribadito nel seminario per cementare i soci, per cementare i club tra di loro nel realizzare sempre nuove iniziative e quindi accettare la sfida del centenario.

Dobbiamo però constatare un aspetto, un aspetto fondamentale, ovverossia che l'impatto mediatico al di fuori delle comunità dei singoli club o delle singole province non c'è stato.

Da un'analisi che io ho fatto su banche dati della stampa nazionale, purtroppo gli articoli di rilevanza nazionale che testimoniano l'attività dei club nell'ambito del centenario purtroppo, si contano sulle dita di una mano.

Di una mano non di due mani. Questo vuol dire che le nostre attività così forti, così capaci di incidere sui sentimenti, sui bisogni delle persone non sono state però in grado di incidere a livello nazionale e dobbiamo tenere presente che la nostra associazione con tutto quello che è in grado di fare deve però riuscire a incidere anche a livello nazionale.

Come fare? E' questa la grande sfida credo dei prossimi anni e soprattutto in vista della convention di Milano. Come fare? Cioè mi spiego, quando si fanno delle campagne così importanti che sono ad esempio legate anche al diabete adesso, oppure a *Sight for kids*. Direi che quasi tutti il 50% forse dei club italiani cosa fanno? Fanno queste campagne, però le fanno in giornate diverse, in momenti diversi, in occasioni diverse. Forse se si riuscisse a coordinare queste campagne, queste iniziative in una sola giornata senz'altro ci sarà un impatto ben diverso. Forse diventa l'occasione per comunicare alla stampa che in un giorno siamo riusciti a servire, a fare *screening* per 20.000 persone, 50.000 persone.

Se questi sono i numeri, secondo me la stampa nazionale, i grandi media senz'altro ci potranno tenere in considerazione e sapranno dare testimonianza di quello che noi facciamo. Questo diventa la cosa importante perché abbiamo dimostrato con le attività del centenario che sappiamo fare le cose, le sappiamo progettare, le sappiamo realizzare e sappiamo raggiungere grandi risultati. A questo punto mi sembra che tutto quello che dobbiamo in questo momento fare è organizzarci per arrivare a raggiungere quegli obiettivi di grande diffusione delle notizie e delle informazioni. Grazie.

Pino d'Aprile – Grazie.

Bene, proseguiamo adesso ci occupiamo della convention internazionale di Milano 2019. Relazione sul seminario, Governatore Franco Guidetti e il Past Governatore Mario Castellaneta.

Franco Guidetti – Grazie, buongiorno a tutti. Tra poco più di un mese calato il sipario sulla convention di Las Vegas la nostra società sede di Oak Brook farà partire subito il conto alla rovescia per la 102^a *convention* di Milano dal cinque dal 5 al 9 luglio 2019 che è la quarta volta in Europa. Le prime tre sono state a Nizza 1961, a Birmingham 1998 e Amburgo 2013. Siamo già da tempo in pieno fervore, accresce l'impegno di ognuno dei componenti del Comitato Convention coordinato dalla Host Convention Committee Mario Castellaneta, ma ogni Lions è chiamato a dare il proprio contributo per la riuscita dell'evento.

Fondamentale è il flusso di informazioni tra il comitato convention e il consiglio dei governatori. Le informazioni sono circolate puntualmente e in tempo reale. Mario Castellaneta ha aggiornato il consiglio dei governatori a Roma per quattro volte sugli sviluppi della Convention di Milano.

Particolare attenzione è stata posta alla verifica al budget preventivo, rendicontazione spese che per ora sono state molto poche, sponsor, ricezione alberghiera. A Milano e in Italia noi non abbiamo strutture da 5 o 7.000 camere, ma abbiamo pensionati o camere in tutti gli alberghi del centro di Milano. Abbiamo posto attenzione alla parata internazionale, rapporti con il Comune di Milano e le istituzioni coinvolte e l'apparato di sicurezza per la convention. I costi sembrano essere in linea, a posto con il budget. Sono stati realizzati forti risparmi, ma particolare attenzione dovrà essere posta d'ora in avanti alla finalizzazione dei contratti. Vi è stato un momento di tensione sui costi quando la sede centrale aveva richiesto più spazi di quelli concordati e questi sarebbero stati a nostro carico, ma poi con i buoni uffici di Mario il tutto è rientrato quindi siamo a posto. Per darvi un'idea, solo il contratto con MiCo, che è Milano Convention, la Fiera di Milano, per la sala plenaria, l'area espositiva, l'area comune, la convention, seminario DGE, allestimento, vale 1.370.000 euro più Iva. La dimensione totale del budget per il nostro Multidistretto 108 è di circa 3.200.000 euro. Qual è il nostro impegno con i club? L'impegno è: iscrizione dei Lions italiani alla Convention. L'obiettivo volontari, servono 1000 volontari Lions e 200 volontari Leo. Ricerca di nuovi sponsor, nonostante ne abbiamo, ma servono altri. Partecipazione alla parata internazionale. E poi un contributo da parte dei club che vogliono aderire ad avere il banner. Questo banner, che è delle dimensioni di due metri e mezzo per ottanta, sarà evidenziato il nome del club sponsor e questi banner saranno posti lungo la parata di Milano, delle vie di Milano, e nelle principali strade. Il costo di questo banner,

che può essere anche ritirato poi alla fine della Convention, è di circa 150 euro.

Cosa vuol dire una convention? Una convention internazionale vuol dire incontro, condivisione, *service* (perché faremo dei *service*), folklore, orgoglio, allegria, spettacolo. Non mancate, è la convention degli italiani. Prego Mario.

Mario Castellaneta – Grazie, buongiorno a tutti. Innanzitutto pregherei tutti quelli che hanno fatto parte del Comitato convention, che sono qui, di venire qui davanti, sono molto numerosi, senza di loro non avremmo ottenuto nessun risultato. È la forza della squadra, fondamentale. Ricordo anche, chi fosse interessato ai volontari o a iscriversi come volontario, di andare al nostro banchetto giù dalle 13:15 alle 15:00 di oggi, troverete Gabriella Gastaldi che vi aiuterà in questo, la responsabile dei volontari.

Allora, la prima cosa è che il mondo ci sta guardando, tutto il mondo ci sta guardando e sono curiosissimi di vedere cosa faremo. Siamo alla prima pagina dei giornali, ecco qui i nostri simboli e soprattutto Leonardo, la mascotte della convention, la quale abbiamo fatto, per trovare il nome, una ricerca su Internet, un sondaggio su Internet, e il nome che è venuto fuori è quello di Leonardo. Grazie a chi ha lavorato al Leonardo che sono gli amici di Chiara Brigo che è la vicepresidente vicario del gruppo.

Questa è la parata, la parata è secondo me la più bella, o certamente una delle più belle che si faranno, 1 km a Milano da corso Venezia a Piazza Duomo, e noi vendiamo bellezza in tutto questo, come vedrete in futuro. Il budget è in equilibrio, come ha già detto chi mi ha preceduto. Nei distretti cerchiamo adesso di individuare gli sponsor, alcuni sono già venuti, altri li cerchiamo. I volontari, Lions e Leo, iscritti alla convention, puntiamo a 25.000 persone. Partecipazione alla parata, l'attuale Consiglio dei Governatori deve decidere *come* partecipare alla parata, è fondamentale il rapporto tra Comitato e Consiglio dei Governatori, e la sponsorizzazione dei banner. Il banner lo vedete vicino al nostro banchetto. Ci stiamo occupando dei problemi di visti in Italia, per fortuna pare che un governo nasca, perché è necessario avere un Ministero degli Esteri in piena forma. Contratto con MiCo, da Las Vegas a Milano, l'ultimo giorno che a Las Vegas... l'ultimo giorno della Convention di Las Vegas, il martedì 3 luglio verso la fine della mattinata c'è il passaggio di consegne da Las Vegas a Milano, quindi sulla plenaria, sul palco della plenaria, Jack Epperson, che quella persona che fa quello che sto facendo io per l'Italia, passerà a me il banner della Convention di Milano. Da quel momento noi compariremo sul sito internazionale e partirà il conto alla rovescia, -365 giorni, dopo di che va avanti all'infinito e crea ansia man mano che lo vedete. Quindi comincerà il conto alla rovescia, un gigantesco grazie a tutte le persone che hanno lavorato, senza di loro, le vedete qui soltanto in parte, noi non saremmo qui. Noi stiamo mettendo la firma sul nostro futuro con questo evento. Questa è la firma del nostro futuro come Lions.

Io pubblicizzo sempre l'Italia come la bellezza, noi siamo i fornitori di bellezza del mondo, lo dimostra anche l'Unesco perché siamo i numeri uno di siti Unesco, come World Heritage a cultura, 53 siti, la Cina ne ha 52, se consideriamo l'Europa poi, siamo addirittura sopra i 200 siti. Lì vedete cinque Italie perché idealmente faccio il Nord-Est, il Nord-Ovest, il Centro, le isole del Sud. A questo punto faccio andare un filmino, prego la regia, due minuti e 20 secondi, che vi spiega cos'è una convention.

La regia... Eh... no... eh... non parte, non parte? No mi dicono che non parte.

Vabbè, ho fatto le prove varie volte, va bene, allora se riusciamo... vabbè, se riusciamo a recuperarlo adesso vedo, magari ve lo facciamo vedere, sono due minuti e 20 secondi, magari nel prossimo intervento. Intanto ringraziamo tutti i presenti del Comitato per il lavoro che hanno fatto. Grazie.

Io farei un augurio non alla Convention ma al nostro futuro.

Pino d'Aprile – Bene, proseguiamo. I due protagonisti...

(voci fuori microfono)

Il video può partire a conclusione dell'intervento. Prego.

Mario Castellaneta - Eccolo qua.

Filmato.

Arrivederci tra un anno. Ringraziamo per questo video Carlo Forcina e Maria Scappini che ci hanno lavorato. Grazie.

Pino Grimaldi – No, no, vieni, vieni e per dirla con Sem Benelli: “E chi non viene a Milano, qualcosa lo colga”. Grazie.

Voce uomo – Devi dire qualcosa Presidente?

Pino Grimaldi. – Allora, sì. Qui bisogna stare attenti, perché abbiamo già avvisato l’INAIL, Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro, perché a scendere e a salire da queste pedane sono previsti 3400 infortuni...

Pino d’Aprile – Silenzio, per piacere. Grazie.

Pino Grimaldi – 3399 solo io. Uno, qualche altro. Vieni qua. Ho il piacere di... grazie al direttore internazionale...

Pino d’Aprile – Silenzio. Grazie.

Pino Grimaldi – Che parli tu o parlo io? Ho pregato il direttore internazionale, Sandro Castellana, che è stato così gentile e generoso di mettersi accanto a me, perché questo, signore e signori, signori governatori, direttori, tutti quanti gli amici presenti, è un momento importante. È un momento internazionale. Durante questo congresso...

Pino d’Aprile – Silenzio!

Pino Grimaldi – Adesso non ti preoccupare... durante questo congresso abbiamo... eh, credo che sia la prima, no la seconda volta in verità... l’onore e il piacere di avere due candidati alla posizione di terzo vicepresidente internazionale che a Milano, la avete appena vista la Convention che ci sarà l’anno prossimo, ovviamente tenderanno di guadagnare il gonfalone della vittoria, come è normale in ogni società democratica, e la nostra indubbiamente è tra le *più* democratiche se pensate che c’è un turnover di un anno. Sono preoccupati i partiti politici, ma non è importante, è più che democratica. Le persone che abbiamo qui, in ordine alfabetico, sono i due past direttori internazionali, perché per essere candidati a posizione di vicepresidente bisogna essere stati direttori internazionali e sono due past direttori internazionali. In ordine alfabetico, il dottor Patti Hill del Canada, prego, con il suo... dov’è Patti? Ecco, si alzi e con il suo...

Pino d’Aprile – Invito Claudia Balduzzi per la traduzione.

Pino Grimaldi – l’altro Greg e poi, benvenuta Patti, e poi mister Salim Moussan con la sua dolcissima moglie Alia del Libano. Vi dirò qualcosa di ciascuno ed esordisco subito, dov’è la Patti? È qui... ci hanno fatto un podio che è così piccolo, aspetta, che forse... se ci mettiamo così... venga qua... allora, ho il piacere di presentare il dottor Patti Hill, past direttore internazionale, del Canada. E’ una psicologa esperta in psicologia delle

comunicazioni, ha avuto, fino a poco tempo fa, una intensa attività universitaria, nella stessa disciplina. È una signora molto nota per tutto ciò che ha fatto, non semplicemente in Canada come rappresentante di Lions Club International, dapprima past governatore e poi past direttore. Ha servito in molte commissioni di Lions Club International, non ultima l'Advisory Committee, eravamo mi pare assieme o no? We were together in the Committee... yes, oh... my memory is good, correct, my God, fantastic... è una donna molto forte, sicura, tranquilla, rilassata, sa sorridere anche perché ha un bel sorriso e poi, lei dice, che ama moltissimo l'Italia, anzi mi ha detto ieri: "Io vorrei che il Canada venisse in Italia e l'Italia in Canada". Si può fare. A voi il dottor Patti Hill.

Patti Hill – Grazie.

Pino Grimaldi - Three minutes.

Patti Hill - Three minutes.

Presidente internazionale emerito, direttore internazionale e il presidente dei governatori e il governatore. Ciao Lions e Leo. Lion Greg ed io siamo entusiasti di essere qui e poter apprezzare la calorosa accoglienza e amicizia dei Lions, dei Leo d'Italia.

Patti Hill - *Discorso in inglese.*

Interprete – Ho avuto il privilegio di lavorare al fianco di molti di voi riguardo i temi GMT, GLT, seminari di GE, e nella campagna Sight First II. Tuttavia alcuni di noi non hanno avuto la stessa opportunità di servire e di collaborare insieme a me, per questo vi esorto a consultare il website drpattihill.com.

Ora, dal momento che mi presento candidato quale officer esecutivo, voi potreste sapere o voler sapere almeno tre cose di me: prima, quello in cui credo; seconda, quello in cui mi impegno con voi; terza, che cosa io immagino per la nostra associazione.

Io credo che voi, ciascuno di voi, siate essenziali. I vostri bisogni, le vostre preoccupazioni, le vostre idee sono molto importanti per me. I singoli Lions Club sono la *miglior* fonte di conoscenza per le sfide e le opportunità di Lions Club International. Siete d'accordo sì o no? Coraggio. Ok.

In secondo luogo voi dovrete sapere che cosa prometto. Io vi prometto che la vostra voce sarà ascoltata perché io vi ascolterò, che gli officer esecutivi della vostra associazione saranno uniti e rispetteranno l'etica perché io sarò ispirata e guidata dal nostro codice etico. Ed io, proprio in questa circostanza, ho sentito di quanto avete fatto per il terremoto e per le iniziative della campagna morbillo e quindi io servirò *voi*.

E infine ciò che immagino, immagino un'associazione internazionale che sia forte, reattiva, al primo posto come leader globale, con una considerazione internazionale, attrattiva verso nuovi soci e partner filantropici.

Patti Hill – Ed Enzo Ferrari disse: "Se puoi sognarlo, puoi farlo". Sì?

Discorso in inglese.

Interprete – Penso che avesse il cuore di un Lion, Enzo Ferrari, e come i Lion noi siamo consapevoli che il segreto per cambiare il mondo intorno a noi sta nel partire da dentro di noi. Questo è il motivo per cui io ho continuato a servire, per insegnare nei corsi di leadership, per reclutare altri soci Lions, per dare un servizio con le mie mani, sia nel territorio sia a livello globale.

E così mi offro umilmente di servire con voi e per voi, e chiedo il vostro sostegno a Milano, nel 2019.

Patti Hill - Grazie a tutti.

Pino Grimaldi – Thank you. I would like to thank you very much, that is very complicated, thank you, director Castellana and I we want to thank you and where is the director... the husband is director of a very important firm for coming, for giving guests the opportunity to know you both and in case you will be elected you will be back and you will pay us maybe a dinner, ah, ah, ah! Thank you very much indeed. Thank you.

Patti Hill – Grazie.

Pino Grimaldi – Ho detto grazie per essere venuta, facciamo un applauso come di prammatica, se vengono eletti ci pagano una cena, altrimenti... Allora, sono stati tre minuti e quaranta secondi per via della traduzione, mi pare a logica, no, questo perché...

Abbiamo adesso il piacere – vero direttore Castellana? – di presentare un altro past direttore, un uomo che è molto conosciuto, è un businessman ma non solo, conosciuto in tutto il mondo, è un frequent traveller, non fa altro che viaggiare. Tutte le compagnie aeree infatti, appena arriva, subito gli danno un aereo... è una cosa unica. Vabbè, è past direttore del Libano, del grande stato del Libano, accompagnato dalla sua amata moglie, his beloved wife, Alia. Anche lui tenta la candidatura, è endorsed, come era la signora Hill, tenta di andare nel ballot, cioè di essere votato a Milano.

Salim Moussan and Alia. One moment.

Pino d'Aprile – Salim.

Salim Moussan – Thank you. Un momento Alia.

Alia - Carissimi amici italiani, sono qui per presentarvi il mio marito, Salim Moussan, che la maggior parte di voi lo conosce già, come candidato di terzo vicepresidente a Milano. Salim ed io abbiamo un debole per l'Italia che ha a un posto speciale nei nostri cuori e perché io ho studiato l'italiano, non manchiamo un'opportunità per essere qui con il Lions dell'Italia, quando c'è una opportunità. Allora, vi presento il Lion del mondo, Salim Moussan.

Salim Moussan - Carissimi Lions, Leo, buongiorno, come ha detto Alia, my story and my hystory with Italy is una storia d'amore. My first trip from Beirut, outside Lebanon, in 1980, gennaio, '80 was to Milano, was to the Fiera di Milano, my first trip to Milano, my first business was in... to Milano. La luna di miele we started in Italy è normal...and in 1988 when I became Lions member, president charter of Beirut Saint Gabriel Lions Club, the first club I visited in my life outside my district was Milano, Ai Cenacoli, in Milano. *Allora, storia d'amore with Milano and with Italy... is the... no... the... I visited many clubs in Italy, many districts, conventions, many multiple districts convention as you know, but the first big event I attended, you remember my president, you are president, 1994-1995, I was Governor, we came to Taormina, for the Mediterranean Conference and then the year after in Napoli, then we have been to Lecce, again Taormina, and then we have been to Trieste and Pescara and eccetera. And we have attended Lions Forum in Rome and Florence. But of course our story with Italy is more, is more, than that.*

We are looking at the Lions of 108 Italy has a role model for the Lions of the world. You have the quality membership. I don't have then to talk about flattering about your quality. Your interest about youth, your Leos, fantastic Leos of Italy, your youth camps, and also your services, you have seen the guide dogs today, your work at the earthquake, la comunicazione, la cultura, So.San., your projects in Africa, eccetera.

But also you have quality leadership at the Club level, district level, national level and here is the good example, one of the finest presidents you presented to the world, professor Grimaldi, director Sandro, all the past directors here with whom I have served so many times.

You are indeed a role model for the word. I'm candidate in Milano, I don't have any goals. My goal is your goals, is but... my wish is the Lions of the world that they become like the Lions of Italy. You are a role model. My aim is to enhance and help you and you help me enhance the image of Lions all over the world. There are many changes that we need to do, things that we have to keep, yesterday we heard about the values, the ethics, integrity, these we have to keep mister president, but there are many changes that we need to do. I promise that together we can do it, the right to have... non a modo mio, non a modo loro, ma nel modo giusto.

Carissimi Lions, Milano è il luogo e luglio 2019 è la data, il bisogno del vostro supporto e come ha detto Verdi: "Tu puoi avere l'universo se io posso avere l'Italia". Viva il Lions, viva la dolce vita, viva l'Italia e la storia continua.

Pino Grimaldi – Bene, grazie. Grazie al past direttore Salim, grazie al past direttore doctor Patti. Credo che abbiate potuto avere quest'occasione che non è semplice, se pensate che i due candidati stanno girando il mondo – vero direttore? – e di distretti ce ne sono 745, se vado bene, se non ricordo male. Vuoi dire qualcosa direttore? No, il direttore tace, e chi tace acconsente. Buon lavoro.

Pino d'Aprile – Prego presidente, cerchiamo di rispettare d'ora in poi i tre minuti per gli interventi. Vi supplico. Tema di Studio Nazionale 2017-2018, relazione del Governatore Delegato Maria Enrica Cecchini.

Maria Enrica Cecchini – Sarò velocissima io. Io sono il Governatore Delegato alla prevenzione sanitaria, ma nella fattispecie vi parlo adesso di quello che abbiamo fatto per il tema di studio dal titolo: Diffondere la cultura scientifica su vaccinazioni e autismo contrastando la disinformazione. Nel titolo già c'è quello che dovevamo espletare. È un tema di grande attualità che si è inserito perfettamente nell'operato dei Lions, che a livello mondiale hanno attuato una campagna chiamata *One shot, One Life*, con l'obiettivo di acquistare 60 milioni di dosi di vaccino contro il morbillo e distribuirli in tutto il mondo. Oltre a tantissime altre attività che da sempre la nostra associazione porta avanti in favore anche dell'autismo. Il nostro obiettivo è stato di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle vaccinazioni al fine di far comprendere cosa siano i vaccini, come nascano e perché i singoli soggetti e le società possono trarre vantaggio dagli stessi, sfatando alcuni miti che sono diventati maggiormente diffusi nell'epoca di Internet, supportati da persone... con buone capacità mediatiche ma pochi fondamenti scientifici. Il progetto si è svolto... guardate che poi interrogo, quando finisco i tre minuti eh! Quindi state attenti! Il progetto si è svolto con una grandissima e piena collaborazione tra Lions e Leo, perché anche il Multidistretto Leo Italy aveva scelto quest'anno, e anche per l'anno prossimo, come tema di sensibilizzazione nazionale quello sulle vaccinazioni. Quindi si è lavorato in grande consonanza. Abbiamo previsto ed espletato su larga scala conferenze rivolte sia a chi frequenta le scuole secondarie di secondo grado sia l'università. Abbiamo coinvolto attivamente gli studenti e i Leo hanno in itinere un progetto molto interessante che è un concorso dal titolo *Vaccinarsi perché?* Sarà espletato l'anno prossimo, ma è in piena organizzazione. Sì?

Mauro Bianchi – Abbi pazienza. Ti interrompo, però qui dobbiamo sistemare una cosa, scusate, noi siamo... ascoltate tutti fino in fondo, chi è alla porta, noi siamo disturbati da questo vocio. È mancanza di rispetto per chi è sul palco e sta *lavorando*.

Maria Enrica Cecchini – Grazie presidente. Ma poi vi becco, perché io da qua li vedo quelli che sono disattenti, eh! Sapete che non me ne perdo uno. Le conferenze sono state tenute esclusivamente da medici preparati sul tema delle vaccinazioni, reclutati all'interno dell'associazione o anche grazie alla collaborazione delle aziende sanitarie e dei centri di vaccinazione locali.

I medici sono stati dotati di supporto multimediale con delle slide appositamente preparate perché fossero chiare e coinvolgenti per i ragazzi, consentendo dunque di veicolare contenuti univoci in ogni conferenza, in modo da

trasmettere un messaggio uniforme e coerente in tutt'Italia. È stata predisposta una guida per il relatore, sempre perché potesse essere utilizzata dal medico relatore in merito ai contenuti delle conferenze. In un secondo tempo poi i ragazzi Leo tenderanno di allargare il target avviando anche una collaborazione con i centri di vaccinazione e con le associazioni dei genitori per provare ad arrivare ad avere un contatto diretto con chi effettua in prima persona la scelta in merito alla vaccinazione dei bambini.

È stato creato un gruppo di studio, a livello nazionale, con rappresentanti Lions di ogni distretto. Richiesto ed ottenuto dal Ministero della Salute il patrocinio per azione Lions su questo tema nazionale. È stata inoltre inserita la descrizione del progetto, corredata dalla sitografia sul nostro sito multidistrettuale. Quindi chiunque voglia essere informato sullo stato dell'arte della situazione basta che acceda al sito. Abbiamo fatto in tutti i distretti... abbiamo messo in cantiere dibattiti, conferenze in modo da poter approfondire scientificamente questo tema e sensibilizzare l'opinione pubblica. Cito un convegno che abbiamo fatto a Trento, nella mia città, con Walter Ricciardi che è presidente dell'Istituto Superiore della Sanità. Sono stati predisposti dei manifestini, di cui vedete l'immagine, e dei volantini illustrativi pieghevoli che sono stati distribuiti a tutti i distretti. I ragazzi Leo poi che sono giovani, geniali, hanno anche creato un bellissimo cartone animato da diffondere ai ragazzi delle scuole. Io credo che questo sia un tema di grande attualità e quest'anno abbiamo lavorato molto, anche fortemente contrastati.

Io lo dico, vengo da un distretto che comprende anche il Veneto e l'Alto Adige, che purtroppo sono i fanalini di coda per quanto riguarda le vaccinazioni, quindi abbiamo dovuto lavorare duramente, qualche risultato secondo me l'abbiamo ottenuto, perché quando le persone vengono *adeguatamente informate* del valore e della valenza delle vaccinazioni sicuramente tornano a casa con una certa convinzione che consente di allargare a macchia d'olio l'informazione. Io ringrazio il mio gruppo di Governatori che mi ha supportato quest'anno, non dico la frase supportato e sopportato perché è troppo banale e scontata, però è vera.

Grazie a tutti e buon lavoro.

Pino d'Aprile – Eventuali richieste di intervento, sui punti, chiaramente precedenti, vi prego di riferire qui in segreteria.

Centro italiano per la raccolta degli occhiali usati. Past Governatore Enrico Baitone.

Saltiamo? Ho saltato? Service nazionale, relazione del Governatore Alberto Soci.

Lo volevo saltare perché, insomma, è onnipresente, ma Alberto....mi comprenderà. Vieni Alberto.

Alberto Soci – Ti ringrazio, ringrazio tutti. Sight for Kids, un anno fa al Congresso di Roma, votammo questo come nostro *service* nazionale. Abbiamo quasi immediatamente cominciato a lavorare su questo *service*. *Service* che non abbiamo certamente inventato noi, ma *service* che arriva da lontano, sia in termini geografici che anche in termini di tempo. Qual era il problema da subito? Che un *service* nato dalla parte opposta del mondo aveva modalità applicative che erano totalmente differenti e inapplicabili per il nostro paese, ed ecco che quindi abbiamo cominciato a studiare come poter declinare questo *service* per il nostro multidistretto. Sono state fatte una serie di riunioni, è stato costituito un comitato scientifico che potesse dare validità al protocollo che volevamo mettere in atto e abbiamo cominciato a lavorare tutti insieme da un punto di vista scientifico. Allo stesso tempo abbiamo costruito anche un piano della comunicazione affinché questo *service* potesse veramente arrivare alle persone che più avevano bisogno e allo stesso tempo cercare di fare screening, quindi aiutare a capire se ci sono delle problematiche e aiutare i più giovani. Ecco da dove siamo partiti, ci siamo posti degli obiettivi valutando quella che era la situazione, cioè una scarsa conoscenza del problema tra i genitori, la difficoltà di riconoscerne i sintomi – stiamo parlando ovviamente dell'ambliopia – necessità di agire con la massima solerzia e partivamo da un dato, questo dato diceva che su una classe di 30 bambini due presenteranno quasi certamente dei problemi. Voi capite che parlare di ambliopia non era così semplice, anche perché io stesso, che di certo di lavoro non faccio l'oculista, non conoscevo che cosa significasse questo termine, che cos'è l'ambliopia? L'ho capito piano piano avvicinandomi a queste problematiche ed ho capito altresì che tanta gente come me non conosceva questo tipo di

problematiche. Abbiamo quindi deciso di suddividere il lavoro in due parti: la prima, una campagna di sensibilizzazione verso i genitori e gli insegnanti nelle scuole; la seconda, una campagna nazionale di screening. Quando si parla di lavoro di sensibilizzazione, significa di mettere a conoscenza le scuole, gli insegnanti, i genitori di questo problema. Ve lo ho detto, io non lo conoscevo, però parlando con gli oculisti mi dicevano: “Guardate, basterebbe anche poco se vi rendete conto che il vostro bimbo, come dire, guarda il giornalino dei fumetti o cose di questo tipo e sta spostando lo sguardo, questo significa che un occhio prevale sull’altro, ergo probabilmente ci può essere un problema, ma se non lo sanno ovviamente questo è difficile che lo possano capire”. Ed ecco che quindi la campagna di sensibilizzazione era necessaria, abbiamo quindi strutturato tre grandi workshop: uno al Sud, di apertura, uno nel Centro Italia e uno nel Nord Italia, affinché fosse capillare. Si dice che se Maometto non va alla montagna, beh sarà la montagna ad andare da Maometto, da questo punto di vista. È quello che abbiamo fatto: abbiamo portato il *service* in giro per l’Italia, attraverso dei workshop che potessero coinvolgere i distretti e che in qualche maniera veicolassero quello che è il problema legato alla ambliopia e il nostro *service*, Sight for Kids. Allo stesso tempo una campagna di comunicazione *nazionale* che si incentrasse su dei punti che erano web media, newspaper, televisioni, istituzioni e ovviamente la comunicazione interna verso i Lions. Screening, campagne di prevenzione, supporto ai Club, questi sono tutti punti che abbiamo messo, come dire, come se fossero delle tappe da poter percorrere proprio per arrivare quanto più possibile capillarmente a ogni singolo Club, spiegando loro come potevano in qualche maniera contribuire alla realizzazione di questo *service*. Ed ecco che come per magia, come nelle migliori delle favole, succede che una volta che abbiamo costruito il protocollo l’abbiamo presentato al Ministero della Salute chiedendo loro che cosa ne pensavano. Voi capite che un multidistretto composto da oltre 40.000 persone che si muovono su un *service*, beh sarà ben chiaro che dobbiamo essere certi di quello che stiamo andando a fare e quindi abbiamo coinvolto il Ministero.

Il Ministero per la prima volta ci ha dato il patrocinio sull’intera campagna, ha creduto profondamente in questo lavoro che i Lions stavano facendo e una volta che è arrivato il patrocinio del Ministero della Salute si sono interessate delle altre strutture importantissime da un punto di vista oftalmico. La Società oftalmologica italiana ha deciso di essere partner con noi, con i Lions, con il multidistretto Lions 108 Italy, per questo *service*. Lo ha fatto anche AIOraO, che è la Associazione che racchiude gli ortottisti e Federottica. Ci è stata resa la possibilità di dare dei crediti FAD per tutti gli oculisti e gli ortottisti che venivano a fare screening per i Lions. Ed ecco che succede che i dati che cominciarono ad arrivare verso dicembre-gennaio, i primi di febbraio, hanno interessato particolarmente il Ministero e con il Ministero l’Organizzazione Mondiale della Sanità, la quale Organizzazione Mondiale della Sanità ha deciso di partecipare all’ultimo workshop, quello di chiusura, perché voleva ben capire che cosa stavano facendo i Lions, perché voleva ben capire che i dati che stavano arrivando erano sicuramente preoccupanti e in quella sede i funzionari dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, *insieme* allo IAPB, che è l’Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità, ci hanno dato dei dati, e Mauro questo lo ricorderà, ci dicono: “Voi Lions forse non sapete che negli ultimi 10 anni, nel mondo, avete fatto *158 milioni* di screening e avete aiutato più di 1 miliardo di persone da questo punto di vista”. Ce lo ha raccontato l’Organizzazione Mondiale della Sanità e con noi, *insieme a noi*, ha cominciato a lavorare.

In una struttura di questo tipo si sono poi aggiunti degli importanti partner che hanno supportato da un punto di vista anche economico l’intera campagna. Zeiss, Safilo e Johnson & Johnson i quali si sono resi disponibili a poter collaborare con noi. Come abbiamo utilizzato questi sponsor? Beh, voi pensate che sono stati prodotti oltre 1 milione e mezzo di libriccini Sight for Kids distribuiti su tutto il territorio nazionale che spiegano quello che i Lions fanno e che cos’è l’ambliopia. Oltre 1 milione e mezzo di libriccini che parlano di Lions e parlano dell’impegno. Ecco che cosa è stato fatto attraverso questa partnership con queste importanti aziende, sono stati realizzati, come vi dicevo, i tre workshop nazionali. Questa è la brochure che è stata distribuita in tutta Italia ai nostri Club che parla molto velocemente, sinteticamente e con dei termini molto semplici di che cos’è l’ambliopia. Questi sono appunto quei libriccini di cui stavo parlando, che sono stati distribuiti in 1 milione e mezzo di copie, venivano distribuiti nei centri Federottica con questo box che li raccoglieva.

È stato aperto un sito di Sight for Kids, un sito che doveva dare le spiegazioni o quantomeno le informazioni di

quello che i Lions stavano facendo proprio a favore di questo *service* nazionale.

Beh vi dico che questo sito lo abbiamo aperto il di 25 novembre, a oggi i contatti univoci su questo sito parlano di 40.000 contatti, 40.000 persone diverse che sono andate su questo sito per informarsi di quello che stiamo facendo, capire che cos'è l'ambliopia e capire come possono essere aiutati da questo nostro *service*.

Come conosceremo lo stato della campagna? È stata redatta una scheda statistica di screening affinché si possa avere documentazione di tutti gli screening che sono stati fatti, capire qual è la positività dei bambini, in quale fascia d'età e ovviamente anche da un punto di vista geografico. Voi pensate che questa documentazione verrà poi trasmessa al Ministero e diventerà un contributo dei Lions italiani al lavoro che appunto si è fatto per l'ambliopia. E arriviamo ai dati, perché forse anche questo è importante, quando si parla delle favole c'è sempre un lieto fine.

Gli screening fatti sul territorio nazionale quest'anno, ad oggi, sono 76.428. È un numero incredibile, non so se voi vi rendete conto della portata di questo numero, ma io vi posso assicurare che se rapportate questo numero a sette mesi di attività capite che cosa hanno fatto i Lions italiani, che cosa avete fatto voi con i vostri Club e con i vostri Distretti. Ci era stato detto che la positività, dal Ministero, ci era stato detto che la positività sarebbe stata nell'ordine del 3%, quindi il 3% dei bambini che sarebbero stati sottoposti a screening *probabilmente* sarebbero stati trovati positivi. Benissimo, non è così. O meglio, i dati che noi abbiamo invece raccolto sono l'8,48% dei bambini che hanno fatto screening sono stati trovati positivi. Questo significa che l'apporto e l'impegno dei Lions rispetto a questo *service* è *decisivo*. Pensate che cosa vuol dire questo dato qua. Ecco perché il Ministero della Salute non più tardi di un paio di settimane fa ha chiesto che Lions, il nostro multidistretto... che il nostro multidistretto, che il Ministero stesso e l'OMS siedano ad un tavolo permanente per discutere dei problemi legati alla ambliopia nei bambini. Questo credo che sia un successo. Vi ringrazio, vi ringrazio per quello che avete fatto, vi ringrazio per quello che farete, perché questo è un *service* decisivo.

Lasciatemi dire una cosa, questi sono risultati che non si raccolgono con un coordinatore, questi sono risultati che si raccolgono sul territorio, in ogni singolo Club, quindi li avete... ci siete arrivati voi, l'avete fatto voi questa cosa. Sono io che devo ringraziare voi.

Pino d'Aprile – Grazie Alberto. Grazie, grazie di cuore. *Service* d'eccellenza. E quindi è la volta del Centro Italiano per la Raccolta degli Occhiali Usati. Enrico Baitone, past governatore.

Enrico Baitone – Grazie, buongiorno. Chissà se partono le slide. Eccoci qua, buongiorno. Sono Enrico Baitone, presidente del Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati e anch'io sono venuto a Bari a dire grazie a tutti voi, grazie a tutti Lions, a tutti Club che in questi anni hanno raccolto gli occhiali usati. Grazie a tutti Club che hanno deciso di divenire soci sostenitori aiutando il *service* con un piccolo contributo economico indispensabile per il sostentamento del Centro e per la spedizione degli occhiali. Grazie ai Delegati dei Governatori che in ogni Distretto hanno promosso il *service*. Ho sbagliato qualcosa? Ecco qua, scusate eh, ma con gli occhiali sono più capace che con la macchinetta qui. La raccolta ed il riuso degli occhiali è un *service* ufficiale, istituzionale di Lions Club International, riconosciuto dal Board che quest'anno compie 15 anni di attività e che ha raggiunto una capillare diffusione su tutto il territorio nazionale. Anche l'immagine del lionismo italiano ne è stata avvantaggiata, nell'immaginario popolare e nell'attenzione di altri importanti organizzazioni umanitarie e benefiche. In questi primi 15 anni di attività alcune persone si sono distinte per il sostegno, la promozione e lo sviluppo della raccolta di occhiali in Italia. A loro è stata assegnata l'onorificenza internazionale *Eyeglasses Recycling Ambassador*. Tutti coloro che hanno portato occhiali hanno paia di occhiali che non usano più, depositati in cassetti e armadietti nelle loro case ed esitano a buttarle via, perché hanno avuto ed hanno ancora valore per loro. In quasi tutte le case è possibile trovare un paio di occhiali inutilizzati, questo paio di occhiali può cambiare la vista ad un'altra persona. Questa è la ragione per cui i Lions hanno realizzato in tutto il mondo il programma di raccolta e riutilizzo degli occhiali usati. Questi anni, questi 15 anni di attività, hanno visto la distribuzione di 1.449.028 paia di occhiali alle persone che ne hanno

necessità e non possono permetterseli, in 70 paesi e aree geografiche in cui opera il Lions Club. Sono 1 milione e mezzo di persone che grazie al vostro dono hanno riacquisito la vista. Voi, noi Lions, ne abbiamo raccolti in questi 15 anni di attività 3 milioni e mezzo circa. Grazie, grazie ancora, ma raccogliere gli occhiali non è sufficiente e gli occhiali devono essere catalogati, resi adatti al riutilizzo ed essere spediti nei paesi dove maggiore è il bisogno. Il nostro *service*, che non ha contributi multidistrettuali, si finanzia esclusivamente con il contributo e l'aiuto dei singoli Lions Club ai quali si rivolge per chiedere un aiuto che serve sia per il funzionamento generale del laboratorio, che seleziona, lava, cataloga e spedisce gli occhiali usati e sia per coprire i costi di spedizione nei paesi destinatari del nostro intervento.

Dal 2013 il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati, su richiesta di Oak Brook ha sviluppato anche il Progetto Centro per la Vista che si propone con una serie di ambulatori oculistici, fissi e mobili, come coordinatore di tutte le attività già esistenti sul territorio per la prevenzione della vista e promotore di nuove iniziative che possono avere un impatto sociale e sanitario, anche mediatico, all'interno della comunità in cui operano. Il Centro per la Vista ha lanciato nel 2014 il Progetto Sight for Kids Italy che quest'anno è stato scelto da tutti i Lions italiani come *service* nazionale. Progetto che ci auguriamo possa continuare a operare su tutto il territorio nazionale anche nei prossimi anni. "A te non servono più ma possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista", è lo slogan con il quale il Centro Italiano Lions per la Raccolta e Riutilizzo degli Occhiali Usati ha promosso la campagna di raccolta su tutto il territorio. C'è molto bisogno di occhiali e di prevenzione, ora più che mai, e lì dove c'è bisogno, c'è un Lions. Grazie.

Pino d'Aprile – Grazie. Grazie. Andiamo, la tabella di marcia ci dice la Banca degli Occhi Melvin Jones, Gianmario Moretti, past Governatore.

Gianmario Moretti – È la Banca degli Occhi e non degli occhiali, troppo facile sarebbe. Cari amici, siamo nati 22 anni fa. Siamo nati come un *service* che difendeva la cultura delle donazioni delle cornee e dei tessuti corneali. L'anno dopo, nel 1997, abbiamo ottenuto l'omologa da parte della sede centrale e a questo punto ci siamo trasformati in qualcosa di unico, siamo l'unico *service* Lions operante in Italia che gestisce una Banca degli Occhi, ovverosia un laboratorio tecnico con nostro personale, con medici che sono con noi collegati, medici espantatori, sono i medici volontari che vanno a prelevare le cornee, e nel laboratorio le cornee vengono lavorate, vengono selezionate, viene data l'idoneità della cornea per il trapianto, vengono preparate per essere poi distribuite ai centri chirurgici. Ecco, è un'operazione complessa, è un'operazione che però ci fa unici nell'ambiente lionistico nazionale. Sono 67-68 le Banche degli Occhi in tutto il mondo, siamo l'unica che opera attraverso il laboratorio che è ospitato presso il Policlinico San Martino di Genova, ed è diretto dal professor Traverso che è il primario della clinica oculistica. Adesso io mi fermo qui, perché credo che sia più interessante sentire un personaggio che mi sta vicino. L'architetto Antonella Nasso è una trapiantata, aveva perso la vista e grazie alla Banca degli Occhi è stata operata e ha riacquisito la vista. Io vorrei che lei vi rendesse partecipi del suo intervento e di quello che le è successo e testimoniassse quello che è successo.

Antonella Nasso – Grazie. Grazie mille. Buongiorno a tutti. Innanzitutto io sono onorata di essere qua e spero di non emozionarmi. Nel luglio 2007 venni ricoverata per degli accertamenti reumatologici ed a seguito di una associazione di farmaci mi si manifestò una patologia molto rara che si chiama Sindrome di Lyell. È una allergia che si manifesta generando sul corpo delle bruciature e delle ustioni paragonabili alle ustioni di secondo e terzo grado. Il 70% del mio corpo praticamente si era autocombustionato e non c'erano farmaci che potessero aiutarmi in quanto erano gli stessi a generare la malattia. Venni così trasferita al Centro grandi ustionati in terapia intensiva in attesa che il Lyell si sfogasse. Durante quei giorni la mia cornea si perforò e quindi venni sottoposta a trapianto corneale d'urgenza. I benefici di quel trapianto non li capii subito perché le condizioni generali erano abbastanza compromesse e i rischi di setticemia erano molto alti, ma li capii molto tempo dopo quando dal contare le dita e vedere delle macchie e delle sagome, lo spazio divenne nuovamente nitido e cristallino, pieno di colori, ma

soprattutto rivedi i sorrisi della mia compagna di vita e della mia famiglia. Io non conosco chi sia il mio donatore, non so quale fosse il suo stile di vita, le sue abitudini, i suoi gusti, la sua età, il colore della sua pelle, se fosse stata una brava persona o meno. Ma non importa perché quello che conta è l'ultimo gesto che ha fatto nella sua vita e cioè donarmi una parte di sé. Io oggi desidero contraccambiare quel dono nell'unico modo in cui mi è possibile e cioè ringraziando la Banca degli Occhi Melvin Jones per il lavoro che svolge esortandola a non smettere mai perché io sono una delle tante storie ed una delle tante persone che ha avuto bisogno di un tessuto corneale. Il vostro impegno e il vostro lavoro sono svolti con animo libero altruistico come lo è stato il gesto del mio donatore. Invito tutti i Lions d'Italia ad unirsi agli amici della Banca degli Occhi per far sì che questo *service* possa diffondersi sempre con maggior capillarità in quanto reputo sia in grado di ottenere risultati eccellenti ed io ne sono la prova. Grazie mille. Grazie.

Gianmario Moretti – Ringrazio Antonella per la testimonianza che ha voluto fornirci e io voglio concludere questo intervento appellandomi alla generosità, alla disponibilità vostra, non tanto nel contributo economico che comunque è necessario e indispensabile per mandare avanti tutta quanta l'operazione ma anche nel promuovere le donazioni, perché senza cornee, viene meno la disponibilità del materiale da poter poi reimpiantare e non riusciamo a questo punto a ridare la vita, perché ridare la vista vuol dire ridare la vita. Pensate che quando sono Presidente dall'anno scorso a quest'anno siamo riusciti a fare 200 trapianti. Certo sono poca cosa in confronto ai numeri che può esibire Alberto, però voglio dire 200 non vedenti che riacquistano la vita sono sicuramente una cosa molto importante.

Grazie, arrivederci. Buon lavoro.

Pino d'Aprile – Grazie Gianmario. Proseguiamo per il *service* "Lions acqua per la vita". Past Governatore Franco Sami.

Franco Sami - Grazie, buongiorno a tutti. Buongiorno davvero a tutti.

Un grande abbraccio, un saluto alle autorità lionistiche, un abbraccio a tutti voi congressisti per l'assise più importante dell'anno e soprattutto un grande ringraziamento agli organizzatori, ai nostri gemelli, perché io faccio parte del distretto 108A e siamo gemellati proprio con il distretto 108AB e quindi un gemellaggio che nasce due anni fa e che sta proseguendo con grandi collaborazioni.

Grazie ad Alessandro Mastroianni per l'amicizia che abbiamo sempre avuto.

Sono Franco Sami PDG e mi onoro di essere presidente di questo *service* di rilevanza nazionale "Acqua per la vita" e parto da una considerazione davvero semplice. Quando sono entrato nella città di Bari ho visto la città di Bari tappezzata da manifesti dove c'era scritto: "Agli amministratori, la città non ha acqua, abbiamo sete". Quindi il problema dell'acqua e questo mi ha fatto immediatamente, l'avrete visto anche voi questi manifesti perché sono davvero giganteschi e sicuramente credo che nel frattempo l'abbiano risolto, ma questo vuol dire che il tema della crisi idrica, il tema della siccità, il tema idrico è un tema ormai di carattere di tutto il pianeta, non è soltanto limitato ai paesi africani o ad altro e questo deriva anche dai dati dell'ONU che ci parla che ben due terzi dei paesi del mondo soffrono del problema della siccità e questo problema è gravissimo in un terzo dei paesi del mondo.

Questo ci fa riflettere come questa risorsa sia davvero una delle risorse preziose per la vita, per lo sviluppo, per l'agricoltura, per l'ambiente, per la salute, quindi davvero dobbiamo occuparci di questo argomento con grande impegno non soltanto con opere da costruire, ma anche con un'azione di sensibilizzazione.

Tutte le vostre risorse che ci avete donato in questi anni è il 100%, vanno destinate al *service* "Acqua per la vita", tutti noi siamo volontari.

In questi 15 anni perché "Acqua per la vita" ha 15 anni di vita, 15 anni di vita davvero importante. Si sono costruite a un ritmo di 10 pozzi all'anno, soprattutto ovviamente nei paesi africani, Burkina Faso, Zambia,

Tanzania e tanti altri.

Oggi anche in Benin. Quindi siamo a un livello di 150 pozzi. 150 pozzi realizzati che danno acqua buona potabile per circa 500.000 cittadini, 500.000 abitanti dei quali oltre un terzo bambini. Pensate quale problema enorme si sia risolto in questa maniera. L'acqua quindi è anche sviluppo, porta ovviamente acqua all'agricoltura e dall'agricoltura nasce, ovviamente anche la lotta alla fame, all'ambiente e anche alla salute, come abbiamo detto. Quindi, è un tema fondamentale. Voglio, accanto a questo, ringraziare di cuore tutti che i club che in questi anni ci hanno sempre sostenuto e ci hanno dato una mano proprio per la raccolta dei fondi che è fondamentale. Accanto ai club abbiamo anche tante altre associazioni che non hanno questo braccio operativo che ci aiutano e che ci contribuiscono, ovviamente al finanziamento delle opere che abbiamo fatto.

Ringrazio i governatori che si sono sempre prodigati in questo campo per questo *service* e accanto a loro, quindi mi auguro che anche i prossimi governatori nomineranno officer che come è successo per tutti gli anni hanno dato un grande contributo.

Noi siamo 82 soci che ci operiamo quotidianamente in questo campo, volontariamente cercando nuove strategie, nuove tecniche anche di studio per il reperimento delle risorse idriche in paesi dove non esiste nulla, dove non esistono carte, cartografia od altro, sia per la costruzione che per la manutenzione dei pozzi che abbiamo fatto, perché la manutenzione delle opere è parimenti importante alla costruzione delle stesse.

Abbiamo... voglio ringraziare in particolare tutti i nostri officer e in particolare ricordare chi mi ha preceduto, il PDG Piero Manuelli che oggi è nostro Presidente onorario, delegato alle relazioni internazionali che tanto ha fatto e che mi auguro continui a collaborare in questo campo.

Il secondo settore e vado verso il termine di cui ci occupiamo è anche l'importanza della sensibilizzazione al tema dell'acqua. La sensibilizzazione va fatta in tutti i paesi, ma in Italia in particolare stiamo lavorando con conferenze, convegni, iniziative rivolte soprattutto ai giovani per far capire l'importanza di questa risorsa idrica così vitale per il futuro dell'umanità, difatti questo secolo, il secondo secolo dei Lions coincide col secolo dell'oro blu. Secolo dell'acqua, quindi io vi ringrazio e mi auguro che davvero su questo tema ci continuate ad aiutare con l'impegno con cui sempre ci avete fatto. Grazie a tutti.

Pino d'Aprile – Grazie a te. Grazie, grazie a te.

Per non lasciare sguarnita la presidenza, invito Franco Guidetti a sedersi alla presidenza, grazie. Ah, è arrivato adesso, scusami Franco. Vedevo... Mauro non lo vedevo.

Bene, proseguiamo spediti. I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini. La Lion Clelia Antolini Fenzo del distretto TA3 Venezia, Rovigo e Padova e Treviso.

Clelia Antolini Fenzo – Buongiorno a tutti. A tutti voi un saluto anche da tutti i soci di MK Onlus perché l'associazione, i lions italiani contro le malattie killer dei bambini è conosciuta soprattutto come MK Onlus. Lavoriamo in Burkina da più di 10 anni e nel seminario che si è tenuto ieri per i futuri governatori ho cercato di presentare l'attività in generale che ha svolto in questi anni l'associazione. Oggi, invece, vorrei mettere in risalto con voi le linee guida, le modalità che abbiamo seguito per la realizzazione del *service*.

Fin dall'inizio ci siamo inseriti nei piani annuali di sviluppo delle varie istituzioni locali del Burkina Faso ed abbiamo sempre lavorato in armonia con quanto sottoscritto nelle convenzioni con il Ministero della Salute quanto alla nostra cooperazione sanitaria, con il Ministero dell'Acqua per l'ubicazione dei pozzi, con il Ministero dell'Agricoltura per quanto riguarda i numerosi progetti di agricoltura e di orticoltura ed infine con le direzioni regionali dell'educazione quanto ai progetti di alfabetizzazione per adulti analfabeti naturalmente, di formazione professionale e di educazione allo sviluppo.

Come vedete la nostra attività si è allargata anche ad altri campi, perché ci... volgiamo la nostra attenzione soprattutto ai bambini, ma arriviamo alla salute dei bambini anche curando le mamme e dando loro l'opportunità di poter sostenere la famiglia con acqua potabile e con cibo.

Ciò che ci caratterizza in modo particolare però è il partenariato e la collaborazione con il Lions club del Burkina Faso. Ogni progetto ha un Lions club padrino di riferimento e il socio Lion che cura l'esecuzione del progetto stesso è il Lion tutor.

Ci stiamo ora avvicinando ai Leo del Burkina ed abbiamo scoperto un mondo di giovani quasi tutti laureati, aperti alla collaborazione, disponibili a lavorare in prima persona, pronti a sporcarsi le mani per limitare gli effetti disastrosi della povertà sui loro connazionali più sfortunati.

A differenza del lionismo europeo il lionismo africano cresce in maniera esponenziale. Pensate che nel 2005 al nostro primo viaggio in quel Paese il Burkina lionisticamente parlando era una zona formata da 14 Lions club e 3 Leo club e faceva parte di un enorme distretto che comprendeva ben 12 nazioni. Nel prossimo anno sociale il 2018, 2019 il Burkina diventerà un distretto autonomo, il 403 A1 che comprende ben 47 Lions Club e 30 Leo Club. Ed è proprio per questo che il nostro bilancio sociale di quest'anno che troverete nelle vostre cartelle è bilingue: italiano e francese.

Proprio per dimostrare loro la nostra amicizia e la nostra vicinanza.

Nella sua mail di ringraziamento e gli auguri da me inviati a nome di MK il nuovo governatore Rimon Hajjar di origine libanese ha sottolineato tra l'altro a nome di tutti i beneficiari e del Lions del Burkina: Vi rivolgo le mie sincere felicitazioni per gli investimenti realizzati, finora abbiamo dato più di 2 milioni di euro, e ti prego gentilmente trasmettere la nostra riconoscenza e il nostro ringraziamento a tutti i Lions italiani per questa amicizia che unisce da alcuni anni i Lions del Burkina ai Lions d'Italia.

Il governatore ringrazia i Lions italiani e lo fa giustamente perché solo attraverso i 500 Lions club italiani, i vostri Lions club e ad alcuni lions che danno, offrono la loro professionalità, la loro disponibilità, MK è riuscita a realizzare quanto ha fatto finora. E per offrirgli l'opportunità di constatare personalmente quanto da noi portato a compimento a vostro nome, vi invitiamo a venire in Burkina con noi nel prossimo mese di novembre.

Stiamo infatti organizzando il viaggio dell'emozione. Nella profonda Africa Subsahariana e nella sua presentazione diciamo: il Burkina si visita come immersi in una leggenda piena di riti, di tradizioni e di luoghi comuni, scusate, e di luoghi magici, unici. Il Burkina è uno dei paesi più poveri del mondo e nonostante la sofferenza quotidiana di questo popolo è stupefacente constatare con quanta serenità e gioia i burkinabè affrontano la loro giornata.

In questa esperienza ben lontana dal turismo a cinque stelle, ma da turisti consapevoli troveremo sicuramente qualcosa da imparare, da ricevere e da ricordare. Vi attendiamo per maggiori informazioni nella nostra postazione al piano superiore dopo il bar.

Grazie.

Pino d'Aprile – Grazie Clelia. E' la volta... eccolo qua, scusatemi. So.San. Salvatore Trigona.

Salvatore Trigona – Buongiorno a tutti. Sono Salvatore Trigona, il presidente di questa associazione. Cercherò attraverso le foto che vi farò vedere, cercherò di essere sintetico e presentarvi la So.San. nel suo totale coinvolgimento. La So.San. nasce a Ravenna nel 2013 da una semplice idea.

Dare la possibilità a tanti medici volontari italiani lions che fino allora lavoravano con altre associazioni di volontariato non lions di realizzare in quei paesi progetti lions fatti dai lions con le professionalità dei lions. La So.San. svolge un'attività all'estero, ma anche in Italia. All'estero come vedete in questa slide, siamo stati in quattro continenti, 18 nazioni, 96 missioni in 15 anni, centinaia di interventi e di visite specialistiche. Questa è un'attività lontana, in Tanzania, tanto tempo fa. Però, vi foglio far notare come... a operare con noi ci sono anche dei locali, per dire che facciamo anche per noi, per nostra informazione.

La prossima è questa. E, in collaborazione con il... TA1 e TB abbiamo ristabilito e restaurato questa sala operatoria, la prima è come era prima e la seconda come alla fine è rinvenuta.

Queste sono delle slide che vi fanno vedere le nostre specialità: oculistica, otorino

e notate nella slide centrale la gente che affolla i nostri ambulatori. Questa foto mi è particolarmente cara.

Pino d'Aprile – Vi prego di fare silenzio signori, grazie.

Salvatore Trigona – Sono due bambini che abbiamo fatto nascere circa 12 anni fa che adesso saranno delle signorine, che mi piacerebbe veramente vedere. E facciamo anche amicizia con altri club, con il club di Dar es Salaam per dire che non siamo avulsi da altre amicizie. Questo siamo. Qui siamo in Moldavia. Questa invece, è Haiti. Haiti subito dopo il terremoto siamo stati presenti in collaborazione con il TA1 per portare protesi e per portare solidarietà a queste persone.

Questa è una foto che vi voglio far notare. Questo è un haitiano con un braccio monco. Era stato amputato in seguito ad un incidente. Abbiamo fornito anche a lui una protesi. Siamo stati, ovviamente, anche ad Arquata del Tronto, non abbiamo fatto molte cose, ma questa è un'altra storia. Siamo stati, invece in Marocco. In Marocco, è una nostra... noi siamo presenti non nella zona turistica, ma nella zona dove... dell'Atlas, nella zona povera del Marocco. La So.San. effettua le missioni in questo posto soltanto ed esclusivamente facendo accordi con le autorità locali e con il Ministero della Salute. Ad oggi, abbiamo fatto tre accordi, nel 2012 con l'Ospedale di Khouribga, nel 2015 con l'Ospedale di Alzilal e da qualche mese anche in Ospedale di Tan-Tan, è l'estremo sud del Marocco. Queste sono le nostre attività. Su questo mi voglio soffermare. In Marocco quel che manca non sono soltanto i medici. Le attrezzature ci sono. Noi stiamo operando facendo chirurgia tradizionale, ma portando anche in quei posti la chirurgia più avanzata, la video-laparo. E' una... per chi è addetto ai lavori, è una modalità di chirurgia che permette di accelerare i tempi di guarigione ed è meno invasiva.

Ovviamente, non disdiciamo di fare le nostre visite oculistiche date dal Centro occhiali usati e con la distribuzione anche di occhiali.

E, questo invece è la nuova novità. Dal 2012 noi lavoriamo a favore dei progetti dei nuovi poveri. Come sapete la crisi economica c'è, avanza. In Italia abbiamo 10.000 poveri, di cui 5.000 in povertà assoluta o se si riversa tutta questa povertà a parte le cose principali anche sulla sanità. Abbiamo così la povertà sanitaria. C'è gente che non si cura, c'è gente che non ha i soldi per comprarsi le medicine, c'è gente che non ha i soldi per pagarsi i ticket sanitari. Questo è il nostro modo di operare. Vi spiegherò benissimo nel prossimo, spero, nella prossima slide cosa sono i centri operativi, le case di cura... Allora velocissimamente, noi lavoriamo sui centri operativi e sono questi che abbiamo praticamente a Trani, a Viareggio, a Bari, a Paternò. Questo è un centro di eccellenza che abbiamo a Tombolo, un ambulatorio dentistico che sta lavorando molto bene, dà veramente tanta soddisfazione. Questo è quello di Cervia. Queste sono le reti. Le reti sono importanti, perché praticamente dei medici che lavorano nei propri ambulatori possono darci la possibilità di lavorare, di avere delle possibilità di visite nei loro propri ambulatori e quindi agevolare la riuscita di queste visite. E, l'ultimo è le case. Questo io sinceramente non avevo mai pensato di arrivare a questo. Sia all'Ospedale Miulli che il Domo Novo di Ravenna, la casa di cura ci permette di avere la possibilità in queste strutture di fare delle visite a titolo gratuito, per esempio l'ospedale di... la casa di cura Domo Novo ci ha dato quattro specialità per quattro visite mensili. Quindi, sono 16 visite da fare. Infine, finisco con questo, ma è un superfluo rispetto a quello che ha detto il governatore a voce. Questo... la Sosan ha comprato 5 autorefrattometri. Li ha dati tutti in comodato d'uso nel momento in cui non erano presenti nei distretti e l'attività che è stata svolta sono: questi dicono 7.400... adesso però, aggiornandoli siamo arrivati a 10.000. La positività è abbastanza elevata. Questo è un errore, non è 1,4, ma è 14% e tutto dipende dalle zone dove vengono fatte. Nelle zone centrali dove c'è benessere e la positività è negativa, ma nella periferia nella stessa città a Cervia dove abbiamo fatto 11 scuole, la differenza tra il centro e la periferia è enorme, perché ci sono i migranti, ci sono le zone povere e quindi aumenta la positività. Io mi scuso se non...

Pino d'Aprile – Grazie Salvatore.

Salvatore Trigona – Grazie.

Pino d'Aprile – Grazie Salvatore, grazie. Poggialo qui.

Mauro Bianchi – Pino, scusa. Pino, scusa prendo la parola un secondo. Allora, a posto, a posto. Volevo solo fare... Parliamo tutti di grandi eccellenze, parliamo di persone entusiaste che giustamente vengono qua a rappresentare il loro servizio però, mi raccomando il rispetto dei tempi, perché se no inevitabilmente poi, siamo al punto 9, siamo quasi alla fine della mattinata, quindi, veramente con malincuore, ma vi devo ricordare che i cinque minuti vanno rispettati, grazie.

Pino d'Aprile – E' la volta del Governatore Carla Cifola. Ci parlerà del service "Abuso sui minori". Prego Carla.

Carla Cifola – Buongiorno a tutti. Essendo io il Governatore delegato alle attività di servizio, relazionerò su abuso sui minori, sul *service* abuso sui minori proprio perché questo *service* non ha un referente nazionale.

Abuso sui minori che è diventato *service* di rilevanza nazionale a Vicenza nel 2014 e ne parliamo anche soprattutto per vedere dove e come questo *service* può essere sviluppato di più perché da uno screening che io ho fatto sia con i vari officer dei vari distretti che con i miei colleghi governatori abbiamo visto che soprattutto c'è stato uno sviluppo, un approfondimento del *service* in alcuni distretti del Nord ed è stato invece piuttosto trascurato nel centro e nel sud. Per quanto riguarda la nomina degli officer, fermo restando che dove c'è un officer e soprattutto va da sé un officer in gamba, il *service* prende di più i club dove non c'è l'officer e il *service* è decisamente più debole.

Ora parlare dell'importanza di abuso sui minori non spetta a me perché tanto lo conoscete benissimo tutti. Ne conoscete l'importanza, sapete benissimo che è un *service* che si occupa di persone fragili, di persone che hanno bisogno di sostegno. Allora, per quanto riguarda, visto che parlavo appunto, di officer nominati io posso dire che cinque distretti hanno nominato on officer.

Cinque distretti non hanno nominato officer e gli altri rimanenti e quindi sette distretti hanno accorpato abuso sui minori con altri *service* di rilevanza nazionale o comunque con altri *service*.

Esempio: violenza sulle donne o soprattutto cyberbullismo, quindi hanno creato un po' un macro *service*, diciamo, in questo modo.

Distretti del nord quindi, hanno sviluppato... si sono dimostrati più sensibili verso l'abuso su minori, soprattutto qui cito il distretto IB3 che da anni lavora a questo progetto, da tre anni lavora a questo progetto e l'ha denominato MICIA, niente a che vedere con i gattini. MICIA è un acronimo che significa: "Mai infrangere creature innocenti abusandone".

Riferisco brevemente in che cosa consiste il progetto, perché? Perché comunque

la diffusione di *best practices* è qualcosa che noi ci auguriamo e può essere quindi da input ad altri per poter applicare qualcosa di simile o duale. Allora, il progetto MICIA si occupa di... cioè i club che aderiscono al progetto MICIA fanno praticamente delle grandi raccolte fondi attraverso eventi, attraverso quello che vogliono e questi fondi vengono usati per retribuire degli psicologi che lavorano nelle scuole e che intervengono quando contattati da dirigenti scolastici da genitori a o da insegnanti, per cercare di far venire in superficie di eventuali abusi che loro percepiscono esserci stati. Un altro buon progetto, il nome è abbastanza lungo è "Abuso sui minori, una mano per prevenire ed aiutare attraverso informazione e sensibilizzazione". Ed è un progetto portato avanti dall'Officer Angela Bracuto dello stesso di uno dei club del Nord e chiaramente interviene dove c'è da intervenire soprattutto con convegni per sensibilizzare.

Una mia considerazione, noi qui stiamo parlando di *service*. I *service* si contraddistinguono per l'operosità, per il fatto che si agisca in qualche modo. A me ha dato un po' l'impressione che abuso sui minori sia ancora trattato più a livello di temi, a parte questi due *service* che vi ho nominato, piuttosto che di *service* vero e proprio, perché ancora puntiamo molto dove il *service* è fatto, quasi ovunque, dove il *service* è fatto sull'informazione e sulla sensibilizzazione. Ecco, io mi auguro che da questa fase si passi, poi, a qualcosa...

Mauro Bianchi – Scusa... Carla scusa un secondo. I questori per cortesia, me li mettete due per fare uscire quelle persone che fanno salotto all'ingresso, per cortesia? Perché qua non si sente nulla, grazie.

Carla Cifola – Sì, grazie Mauro anche perché se si parla a braccio si perde facilmente il filo logico se c'è un brusio di sottofondo.

Mauro Bianchi – Ci sono spazi infiniti per poter chiacchierare, per cortesia chi vuole chiacchierare esca dall'aula, esca dalla sala per cortesia.

Carla Cifola – Ecco, comunque, io con abuso sui minori ho finito. Ripeto che comunque è sicuramente qualche cosa che dovremmo considerare di più e meglio, perché se è vero che il grado di civiltà di un paese si misura nel modo in cui questo paese si prende cura dei più deboli e dei più fragili sicuramente il *service* è da implementare. Questo per quanto riguarda... Mauro scusami, abuso sui minori, poi, c'era l'altra parte e questo è il momento per parlare dell'educazione civica ambientale. E' vero? Quindi, prendo un attimo i fogli perché qui leggo.

Mauro Bianchi – Sì, ok. Mi diceva la segreteria che sono state consegnate delle slide, ma, ovviamente è tardi e non possiamo farlo andare.
Leggi tu la relazione, grazie.

Carla Cifola – D'accordo. E, ma non dipende da me. Franco Esposito se vuoi un attimo... Sali vicino a me, perché Franco Esposito, il PDG del distretto A. Franco Esposito è l'ideatore di questa iniziativa che è una proposta per l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica nelle scuole alle quali tutto il multidistretto ha partecipato.

Allora, leggo quanto... la relazione mandata dal PDG Esposito.
"Carissimi soci", no, però davvero, prego silenzio nelle ultime file.

Mauro Bianchi – Allora, io vorrei...

Carla Cifola – Grazie.

Mauro Bianchi - Non vorrei essere costretto a sospendere i lavori in attesa che si ristabilisca un minimo di decenza. Chiaro? Chiamo il segretario, esigo due questori che impediscano le persone che chiacchierano lì in fondo alla sala. Scusate, ma mi sembra rispetto a chi sta lavorando. Non devo ripetere ogni cinque minuti.

Carla Cifola – Procedo.

"Carissimi amici soci nel comunicare a tutti i club del multidistretto la positiva conclusione del *service* in oggetto, desidero innanzitutto ringraziare quanti hanno creduto sin dall'inizio nella validità della proposta e ne hanno consentito l'avvio. In particolare il mio club di Teramo, il Presidente del Consiglio dei Governatori Mauro Bianchi. Per la prima volta nella sua storia sessantennale il multidistretto Lions Italy 108 ha promosso ed attuato una campagna di raccolta firme a sostegno di un disegno di legge da presentare ai gruppi parlamentari italiani per una sua approvazione.

Un'iniziativa di grande risultato civico e di grande espressione democratica che ha posto in positiva ed apprezzata luce in molte città italiane l'impegno concreto della nostra associazione. Il risultato raggiunto è ben superiore a quello numerico raggiunto 15.000 firme e siamo tutti certi, infatti che il principale valore di questo esperimento sia nel suo essere apripista. Perché costituirà certamente una spinta ed un modello di riferimento per future iniziative.

Si è trattato di un impegno enorme ben superiore alle aspettative durato oltre 18 mesi sintetizzabile in questi numeri: Club informati via e-mail dell'iniziativa 1.326, contatti telefonici con 191 club e circa 208 officer di club. Club che hanno inviato schede 164, firme pervenute 15.137, firme valide ad oggi 14.732. Regioni con maggiore

partecipazione di club Piemonte e Veneto distretto con maggior numero di club partecipanti il 108A, città con maggior numero di firme raccolte Teramo, Vicenza e Lecce”. Ho finito...

“La partecipazione di una percentuale ridotta di club se da un lato va imputata ad una limitatissima opera di comunicazione rispecchia esattamente la misura del coinvolgimento delle strutture direttive dei soci di ciascun club.

Ecco... dunque noi consegniamo idealmente i contenitori con le schede firmate e ci auguriamo che al più presto avvenga la consegna ufficiale nelle mani dei gruppi parlamentari.

Resto a disposizione per ogni eventuale chiarimento, il Past Governatore Franco Esposito, autore sia della relazione ed ideatore del *service*. Grazie”.

Pino d’Aprile – Grazie Carla. Vi informo che è in atto lo screening per il diabete presso lo stand della Sosan per chi ne vuole utilizzare. Inoltre tra poco è possibile ritirare per tutti i delegati dei gadget accanto alla hall. E’ la volta del *service* “I giovani e la sicurezza stradale”. Lion Antonio Cotruzzolà del club di Lucera.

Antonio Cotruzzolà – Porgo un saluto reverenziale al tavolo di presidenza e a tutti gli amici qui presenti in sala. Io mi occupo di sicurezza stradale a livello distrettuale, ma sono qui nelle vesti di sostituto per quanto concerne Giovanni Lo Presti che è il referente nazionale e che oggi non è qui presente con noi. E’ un *service* certamente molto importante perché se noi pensiamo solamente che ogni anno 3.500 decessi sulla strada vengono a causa di incidenti stradali, abbiamo così un’idea concreta di quello che può succedere a tutti quanti noi. Ora prima di procedere a una disquisizione dissertativa sulla questione è bene far parlare i numeri e pregherei appunto, la slide illustrativa sinottica che possiamo senz’altro commentare. Va bene, possiamo andare avanti. Ecco qui a livello nazionale il nostro *service* ha impegnato 630 scuole, perché noi entriamo nelle scuole, parliamo ai giovani, alle persone che magari non hanno all’interno della loro famiglia delle informazioni sulla sicurezza, magari non tanto quanto dovrebbe essere e quindi 630 scuole è un numero... è un numero importante che prestano all’interno della loro struttura la nostra presenza che, poi, tutto sommato noi andiamo a colmare una lacuna didattica, perché di queste cose nelle scuole non se ne parla mai.

Ora, gli alunni che hanno assistito e comunque noi pensiamo che abbiamo dato un minimo di oltre alle informazioni di base anche un minimo di formazione.

Sono stati circa 41.000, è un numero questo, senz’altro lodevole, ma noi al di là dell’ora, dell’ora e mezza che non riusciamo... Io come relatore per le classi quarta e quinta delle scuole superiori, perché essendo ingegnere ho una formazione tecnica e quindi presto la mia presenza su questo tipo di scuole, mentre per le altre ci sono altri relatori con i quali io mi tendo sempre in diretto contatto. Quindi, i docenti impegnati sono circa 1.400. Sono quelle persone che accompagnano, presentano i ragazzi, preparano i ragazzi e come stavo dicendo in un’ora, in un’ora e mezza noi non pretendiamo di essere esaustivi, ma attraverso i gadget, attraverso la compilazione dei disegni dei manifesti noi portiamo questo messaggio anche ai genitori distratti perché comunque, loro sono poi, costretti a seguire i loro i loro figli all’interno delle loro famiglie.

Quindi, prendono, attingono quelle cose e magari poi, noi diamo alla fine, diamo un mandato ai ragazzi, quello di essere dei mandanti, cioè di correggere anche i genitori quando non si fermano allo stop. E, quindi questo allarga ancora di più, la nostra efficienza.

Ora le autorità intervenute. Beh, noi cerchiamo sempre in ogni caso una figura istituzionale: Vigili del Fuoco, che vi devo dire, la Polstrada, il 118 che danno un’idea concreta, attenzione del post, perché fino all’incidente stradale tutti quantinoi siamo ben eruditi, leggiamo, i media ci informano, però il post nessuno lo sa, quindi il dramma che si vive avendo un figliuolo costretto in carrozzina. E tutto quello che ne conviene... ma questo non per spaventarli, attenzione, ma solo per erudirli su delle circostanze che si possono profilare al loro danno, perché in 40 millisecondi, badate bene il sinistro si evolve in 40 millisecondi, cioè la penetrazione delle sagome delle autovetture avviene in 40 millisecondi, perché quello è il tempo in cui intervengono gli airbag e tutti i dispositivi di protezione passiva, quindi quei 40 millisecondi possono cambiare la nostra vita, se non in modo totale.

Tempo scaduto?

Chiedo scusa, eh... niente, concludo, quindi... e poi io mi avvalgo anche dei soci. Io li ringrazio tutti.

Ce ne sono alcuni qui, come Angela Lapia del club di Minervino Murge, Michele De Benedettis di Castel del Monte, tanti altri, ma in particolare anche il Dottor Luigi Colangiuli perché? Perché questo qui è un dirigente della motorizzazione formato in tal senso e ci dividiamo il territorio. Alcune volte interveniamo assieme, alcune volte in modo disgiunto, ma quello che è importante è arrivare a chiudere quei numeri.

Io, che mi occupo del distretto, questo distretto che ci sta ospitando, i numeri sono quelli là, sono 45, gli alunni sono 6.400, anche questo è un bel numero.

Vorrei disquisire, parlare di tante belle cose, della esperienza formativa anche per noi, vedere i ragazzi che apprezzano il nostro intervento attraverso il loro silenzio, cioè la partecipazione loro è quella del silenzio e dell'ascolto. Vorrei dirvi tante belle cose...

Pino d'Aprile – Grazie Antonio.

Antonio Cotruzzola – Allora, ringrazio tutti quanti.

Pino d'Aprile – E' la volta del progetto Martina. Il Lion Camurri Piloni, Past Presidente del Consiglio dei Governatori di Belluno.

Stefano Camurri Piloni – Grazie. Buona giornata carissimi amici, io vi parlo in qualità di Presidente del Comitato Scientifico Nazionale, il "Progetto Martina", parliamo ai giovani di tumori ma non solamente ai giovani perché parliamo anche ai genitori. Parliamo di tumori, ma in realtà parliamo di stili di vita corretti. Parliamo di stili di vita corretti che servono a diminuire la possibilità di contrarre un tumore, ma anche la possibilità di contrarre il diabete e la possibilità di avere eventi cardiovascolari. Noi negli ultimi dieci anni abbiamo contattato all'incirca un milione di studenti, abbiamo contattato alcune decine di migliaia di genitori. Noi ci rivolgiamo tramite le scuole ai giovani perché siamo convinti che una corretta educazione, un corretto stile di vita oltre che a giovare alla salute, giovi sicuramente anche al modo di raffrontarsi, di comportarsi nella vita.

Il *service* è perfettamente a costo zero perché i medici che lavorano sono completamente volontari, sono per lo più Lions, ma possono anche essere medici recuperati al di fuori del nostro mondo.

Il nostro target sarebbe quello di contattare l'intera corte di nascita dei ragazzi per cui circa 480-500.000 ragazzi all'anno.

E' un impegno che noi vogliamo condividere con voi chiedendo l'aiuto di tutti quanti i club di impegnarsi in progetto Martina.

Vi ringrazio e spero che ci verrete dietro in questo *service* che dà un grandissimo aiuto per la salute. Grazie.

Pino d'Aprile – Grazie Stefano. Grazie, grazie. Bravo, bravo Stefano.

Andiamo con il progetto sordità. Interviene il Past Governatore Nicola Tricarico.

Nicola Tricarico – Grazie Pino. Buongiorno al tavolo di Presidenza, un caro saluto a tutte le amiche e gli amici Lions presenti in sala.

Prego la regia se può andare con la prima diapositiva per favore. C'è scritto Marretta, PDG Marretta o Tricarico. Perché in realtà doveva essere qui il Past Governatore Rosario Marretta che per motivi di salute non è potuto intervenire, quindi ha incaricato me che gioco in casa perché so di questo distretto, ecco di sostituirlo. Allora, il *service* di rilevanza nazionale progetto...

Grazie, quale per andare avanti? Questo...

Il *service* di rilevanza nazionale progetto sordità deriva da una proposta del centro nazionale da Lions in difesa dell'udito, che appunto è presieduto e fondato da già da molti anni da Rosario Marretta di Gallarate, ed è composto

da circa 60 soci prevalentemente tutti medici specialisti in otorinolaringoiatria o in audiologia, ma non solo, tant'è che Rosario non è medico, è un ingegnere come sapete e quindi ci sono diverse professionalità. Dicevo 60 specialisti presenti un po' su tutto il territorio nazionale. Un pò di storia.

Il CNL si costituisce nel 2007 e nasce dall'esperienza del 2004 ed è il cosiddetto GLI, gruppo di lavoro interdistrettuale udito e ortofonia.

Viene approvato a Taormina nel 2005 come tema di studio nazionale. Quindi a Verona nel 2006 diventa *service* nazionale. E finalmente nel 2007 a Fiuggi viene approvato dall'assemblea e come *service* di rilevanza nazionale, appunto, "Progetto Sordità".

Ecco le finalità che questo *service* si propone sono essenzialmente queste.

Vale a dire, creare una sensibilità e un'empatia verso le persone affette da sordità.

Cari amici ancora oggi vi è molta disinformazione e pregiudizi nei confronti delle sordità. L'ipoacusico spesso genera ilarità nei normoudenti e di conseguenza si sente emarginato, a disagio e tende a chiudersi in se stesso.

Uno: Fare opera di informazione e suggerire le norme di profilassi soprattutto nelle sordità a carattere familiare ed ereditario.

Due: Eseguire screening uditivi nel bambino e nell'anziano collaborando. Attenzione, collaborando noi non vogliamo sostituirci, ovviamente, alle Usl, alle pubbliche amministrazioni e infine provvedere alla divulgazione di pubblicazioni, stampati e fare anche qualche donazione, come è stato fatto nel 2006 in cui sono stati donati delle apparecchiature per fare screening neonatali in moltissimi reparti di neonatologia sul territorio nazionale. Andando nella concretezza vediamo quello che è stato fatto nel corrente anno sociale, appunto dal *service* nazionale sulla sordità.

L'attenzione che noi abbiamo dato quest'anno è stato soprattutto in ambito pediatrico, in ambito geriatrico nella prevenzione dei danni da rumore. Abbiamo fatto anche delle attività sanitarie nel terzo mondo, eseguiti prevenzione anche dei disturbi vestibolari dell'equilibrio e soprattutto consentitemi un fiore all'occhiello anche siamo stati presenti e saremo presenti anche a Montecatini in occasione degli *Special Olympics* con il programma *Healthy Hearing* che consiste nel fare degli screening, degli esami agli atleti disabili.

Ecco, cosa è stato fatto? Alcuni esempi. Ecco, qui, vedete che nelle scuole d'infanzia, per esempio di Gallarate sono stati fatti degli screening attraverso distribuzione di questionari e incontri con i genitori nei bambini delle scuole dell'infanzia dai tre ai cinque anni.

Ancora nei distretti IB3 e YA oltre 2000 esami sempre di screening accompagnati da incontri di sensibilizzazione con i familiari nei bambini di primo... nelle scuole di primo e secondo grado.

In occasione del Lions Day dell'8 aprile in moltissime piazze italiane sono stati fatti sempre in collaborazione con qualche azienda che opera nel settore degli esami audiometrici gratuiti per l'intera popolazione.

Qui vedete rappresentata in maniera sinottica un pò tutte le città che hanno contribuito con i relativi distretti in occasione del Lions Day dell'8 aprile.

Il distretto YB addirittura ha organizzato sempre con un camper itinerante

qualcosa come oltre 1000 esami audiologici coinvolgendo 45 club che rappresentano quasi il 44% dei club del distretto siciliano e distribuite oltre 3.000 brochure.

Sono stati donati... ok... apparecchiature, rapidamente L'attività come vi dicevo degli screening in occasione degli *Special Olympics*, a questo riguardo mi preme e vorrei un attimino far presente come quest'anno abbiamo, come sapete, il primo special club nel... che si occupa degli atleti nella *Special Olympics*.

Sono stato bannato, bene. Allora, c'era qualche altra cosa però, questa è in sintesi la nostra attività. Noi ci crediamo, svolgiamo tutto con la massima competenza e con la massima attenzione nei confronti di questa disabilità, Chiediamo a tutti quanti voi soci del multidistretto di darci fiducia e di starci vicino. Grazie per l'attenzione.

Pino d'Aprile – Grazie Nicola. "Viva Sofia, due mani per la vita". Ce ne parla Carla Cifola.

Carla Cifola – Ecco, per le ragioni di cui sopra illustro anche questo *service*. “Viva Sofia” è l’ultimo nato dei *service* di rilevanza nazionale ed è stato votato per questa definizione l’anno scorso a Roma.

Allora, il *service* è stato svolto nel multidistretto un po’ a macchia di leopardo. Alcuni distretti ne hanno... non l’hanno fatto in modo particolare, mentre in altri è stato raggiunto veramente un risultato eccezionale pari all’85% di copertura dei club. La difficoltà di questo *service* è il fatto che debba essere tenuto da qualcuno con il diploma di PLS, quindi specializzato nei corsi di primo soccorso, dove non era stato reperibile questa persona con tale diploma di PLS ci si è avvalsi dell’aiuto di Croce Verde o Croce Gialla o Croce Rossa e comunque è stato fatto ed è stato fatto molto molto bene.

In sintesi posso dirvi che ci sono state quasi nove... no, più di 9.000 persone formate, quindi che hanno partecipato ai corsi e che siamo arrivati a 17 e questo, secondo me, è un dato fondamentale, 17 persone che sono state salvate da chi aveva frequentato i corsi di “Viva Sofia”.

Abbiamo salvato con “Viva Sofia” 17 vite, l’ultima mi pare che sia stata salvata proprio poche settimane fa qui in Puglia a Manfredonia. Mi hanno detto che verrà fatta una grandissima festa proprio per questa cosa.

Ecco, quindi è un *service* che sta andando bene, possiamo dire questo che veramente sia un *service* trasversale, perché la caratteristica dei *service* a rilevanza nazionale è che debbano essere, debbano interessare ed essere praticati, diciamo, dalla Valle d’Aosta fino alla Sicilia, va bene anche a macchia di leopardo, ma lungo tutto la penisola.

Altro non ho da dire, per cui spero di essere stata nei tre minuti questa volta e riconsegno il microfono.

Pino d’Aprile– Grazie Carla.

E’ la volta dell’AILD, relazione, governatore Maria Enrica Cecchini.

Maria Enrica Cecchini – Chiamavo anche Aron Bengio se voleva venire. Mi aveva chiesto di venire qua sul podio.

Parlo per l’AILD che è l’associazione italiana Lions per i diabetici, un’associazione nata nel ’90 per affiancare le istituzioni sanitarie nazionali e internazionali e che adesso con il nuovo avvento del progetto diabete per... a livello internazionale riveste un’ulteriore importanza e parlo a nome del professor Paolo Brunetti che è il presidente dell’associazione e del dottor Andretta Mauro che sarà il prossimo presidente, entrambi per motivi piuttosto, diciamo, così gravi non hanno potuto partecipare oggi ai nostri lavori. Hanno mandato però un filmato che documenta l’attività dell’AILD. Prego...

Filmato.

Voce uomo – Le associazioni nate all’interno del multidistretto, l’AILD è una delle più antiche essendo stata fondata nel 1990 dal compianto PDG Aldo Villani e nello stesso anno accreditata in sede internazionale. Oggi appare sempre più chiaro che il diabete rappresenta una delle maggiori emergenze sanitarie del nostro tempo a livello planetario. Le persone affette da diabete in tutto il mondo sono oltre quattrocento milioni. Mentre erano circa cento milioni nel 1980. In Italia è affetto da diabete l’8,5% della popolazione adulta con punte fino al 20% sopra i 70 anni, pari a circa cinque milioni di soggetti di cui almeno un milione non sanno di esserlo.

Queste cifre devono far riflettere perché il diabete riduce ancora oggi la vita di cinque – dieci anni ed è una delle cause principali di malattie cardiovascolari, di cecità, di insufficienza renale e di amputazione degli arti.

L’elevata incidenza di diabete e prediabete non può non incidere pesantemente sui costi sanitari. In Italia i costi diretti sono stati calcolati in quindici miliardi di euro per anno, pari al 13% del fondo sanitario nazionale. A questi vanno aggiunti i costi diretti personali calcolati in tre miliardi e in costi indiretti calcolati nella misura di dodici miliardi.

Tutto questo a prescindere dai costi morali in termini di ridotta qualità della vita in validità, di inabilità lavorativa

e di eccesso di mortalità.

Si configura quindi, una vera e propria epidemia a livello globale con costi altissimi per i singoli individui come per lo Stato e quindi con la necessità urgente di mettere in campo un'efficace politica di prevenzione.

L'AILD tenendo fede ai suoi impegni statutari ha concentrato la sua attività nei due obiettivi fondamentali: la prevenzione del diabete mellito, delle sue complicanze e la ricerca di modelli di terapia del diabete più radicali di quelli di oggi disponibili.

La prevenzione del diabete passa attraverso l'individuazione dei soggetti a rischio di sviluppare il diabete e di quelli affetti da prediabete ai quali rivolgere un programma educativo teso a modificare uno stile di vita non corretto sotto il profilo alimentare e motorio. In questo compito l'AILD ha trovato un partner formidabile in Ferderfarma che ha consentito nel 2017 con la collaborazione delle farmacie italiane e in particolarmente in corrispondenza nella giornata mondiale del diabete di effettuare screening su un numero notevole di soggetti.

Per la valutazione del rischio di diabete è stato impiegato il Finnish Diabetes

risk scores, accettato internazionalmente. Per ottimizzare questo progetto è stato realizzato da parte di una società informatica un sistema gestionale per l'inserimento da parte dei singoli operatori dei dati relativi al rischio di diabete in un modulo elettronico che ne consente l'archiviazione e la pronta elaborazione. Il sostegno alla ricerca è stato fin dall'inizio uno degli obiettivi statutari dell'AILD.

Fino a pochi anni or sono l'AILD ha adempiuto a questo compito destinando le risorse finanziarie di cui ha potuto disporre per sostenere in diverse università vari progetti di ricerca, nonché borse e premi di studio destinati a studiosi italiani e stranieri. Nel 2015 grazie alla disponibilità del centro medico Demetra di Terni, è anche stato di mettere a disposizione...

Maria Enrica Cecchini – Scusate, è molto lungo questo filmato.

Pino d'Aprile – Bene, chiudiamo questo *service*.

Maria Enrica Cecchini – Possiamo stopparlo. Ecco, diciamo soltanto che abbiamo lavorato bene in tutta Italia eseguendo in occasione del Lions Day e anche in altre occasioni, come vedete anche questa mattina il controllo glicemico della glicemia capillare, effettuando tantissime, tantissime veramente anche a un livello molto elevato riunioni, serate, dibattiti a scopo preventivo e per modificare un po' gli stili di vita.

Vi saluta anche Aron Bengio che è consigliere della...

Aron Bengio – Consigliere del direttivo. L'8 giugno a Roma avremo una riunione per il rinnovo delle cariche e ci apriremo molto di più come consiglio di alcuni governatori con tutti i club del multidistretto. Grazie.

Pino d'Aprile – Grazie Carla. E' la è volta, Seleggio Onlus, i Lions italiani per la dislessia. Relazione del Lion Paolo Colombo di Melegnano.

Paolo Colombo – Sì, buongiorno a tutti. Buongiorno al Presidente. Grazie. Io vorrei parlare della dislessia e del nostro *service* Seleggio, dell'evoluzione che ha avuto Seleggio soprattutto quest'anno. Un *service* che è nato nel 2015, operativo dal 2015 che ricordo brevemente è nato per volere e spinta dei governatori lombardi di quel tempo e che ha lo scopo di fornire degli strumenti compensativi, ovviamente gratuiti ai ragazzi dislessici per recuperare tutte quelle intelligenze che potrebbero essere perse e mette a disposizione questo strumento compensativo che è stato studiato, certificato a livello internazionale dall'Istituto di ricerca scientifico Eugenio Medea di Bosisio Parini. Loro hanno definito i parametri di carattere tecnico e la metodica certificata a livello internazionale.

Questo istituto tanto per dare una dimensione di carattere scientifico e di importanza svolge circa 200.000 prestazioni all'anno su disturbi specifici dell'apprendimento.

Questo è come si presenta sino ad oggi lo strumento per i ragazzi dislessici che non si sanno orientare sulla pagina. Riportiamo la parte descrittiva significativa con i caratteri e tutti gli interspazi stabiliti dall'Istituto scientifico e c'è la possibilità di ascoltare simultaneamente due voci di genere con cinque velocità differenti per adattarsi alla specifica difficoltà del ragazzo.

Il perché di una continua espansione? Intanto c'è la certificazione di un istituto che è riconosciuto a livello internazionale per la sua qualità e per il centinaio di ricerche scientifiche che vengono fatte ogni anno.

Abbiamo 275 libri a catalogo prevalentemente per le materie di studio delle scuole medie, Storia, Geografia e Scienze e siamo sicuri che copriamo la gran parte delle scuole medie italiane. Pensiamo che non ci sia scuola media che abbia almeno uno dei nostri libri a catalogo.

Il lavoro è fatto perlopiù da volontari. Abbiamo stimato in 27.000 ore. Abbiamo l'accordo con gli editori Zanichelli e De Agostini che ci danno il loro Pdf, quindici consentono di lavorare un numero di ore minore, ma soprattutto mettono sul loro sito il logo del Lions e i libri in formati Seleggo così che i ragazzi che in tutta Italia vi possano accedere.

Facciamo promozione, convegni e corsi di formazione perché vogliamo alzare l'asticella della sensibilità sui problemi della dislessia perché questo favorisce poi, l'adozione degli strumenti.

Coinvolgiamo direttamente gli istituti comprensivi, collegio docenti e abbiamo l'accreditamento delle autorità scolastiche.

Allora, dopo tre anni ci siamo chiesti se dobbiamo aggiornare o non aggiornare lo strumento, questo... abbiamo messo insieme quindi la ricerca di Medea continua e la nostra esperienza sul campo ascoltando docenti, genitori, studenti, vedendo cosa offre il mercato e abbiamo mandato avanti il progetto di sviluppo 2.0. Semplicemente avviene una cosa straordinaria perché siamo riusciti a cambiare completamente l'orientamento dello strumento che non è di più di semplice ausilio di autolettura, ma strumento di approfondimento e di studio.

Il trend della ricerca internazionale si sta portando verso la personalizzazione per poter aiutare il ragazzo. Un unico strumento compensativo per tutte le materie e aggiungeremo arte, musica e tecnologia, quindi 275 arrivano velocemente a 400 e unico perché? Perché i ragazzi che fanno fatica a studiare, se devono aprire dal punto di vista informatico tre o quattro modalità differenti per diversi editori per studiare e alla fine non studiano e il nostro strumento diventa unico. L'istintività perché attraverso la ricerca di Medea noi possiamo assolutamente personalizzare il font specifico del ragazzo.

E per ultimo, non diminuendo, non deve essere diminutivo, l'inclusione. Qui non voglio ovviamente, andare nel dettaglio, ma questo per dire che la personalizzazione è massima. Benissimo. Vi ho presentato il risultato di questi nostri prototipi alle varie autorità scolastiche ed è dell'11 di giugno... di maggio l'ufficio scolastico regionale del Piemonte ha mandato una circolare, una mail per favorire l'utilizzo di Seleggo e questo è estremamente importante per noi. Benissimo, allora devo lasciare. Questi sono i distretti con cui abbiamo lavorato e abbiamo semplicemente bisogno del vostro aiuto.

Concludo semplicemente, chiamando per una premiazione lo studente Vincenzo Balice di Trani perché nell'ambito della alternanza scuola – lavoro ha fatto un lavoro assolutamente egregio e meritevole proponendosi anche per le emergenze e quindi... c'è questa pergamena per lui e questo gli consentirà di avere moltissimi crediti per il suo prosieguo. Grazie. Complimenti Vincenzo. Grazie a tutti.

Pino d'Aprile - Grazie, grazie. Aidweb, contro le malattie rare. Relazione del Lion Roberto Trovarelli di Milano Host.

Roberto Trovarelli – Le slide per favore. Autorità lionistiche, amici, amici Lions sono il Presidente di Aidweb, il *service* nazionale che si occupa di malattie rare dall'inizio degli anni 2000.

Le slide per favore. Aidweb è diventato *Service Nazionale Lions* nel 2002 e dal 2006 è *service* internazionale ed è... ha avuto numerosi contatti a livello di forum europeo. E' riconosciuto dal Board, quindi siamo autorizzati all'uso del logo lions ed è completamente on line con costi di gestione estremamente ridotti anche grazie al

contributo dei miei soci e dei miei membri del Consiglio che prestano la loro opera in maniera totalmente gratuita. Aidweb nasce con una filosofia particolare, cioè non si pone il problema di come gestire le malattie rare o di fare attività di diagnosi, ma si pone come un elemento di raccordo tra le famiglie dei malati. Per parlare di disagi abbiamo in questo momento oltre 13.000 utenti sul nostro sito e con spazi di confronto e dialogo attraverso dei blog dedicati alle singole malattie, ai singoli disagi.

Siamo integrati con i database come Orphanet gestiti dalla comunità europea sul tema delle malattie rare, per cui abbiamo continuamente in aggiornamento i dati relativi alle mappature genetiche, alle malattie rare presenti a livello internazionale. I tempi sono cambiati, quando Aidweb è partita delle malattie rare non si parlava. I malati erano prevalentemente abbandonati a loro stessi. Grazie a Dio le cose sono cambiate. Adesso esiste un ecosistema di associazioni, di centri di eccellenza in Italia che si occupano delle malattie rare per cui anche il discorso di Aidweb deve cambiare, perché il tema è sempre più complesso. I progetti sono sempre più grossi e diventa sempre più difficile che i singoli club, i singoli proponenti riescono a gestire l'argomento in maniera concreta. Quindi cambiamo, perché i club spesso hanno iniziative locali sul tema delle malattie rare.

C'è capitato di incontrare nel tempo club che hanno fatto qualche cosa, però l'abbiamo sempre saputo *ex post* cioè non siamo mai stati in grado di interagire con loro, vuoi per poca conoscenza di Aidweb, vuoi per poca conoscenza di quanto avremmo potuto fare insieme, di quanto avremmo potuto far crescere le attività dei nostri *service*.

Difficilmente riusciamo a dare risposte per i singoli casi. In Italia i malati rari sono oltre un milione e quindi il problema è che i singoli club non possono e non riescono a seguire i singoli casi per cui dobbiamo spostare la nostra attività su un piano più generale puntando su aspetti che possono unire i club e possono unire gli argomenti che vengono trattati e quindi abbiamo questa risposta. Il portale verrà portato avanti, verrà modificato. Non ha più senso che vengano mantenuti i blog perché oramai a livello di Facebook, a livello di social esistono dei punti di aggregazione per i malati e per le singole malattie. Passeremo molto di più a quell'aspetto che riguarda la fase iniziale della malattia rara che al momento in cui la diagnosi non è ancora stata fatta e questo comporta grossi problemi per le famiglie perché non sanno dove orientarsi e come orientarsi.

Abbiamo incominciato a lavorare in maniera organica con le università e con i centri di ricerca qualificati. In Italia ci sono oramai delle grandi eccellenze sparse su tutto il territorio nazionale dal Nord al Sud. Di recente abbiamo avuto contatti con l'Università di Catania, con l'Università di Bari, con l'Università di Napoli, con l'Università di Trento, per cui il tema è completamente cambiato. Abbiamo bisogno di lavorare con i club, abbiamo bisogno che i club ci raccontino quello che vogliono fare come progetti sulle malattie rare per portarle a livello nazionale e fare attività di *crowdfunding* tutti insieme per finanziare la ricerca, quindi nascerà il nuovo portale che sarà un'evoluzione di Aidweb 2.0 nella versione 3.0, utilizzando degli strumenti più moderni di implementazione. Lavoreremo sul discorso della ricerca. Abbiamo avuto il piacere di avere già le prime risposte. Quindi abbiamo lavorato con il discorso dei malati orfani con i club di Genova e sono felice di sapere che il Governatore di Genova ci ha portato a livello distrettuale questo argomento. Questo è un progetto che da solo può coinvolgere

300.000 malati in Italia.

Abbiamo lavorato con altri casi come... per la nostra famiglia come con il CIBIO di Trento che è quel centro che ha scoperto gli strumenti genetici per modificare il DNA e per concludere velocemente vi dico che noi abbiamo bisogno di tutti. Chiedo ai vice governatori di nominare dei referenti in ogni distretto e chiede il club di informarci su quello che fanno.

Vi ringrazio, auguro a tutti buon lavoro.

Pino d'Aprile – Roberto... Grazie Roberto.

E' la volta del premio Young Ambassador, presentazione dei candidati. Past Governatore Cesare Diazzi.

Cesare Diazzi - Grazie. Cerchiamo di essere veloci. Buongiorno a tutti.

Qui, stamattina si è tenuta la selezione dei candidati concorso Young Ambassador. I candidati erano cinque che desidero chiamare assieme ai loro Officer: Beatrice Grivecin con l'Officer Nicoletta Berardo, Francesco Pasini con l'accompagnatore Morini Francesco, Luca Poletti, Francesca Sofia Tardini con Laura Baldinini e Ilaria Donzella distretto 108AB con Ignazio Anglani.

Invito inoltre i governatori Francesco Preti, Gianni Castellani, Piero Nasuelli, Carla Cifola e Francesco Antico i quali consegneranno un riconoscimento ai giovani candidati.

Sono cinque ragazzi fantastici, cinque progetti molto, molto importanti e di grande qualità. Giovani che hanno nel cuore gli stimoli, i valori della solidarietà, il che è una rarità al giorno d'oggi individuarli, ma ce ne sono tantissimi, più di quanto si possa pensare. Tra questi candidati naturalmente la giuria ha dovuto scegliere... eccoli... Ha dovuto scegliere il candidato finalista che rappresenterà il multidistretto 108 Italia al forum europeo di Skopje in Macedonia.

Naturalmente come tutti gli anni, l'ho già ripetuto più di una volta, come tutti gli anni è molto difficile scegliere questi... tra questi progetti il migliore, però una decisione va presa.

E ringrazio i giudici, la Dottoressa Anna Maria De Marinis, Giovanni Piccininno e il Dottor Nicola Sasanelli che sono liberi professionisti per questo non Lions che hanno preso una decisione di candidare come finalista il giovane Luca Poletti del 108TB.

Luca ti prego di venire qui un attimo. Ti prego di...

Luca Poletti – Grazie.

Cesare Diazzi – Presenterà il suo progetto.

Luca Poletti – Ok, allora, il mio progetto si chiama "Save" ed è una lampada che si autoricarica. Il mio progetto è nato grazie ai fondi di un progetto Erasmus Plus che è stato organizzato con la mia scuola ed altre tre scuole europee. Sostanzialmente questo progetto nasce per via della volontà dei nostri professori di avvicinare gli studenti e gli studi di nuove tecnologie e di trovare a queste nuove tecnologie o a vecchie tecnologie un nuovo impiego nel mondo. Noi abbiamo studiato un materiale che abbiamo scoperto può assorbire, diciamo, la luce ambientale e ricaricare una batteria. In questo modo abbiamo creato una lampada. Ma abbiamo voluto, vorremmo o meglio portare questo progetto un po' oltre dandogli anche un'applicazione più pratica e più solidale, potrei dire. L'obiettivo è creare un kit di emergenza da distribuire nelle zone in cui può essere necessaria, ad esempio, una zona terremotata, un kit di emergenza in grado di autoricaricarsi, grazie alla luce solare e fornire assistenza, appunto a chi ne ha bisogno. In particolare, continuo a parlare di questo progetto al plurale, perché è stato un buon modo per rilanciare la nostra scuola a cui spesso è stata tolta la voce che, invece, secondo me, si merita e mi fa piacere che questo progetto, nonostante io stia uscendo dalle superiori non sia morto e infatti vorrei poter finanziare un gruppo di ricerca all'interno della mia scuola in modo che questo progetto possa essere portato da prototipo a realtà.

E, ringrazio molto i Lions italiani per rendere questo possibile.

Cesare Diazzi – Ha fatto bene. Ha bisogno di un applauso, se lo merita, come lo meritano tutti questi ragazzi. Grazie a tutti i Lions italiani e grazie a quanti vorranno continuare a promuovere questo *service*. Fantastico!

Pino d'Aprile – Grazie a tutti, grazie a tutti. Commovente. Bene, andiamo al tradizionale concorso "Poster per la Pace". Invito il Presidente Mauro Bianchi. Sofia Serio è assente. Prego.

Mauro Bianchi – Al Presidente del club... Allora come sapete quest'anno l'Italia ha avuto l'onore e il piacere di avere un post per la pace finalista che è stato esposto a New York, noi c'eravamo, e io ho avuto anche la soddisfazione poi, di premiarla al congresso di IA2 e unito a quello che abbiamo visto prima devo dire che vedere

questo tipo di impegno dei ragazzi che ormai è diventato a migliaia di copie... ci rivaluta l'idea di una gioventù che è questa, che promette un futuro veramente importante. L'importante sta a noi poi, farglielo... mettere in discesa, ma questo è un altro problema. Non c'è, è assente la ragazza per motivi legati a...

Gianni Castellani – Di famiglia, eccetera...

Mauro Bianchi – Esatto. Però, c'è qui la Presidente del Club...

Gianni Castellani – La Presidente... Presidente scusa, se permetti, ci sono anche parecchi soci del Bosco. Io chiederei loro.

Mauro Bianchi – Alzatevi.

Gianni Castellani – di venire qui con noi. Perché sono loro i veri artefici del lavoro che noi facciamo nelle scuole con i ragazzi. E' il club e quindi riconoscimento, non c'è la ragazza alla quale va tutti i nostri riconoscimenti e onori, ma è il club, la forza vitale e quindi insieme alla Presidente che ha gestito tutto questo io chiederei ai soci che qui rappresentano il Bosco Marengo Santa Croce. Il grazie mio come governatore, ma del Presidente del Consiglio e di tutti noi. Grazie.

Mauro Bianchi – Il mio guidoncino, ma non basta il guidoncino, eh... anche il premio del multidistretto che ti prego di consegnare

Gianni Castellani – Per la ragazza.

Mauro Bianchi – Per la ragazza.

Voce donna – Certo.

Mauro Bianchi – E' un iPad.

Gianni Castellani – E' un iPad.

Mauro Bianchi – Il futuro di comunicazione si sviluppa qua dentro, quindi... Grazie a voi.

Gianni Castellani – Grazie veramente di cuore.

Pino d'Aprile – Bene. Sviluppo femminile, relazione del Governatore Francesco Preti.

Francesco Preti – Grazie, buongiorno a tutti. Sviluppo femminile, legato quindi a GMT. All'inizio ho coinvolto tutti i distretti, hanno partecipato tanti distretti, 14 o 17 e il nostro obiettivo era quello di fare uno studio per poter dare dei suggerimenti e dare degli strumenti a tutti i distretti, consci però... chiedo scusa, silenzio, grazie.

Consci, però, che l'incremento associativo è una conseguenza del nostro agire e non una risposta continua e assillanti sollecitazioni e di insistenza a tutti i livelli. Io qui davanti ho una cospicua rappresentanza, le chiamo le mie girl. Hanno dato tantissimo durante l'anno e devo dire che il coordinamento di queste persone delegate ai singoli distretti è stata fatta da una splendida persona. Si chiama Maria Claudia Cavaliere che... a cui do la parola per la sua relazione. Grazie a tutte voi ragazze per quello che avete fatto.

Maria Claudia Cavaliere – Buongiorno a tutti, io ringrazio le delegate che hanno contribuito a questo lavoro e ringrazio il Governatore delegato Francesco Preti per averci permesso di portare a termine un lavoro che speriamo sia utile a tutti, a quelli che l'hanno già visto e a quelli che lo vedranno. Abbiamo creato un libretto che qualcuno di voi avrà già avuto, lo abbiamo distribuito ed è stato spedito a tutti i distretti perché ce ne sia una copia disponibile per ogni club di ciascun distretto. In questo lavoro, in questo libretto abbiamo raccolto alcune cose. Una ricerca con dati sia quantitativi che qualitativi che ci permettesse di fare una foto attuale di quello che è lo sviluppo femminile nel nostro multidistretto.

Premettendo che lo sviluppo femminile non è solo qualcosa di cui si devono occupare le donne, casualmente siamo tutte delegate a parte il nostro Governatore, però gli uomini fanno parte di questo lavoro, anzi il fatto di creare delle collaborazioni miste, sembra banale dirlo, ma dovrebbe essere così, perché è questo quello per cui lavoriamo.

E' uno strumento di *membership*, non è una questione di genere. Questo è una delle chiavi di lettura che abbiamo portato nel nostro lavoro.

Abbiamo scelto dei dati da riportare, l'andamento degli ultimi cinque anni nei distretti della crescita della affiliazione femminile, abbiamo scelto alcune chiavi di lettura che forse alcuni non avrebbero scelto, però noi abbiamo dichiarato alcune chiavi di lettura che possono essere utili. Spero davvero, speriamo tutte noi che ce ne possano essere altre perché questo lavoro ci servirà per dare continuità a quello che quest'anno abbiamo svolto. Già in questo congresso dopo averne parlato ieri abbiamo incontrato tante socie, tanti soci che ci hanno chiesto che cosa possiamo fare insieme. Credo che questo sia veramente una bella cosa. Il miglior riconoscimento, il miglior passaggio del testimone a chiunque se ne occuperà. Non è un passaggio del testimone perché noi saremo sempre qui a continuare, al di là dei ruoli a fare questo. Abbiamo pensato di lavorare su questo strumento, abbiamo creato anche degli strumenti di comunicazione interna ed esterna, perché crediamo che la comunicazione esterna sia importante. Io pregherei le ragazze di far vedere il poster che è lo strumento che forse qualcuno di voi ha già visto, che abbiamo diffuso anche sui social. Questo è un poster che riporta frasi anche di qualcuno che è presente fra i governatori anche... fatelo vedere anche al tavolo di presidenza, ci dicono. E' uno degli strumenti per la comunicazione esterna per far vedere alle donne che non sono lions, che donne lions impegnate anche nel mondo professionale in maniera molto attiva possano essere delle socie lions molto attive. Per cui questo è uno strumento di comunicazione esterna per portare donne lions quando siamo fuori a fare i nostri *service* verso di noi. Abbiamo cercato di dare strumenti perché i club siano pronti a raccogliere quelle persone che ci avvicinano e ci dicono: "Vorrei essere anch'io lion", per cui un punto di collegamento. Questo file è a disposizione di chiunque lo vorrà e lo vorrà creare con le proprie foto, ovviamente.

Abbiamo pensato anche a strumenti come una pagina Facebook e un indirizzo mail che potranno essere strumenti di comunicazione esterna ma anche di comunicazione interna, perché uno dei nostri obiettivi era quello di far sì che qualsiasi socio lion in qualsiasi club possa dare un contributo a questa commissione, a questo strumento di *membership*, per cui non solo le delegate o chi ha un ruolo per fare questo, ma che tutti i soci possano arrivare a dare il loro contributo. Vi ringrazio.

Pino d'Aprile - Grazie. Bene, sempre il Governatore Francesco Preti ci parla delle attività sportive.

Francesco Preti – Aggiungo solo una cosa a quello che ha detto Claudia. Abbiamo mandato ad ogni distretto un numero di copie di questi documenti pari al numero di club dei singoli distretti, quindi ogni club in Italia avrà un documento che abbiamo stampato a beneficio e a consultazione di tutti. La mia seconda delega era sport. Io sono uno sportivo, un maratoneta e mi hanno detto... mi è toccato di fare sport. Allora, la domanda era... l'obiettivo era quello di fare un convegno nazionale che si è tenuto a Torino il 6 aprile, venerdì 6 aprile. Il punto era... quali erano i contenuti importanti e giusti da dare a questo convegno?

In quel momento stavo leggendo un libro di Rutger Bregman, un olandese storico sociologo intitolato "Utopia per realisti", un libro molto interessante che consiglio a tutti. All'interno di queste pagine c'era un'affermazione che diceva che nel 2030 la patologia più grave dei nostri giovani sarà la depressione.

Allora, ho voluto insieme ai miei collaboratori organizzare un convegno all'Università di Torino perché giocavo in casa. Mi era più facile gestire le cose e ringrazio il vice presidente del consiglio dei governatori Franco Guidetti di essere intervenuto a rappresentare il multidistretto riguardante, appunto, il titolo era "Scuola, sport e salute".

Io non voglio fare tante parole perché le parole non servono, ho cercato di sintetizzare il tutto in un filmato dove alla base di questo filmato con gli interventi che si sono susseguiti io ho voluto scrivere delle pillole di ciò che è stato detto dai singoli interlocutori.

Buona visione e grazie di tutto.

Filmato (con slide e musica)

Pino d'Aprile - Bene, grazie Francesco, ancora.
Invito il Governatore Fabrizio Ungaretti a parlarci del Lions Day.

Fabrizio Ungaretti – Buongiorno Leo, buongiorno Lions.

Lions Day. Bene, Lions Day. Momento di opportunità, di testimonianza, di cosa? Di due aspetti fondamentali. Dell'orgoglio nostro di appartenere a questa associazione e testimonianza verso l'esterno attraverso la nostra presenza nelle piazze contemporaneamente per testimoniare fra la gente, con la gente quello che noi facciamo e quello che noi siamo. Ma quest'anno il consiglio dei governatori ha voluto dare una connotazione multidistrettuale al tradizionale Lions Day. Ecco perché sono nate nel Consiglio due idee.

Un logo approvato dal Consiglio unico per tutti i 17 distretti. Un logo che è apparso in qualsiasi strumento per propagandare o per manifestare il Lions Day.

Piazza centrale di svolgimento del Lions Day multidistrettuale Piazza del Campo a Siena, ma in collegamento streaming con le altre piazze degli altri distretti italiani, proprio a ribadire quella rete tanto cara a noi lions.

Amici, il Lions Day non si può spiegare, non si può raccontare. Il Lions Day va vissuto e va respirato e quindi prego la regia di mandare un video a testimonianza di questa emozione.

Filmato.

Fabrizio Ungaretti - Chi sono i Lions? I Lions sono donne, sono uomini che mettono la propria competenza, la propria capacità, il proprio tempo, ma soprattutto il proprio amore al servizio degli altri. Perché noi crediamo fermamente in quello che è il motto della nostra associazione “We serve”, “Noi serviamo, noi serviamo”.

Che Lions Day sia, insieme con...

Noi come amiamo dire “Ci mettiamo la faccia”.

Lions grazie veramente di tutto, grazie veramente di credere nella nostra grande associazione. Noi serviamo.

Grazie, grazie.

Grazie.

Pino d'Aprile – Grazie Fabrizio. Grande. Bel video.

Parliamo di Alert. Relazione del Governatore Gianni Castellani. Coordinatore...

Gianni Castellani – Invito Antonio Rizzo coordinatore del multidistretto del comitato. Parliamo di alert, di protezione civile. Tutti i club, tutti i distretti fanno molto, fanno tanto. E' un settore dove noi possiamo effettivamente partecipare, dare un grosso contributo. Oggi ci aiuta anche una nuova normativa approvata dal Consiglio dei Ministri alla fine del 2017, che ci dà un'opportunità di collaborare, di lavorare in modo migliore. E, allora proprio su questa base il comitato multidistrettuale che ha lavorato bene, benissimo dove ci sono professionalità che rappresentano i vari distretti con le esperienze veramente importanti.

Bene! Abbiamo proposto un tema, abbiamo proposto uno statuto di coordinamento di una struttura nazionale che possa coordinare questi eventi utilizzando le nostre realtà. Ma, non nascondendoci dietro a un problema molto semplice, noi non siamo in grado di fare interventi propri della Protezione Civile. Noi possiamo fare pre-evento, post-evento. Su questo, poi, Antonio vi parlerà meglio, ma su questa base qui noi dobbiamo continuare e grazie al Consiglio dei Governatori che ha condiviso... Questo è un modo di lavorare, questa impostazione siamo... abbiamo ottenuto un grande risultato. L'altro grande risultato io credo è quello di parlare ai club, parlare ai distretti e quindi andare noi a parlare nei distretti. E guarda caso quando abbiamo fatto due workshop a Napoli e a Catania e guarda caso in quei workshop gli ordini professionali degli ingegneri e dei geologici hanno lavorato con i Lions. Perché hanno lavorato? Riconoscendo crediti formativi a chi partecipava a quei workshop. Questo è un modo nuovo di lavorare. L'abbiamo visto prima con il progetto “Sight for kids”, lo abbiamo continuato con “Alert” di andare noi nei distretti e parlare alla società esterna.

Questo è fondamentale. E' fondamentale per farci conoscere per cosa fanno i Lions, è fondamentale per il discorso della stessa crescita associativa, perché noi diamo un messaggio importante, diverso di cosa fanno i Lions. Antonio. Antonio, passo la parola a lui, è fondamentale. E' veramente bravo, lo devo dire, come sono bravi i 17 componenti del Comitato. E quando parliamo di Alert dobbiamo unire anche ambiente, non si può distinguere, differenziare la Protezione Civile con l'attenzione che facciamo con l'ambiente. Sono due cose che viaggiano insieme. Antonio.

Antonio Rizzo – Grazie Governatore Castellani. Grazie a Mauro Bianchi per queste... e a tutti i governatori che hanno consentito la costituzione di questo gruppo Alert multidistrettuale. Sono molto contento di poter darvi una sintesi ovviamente, di quelle che sono le attività che abbiamo svolto assieme ai coordinatori e poi si legano senz'altro a tutto quello che avete già sentito oggi e grazie alla nostra trasversalità di ordini, di attività, di professioni attraverso questo comitato si possono portare avanti iniziative alla pari di quelle che abbiamo sentito fino adesso a livello nazionale e possiamo dire anche internazionale.

Allora, andiamo con la prima immagine. Perfetto! Una rete organizzata dalla prevenzione alla post emergenza. Questo è il nostro obiettivo. Si fanno tante iniziative ma, dobbiamo essere coordinati, dobbiamo rappresentare alle autorità, alle istituzioni la nostra forza al Dipartimento nazionale della Protezione Civile dove noi siamo senz'altro e possiamo essere un riferimento come lo eravamo circa trent'anni fa, quando il famoso Ministro Zamberletti costituì la Protezione Civile Nazionale e noi all'epoca eravamo la prima associazione internazionale a far parte della struttura della Protezione Civile Nazionale.

Dobbiamo riprenderci questo ruolo che avevamo all'epoca e quindi ci sono le risorse, ci sono gli uomini e quindi possiamo senz'altro attraverso questa distribuzione territoriale, siamo presenti appunto, in tutta l'Italia

Vai avanti ancora, con 17 coordinatori che voi vedete qui. Abbiamo avuto ben tre riunioni presso il multidistretto, la sede a Roma di coordinamento per portare avanti quelle cose, gli obiettivi. Ecco tre riunioni fondamentali di coordinamento di tutte le attività. Due workshop che abbiamo realizzato a Napoli con gli ordini professionali perché la nostra collaborazione deve proprio per quel fatto di trasversalità avere la collaborazione delle persone che lavorano in questi settori. In questo caso l'abbiamo fatto con l'Ordine degli ingegneri di Napoli, con i geologi. L'abbiamo fatto anche a Catania e pensate che questo workshop che abbiamo fatto di Catania lo abbiamo registrato e fra un mese sarà disponibile in rete. Chiunque di voi lo vuole fare lo può fare. Chi vuole avere i crediti formativi lo può avere... i crediti formativi di attività professionale e questo è un messaggio che noi mandiamo in tutta l'Italia, quindi da questo momento in poi... e questa è un'esperienza interessante da fare per alcune attività. Metterci anche noi in gioco, la nostra faccia, la nostra immagine di attività in collaborazione con le istituzioni. Noi avevamo gli INGV, Istituto Nazionale di Vulcanologia dell'Osservatorio di Catania, avevamo il dipartimento regionale di Protezione civile che tu hai conosciuto, che ha dato... come avete sentito ieri la visione dall'esterno... allora il capo dipartimento della Regione Sicilia ha fatto i complimenti ai Lions. Mario Bianchi ha sentito quelle parole, ha parlato di cuore dell'attività di volontariato che i Lions fanno e qualcuno può dire: Ma, i Lions possono inserirsi in questo settore? Sì, senz'altro perché c'è molto spazio. La nuova riforma della Protezione Civile dice alcune cose fondamentali.

1°) la cittadinanza attiva. Cose che Ermanno Bocchini come abbiamo già detto anche ieri nel seminario, sempre ha detto, ha parlato di cittadinanze attive e i Lions sempre questo hanno predicato. E questo è uno dei punti della nuova riforma della Protezione Civile, poi, altra...

Scusa, ecco, vai avanti un attimo. Perfetto, sì, assolutamente. Un attimo. Vai avanti con questo video, vai un attimo avanti. Fai partire. Ecco..., fai partire, dai un altro impulso. Perfetto. No, sei andato avanti. Vabbé, c'è un video qua che ho fatto, che vi vorrei fare vedere perché poi, sono le emozioni le cose più importanti.

I Lions del mondo sanno che...

Allora, vai indietro, sì. Fallo partire. Perfetto.

Allora questo è un breve video che io a un certo punto blocco perché non ve lo faccio vedere tutto, ma serve per le emozioni. Noi Lions siamo sempre presenti. Queste è... alcune immagini dell'alluvione di Giampileri di

Messina del 2009 ma, potrebbe essere l'alluvione di qualunque parte delle città d'Italia dove uomini, cittadini, volontari, istituzioni, tutte in caso di emergenza intervengono. Qua siamo a Giampileri, una zona a Scaletta vicino al mare dove tutti intervengono.

Unità cinofili, intervengono le forze di polizia, addirittura interventi dal mare come fu nel 1908 dove le forze russe dell'Armata Russa vennero dal mare a dare gli aiuti e queste sono realtà, immagini che fanno... a me fanno venire i brividi, perché io le ho vissute anche in prima persona. E queste cose senz'altro attraverso i Lions che hanno dato in quel momento anche un contributo come lo hanno fatto a Genova, lo hanno fatto ad Alessandria, in tutte le parti d'Italia. Hanno dato sempre aiuti concreti. Questo comitato vuole coordinare tutte queste cose. Lo statuto serve per coordinare tutte quelle belle iniziative che si fanno in Italia e che devono essere omogeneizzate rispetto alle istituzioni.

Noi siamo conosciuti dalle istituzioni, ma attraverso tutte le cose che facciamo, senz'altro possiamo fare ancora di più.

Ecco perché abbiamo anche proposto un tema nazionale, un tema che possa essere sviluppato in tutte le parti d'Italia, dove si parli di cittadinanza attiva, di diritti e doveri dei cittadini che sono tra i punti che la nuova riforma porti avanti e soprattutto il discorso di essere solidali con tutte le popolazioni.

Grazie. Vai un attimo, questo... ecco, perfetto. Vai avanti così, perché noi... scusate un attimo. Ecco, scusate e sto finendo.

Quindi Lions... altre realtà internazionali devono costituire in Italia attraverso questa associazione un gruppo di supporto nelle fasi della prevenzione al posto emergenza, come hanno sempre fatto. I disastri capitano e come si diceva in un giornale, in un articolo del 1909, non eravamo dunque preparati all'epoca, ma ora se una parte di soccorsi si fosse trovata già organizzata sin dall'inizio sarebbe stato assai più facile. L'ulteriore provvedimento invio di soccorsi e il codice della Protezione Civile parla, appunto di volontariato. Grazie.

Gianni Castellani – Grazie.

Antonio Rizzo – Siamo sempre a disposizione.

Gianni Castellani – Grazie, grazie e voglio solo sottolineare quanto i club stanno facendo nel discorso del pre-evento, perché quella è una fase estremamente importante, di aiuto e voglio citare solo per esempio, un club che sta dando delle borse di studio al Politecnico di Torino a studenti per il discorso sismico dell'Alessandria, ma ci sono tantissime altre realtà di sostanza che possiamo fare. E' veramente un'eccellenza dei Lions italiani questi, credetemi, grazie.

Pino d'Aprile - Grazie, grazie Antonio, grazie Gianni. Rimani qua, perché è complementare all'Alert è l'assistenza ai rifugiati. Sempre ci relaziona il governatore Gianni Castellani.

Gianni Castellani – Bene, vi parlo adesso dei rifugiati. Potrei farvi vedere decine di slide emozionanti...

Pino d'Aprile - Scusatemi, il prossimo è l'ultimo della prima parte con il presidente del multidistretto Leo, quindi successivo a Gianni è l'ultimo intervento.

Gianni Castellani – Quindi posso parlare...

Pino d'Aprile – Poi, andiamo a pranzo.

Gianni Castellani – Posso parlare per mezz'ora.

Pino d'Aprile – Abbiamo recuperato in volo, domani dobbiamo mantenere il volo perfettamente in cinque minuti.

Gianni Castellani – Vi ringrazio. Allora vi stavo dicendo che potevo preparare delle slide dove vi creavo delle

emozioni, dei sentimenti a favore dei rifugiati. A favore di queste persone che hanno veramente delle emergenze, delle necessità. Non faccio questo, perché non è il nostro compito essere parte attiva di un problema di livello nazionale, noi possiamo dare un aiuto. Il lavoro che abbiamo fatto quest'anno e che abbiamo condiviso con il seminario che abbiamo affrontato ieri è stato quello di rivedere un protocollo d'accordo che è stato firmato dal multidistretto a maggio del 2016. In quel protocollo avevamo delle responsabilità estremamente importanti e ne cito una in particolare, garantire in caso di difficoltà le esigenze primarie di vitto ed alloggio.

Noi non sono in grado di fare questo, non è un nostro compito e allora il lavoro che è stato svolto quest'anno è stato quello di confrontarci con le prefetture e riscontrare che nei bandi che sono attualmente in corso dal primo dell'anno per fare accoglienza ai rifugiati, prevedono tutta una serie di

impegni che le cooperative o le società che devono prendere questi appalti devono essere in grado di fornire. E allora, su questa base noi abbiamo dato incarico al nostro governatore delegato per gli affari legali di scrivere al Ministero dell'Interno con il quale avevamo sottoscritto l'accordo, il protocollo d'accordo, che ripeto, ha validità tre anni, quindi scadrebbe fine 2019. Abbiamo dato incarico di scrivere al Ministero dicendo: Vi ringraziamo, ma visto che avete fatto e compreso nei vostri bandi quelli che erano gli impegni e noi eravamo disposti a concedere sentitamente ringraziamo e facciamo il nostro passo indietro. Questo è fondamentale, per non confondere l'aiuto che possiamo dare con quello che è un servizio, un accordo che deve fare lo Stato. Ma noi possiamo invece, fare molto su un altro tema.

Con la legge 47 dell'aprile 2017 è stata definita la figura del tutore per i minori non accompagnati. Noi abbiamo solo un dato che ci porta a far riflettere sulla quantità di minori che vengono in Italia e che non sono coperti da particolari assistenze e sono più di 12.000 ragazzi, bambini, minori, che hanno... chiedono aiuto. Allora, abbiamo una norma che ci permette di proporci come tutori attraverso i tribunali di seguire un percorso di crescita di questi ragazzi, per portarli a un lavoro, per portarli a una occupazione, per dargli un futuro. Non ci chiedono risorse economiche, non ci chiedono impegni particolari, se non essere vicini a questi ragazzi che crescono.

E, allora, noi qui possiamo impegnarci, soci Lions si possono impegnare, perché questo certamente è il nostro futuro. Io quindi, chiedo a voi tutti di impegnarsi, di diffondere questo messaggio perché è estremamente importante. Vi ringrazio. Vi ringrazio di cuore per quello che è stato fatto e ringrazio anche quei club, quei distretti che hanno fatto qualcosa per i migranti, ma il futuro deve essere questo. Grazie.

Pino d'Aprile – Grazie Gianni. Il Presidente Mauro Bianchi che chiede di invertire il programma. Ci vediamo tutti alle 15:00 e iniziamo con...

Mauro Bianchi – No, no.

Pino d'Aprile - No? Eccolo.

Mauro Bianchi – Grazie, meno male. Allora il Presidente non inverte niente, anche perché, e vabbé... Il Presidente sospende la seduta per la pausa pranzo. Riprendiamo alle 15:00 con l'intervento del Leo, quindi assolutamente tutti qua alle 15:00 per sentire Enrica.

Pino d'Aprile - Vi prego di essere puntuali alle 15:00 e riprendere i lavori. Buona colazione a tutti.

pausa pranzo

Pino d'Aprile – Silenzio, e con preghiera dei questori... lo dico sin d'ora, al momento delle votazioni che nessuno si alzi. Massimo rispetto per questi momenti di votazioni, per dare possibilità ai questori del proprio lavoro. Presidente.

Mauro Bianchi – Eccomi. Scusate ma avevamo alcuni punti da chiarire, approfondire.

Pino d'Aprile – Silenzio. Grazie.

Mauro Bianchi – Sì, Claudio. Iniziamo con ancora una... così diamo tempo alla gente di sistemarsi e di sedersi. Claudio Pasini gli era rimasta una pin in tasca e deve darla a qualcuno qui. Una pin. È l'uomo delle pin, quest'anno!

Claudio Pasini – Trovata... trovata, Sandro Mastrorilli che non era mai presente prima, come ben potete capire, finalmente gliela posso dare.

Ecco qua. Ecco qua. A te Sandro, con i complimenti del GLT e continua a lavorare così bene nell'FDI.

Sandro Mastrorilli – Grazie.

Claudio Pasini – Complimenti. Grazie Direttore.

Pino d'Aprile – Grazie. Grazie. Proseguiamo Presidente?

Mauro Bianchi – Sì.

Pino d'Aprile – Bene. Ed ora... silenzio, signori. Abbiamo sempre detto che è il nostro primo *service* quindi rispettiamo, facciamoli nostri perché ci danno tanta linfa. L'intervento del Presidente del Multidistretto Leo, Enrica Lo Medico del Club di Bagheria. Facciamole, tributiamole un applauso.

Enrica Lo Medico – Presidente Bianchi, amici Lions e Leo, mi è gradito porgere un saluto affettuoso a tutti voi, anche da parte dei soci del Multidistretto Leo. Invito accanto a me Agostino Testa, che è il Chairperson del Multidistretto che ringrazio sin da ora per l'encomiabile lavoro che ha svolto quest'anno e negli ultimi anni, sempre a sostegno di noi Leo. Il Congresso Nazionale è sicuramente uno dei momenti più importanti dell'anno sociale, per tanti motivi, fra i quali anche quello di verificare quanto è stato fatto e anche di vedere quanto rimane ancora da fare. È stato un anno abbastanza impegnativo per i 4.190 soci del Multidistretto Leo, suddivisi in 335 Club e 17 Distretti, a cui si sono aggiunti 9 nuovi Club quest'anno. Ma vi sono 350 soci in uscita per limiti di età e quindi credo che questa sia un'occasione per l'accrescimento del numero dei soci Lions. Non vi è un rapporto diretto sul fatto che un buon Leo, un buon ex Leo, diventi per forza un buon Lion, però vi sono delle possibilità in più, perché un ex Leo è una persona che negli anni di appartenenza alla nostra associazione ha sicuramente imparato tanto, è stato formato, si è impegnato nel servizio e sa già quali sono gli obiettivi di LCI.

I Presidenti Distrettuali sono stati formati adeguatamente, l'anno scorso, grazie all'organizzazione del primo Corso sulla leadership Leo e per questo ringrazio Sandro Castellana e Claudio Pasini che hanno permesso di svolgere questo corso. Corso che quest'anno è stato riproposto agli attuali Vicepresidenti, grazie anche all'apporto di Francesco Accarino. I soci sono stati coinvolti nelle cinque aree di *service* che sono a tutti noti e quindi: bambini e giovani; vista; fame; ambiente; e noi nei Leo abbiamo introdotto l'area salute che raggruppa il

diabete e il cancro infantile. Inoltre non è mancato il nostro sostegno alla LCIF.

Non voglio annoiarvi con l'elencazione delle attività fatte perché sono certa che molti di voi ne sono già a conoscenza o almeno me lo auguro, grazie al rapporto che avete con i vostri soci Leo ed i Club che voi sponsorizzate. Ringrazio il Governatore addetto ai Leo, Giovanni Bellinzoni, per l'affetto e la costante presenza ma anche per un suggerimento che abbiamo accolto con immenso piacere, cioè quello di portare avanti, per il primo anno, di fare il bilancio di missione, perché noi purtroppo, non avendo i rapportini caricati, come i Lions, su MyLCI non sappiamo quello che è il nostro impatto, quelle che sono le persone servite. Per questo motivo abbiamo raccolto i bilanci dei Club, aggiornati al 30 di marzo, e con immensa gioia posso dirvi che abbiamo servito... avanti, io non riesco con questo telecomando... avanti, abbiamo servito oltre 378.000 persone, e abbiamo raccolto oltre 448.000 euro, suddivisi nelle varie aree di *service*. La maggior parte sono stati raccolti per il nostro tema operativo nazionale, *School4You*, che ha l'obiettivo di donare kit di materiale didattico alle scuole italiane e una buona parte alla Fondazione a sostegno del progetto *One Shot, One Life*. Penso che abbiamo fatto un ottimo lavoro di cui possiamo sicuramente essere orgogliosi, ma c'è ancora tanto da fare, perché abbiamo una grandissima forza che spesso resta inespressa. Quindi dobbiamo cercare di coinvolgere quanto più possibile i nostri soci, dobbiamo farlo anche grazie al vostro aiuto, dobbiamo cercare di far crescere quanto più la voglia di servire, soprattutto nei giovani.

Da un'indagine che è stata condotta sulla voglia dei giovani italiani di partecipare ad attività di solidarietà emerge la volontà dei giovani di aderire alle associazioni di servizio e di volontariato, questo quindi ci invita, ed invita i soci Lions, ad accogliere proprio la volontà dei giovani e quindi dobbiamo valorizzare questa richiesta. Spesso però i giovani sono poco propensi ad avvicinarsi ad associazioni troppo strutturate e troppo lontane da quello che è il contesto territoriale, pertanto il mio invito è quello di aprire quanti più Leo Club possibili, specialmente in quelle zone in cui non vi sono dei Club Leo.

Si parlerà più avanti, ho visto l'ordine del giorno, del terremoto che ha colpito purtroppo il Centro Italia due anni fa. Domenica scorsa, insieme ad alcuni soci del Multidistretto, sono stata in visita ad Amatrice dove abbiamo formalmente donato, con una convenzione con la Protezione Civile, una tendostruttura che è stata pavimentata e donata alla comunità di Amatrice e alla Protezione Civile in particolare, quindi tutta la comunità può usufruirne. Purtroppo oltre alla tristezza nel ricordo di quello che è successo e del calvario che hanno vissuto, ormai due anni fa, calvario che è scaturito da quest'evento di due anni fa, si aggiunge la tristezza nel constatare con mano che purtroppo ancora dopo due anni vi sono tantissime difficoltà nel riprendere una normale vita quotidiana. Questa tendostruttura è stata donata con la metà dei fondi che sono stati raccolti per questa emergenza al Multidistretto Leo e l'altra metà invece verranno impiegati per arredare alcune unità abitative del Borgo dell'Amicizia che i Lions stanno realizzando ad Arquata del Tronto nel Distretto A. Tra poco io lascerò questo incarico che mi ha onorato, mi ha gratificato, che ho svolto, spero, con grande impegno e tantissima passione. Un incarico che mi ha portato tante soddisfazioni, tante gioie ed un arricchimento sicuramente per la mia persona ed anche per la mia vita professionale. Un incarico che però, non lo nego, porta anche tanta stanchezza, a volte qualche delusione e un po' di tensione.

In conclusione ci tengo a ringraziare nuovamente il nostro Chairperson, Giovanni Bellinzoni, il Governatore addetto ai Leo, il Consiglio dei Governatori ed il Presidente Mauro Bianchi per il grande sostegno. Lo ringrazio anche per l'emozionante e bell'intervento di ieri che noi Leo presenti abbiamo tanto apprezzato. Infine ringrazio tutti voi socio Lions e mi auguro che dalla collaborazione Leo - Lions possano sempre scaturire tante attività di *service* perché insieme possiamo raggiungere risultati che da soli noi sicuramente non potremmo raggiungere. Grazie.

Pino D'Aprile – Grazie Enrica. Brava.

Presidente. Bene. Immergiamoci nel tema di studio, nelle tante proposte, e invito il Governatore Ninni Giannotta a coordinare.

Mauro Bianchi – Scusate, ma prima devo dare il numero dei delegati, quindi la maggioranza... e vorrei anche sapere dalla Segreteria, Guendalina, se riusciamo ad avere il numero dei presenti in sala, anche se adesso è irrilevante, anche se adesso è irrilevante, però poi lo diventerà e quindi è meglio averlo. Eh sì, però se ci avessi qualcosa davanti che me lo fa vedere forse preferirei. Visto che interessa me come dato...

Pino D'Aprile – Presidente, sul lato, sul lato...

Mauro Bianchi – Ah, grazie. Perfetto. Ok, comunque tanto questo tipo di votazione non ha rilevanza la... non è al quorum, comunque vi comunico che i delegati registrati sono 660.

Pino D'Aprile – 334 presenti in sala.

Mauro Bianchi – 334 presenti in sala. Ok. Allora adesso puoi chiedere... Ninni...

Ninni Giannotta – Grazie, grazie Presidente. Allora, ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento del Multidistretto, la Commissione Affari Legali-Statuti e Regolamenti che ha svolto un egregio compito e i cui componenti ringrazio tutti e per essi il Presidente, l'amico Salvo Giacona, ha provveduto a raccogliere le proposte di temi e *service* pervenute dai Club entro il 31 gennaio. Queste sono state corredate dal parere della Commissione e proposte, unitamente al parere, ai Club proponenti. Le proposte, il parere e le osservazioni pervenute nel termine di cinque giorni da parte dei Club sono state poi sottoposte al Consiglio dei Governatori che nella seduta del 4 marzo ha elaborato l'elenco di proposte e di temi da sottoporre all'approvazione di questa Assemblea.

Prima di, però, passare all'esame delle proposte di temi e di *service*, permettetemi di affidare a voi una riflessione ed una preghiera. La riflessione, in un momento in cui la società civile ci chiede di essere protagonisti di un lionismo del fare, noi abbiamo partorito ben 15 proposte di temi e soltanto quattro proposte di *service*. La preghiera, votate vi prego quei temi che ritenete possano diventare domani un progetto di servizio, un *service*, perché come voi tutti mi insegnate il tema è soltanto un approfondimento per poi uno svolgimento dell'azione domani. È questo quello che noi dobbiamo fare ed è questo quello che è previsto nel Regolamento, infatti fra le caratteristiche che devono avere le proposte di temi c'è anche quella della attitudine a diventare un *service* domani. Allora, ben rifocillati e riposati dopo la pausa, siamo chiamati a una decisione, ad una decisione che è molto delicata, ad una decisione che non dovrà essere una mera scelta di campanile, ma dovrà essere la possibilità per tutti quanti noi, con responsabilità, che sono certo voi vorrete usare, è quella di dare corpo e forma al lionismo agli occhi dell'opinione pubblica. Vi ringrazio.

Allora, passerei all'esame dei temi, non senza avere prima specificato che sono stati svolti i consueti seminari, per quanto attiene al seminario sui temi, ma lo vedremo poi segnatamente, c'è stata una proposta di accorpamento della proposta numero tre, "Anoressia, bulimia, disturbo dell'alimentazione incontrollato, un'emergenza sociale, che fare?" con la numero cinque, "Essere genitori oggi". Il testo proposto del nuovo tema è, vi prego, "Disturbi comportamentali dell'alimentazione, anoressia, bulimia. Ulteriore difficoltà dell'essere genitori oggi". Va bene, allora per quanto riguarda la prima proposta, "Utilizzo dei beni confiscati alla mafia per i *service*", il proponente Catania Host invito il presentatore.

Carlo Alberto Tregua – Buonasera, sono Carlo Alberto Tregua, sono stato delegato dal Catania Host ad illustrare, nel tempo previsto, questa proposta che è una proposta un pò diversa da quelle che normalmente vengono fatte, ho visto l'elenco di tutte le altre rispettabilissime proposte per il tema di studio. Seguo... così... l'impulso che ha dato Ninni che è quello di vedere come una proposta un'ipotesi di tema studio possa diventare un *service* successivamente. Starò rigorosamente nei cinque minuti. e non di quelli del popolo. Come si vede... come si vede, la storia non insegna nulla. La seconda malattia è la corruzione. La corruzione sta permeando tutti gli strati sociali ed economici del nostro Paese e sta creando dei danni incredibili anche se apparentemente invisibili. Le Procure, le Forze dell'Ordine, l'Autorità giudiziaria arrivano quando i reati sono compiuti, *dopo*.

La classe politica non ha pensato di creare gli anticorpi all'interno di quell'amministrazione per combattere la corruzione, cioè i nuclei anticorruzione. Conseguentemente non c'è la possibilità per il momento di debellare questa gravissima malattia. La terza è quella che riguarda la criminalità organizzata che è passata dal Sud al Nord. E Carlo Alberto dalla Chiesa nell'82 disse: "Per indebolire la criminalità organizzata occorre, occorre, colpire il patrimonio dei mafiosi". Fu lasciato solo e fu assassinato. Borsellino e Giovanni Falcone hanno seguito questa linea ed ancora oggi viene perseguita con successo. Ecco perché allo Stato sono stati sequestrati beni alle criminalità organizzate nel numero di oltre 20.000, di cui 1.000 sono solo in Lombardia. Quindi la mafia non è più nel Sud ma è in tutt'Italia, anche perché ovviamente la mafia va dove c'è la ricchezza, dove c'è la povertà non ha niente da prendere.

Hanno creato l'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati, alla cui direzione è stato chiamato Postiglione, e la sua attività sarebbe quella di gestire questi beni. Potete chiedere: "Ma che c'entra il Lions con tutto questo?" C'entra, perché seppure ancora noi non siamo entrati nell'agone, nell'ambiente degli enti del terzo settore, e questo speriamo che avvenga presto, e comunque la nostra associazione è nelle condizioni di chiedere l'assegnazione di beni per poter esercitare i servizi, per utilizzarli come postambulatori, per biblioteche, per centri di ascolto per bisognosi, in modo da creare concretamente sul territorio un'attività di servizio, ecco il passaggio fra il tema di studio e il *service*, contiguo alle necessità della gente.

Ci sono, dicevo, 20.000 beni che sono aziende, immobili, terreni agricoli eccetera, anche... anche danaro, liquidità, eccetera, per cui i Lions, sul territorio, il Multidistretto, i distretti e i Club possono chiedere l'assegnazione di questi beni. Ecco perché il Catania Host ha pensato di fare questa... di proporvi questo tema, che io naturalmente vi chiedo di votare qualora voi lo riteniate opportuno. Ho finito. Allora, ho finito, che giustamente il collega dice che il tempo è scaduto. Se mi consentite chiedo alla vostra cortesia ancora 15 secondi, 15 secondi per consegnare al Presidente Mauro Bianchi questo libro che è il 32° della collezione dove ho radunato quasi 4.000 editoriali, alcuni dei quali sono pubblicati sul... grazie... Ho finito. Grazie. Grazie. Il titolo, è intitolato, *Doveri urlati, diritti taciuti*. Grazie.

Ninni Giannotta – Proposta di tema numero 2: "L'amministratore di sostegno e i Lions per un volontariato autentico dedicato ai soggetti più deboli della società civile". Il proponente Cittadella, chi presenta? Prego.

Piero Conz – Amiche, amici Lions. Faccio riferimento alla legge del 2004, quando si è voluto, introdurre come strumento giuridico l'amministratore di sostegno nel Codice Civile. Una figura per affiancare chi abbia ridotto la propria autonomia o l'abbia persa. Con queste slide voglio fare riferimento un attimo alla nostra burocrazia così complessa e così complicata che tante volte mette in difficoltà anche molti di noi. Allora che fare? Chi può assistere i soggetti più deboli? Ecco la figura dell'amministratore di sostegno che potremmo definire con tre parole: assistenza, collaborazione, rispetto. Tre parole che stanno molto bene nel nostro "We serve". Ma potremmo anche definirle in un'altra maniera, una mano amica su mani stanche. Ma cosa fare? Come aiutare? Come fare testamento? Come espletare pratiche burocratiche, donazioni, la nuda proprietà, compravendita di immobili, talora con l'assenso e la protezione di un giudice tutelare. Ma chi sono i beneficiari? Ma certamente anziani che pur avendo capacità di intendere e di volere hanno perso la loro autonomia. Naturalmente il disabile e perché no la persona allettata con malattia grave e infine, tanto per fare un altro esempio, il carcerato. L'amministratore di sostegno allora è chiamato non a sostituire, intendiamoci, non a sostituire, questo è il rispetto ma ad assistere e sostenere la persona in un contesto fidato e organizzato, ovvero, il ruolo professionale dell'amministratore di sostegno si risolve in pratica nel saper far rete con diversi attori istituzionali, quindi saper coinvolgere professionisti, soprattutto diversi attori istituzionali e privati che ruotano attorno al suo assistito e qui sottolineo, per favorire gratuitamente la migliore gestione del patrimonio di persone temporaneamente inabili a farlo. Provate a pensare l'anziano, molto anziano, che non riesce più ad andare alle Poste a pagare, non so, delle bollette o cose di questo genere.

Ce l'ha insegnato Melvin Jones, non si può andare lontani finché non si fa qualcosa per qualcun altro. Allora,

qual è il nostro obiettivo? Questo tema di studio, che potrebbe portare dentro il pensiero di Melvin Jones, vuole dare la corretta informazione sulla figura dell'amministratore di sostegno attraverso conferenze, tavole rotonde aperte al pubblico, sì che siano occasioni di intercettazione di competenze già presenti nei nostri Clubs Lion di dimostrare di sapersi assumere precise responsabilità e di orgogliosamente identificarsi nel "We serve".

Permettetemi pochi versi di una poesia: "C'è dentro di noi un frammento di infinito che rappresenta il desiderio di amare e di fare del bene". E poi dove c'è un bisogno c'è un Lions e allora mi rivolgo a voi, amici e amiche Lions, perché possiate approvare e condividere e approvare questo tema di studio. Un tema di studio nazionale a costo zero e che valorizza la professionalità dei soci Lions. Grazie dell'attenzione.

Ninni Giannotta – Per quanto riguarda la terza proposta di tema, come sapete, è stata accorpata alla numero cinque, il nuovo titolo, il testo, è "Disturbi comportamentali dell'alimentazione, anoressia, bulimia. Ulteriori difficoltà dell'essere genitori oggi". Chi presenta?

Mauro Bianchi – Ninni, scusa, me la ripeti, per favore, perché poi devo citarla. Solo per questo.

Ninni Giannotta – Certo. "Disturbi comportamentali dell'alimentazione, anoressia..."

Mauro Bianchi – Scusa, ce la hai scritta?

Ninni Giannotta – Sì.

Mauro Bianchi – Allora me la dai e facciamo prima. Vai.

Ninni Giannotta – Prego.

Claudio Adanti – Un saluto al tavolo presidenziale, un saluto a voi tutti, amiche Lion e amici Lion. Un saluto ai Leo. Sono Claudio Adanti, sono del Club Pergola Val Cesano, distretto 108A, Marche. Assieme alla mia amica, come ha detto il nostro Governatore Giannotta, insieme alla mia amica Emma, presentiamo questo tema di studio sui comportamenti alimentari e su quelle che sono le problematiche dei genitori oggi, che secondo noi si assomigliano. Cioè i genitori hanno problemi per i figli che hanno disturbi alimentari e anche per altri tipi di problematiche sociali. Io vi parlo dei disturbi del comportamento alimentare. Vi do alcuni dati: i ragazzi che sono affetti da disturbi del comportamento alimentare in Italia sono stimati 3 milioni. Sono prevalentemente di sesso femminile ma la cosa più grave è che si stanno ammalando di disturbi alimentari ragazzi di 8-9 anni. Questa è la cosa in assoluto più grave. Possiamo considerare questi disturbi del comportamento alimentare una vera emergenza sociale che oltre a colpire i giovani, colpisce oltre i giovani, colpisce le famiglie. E ve lo dice una persona che sta parlando, che ha vissuto direttamente questa esperienza perché la propria figlia si è ammalata di anoressia nervosa. Quindi parlo con cognizione. La famiglia in questi casi è completamente impreparata, lasciata completamente sola, con i genitori che perennemente vivono di sensi di colpa, e vivere con i sensi di colpa vi posso assicurare non è facile.

Nel mio Distretto sono due anni che sto lavorando su questo tema perché ci credo e perché ci sono coinvolto, nel mio Distretto questo tema è diventato tema distrettuale e abbiamo cercato di sensibilizzare l'opinione pubblica, di sensibilizzare gli addetti ai lavori, di sensibilizzare attraverso riunioni mirate e tra le altre cose abbiamo anche stampato un libretto come questo che abbiamo consegnato alle farmacie, ai medici di base e quant'altro.

Noi Lions siamo molto bravi, siamo molto bravi ad individuare quelle che sono le problematiche sociali e siamo anche bravi a risolvere le problematiche sociali e secondo me questo è un tema su cui possiamo fare molto con poco, senza spendere tante risorse. Ok, va bene, finisco, finisco. Potrei parlarvi ancora molto sia dei disturbi comportamentali che di quello che si può fare. Vi dico soltanto, vi dico soltanto che vorrei complimentarmi anche con tutti gli altri soci che hanno prodotto, che hanno proposto i loro temi di studi distrettuali e vi devo dire

comunque che se dovesse passare come tema di studio questo sarei molto contento, molto onorato, perché sarei uno di quelli che si scrolla di dosso molti sensi di colpa. Grazie.

Mauro Bianchi – Scusa Ninni, Ninni scusami, una precisazione dovuta e doverosa. Cinque minuti sono concordati per tutti, vi pregherei, quando essi scadono, di farvi da parte per una correttezza nei confronti di chi vi segue e che vi ha preceduto. Grazie.

Emma Fantozzi - Vi ho portato l'esperienza di un padre, che pur essendo un tecnico, ha subito un dramma terribile. Quale era la richiesta della figlia ai genitori? Come mai i genitori, come molti di noi, non hanno colto il richiamo della figlia? Questo vi evidenzia la complessità del lavoro, perdonate il termine, che si presenta oggi ai genitori. Con la custodia dei valori, con una società che metteva rigide regole comportamentali, con la famiglia patriarcale si contenevano le esuberanze giovanili, oggi ci troviamo in un turbinoso momento di transizione della famiglia patriarcale ad una società aperta con l'avanzare della tecnica tale che se da una parte ha migliorato la nostra vita materiale, dall'altra non riusciamo ad esserne padroni ma ne diventiamo schiavi. Così vediamo i genitori quarantenni di oggi che attaccati al social media ricevono gli input più disparati circa il modus vivendi e di comportamenti da adottare, così come anche i docenti con i loro alunni, trovandosi spesso a seguire modalità educative non consolidate. Una riflessione: riprendiamoci i ruoli psico-sociali di padre e madre. Impariamo ad ascoltare i nostri figli con umiltà, adattandoci al loro linguaggio ed alla loro visione del mondo, essendo però punti di riferimento con l'esempio e l'autorevolezza, aiutandoli nel loro processo di crescita. Abbiamo fatto, abbiamo costituito e metteremo nel... se sarà approvato questo tema, che quindi potrà diventare un *service*, dei questionari che metteremo sul sito rivolti ai docenti ed ai genitori e ai ragazzi. E un'ultima cosa, scusate, un attimo solo. Tra di noi ci sono moltissimi nonni, aiutiamo i nostri figli, spesso non per loro volontà distolti dalle loro funzioni genitoriali per crescere meglio i nostri nipoti, noi che siamo ancora conservatori di valori. Forza nonni, siamo una risorsa per il futuro dell'Italia!

Ninni Giannotta – Bene. La quarta proposta di tema: “Industria 4.0. Innovazione e competitività, nuove opportunità per i giovani”. Il proponente capofila Siracusa Host.

Franco Cirillo – Grazie. Un saluto al tavolo della presidenza, alle autorità presenti, alle amiche e amici Lions ed ai giovani Leo. Sono Franco Cirillo del Club Siracusa Host. Industria 4.0, voi tutti sicuramente sapete molto più di me di questo argomento, però ci tengo a fare un piccolo excursus di quello che sta accadendo non solo in Italia ma nel mondo. In effetti il mondo sta cambiando, il mondo del lavoro scambiando e così come sta cambiando il mondo del lavoro cambia anche la prospettiva occupazionale, soprattutto dei giovani, dei nostri giovani, dei nostri figli, dei nostri nipoti, ma anche di quelle persone che sono impegnate oggi nel mondo del lavoro ma che domani potrebbero perdere il lavoro. Ecco dove interviene ed interverrà il mondo Lions. Voi vedete in questo quadro quello che è successo in questi anni, dalla prima Rivoluzione industriale, parliamo del 1800, a quello che sta avvenendo oggi con l'industria 4.0 dove la tecnologia e la informatica stanno man mano mettendo da parte quello che è il valore che può dare l'uomo. Però l'uomo è sempre importante, sempre importante perché c'è un aspetto nuovo, quello della interpretazione dei dati che provengono dalla distribuzione dei beni, dall'usufruire dei beni. Il leggere i dati cosa fa? Fa sì che la produzione possa domani adattarsi e quelle che sono le esigenze della collettività. Ecco dove è la nuova professionalità. I giovani debbono imparare a fare questo. Noi dobbiamo dare ai giovani la possibilità di apprendere queste nuove tecnologie, favorire questa immersione in questo nuovo mondo del lavoro. Vedete lì cosa c'è scritto, come aumenta la produttività, come aumenteranno gli investimenti, come aumenterà il fatturato, però attenzione, occupazione: è possibile che una maggiore automazione dei processi possa portare un decremento di quello che possa essere la occupazione. E lì noi dobbiamo intervenire con queste nuove professionalità. Le nuove professionalità, ripeto, è quello dei giovani, dobbiamo fare in modo che i giovani possano veramente essere i protagonisti del futuro, mi piace far vedere questa slide, per far vedere come dal 1400,

quando venne fatta la prima macchina di stampa, al telescopio, sono passati 200 anni e altri 200 anni fino alla macchina a vapore e vedete poi come dal 1900 in poi, cosa sta succedendo, vertiginosamente sta aumentando tutto, sta cambiando tutto. Da un momento all'altro cambia tutto, dobbiamo adattarci a questi cambiamenti e l'Italia è indietro in questo momento, vedete nella media europea, media europea significa che c'è qualcuno che sicuramente è molto più avanti della media, l'Italia invece sta indietro. Ecco che noi dobbiamo intervenire, ma dove interveniamo? Come interveniamo? Come possiamo intervenire? Facendoci possibilmente, con l'aiuto del Consiglio dei Governatori, con l'aiuto di chi governa i Lions, fare partenariato addirittura con il Governo, perché questo fa parte, industria 4.0, fa parte dell'agenda di governo. Qualsiasi governo esso sia, ricordiamocelo questo, fa parte dell'agenda di governo. Non solo, possiamo fare azione comune contro le agenzie datoriali: Confindustria, Confcommercio Confartigianato, Confagricoltura. È un mondo che si apre. In questo mondo dovremmo essere, dobbiamo essere, presenti noi. Ecco, io mi auguro che domani questi giovani possono veramente, guardateli, non è soltanto l'industria, attenzione. Io appartengo al settore health care, l'ultimo a destra, ma sono anch'io interessato in questo nuovo mondo. Ecco, io mi auguro che domani i giovani veramente possono trovare occupazione. Mi auguro che chi esce dal mondo del lavoro

Mauro Bianchi – Guarda che siamo fuori eh...

Franco Cirillo – possa essere occupato. Mi auguro che possa vincere non questo tema, ma che possa vincere il tema che a voi interessa di più, perché in ogni caso ha vinto il Lions!

Ninni Giannotta – Grazie. Allora, la proposta di tema è contraddistinta con il numero 6, originariamente, "L'antibiotico resistenza, nuova emergenza in sanità pubblica". Proponente Siracusa Eurialo.

Aldo Gallo – Buon pomeriggio, sono Aldo Gallo, Presidente del Lions Club Siracusa Eurialo. Saluto il tavolo della presidenza e vi presento brevemente la proposta di tema di studio nazionale: l'antibiotico resistenza. Oggi 700.000 persone muoiono nel mondo per non aveva risposto alla terapia antibiotica per una malattia infettiva. Nel 2015 il numero sarà di 10 milioni, superando i morti per cancro, con una spesa di circa 100 trilioni di dollari. Se non agiamo subito nel 2050 ogni secondo morirà una persona. Gli stati preoccupati hanno firmato nel 2015 la Dichiarazione di Dublino e il G7 di Milano ha riaffrontato il problema. Anche l'Italia ha predisposto un suo piano, ma il problema è la scarsa conoscenza ed informazione. I Lions hanno fatto un debole accenno alla problematica, concludendo che nessuno sa come affrontare il problema. Oggi sappiamo dove agire, ma abbiamo bisogno di un'azione comune, così come consigliato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, in cui abbiamo i nostri rappresentanti, e nel rispetto del nostro "We serve". Grazie per l'attenzione.

Ninni Giannotta – Grazie. Proposta di tema contraddistinta con originario numero 7, l'ultima, "Lions e Protezione Civile, un rinnovato impegno di cittadinanza attiva per contribuire a migliorare", vi prego di silenzio, "a migliorare la resilienza delle nostre comunità". Il proponente capofila Messina Peloro. Chi presenta?

Voce uomo – Grazie. Il titolo l'avete sentito, si collega perfettamente alle cose che abbiamo detto stamattina. Un percorso che era iniziato bene circa trentanni fa, dove la nostra collaborazione con la Protezione Civile era ai massimi livelli e massimi vertici, all'epoca di Zamberletti. È passata una vita, è passata una storia, una esperienza della Protezione Civile nazionale italiana che ha fatto grandi passi e proprio il 1 gennaio di quest'anno 2018 è nata la riforma della Protezione Civile dove finalmente si mettono a regime certe situazioni, certe incongruenze, e quindi si passa finalmente a un'attività più concreta, mirata alle vere realtà delle varie situazioni. Io qui metto i Club proponenti e quindi Messina Peloro, Catanzaro Rupe Ventosa, Riva Santo Stefano Golfo delle Torri, Ferrara e altri di supporto che vedete lì ma ce ne sono tanti altri. Ma questo è per mirare ad un discorso che è questo fondamentale: l'Italia è un paese a rischio di catastrofi naturali. Ne sappiamo, non ci dobbiamo raccontare niente

e più avanti ne saprete dei dati più importanti e quindi cosa risulta dai rapporti del 2017 degli enti di ricerca nazionale? Che circa 11 milioni di persone vivono in zone ad alto rischio, 8.200.000 a rischio alto ed 11.600.000 a medio rischio. Quindi ogni parte d'Italia è coinvolta. Allora bisogna lavorare in tema di prevenzione. In molti Comuni sono presenti contestualmente i vari rischi: sismico, da frana, rischio alluvione e una elevata impermeabilizzazione del suolo e ovvero elementi che combinati possono amplificare esponenzialmente le conseguenze.

L'attività importante che dobbiamo fare non è soltanto dopo, nel post emergenza, con tutta quella egregia attività che i Lions svolgono nel soccorrere la popolazione, bisogna lavorare in prevenzione, far sì che ci sia una consapevolezza della popolazione e questo la riforma lo ribadisce nel concetto della cittadinanza attiva: dobbiamo essere attivi, ogni singolo cittadino. Si parla di interventi di prossimità, ogni cittadino è Protezione Civile, può dare un aiuto. Inoltre il 28% dei siti UNESCO italiani sono in situazione ad alta sismicità in aree vulcaniche. Obiettivo: sensibilizzare l'opinione pubblica e gli amministratori pubblici sulle corrette strategie di informazione della popolazione sui temi della Protezione Civile e della sicurezza dei territori. Questo è il tema che vogliamo affrontare insieme a voi, nel rispetto della riforma della cittadinanza attiva e della resilienza delle nostre comunità. La prevenzione è l'elemento fondamentale attraverso le norme di comportamento che sono fondamentali per mettere in sicurezza ognuno di noi. E allora, quindi perché è un tema nazionale? Perché dobbiamo essere preparati ad affrontare le varie situazioni di emergenza in maniera organizzata, come sappiamo fare bene noi Lions e contribuire alla resilienza delle nostre comunità. Non eravamo dunque preparati nel 1909, e in particolare il 28 dicembre 1908, questo era un senatore del Regno d'Italia che scriveva, ma oggi finalmente dopo 110 anni la riforma della Protezione Civile parla di questo: dei doveri dei cittadini di concorrere l'attività di Protezione Civile aderendo al volontariato e noi possiamo senz'altro in questo contesto dare un grande aiuto. Io vi ringrazio e vi saluto. Mandiamo un 30 secondi che è uno spot che abbiamo fatto che è un'emozione anche questa, perché siamo fatti anche di emozione.

Filmato.

Voce uomo - Che cosa sia un terremoto molto violento, più che le parole ve lo diranno efficacemente alcuni fatti. In una zona ad alto rischio sismico è fondamentale essere preparati ad affrontare un terremoto. La prevenzione, la pianificazione dell'emergenza ed il giusto comportamento possono salvare la nostra vita e quella delle persone che amiamo.

Voce uomo - Bene. La voce di questo speaker che ha letto era un Lion del Messina Host, era mio padre, al quale va un ricordo. Grazie.

Ninni Giannotta – Grazie. Allora, signor Presidente, se ritiene di porre in votazione la proposta di temi.

Mauro Bianchi – Sì. Ricordo che è una di quelle votazioni che non ha bisogno di quorum, quindi qualsiasi numero va bene, ma comunque saremmo anche in quota quorum. Allora, cominciamo con il numero 1: “Utilizzo dei beni confiscati alla mafia per i *service*”. Prego di votare. I favorevoli e gli scrutatori pronti al conteggio. No, le mani no, eh!

Pino D'Aprile – Attenzione, solo le palette.

Mauro Bianchi – Solo le palette. E solo i verdi, grazie, perché c'è un rosso vedo laggiù in fondo.

Pino D'Aprile – Quelli a favore, stiamo contando.

Pino D'Aprile – Compattiamo i voti. Contati tutti? Questori? Mi date cenno?

Mauro Bianchi – Siamo a posto? Ok. Allora, numero 2, ascoltate bene eh, perché poi...: “L'amministratore di sostegno. I Lions per un volontariato autentico dedicato ai soggetti più deboli della società civile”. Solo...

Pino D'Aprile – Su le palette verdi. Contestualmente tutti. Grazie. Chiaramente chi vota uno non vota l'altro eh! No, è meglio dirlo, non si sa mai.

Mauro Bianchi – Comunque, scusate, tanto chiariamo bene, se ci sono più votanti di quanti siamo, ovviamente si rivota di nuovo eh, quindi...sappiate che ce l'abbiamo qua il numero dei votanti eh...

Pino D'Aprile – Questori, datemi un cenno, per favore.

Mauro Bianchi – Questa zona? Silenzio.

Pino D'Aprile – Aspettate, questori ok? Ok? Vai.

Mauro Bianchi – Allora, giù le mani. Ok.

Pino D'Aprile – Giù.

Mauro Bianchi – 3, quello unito per intenderci...

Pino D'Aprile – Unito, sì.

Mauro Bianchi – “Disturbi comportamentali dell'alimentazione, anoressia, bulimia, disturbi dell'alimentazione incontrollata, un'emergenza sociale. Ulteriore difficoltà per essere genitori oggi”.

Pino D'Aprile – Su le palette. Facciamoli contare, calma... calma... questori avvisatemi. Mi dai... ok? Ok?

Mauro Bianchi – Vedo ancora delle palette alzate, Pino.

Pino D'Aprile – Possiamo andare giù? Questori? Mi alzate un braccio quando avete finito di contare? Ok. Vai Mauro.

Mauro Bianchi – Tutti giù, grazie.

Allora, 4: “Industria 4.0. Innovazione, competitività, nuove opportunità per i giovani”. Su i verdi.

Pino D'Aprile – Alziamo le palette. Questori? Ok. Andiamo avanti.

Mauro Bianchi – 5: “L'antibiotico resistenza. Nuova emergenza in sanità pubblica”.

Pino D'Aprile – Silenzio, grazie.

Mauro Bianchi – Alzate le palette verdi grazie.

Pino D'Aprile – Su le palette per i favorevoli. Braccia tese, gentilmente, eh. Non quella mano, ecco. Ok? Questori posso? Ok.

Mauro Bianchi – 6:

Pino D'Aprile – Il 6... l'ultimo.

Mauro Bianchi – “Lions e Protezione Civile. Un rinnovato impegno di cittadinanza attiva per contribuire a migliorare la resilienza delle nostre comunità”.

Pino D'Aprile – Su le palette. Diamo ai questori la possibilità... i questori... un attimo... il tavolo di presidenza chi lo conta? La signora.

Mauro Bianchi – Allora...

Pino D'Aprile – Attenzione ancora... qualche questore mi ha... ok. Ok, bene.

Mauro Bianchi – Questori, aspetto...

Pino D'Aprile – Aspettiamo l'esito di queste sei proposte.

Mauro Bianchi – Se avete molto potremmo cominciare ad esporre i temi.

Pino D'Aprile – E, così poi, facciamo l'uno e l'altro? Va bene. Vai Ninni, vai.

Mauro Bianchi – Eventualmente, facciamo gli eventuali ballottaggi successivamente.

Pino D'Aprile – Così facciamo l'uno e l'altro.

Mauro Bianchi – Così fate con calma.

Pino D'Aprile – Va bene, va bene.

Ninni Giannotta – Perfetto. Per quanto attiene le proposte di *service*, anche per questo ovviamente è stato svolto il consueto incontro-seminario da cui però non è emersa nessuna perplessità. Allora, incominciamo con la prima proposta: “Barattolo dell'emergenza, metti al sicuro la tua salute”. Vado Ligure Quiliano proponente, chi presenta?

Fiorella Robba – Presidente, Governatori, amici tutti, mi presento, io sono Fiorella...

Ninni Giannotta – Vi prego, un po' di silenzio, per favore. Grazie.

Fiorella Robba – Sono Fiorella del Lions Club Vado Ligure Quiliano “Vada Sabatia” e sono un medico di Pronto Soccorso, da qui parto per raccontarvi che cosa vuol dire il Barattolo di Emergenza Lions. Tante volte in ospedale mi hanno portato persone anziane, sole, spesso incoscienti e non in grado di riferire su se stesse.

Di che cosa stiamo parlando allora? Di un *service* che abbiamo già applicato su 1000 famiglie nella nostra zona e che ha già dato un grande ritorno per il nostro Club e per l'immagine dell'associazione. Le famiglie vengono contraddistinte da adesivi speciali che vengono posizionati sulla porta di casa e sulla porta del frigorifero. Viene consegnato un barattolo che contiene una piccola scheda informativa con i dati anagrafici, le malattie sofferte, i farmaci assunti, eventuali allergie, se esiste un testamento biologico, se c'è un animale domestico da accudire e, fondamentale, la casella con le persone da chiamare in caso di urgenza. Viene posto questo barattolo con una fototessera dentro della persona a cui si riferisce. Viene posto nel frigorifero, nello sportello del frigorifero, perché? Perché il frigorifero è un posto che si trova in tutte le case. Non brucia in caso di incendio, non esplose, è come una piccola cassaforte. I soccorritori, senza perdere tempo, non possono, lo trovano subito e lo possono portare con sé in ospedale.

Bene. Ecco allora le quattro cose per cui secondo noi vale la pena di applicarlo. Primo motivo: il Lions Club del territorio diventa il capofila di una rete di servizio, la costruisce e ne resta il capofila e di questa rete fanno parte le amministrazioni locali, i servizi sociali, il 118, la Croce Rossa e tutti i soccorritori, i medici di famiglia del territorio, elemento fondamentale, le altre associazioni di volontariato, le cooperative che svolgono l'assistenza domiciliare e anche nelle case più isolate e diventano i controllori del progetto. Tutti quanti questi componenti sono coinvolti a ugual titolo nella pubblicizzazione e distribuzione dei barattoli. La semplicità, ecco, stiamo parlando prima delle persone anziane sole. Gli anziani hanno paura della tecnologia, qui non c'è niente da capire, nulla che gli possa far paura, è una cosa molto semplice, facilmente applicabile, e anche quelli più soli con un barattolo nel frigo forse si sentono pochino più protetti. L'economicità, il costo del barattolo, tutto compreso, le etichette, il materiale pubblicitario, gli adesivi eccetera, 1 euro e 20 massimo, è come offrire un caffè, pensavo io a tutti i nostri cittadini. Ultimo, ma non ultimo, la grande amplificazione dell'immagine associativa da cui deriva maggior conoscenza e maggior fiducia nei nostri confronti. I colori associativi, il giallo, il blu entrano in tantissime case degli italiani e ogni giorno aprendo il frigo le persone vedono, e non vedono, il barattolo con i nostri colori. Se qualcuno poi vi chiede, come è successo a me: “Ma cosa scrivo nelle persone di riferimento? Perché io sono solo, non ho nessuno”. Io gli do il mio numero di telefono o il numero di telefono di un socio del mio Club. E allora potremo davvero sempre dire: “Noi ci siamo”. Grazie.

Ninni Giannotta – Grazie. La seconda proposta di *service* nazionale: “BEL, Bastone Elettronico Lions, ausilio per non vedenti”. Capofila proponente: Arco Riva del Garda. Presenta?

Mariotti – Care amiche e amici Lions e Leo, iniziamo la presentazione con un filmato. No, non è corretto.

Filmato.

Mariotti - C'era bisogno di questo bastone, perché questo bastone contrariamente al bastone tradizionale fa conoscere prima al cieco dove sono gli ostacoli.

Può farmi paura la finestra che ha un'inferriata sporgente.

Io non so che abbiamo questa finestra e quindi posso sbattermi con la fronte. Lì, c'è il sensore elettronico che me li fa evitare.

Il bastone elettronico per ciechi e ipovedenti è un dispositivo che consente di rilevare gli ostacoli senza doverli toccare, permettendo in tal modo all'utilizzatore di aumentare notevolmente la sua autonomia e sicurezza. Non si tratta di un dispositivo specifico ma di una nuova filosofia della mobilità, così com'era a suo tempo il bastone bianco tradizionale.

La tecnologia in quest'ambito continua a fare passi da gigante, pertanto siamo costantemente attenti ai nuovi dispositivi. In questi giorni abbiamo acquistato in Francia un nuovo bastone elettronico fortemente innovativo, che oltre rilevare gli ostacoli consente anche tramite la geolocalizzazione di guidare l'utilizzatore verso una destinazione, lo stiamo testando.

Da alcuni mesi inoltre, un team Lions partendo dai suggerimenti degli utilizzatori BEL più esperti ha sviluppato un progetto per la realizzazione di un bastone elettronico tutto italiano.

I Club Lions e Leo che ad oggi si sono attivati su questo *service* hanno già donato 100 bastoni elettronici. Entro fine giugno è prevista la consegna di altri 20. Altri club ci hanno appena informati che il BEL sarà il loro *service* principale del prossimo anno. E' dal 2009 che noi del team BEL scendiamo nelle piazze, incontriamo e ascoltiamo i ciechi. Creiamo sinergie con le Unioni Ciechi d'Italia, forniamo assistenza ai club che ce la chiedono, per promuovere un *service* in cui crediamo fortemente.

Amici, amiche Lions oggi abbiamo una duplice opportunità, quella di fornire un aiuto concreto a ciechi e ipovedenti e quella di essere per tanti di loro ancora una volta cavalieri della luce.

Ringraziamo quindi tutti coloro che votando il *service* ci seguiranno in questa rinnovata tendenza Lions a favore di una tecnologia in aiuto alle disabilità visive, grazie.

Ninni Giannotta – Molto bene. Terza proposta di *service*, “Universo Argento: Solidarietà tra generazioni”. Proponente Trani Ordinamenta Maris.

Margherita Farnelli - Salve, carissime amiche e amici Lions e Leo, leggo per ottimizzare i tempi e vi illustro brevemente la nostra proposta di *service* predisposta per questo Congresso. Il *service* è “Universo Argento”: Solidarietà fra generazioni”.

L'aspetto particolare è quello della quotidianità delle azioni sottese a questo *service*. In effetti le azioni che possiamo fare per attuarlo vengono affidate a ciascuno socio lion perché svolga la sua azione di servizio ogni giorno. Se è vero che dove c'è un bisogno lì c'è un lion.

La solidarietà fra generazioni, anziani, adulti e giovani si realizza attraverso un nuovo stile di vita quotidiano fatto di comportamenti solidali e mirati alla reale integrazione a beneficio di tutti. Per il miglioramento della società dobbiamo realizzare il vero e proprio obiettivo di tutti noi lions, l'azione. Il “We serve” come ci ha ricordato quest'anno il Presidente del Consiglio dei Governatori Mauro Bianchi. Impariamo a gestire i panni del *care giver* e ad impegnarci come tali in famiglia, sul lavoro e nelle associazioni, dedicando il nostro tempo alle cure e alle soluzioni dei bisogni di ogni generazione.

Mi prendo cura di te per costruire un'alleanza fra le generazioni. Questa è la sintesi del progetto che è

particolarmente ampio da realizzare e per questo chiede impegno, competenze e autonomia nella scelta del settore cui va rivolta l'attenzione in base alle realtà locali. Gli obiettivi del progetto li trovate descritti nella cartellina. Espongo, invece, brevemente alcuni esempi di attuazione che sono quelli di: alfabetizzare informaticamente gli anziani ad opera dei giovani per azzerare il *gap* oggi esistente fra le generazioni, far diventare gli anziani tutor dei bambini in rete, solidarietà e sostenibilità culturale. Portarle un sorriso agli anziani con visite periodiche alle case di riposo, alle residenze e in altri luoghi. Solidarietà e sostenibilità sociale. Dichiarare la settimana che si trova a cavallo della ricorrenza annuale del *Safer Internet Day* nel mese di febbraio, settimana dell'Universo Argento nelle scuole.

Celebrare annualmente nei clubs con i Leo il 2 ottobre di ogni anno, festa dei nonni, quale giornata della coesione intergenerazionale, fare della generazione intermedia gli adulti, il collante fra le due generazioni per una società giusta e sostenibile di soggetti pienamente integrati.

Con questo *service* a costo zero noi Lions dobbiamo dimostrare che il rapporto fra le generazioni è la principale forma di cambiamento e di rinnovamento della società.

Questo è il progetto che crede in ieri e in domani. Cari amici Lions vi invito adesso a guardare il video per cogliere l'essenza del *service* e di ispirarvi per fare progetti attuativi ed essere attori di questa nuova coscienza sociale. Grazie per l'attenzione.

Filmato.

Ninni Giannotta – Molto bene. Allora, la quarta ed ultima proposta di *service*, l'azione dei Lions per la promozione della donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche. Proponente Bagheria.

Voce uomo – Grazie Ninni. Presidente Bianchi, autorità lionistiche, cari amici Lions, cari Leo, gentili ospiti, per me è un piacere presentare a nome del Lions Club di Bagheria del distretto 108YB questa proposta di *service* che ha per titolo, se mi date la prima slide per cortesia?

(Sì, no... non la vedo).

Va bene guadagniamo tempo. In questi cinque minuti vi illustrerò il razionale della nostra proposta. Sì, della nostra proposta. Come vedrete nella prima slide è molto importante avere presente che il trapianto di midollo osseo è l'unica possibilità di cura, l'unica chance di guarigione per molte emopatie gravi non sono ematologiche ma anche non ematologiche come aplasie midollari e talune patologie geneticamente determinate.

Il problema è che trovare un donatore compatibile non è semplice. Nel 70% dei casi non lo troviamo in famiglia? (Sì, le hanno, le hanno... sì. Scusate).

Va bene. Mi scuso, ma non è colpa mia, andiamo avanti comunque. Non è un problema. Nel 70% dei casi non trovate un donatore in famiglia e fuori dalla famiglia un donatore ha una probabilità di trovarsi un caso su centomila e quindi è chiaro che è molto importante incrementare i nostri registri nazionali.

Se andiamo a vedere i donatori di età compresa tra i 18 e i 35 anni, essi sono il 32%, quindi assolutamente importante incrementare il numero di questi donatori, ma... (No, non l'ho l'USB, hanno tutto loro).

Mi dispiace, ma il problema organizzativo credo che sia importante per quanto riguarda questo nostro congresso, ma comunque vado a braccio.

L'altro aspetto estremamente importante, si parlava di dare continuità, di dare continuità ai temi con poi,... dei *service*.

Nel 2016 a Sanremo il Congresso Nazionale ha scelto come tema di studio la donazione del midollo osseo. Questo tema di studio è stato affrontato in modo molto efficace e quello che proponiamo adesso è il completamento di un percorso, ecco. Sì, grazie.

Grazie. Vado rapidamente avanti. Sono le cose che già vi ho detto. Il 32% sono giovani, ma è bassa questa percentuale.

Ecco, tante volte ci viene detto, ma un tema di studio non è seguito da un *service*.

Nel 2016 questo tema di studio noi l'abbiamo fatto e l'abbiamo fatto in modo molto efficace e abbiamo un po' i dati per giudicare l'efficacia.

Nel 2016 noi avevamo un indice di 10.8, è il rapporto tra la popolazione tra i 18 e i 55 anni e i possibili donatori. Nel 2017 questo invece è diventato di 13.04, abbiamo lavorato bene, abbiamo contribuito ad incrementare questo indice. Questo è il nostro goal, se questo *service* sarà approvato da tutti voi.

Tante volte si dice che i Lions sono autoreferenziali nel loro *service*. In questa slide ho voluto riassumere che un *service* deve toccare vari punti della nostra società, deve interagire, deve avere una logica sociale, non basta il nostro impegno. E' importante la collaborazione dei Lions, è importante collaborare con le associazioni, è importante la collaborazione ovviamente con gli specialisti, in questo caso ematologi, immunoematologici, ma soprattutto è importante interagire con le istituzioni.

La nostra popolazione target è tra i 18 e i 35 anni. Questo è stato un congresso bellissimo perché i giovani hanno avuto un ruolo importante. Enrica poi, l'ho vista crescere, quindi a maggior ragione per me è una grande soddisfazione. Parlare ai giovani di quello che noi siamo credo che sia estremamente importante. Questo è una indicazione di un possibile cronoprogramma, una prima fase di preparazione e una seconda fase più operativa dove già noi abbiamo il know-how per quanto riguarda il tema di studio. Dobbiamo soltanto migliorarlo, dobbiamo aggiungere qualcosa, dobbiamo sicuramente essere un po' più efficaci, ma questa è un'occasione per parlare anche di donazione del sangue che è estremamente importante per le emergenze ed è estremamente importante per le strategie trapiantologiche. Senza globuli rossi e piastrine è molto difficile portare avanti un programma di trapianti, ma è anche un'occasione per dire ai ragazzi quello che noi siamo. Le cose belle, importanti che siamo riusciti a fare nelle nostre comunità e nel mondo e credo che di questo siamo profondamente orgogliosi.

Ninni Giannotta – Vogliamo darli prima?

Mauro Bianchi – Questo è finito?

Ninni Giannotta – Questo è finito, quindi se vuoi puoi fare le votazioni.

Pino d'Aprile – Facciamo prima la votazione, poi diamo i primi risultati?

Mauro Bianchi – Sì, va bene.

Pino d'Aprile – Dai. Mi permetto di.... Allora, questori,

Mauro Bianchi – Allora...

Pino d'Aprile – delegati, attenzione. Seduti.

Mauro Bianchi – Ok...

Pino d'Aprile – Delegati...

Mauro Bianchi – Mi passate per favore il numero dei votanti? Dei presenti in sala?

Pino d'Aprile – Eccolo.

Mauro Bianchi – Sì, però... non...

Pino d'Aprile – Anche giurati?

Mauro Bianchi – Non lo vedo...

Pino d'Aprile – Anche i giurati? Regia...

Mauro Bianchi – Questori per cortesia controllate che non entri nessuno in sala fin quando si vota.

Pino d'Aprile – Gentilmente, silenzio. Non ve la prendete. Mi raccomando si vota una sola volta.

Mauro Bianchi – Allora...

Pino d'Aprile – Questori...

Mauro Bianchi – Ah, no niente, ma adesso... durante le votazioni non deve entrare nessuno, grazie. 433 votanti presenti. Perfetto.

N. 1 – Barattolo dell'emergenza. Metti al sicuro la tua salute. Prego.

Pino d'Aprile – Su le palette per la prima proposta. Teniamole senza sventolare, vi prego. Su, su. Questori datemi un cenno, gentilmente. Su in fondo. Ok? Giù.

Mauro Bianchi - 2 – BEL bastone elettronico lions ausilio per non vedenti, su i verdi.

Pino d'Aprile – Manteniamole su fino a quando i questori contano, vi prego gentilmente. Anche il tavolo della Presidenza, vero?

Mauro Bianchi – Ninni, puoi venire un secondo? Allora, intanto, adesso...

Pino d'Aprile – Ok, questori, ancora... ancora... ancora, lì in fondo... Questori... Ok.

Mauro Bianchi – 3 - Universo Argento: solidarietà tra generazioni. Prego.

Pino d'Aprile – Su le palette. Braccia tese. Ok, questori? Ok. Chiamiamolo.

Mauro Bianchi – Chiamiamolo.

4 – L'azione dei Lions per la promozione della donazione di midollo osseo e cellule staminali omeopatiche.

Pino d'Aprile – Su le palette.

Mauro Bianchi – No, emopoietiche scusate, quella lì.

Pino d'Aprile – Su le palette, in silenzio. Un po' di pazienza.

Pino d'Aprile – Questori? Ok, ok. Tu fatto? Ok, fatto.

Pino d'Aprile - Passiamo...

Mauro Bianchi – Come minimo domani.

Pino d'Aprile - quindi...

Mauro Bianchi – Allora,

Pino d'Aprile – All'esito dei temi.

Mauro Bianchi – Grazie. Allora, sui temi: N. 1, scusate, votanti in sala 424. N. 1, 59 voti. Ve li ricordate o ve li ripeto? Allora...

N. 1 – Utilizzo dei beni confiscati alla mafia per il *service* 59 voti.

N. 2 – L'amministratore di sostegno, i Lions per un volontariato autentico dedicato ai soggetti più deboli della società civile, voti 87.

N. 3 – Disturbi comportamentali dell'alimentazione, anoressia, bulimia, disturbo d'alimentazione incontrollata, un'emergenza sociale. Ulteriori difficoltà per essere genitori oggi, 139.

N. 5... 4, sì scusate, perché io ce l'ho, ce l'ho ancora invertiti.

Industria 4.0 – Innovazione, competitività

25. Scusate, sì è 4, giusto, sì. No, perché qui mi avete... sì, però il casino, vabbé... sì.

6 – L'antibiotica resistenza, nuove emergenze di sanità pubblica, 9.

Lions, protezione civile, un rinnovato impegno di cittadinanza attiva per contribuire a migliorare la resilienza delle nostre comunità, 70.

Pertanto, vanno a ballottaggio il N. 2 e il N. 3.

Pino d'Aprile – Ripetiamoli.

Mauro Bianchi – Tanto li dobbiamo chiamare. Allora... Scusate. Andiamo al ballottaggio per il Tema di Studio Nazionale 2018 – 2019. Dentro o fuori, una volta che chiamo al ballottaggio prego i questori di non fare più entrare nessuno. Vedo che sta aumentando il numero, quindi aspettiamo ancora un minuto.

Pino d'Aprile – I delegati entrino non in sala per la votazione.

Mauro Bianchi – Oppure restino fuori, perché fra un minuto io dichiaro votazione e quindi

Pino d'Aprile – Aperta.

Mauro Bianchi – interrompiamo l'ingresso. Ok, apriamo la votazione. Per favore silenzio!

Pino d'Aprile – Silenzio, prego!

Mauro Bianchi – Questori impedito l'ingresso.

Pino d'Aprile – E' in atto la votazione, signori un po' di silenzio per il ballottaggio dei temi.

Mauro Bianchi – L'amministrazione di sostegno, i Lions per un volontariato autentico dedicato ai soggetti più deboli della società civile. Prego, votate.

Pino d'Aprile – Su le palette. Calmi.

Mauro Bianchi – Signori scusate evitate di fare commenti. Votate e basta.

Pino d'Aprile – Calmi, perché i questori stanno contando. Qualche braccia mi arriva di completamento.

Datemi un cenno questori. Ok, ok. Giù.

Mauro Bianchi - Disturbi comportamentali dell'alimentazione, anoressia,

Pino d'Aprile – Scusate, scusate... giù le palette.

Mauro Bianchi – Non abbiamo ancora chiesto di alzare le palette, per cortesia. Disturbi comportamentali dell'alimentazione, anoressia, bulimia, disturbo d'alimentazione incontrollata, un'emergenza sociale. Ulteriori difficoltà per essere genitori oggi. Alzate le palette.

Pino d'Aprile – Su le palette. Calmi. Diamo ai questori la possibilità di contare le votazioni. I votanti? Questori quando finite gentilmente datemi un cenno. In fondo per piacere. Per piacere in fondo. Qualche istante. Ok, questori? Sì, ok. Arrivano?

Mauro Bianchi – Sono pronti i dati del *service*?

Governatore delegato scusi. Governatore delegato Giannotta si avvicina un attimo? Si avvicina un attimo dal presidente?

Pino d'Aprile – Cosa abbiamo?

Mauro Bianchi – Se dopo, no... Cosa facciamo, diamo prima questi?

Pino d'Aprile – I *service* li abbiamo dati Mauro.

Mauro Bianchi – No, no ce l'ho, ce l'ho.

Pino d'Aprile – Ce li ha.

Mauro Bianchi - Sono munito.

Pino d'Aprile – Eh, lo so.

Mauro Bianchi – Allora, diamo i risultati del *Service* nazionale 2018 – 2019.

Pino d'Aprile – Mauro scusa può riaprire le porte?

Mauro Bianchi – Sì, sì, per carità. Se no, diventa un sequestro, diventa a questo punto. No, non voglio sequestrare nessuno. Ci sono troppi avvocati fra di voi. Allora, barattolo dell'emergenza. Metti al sicuro la tua salute, 140 voti. Scusate, presenti in sala 433, quorum 216. BEL, bastone elettronico Lions, ausilio per non vedenti centotrent...

Pino d'Aprile – 134.

Mauro Bianchi – Non è la voce, è il microfono eh... Anche se sarebbe giustificata anche la voce, devo dire.

Allora, Universo argento, solidarietà tra generazioni, 62. Midollo... no midollo cos'è?

L'azione del Lions per la promozione della donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, mi ha suggerito il direttore, 89.

Pertanto vanno al ballottaggio il punto 1 e 2. Barattolo e BEL bastone elettronico. Allora, se sono pronti i dati

del ballottaggio, bene, se no votiamo. Dite voi.

Pino d'Aprile – Non sono ancora pronti i dati del ballottaggio.

Mauro Bianchi – Allora chiudiamo le porte. Questori... Allora... 442 votanti.

Pino d'Aprile – Siamo in votazione.

Mauro Bianchi – Barattolo emergenza. Metti al sicuro la tua salute. Prego votate.

Pino d'Aprile – Chiuse le porte, grazie. Questori... Su le braccia, per piacere, qualche secondo ancora. Questori datemi un cenno, Lamberto. Ok, giù. Giù. Per favore sala.

Mauro Bianchi – BEL, bastone elettronico Lions.

Pino d'Aprile – Silenzio! Su con le palette.

Mauro Bianchi – Ausilio per non vedenti.

Pino d'Aprile – Attenzione, perché la conta non è facile.

Pino d'Aprile - Il tavolo? Ok. Questori, un cenno.

Mauro Bianchi – Un cenno di saluto.

Pino d'Aprile – Ok, tutti mi dicono, ok. Stanno arrivando gli esiti per i temi. Aspetta. Qua, qua...

Mauro Bianchi – Allora, segreteria sono pronti i volti del ballottaggio precedente?

Eccoci. Proposta di tema di studio nazionale.

Pino d'Aprile – Silenzio signori!

Mauro Bianchi – 2018 – 2019.

L'amministratore di sostegno i Lions per un volontariato autentico dedicato ai soggetti più deboli della società civile, 124.

Disturbi comportamentali dell'alimentazione, anoressia, bulimia, disturbo d'alimentazione incontrollata, un'emergenza sociale, un'ulteriore difficoltà per essere genitori oggi, 263.

Pino d'Aprile – Bene. Il tema è fatto. Svolgimento...

Mauro Bianchi – Il *service* a che punto è?

Pino d'Aprile – Mauro possono aprire?

Mauro Bianchi – Sì, ma... of course.

Pino d'Aprile – Con il benessere del nostro presidente potete uscire o entrare. Stiamo aspettando l'esito del ballottaggio per i *service*. Qualche altro secondo, minuto.

Si prepari Rocco Falcone insieme a Carla Cifola. Avvicinatevi già, tanto siete stati troppi seduti. E c'è il 31. Ah, il 33, chiedo scusa. Ho saltato, risiediti Rocco. Scusami.

Mauro Bianchi – Giungono notizie dalla segreteria? Allora, cerimoniere.

Pino d'Aprile – Eccolo!

Mauro Bianchi – Se non ci sono cose immediate, andiamo avanti al punto 36.

Pino d'Aprile – Era quello che... Bene.

Mauro Bianchi – Sì, 36... 33.

Pino d'Aprile – 33.

Pino d'Aprile – Allora, invito il past governatore Antonio Suzzi per parlarci: Terremoto 2009, aggiornamenti intervenuti del Trust su Navelli, prego. Però, vi prego, vi prego per rispetto del relatore, past governatore Antonio Suzzi, Lamberto. Grazie.

Antonio Suzzi – Buon pomeriggio a tutti. Siccome credo che le immagini si ricordino meglio delle parole, abbiamo portato un video girato autonomamente alcune settimane addietro da una tivù locale nell'aquilano che ha messo in evidenza ancora una volta quello che fecero, quello che hanno fatto i Lions italiani nel post terremoto del 2009.

Prego regia andare in onda.

Filmato.

Voce uomo - Il 22 giugno del 2013, giorno dell'inaugurazione del centro sociosanitario di Navelli esito di una di una donazione del Lions International Romagna, Marche, Abruzzo, Molise rappresentato dall'allora Presidente Antonio Suzzi.

Siamo tornati sul posto a distanza di tempo e abbiamo trovato l'esempio di quello che ogni donatore vorrebbe che fosse l'esito del proprio atto di solidarietà. Una struttura funzionante e utile che nel corso del tempo è diventata un riferimento stabile del territorio indipendentemente dalla sua genesi post terremoto. Eppure, qualche tentativo di appropriarsi della donazione e gestirla all'epoca ci fu.

La resistenza e il buon senso dei due sindaci che nel tempo si sono alternati fece sì che una volta individuato il terreno fosse direttamente il donatore a realizzare il presidio.

Paolo Federico (Sindaco Navelli) – Chi ha avuto l'intuizione di questa donazione credo che possa tranquillamente ritenersi, consentitemi un eufemismo, mettersi una medaglia sul petto perché credo che sia una delle donazioni riuscite a pieno regime, funzionante. Può essere visitata da chiunque vorrà venire a vederla in qualunque ora, basta venire in un momento in cui ci sono i dottori o comunque il 118 nell'intera giornata, anzi noi ci auspichiamo che questa struttura cresca. Ci sono le condizioni per un ampliamento e per cui per dare maggiore servizio a tutti i cittadini.

Voce uomo – Navelli fu individuato come baricentro di 19 comuni dell'omonima Piana e della valle Subequana abitato da una popolazione prevalentemente anziana. Fu una scelta oculata e il tempo ne ha dato ragione. Ne è convinta Paola Di Iorio, Sindaco di Navelli del tempo.

Paola di Iorio (Sindaco Navelli) - Sicuramente la scelta fu giustissima. Si trattava di un territorio che necessitava di una realtà di questo tipo, dove struttura e diversa entità perché purtroppo, già lo stesso Comune di Navelli era rimasto deficitario dei locali che allora... fino ad allora avevano ospitato i servizi di guardia medica, il servizio di medico di base, il servizio della pediatra e così via che erano ospitati inizialmente all'interno della sede municipale e che purtroppo dopo il terremoto del 6 aprile 2009 è stata una struttura che necessitava di una vera e propria demolizione e ricostruzione.

Effettivamente il municipio è stato ricostruito, soltanto quest'anno è stato inaugurato e grazie a questa donazione dei Lions, noi invece abbiamo potuto realizzare già nel 2013 una nuova e funzionale struttura per il servizio non solo della cittadinanza di Navelli, ma abbiamo esteso il servizio anche a tutti i comuni limitrofi. Questa struttura infatti, ospita il 118 che copre un territorio molto vasto che va anche ben oltre la Piana di Navelli. Il servizio di guardia medica che invece, anche se occorre un territorio un po' più confinato, ma comunque è intercomunale

come servizio. E, poi, diciamo, i servizi più locali, ma dove il medico di base essendo, diciamo, funzionale anche ai paesi vicini, anche in questo caso, diciamo, che la valenza è intercomunale.

Voce uomo – La struttura moderna e funzionale ospita il 118, servizio essenziale considerata la distanza che separa i paesi della Piana dall’Ospedale Civile San Salvatore dell’Aquila.

Lorenzo Giusti (Medico 118) – Sicuramente questa è una postazione strategica per l’emergenza territoriale, perché innanzitutto copre un territorio abbastanza vasto e anche relativamente distante dall’Ospedale, per cui gli interventi, soprattutto quelli che riguardano patologie tempo dipendenti sono sicuramente vitali per i pazienti che ne hanno bisogno.

Voce uomo – Che il sistema sanitario emergenziale sia la frontiera dei territori è testimoniato dai numeri degli interventi, un numero che non ci si aspetterebbe.

Lorenzo Giusti (Medico 118) – Gli interventi che, devo dire, negli ultimi anni sono comunque in aumento rispetto al passato e sono circa... l’anno scorso abbiamo fatto circa 420 interventi e nei primi tre mesi di quest’anno più o meno i numeri sono quelli, circa 160 nei primi tre mesi.

Voce uomo – All’interno del presidio c’è anche il servizio di guardia medica. Un servizio delicato, molto esposto in termini di sicurezza dove trovano posto nelle notti di inverno i giovani medici a inizio carriera. Navelli non fa eccezione.

Oliver Federici (Medico di continuità assistenziale) – Beh, in questa struttura prevalentemente si rivolgono, diciamo, persone anziane, perché diciamo, la zona è una zona molto ampia che però, diciamo, vede... ha visto, diciamo, lo spopolamento della zona dell’aquilano e in seguito al sisma del 2009, per cui, diciamo, la gente, i giovani vanno a lavorare verso la costa e quindi, diciamo, qui restano soprattutto persone anziane, ma non mancano anche situazioni di emergenze, di urgenze, di bambini, di soggetti più giovani.

La struttura è nuova, è una struttura organizzata in maniera eccellente, c’è il servizio del 118 diurno che è, diciamo, con un medico, infermiere autista che è una, diciamo, necessità per queste zone non indifferente, un vantaggio enorme per la zona. Sarebbe auspicabile, diciamo, una struttura del genere in diverse zone di frontiera come ha detto lei per l’aquilano. E’ eccellente.

Voce uomo – Borghi che hanno molte potenzialità a partire dalle eccellenze enogastronomiche: I ceci, lo zafferano...

Antonio Suzzi – Dunque abbiamo finito il tempo e il servizio...

Mauro Bianchi – Scusa un attimo,

Antonio Suzzi – Prego.

Mauro Bianchi – abbia pazienza, ma siamo di nuovo alle solite. Allora, veramente, veramente per l’ultima volta. Chi è in sala per cortesia non faccia... non faccia... puntini, puntini, quindi per cortesia chiudiamo le porte e si va a chiacchierare fuori.

Antonio Suzzi – Grazie per i puntini Mauro. Allora, concludo dicendo che il servizio è un po’ più completo, ma poi, lo girerò, lo metteremo, credo anche sul sito nazionale. E’ una grossissima soddisfazione per tutti i Lions italiani che hanno partecipato a quell’iniziativa. Fummo in grado da soli a raccogliere tutto l’ammontare necessario e come è stato accennato brevemente da un medico, lo avreste sentito nel prosieguo, ora si sta cercando

di realizzare anche un ampliamento. Abbiamo risparmiato un po' di soldini. Stiamo studiando, abbiamo già buttato giù un progetto per vedere, appunto, di dare ulteriori spazi perché i comuni che in un primo tempo convergevano su questa struttura erano all'inizio 17, ora sono diventati 25.

Pino d'Aprile – Ok.

Antonio Suzzi - Grazie per l'attenzione.

Pino d'Aprile – Grazie Antonio. Bene, procediamo con l'esito della votazione. Ce l'hai? Ce l'hai Mauro.

Mauro Bianchi – Dunque. Devo ripescare i testi giusti per la verbalizzazione.

Barattolo dell'emergenza. Metti al sicuro la tua salute, 226, 442 presenti.

Bastone elettronico Lions – Ausilio per non vedenti, 179.

Pino d'Aprile – Lei...(*Fiorella Robba*) guardatela come arriva, guardatela.

Mauro Bianchi – Pensavo che coinvolgesse il Presidente che casualmente è del suo distretto.

Pino d'Aprile – Eh, eh... Rifai questa corsa per il Presidente del Consiglio.

Mauro Bianchi – No, no, no. Potrebbe invalidare la votazione, naturalmente. Non ho votato io, giuro.

Pino d'Aprile – Vai, vai...

Mauro Bianchi – Come vedete ci teneva. Allora...

Pino d'Aprile – Facci trovare tutti i barattoli fuori, perché ce ne portiamo come gadget.

Mauro Bianchi – Non glielo dire due volte. Allora, passiamo ad argomenti... Abbiamo cominciato con la situazione di Navelli.

Pino d'Aprile – Silenzio signori!

Mauro Bianchi – Per cortesia. Stiamo entrando in argomenti veramente di una attualità e di una pesantezza enorme.

Pino d'Aprile – Bene.

Mauro Bianchi – Abbiamo visto Navelli, ora passiamo al terremoto: Italia centrale 2016. Vai Pino.

Pino d'Aprile – Aggiornamenti sui lavori. Governatori Cifola e Falcone. Li invito al podio. Grazie. Vai Rocco, vai.

Rocco Falcone – 24 agosto 2016, 30 ottobre 2016, due date che hanno sconvolto la vita delle popolazioni residenti nell'alto Lazio e nelle Marche, nelle basse Marche.

Noi, Lions, il nostro grande cuore ci ha fatto muovere immediatamente e la prima cosa che abbiamo fatto è stata quella di contattare la realtà locale, la popolazione, i sindaci per avere da loro, per sapere da loro quali erano le esigenze reali. Esigenze di popolazioni che hanno perso tutto e quando dico tutto, è tutto.

Qualcuno forse ha anche la speranza di continuare una vita normale e regolare.

Noi come consiglio dei governatori ci siamo recati il mese scorso a vedere quelle zone, a toccare con mano quello che si respira ancora oggi, tanta insicurezza, tanta voglia di essere aiutati, tanta voglia di essere compresi nella loro solitudine, nel loro dolore.

Per quanto riguarda Accumoli c'è un progetto in atto, ma quello che mi preme di più è Amatrice, nel quale in quella che è un pò il luogo ove la comunità sta cercando con mille difficoltà di rifiorire a nuova vita in quella che loro hanno chiamato l'area della solidarietà, polo del culto, del gusto, della tradizione e il luogo ove si cerca di ridare vita a un cumulo di rovine, perché il paese è tuttora una rovina.

Bene, noi come lions, presentato il progetto alla sede, alla fondazione siamo stati autorizzati a portare avanti questo progetto che prevede la realizzazione di un polo di aggregazione proprio in quello è per volontà non solo

del primo cittadino, ma di tutta la popolazione, il luogo sul quale rifondare una comunità.

I lavori di realizzazione di questo polo, di questo luogo di aggregazione, di questo nuovo fiorire della vita cittadina sono stati già iniziati e dovremmo, io dico, dovremmo terminare, ma sono sicuro che li termineremo entro il mese di giugno, entro il prossimo mese.

Norcia. A Norcia siamo compartecipi per la realizzazione di un centro di aggregazione per anziani e per giovani. Si è quasi concluso l'iter autorizzativo per iniziare i lavori. Il relativo progetto anch'esso è stato inviato alla fondazione e da essa è stato approvato. Questo è lo stato dell'arte.

Però, ci siamo resi conto, nonostante le convenzioni firmate con i comuni, nonostante i progetti messi in opera che qualche cosa purtroppo, sfugge sempre, ma noi lions sapremo anche in questo caso dimostrare quello che noi sappiamo fare, che quando siamo uniti amici miei, quando siamo uniti noi siamo capaci di far diventare realtà anche i sogni più impossibili.

E, io con l'orgoglio che lo affermo. Questo è il nostro grande cuore lion. Grazie.

Carla Cifola – Prego la regia di mandare in onda alcune immagini che avevamo portato, che erano state consegnate. Sono delle immagini che si riferiscono ad Arquata del Tronto, soprattutto. Noi stiamo realizzando due interventi. Realizzeremo due interventi, uno ad Arquata ed uno a Camerino. E le immagini che ho portato non sono immagini di pietre per strada o di devastazione. Sono prevalentemente, forse c'è qualcuna anche di quelle ma, sono delle immagini, se possiamo mandarle della visita dei governatori che c'è stata il 22 aprile ad Arquata. Perché? Perché quella visita è stata ossigeno per gli abitanti di quel posto. E' stata una visita che ha riportato speranza, è stata una visita che ha riportato grande, grande fiducia.

Arquata e Camerino sono ancora pieni di pietre, per strada così come lo sono Amatrice, così come lo è Norcia. Ma, sembra quasi che il tempo si sia fermato, ma in realtà dietro a quelle pietre c'è un lavoro enorme, il lavoro della nostra squadra di tecnici. Una squadra distrettuale che abbiamo messo su e che sta lavorando in modo davvero... in modo senza sosta per poter dar vita a quelli che sono questi nostri due villaggi. Sono stati fatti rilievi geologici, rilievi del terreno, sono state firmate convenzioni, presentati progetti. E' stato effettuato l'esproprio del terreno ad Arquata, mentre a Camerino era già del Comune. Quindi, grande lavoro dietro dei nostri volontari che ringraziamo tutti di cuore.

Il progetto preliminare approvato dal comitato nazionale e finanziato dall'LCIF si compone ad Arquata del Tronto di 9 moduli abitativi di 50 m² l'uno e di un centro di aggregazione di 150 m², è ad Arquata così, a Camerino abbiamo lo stesso progetto, soltanto che invece di 9 moduli abitativi ne abbiamo 8.

Sono state firmate le convenzioni con Camerino il 14 febbraio e il 28 febbraio è stata firmata invece, quella di Arquata. Ed è stato anche rivisto in versione esecutiva il progetto con alcune varianti che si sono rese necessarie dalla modifica del sito.

Il Comune in tutti e due i casi ci sono stati cambiati i terreni che all'inizio c'erano stati dati, per cui ad Arquata siamo nel terzo terreno e a Camerino nel secondo. Che cosa ha comportato questo?

Chiaramente un grande rallentamento perché si sono dovuti rivedere tutti i progetti che precedentemente erano stati fatti e questo ha comportato anche dei grandi ed importanti adattamenti, perché questi terreni sia in un caso che nell'altro sono più pendenti di quelli che avevamo avuto in prima battuta.

Questo ci ha costretto a rivedere alcune cose, in modo particolare dovremmo innalzare la pompa fognaria di sollevamento appunto per questa pendenza del terreno sia ad Arquata che a Camerino. Inoltre, siccome queste case ed è, secondo me, una cosa bellissima verranno date a giovani coppie che si sposteranno e che continueranno a vivere in quel posto. Continueranno a mantenere le loro radici ad Arquata. Chiaramente dovremo coibentare in modo diverso tutte le abitazioni.

Per quanto riguarda a chi affidare i lavori, chi eseguirà i lavori?

Noi abbiamo fatto un avviso pubblico per manifestazione di interesse per vedere chi fosse interessato a lavorare con noi. Pensavamo di ricevere sei o sette manifestazioni d'interesse ne abbiamo ricevute ben 21.

Capite bene, 21 manifestazioni di interesse, anche questo comporta chiaramente un rallentamento, perché con

tutti ci siamo voluti rapportare.

E quindi, è partito il disciplinare di gara per la formulazione delle offerte, le offerte sono state formulate. Il 3 giugno verranno aperte le buste e poi verrà dato l'incarico alla ditta esecutrice.

Il tempo di esecuzione, ci hanno detto orientativamente... i miei tecnici, orientativamente mi dicono 70, se non sarà 70 sarà 90 o sarà 100, sicuramente per la fine dell'estate, per l'inizio dell'autunno, diciamo, prudentemente in autunno Arquata sarà terminata e ci auguriamo che venga terminato sicuramente entro questo anno solare, anche l'intervento di Camerino. Quindi siamo in dirittura di... non dico di arrivo, ma di concreta partenza. Questo è una cosa che comunque ci riempie di soddisfazione perché? Perché... a me personalmente, a tutti noi ha toccato molto il cuore il fatto in una delle visite di Arquata che siamo andati. Abbiamo visto una donna che camminava all'indietro e quando ha visto la nostra faccia perplessa ha detto: io cammino all'indietro perché se camminassi in avanti vedrei tutte le rovine della mia casa e il cuore mi farebbe male.

E allora, non ci siamo, cari amici, ci siamo per sollevare il cuore e le pene di queste persone e ci siamo usando il nostro cuore, quella grande generosità che ha permesso di raccogliere quelle grandi cifre in tutto il mondo. Cifre che concretamente sono state assegnate nel caso di distretto A per 677.500 euro, scusatemi ad Arquata e 618.000 a Camerino.

Ecco, questo... a questo grande risultato ha portato il nostro cuore. Con la nostra testa abbiamo fatto i progetti e con il nostro fegato li realizzeremo. Grazie.

Mauro Bianchi – Perché... perché mi sono avvicinato e perché chiamo Carlo di fianco a me. Dobbiamo entrare e dobbiamo spiegarvi un aspetto tecnico importante, perché siamo qua, perché siamo tutti e due anche se facciamo parte dello stesso comitato, ma in questo caso siamo i due responsabili di due settori diversi e l'unione fa la forza. Noi sappiamo che questi interventi sono a cura della fondazione la quale ha messo a disposizione per il terremoto italiano 2.888.000 dollari più o meno, no... Noi abbiamo sbagliato a scrivere “.35”, lo ammetto tranquillamente. A volte l'entusiasmo e il senso di fare porta a fare gli errori.

L'errore è che non è il Comitato della fondazione che può chiedere contributi, ma è il consiglio dei governatori che in seduta aveva votato ed ha votato la richiesta a questo Congresso di poter rendere a disposizione, mettere a disposizione da parte di coloro che lavorano sul territorio, un minimo di polmone che possa garantire di poter portare a compimento nel massimo dei voti. I soldi della fondazione sono quelli, li sappiamo, purtroppo, non sono più aumentati e poi ti lascio ovviamente la parola su quello e quindi, io, noi vi chiediamo sostanzialmente di poter sbloccare 100.000 euro del fondo d'emergenza che, mal contato, oggi come oggi raggiunge, supera abbondantemente i 350.000, correggimi, perché tu... una parte, poi dopo domani chiederai di approvarla, quindi... proprio per poter vivere più sereni.

Ieri, io vi ho parlato di quello che ha rappresentato per noi Amatrice. Chiunque c'è andato e Carlo... ci è andato poi, Yamada. Sa cosa vuol dire. Solo andare a sentire l'odore di quello che c'è in quei posti e Carlo c'era andato dopo...quanto era?

Bravo. Parliamo tutti e due, per favore. Sai che a me non piace passare... ci ricordiamo quando... Yamada aveva detto, ti ricordi, no?

Carlo Bianucci – E, sì. Sì, per fortuna o purtroppo.

Mauro Bianchi - Vai avanti. E quindi che... io di qua, vi chiedo di votare per poter dare una mano a queste persone.

Carlo Bianucci - Qua credo si opportuna una precisazione dei ruoli come il Presidente ha... a cui il Presidente ha accennato, rappresentiamo in questo caso due realtà che viaggiano parallelamente, ma è giusto che l'assemblea che viene chiamata a decidere per iniziativa del Presidente sappia che il comitato che ha quello che è stato citato in precedenza dai due governatori come comitato nazionale e di cui sono Presidente io, è un comitato che è stato

ieri, a chi era presente, al seminario è stato spiegato in modo molto analitico rappresenta una struttura, chiamiamola così atta a amministrare e gestire i fondi che sono arrivati non solo dall'Italia, ma da tutto il mondo. Questo è giusto sottolinearlo perché l'impegno e anche la gratitudine deve essere espressa in questi termini qui, per gestire attualmente i quattro progetti che i due governatori hanno spiegato in precedenza.

E quindi, Arquata, e quindi Amatrice, il Norcia e Camerino, a questi si aggiungerà... questi sono i quattro progetti che sono stati approvati e che la signora Cifola ha anche citato per importo.

Poi, c'è un residuo di questo fondo complessivo di circa 158.000 dollari che sarà destinato a fare un intervento su Accumoli, questo è un po' quello cui ha accennato prima anche il governatore. Qui, il ruolo del Comitato Lions per assistenza terremoto Italia Centrale si ferma, perché a questo è quello che a lui è richiesto. Qui, subentra... ecco perché giustamente Mauro dice: "Ora ci si rivolge all'assemblea perché l'iniziativa del consiglio dei governatori cerca di andare oltre". Non so se...

Mauro Bianchi – Assolutamente. Anche soprattutto per la verbalizzazione, perché questo diventa importante. Siamo assieme qua, perché sia chiaro che noi siamo tutti a remare nella stessa direzione e se è necessario andremo anche oltre. Grazie, grazie davvero.

Carla Cifola – E quando tutto questo sarà realizzato noi dovremo dire un grande grazie, chiaramente all'LCIF, anzi lo diciamo già da ora, perché senza l'LCIF non avremo questa somma così grande a disposizione. Io del distretto A devo anche ringraziare la fondazione Lions della solidarietà che è il nostro braccio giuridico e che ci permette appunto, di poter realizzare questi due grandi interventi. Grazie.

Mauro Bianchi – Allora, sì, scusate, per la votazione per acclamazione su questo non sono consentite, quindi vi chiedo:

Favorevoli? E, se me lo danno... 307. Non ha importanza, perché tanto non c'è quorum. No, no, non c'è quorum. Non c'è il quorum, quindi vale la maggioranza semplice. Devono dirlo... questo devono dirlo i...

A posto? Certo, certo. Contrari?

Pino d'Aprile – Contrari? Palette rosse? In fondo...

Mauro Bianchi – Astenuti? Grazie.

Pino d'Aprile – Ok. Bene, questori consegniamo l'esito. Vai Mauro.

Mauro Bianchi – Punto 36. Vai, vai, vai tu Pino. Vai, vai, leggilo...

Pino d'Aprile – Entrata in vigore del codice del terzo settore ed adeguamenti normativi e statutari conseguenti. Risultanze del seminario. Relaziona il governatore Capobianco e il governatore Antico.

Francesco Capobianco – Sono Francesco Capobianco, 108YA, governatore delegato per il terzo settore. Devo solamente riferire, poi lascio la parola per gli argomenti più tecnici all'amico past governatore Chiavegatti e a Francesco Antico per l'aspetto legato all'area fiscale. Devo solamente dire che questa è materia importante e pionieristica, semi pionieristica, sulla quale il consiglio dei governatori ha lavorato molto e ha lavorato in... grazie anche all'opera importante della commissione che è presieduta... la commissione è presieduta dall'amico Chiavegatti.

Ci siamo posti il problema della diffusione tra i lions prima di tutto della conoscenza di questa materia e abbiamo detto più volte che mentre normalmente, quando si fa un *service*, si lavora per un *service*, si tende a raggiungere

gli altri. Noi questa volta avevamo la necessità di raggiungere prima di tutto i lions, prima di tutto, i club prima di tutto, i distretti per una diffusione della conoscenza e della cultura su questa materia particolare.

Abbiamo poi, posto un altro problema che era quello dell'adeguamento degli statuti tipo di club e distretti alle nuove norme del codice del terzo settore e quindi l'obiettivo che ci siamo posti era quella di una diffusione tra tutti quanti i distretti, quindi a caduta tra tutti quanti i club, di un materiale divulgativo che potesse in maniera semplice far comprendere tutte le ragioni per le quali, a nostro avviso, è importante iscriversi nel registro unico del terzo settore.

La materia non è ancora completata perché non tutti i decreti sono stati approvati, manca ancora una parte dell'attuazione normativa della legge delega, per cui praticamente, diciamo, dobbiamo ancora... è in itinere ancora questo lavoro, però, secondo me, sarà importante che indipendentemente dalla possibilità o meno del multidistretto come organizzazione non come persona giuridica, indipendentemente dalla possibilità di poter operare una... sul piano del diritto esistente, del *de jure condito* operare una iscrizione per tutti quanti i club indipendentemente da questi, io credo che il multidistretto dovrà attivarsi per spiegare in maniera molto chiara e molto dettagliata le convenienze della iscrizione dei club al terzo settore.

Io mi auguro che *de jure condendo* ci possa essere la possibilità di sollevare i club da questa scelta e che ci possa essere la possibilità di operare una scelta unica che poi, possa essere applicata a tutti, per quel principio di rete che certamente è problematica però, sicuramente può essere positivo.

Vi lascio all'amico Francesco Antico e poi cedo il mio tempo all'amico Gian Andrea Chiavegatti.

Io, per quello che mi riguarda aggiungo soltanto due parole, prima di passare la parola. Ho avuto... ho ricevuto la delega per l'area fiscale. Naturalmente per questa legge delega del 2016 e per le implicazioni che ne derivavano ci siamo resi conto che i due gruppi di lavoro non potevano che lavorare insieme e così è stato per tutto l'anno con l'ausilio anche del gruppo per l'area legale, perché ci sono implicazioni anche di natura legali.

E, vantaggi, svantaggi per quanto riguarda la parte fiscale. Io quello che posso dire e per quanto me ne sono reso conto ho l'impressione che i vantaggi siano indubbiamente superiori rispetto agli svantaggi e oltre alla presenza di Gian Andrea che parlerà della norma del terzo settore io vorrei chiamare qui in rappresentanza del gruppo di lavoro dell'area fiscale il governatore eletto Gianni Sarragioto che per un minuto, un paio di minuti ci dirà poi, lasciò a lui... visto che è un tecnico del settore e vorrei che dicesse in pochissimo tempo poi, quali sono i vantaggi di natura fiscale dovendo entrare in questa nuova norma che rivoluzionerà tutto l'assetto associativo del volontariato. Gian Andrea a te.

Gian Andrea Chiavegatti – Sì, vi porteremo via pochi minuti anche se l'argomento come è stato dimostrato dal seminario che è stato molto frequentato e molto dibattuto meriterebbe una concentrazione di attenzione ancora maggiore.

La cosa importante da sottolineare è che incidentalmente e questo lo dico per fugare i dubbi di contrasto tra la disciplina italiana e quella americana che ci perviene da Oak Brook, il termine innovazione, che voi avete sentito Sandro Castellana menzionato in ordine ai nuovi organi e la struttura organizzativa, eccetera, è lo stesso termine che voi trovate nella fondazione Italia, nell'oggetto della fondazione Italia, cioè quella creatura che il governo Renzi creò insieme con la riforma del terzo settore per sostenere il volontariato. Volontariato organizzato è sempre più importante dal punto di vista del Paese perché in realtà in questa maniera si prende coscienza che il volontariato movimentava risorse finanziarie importanti, posti di lavoro, milioni di posti di lavoro e quindi rappresenta quel terzo pilastro che consente di stare in equilibrio e gli altri due il mercato e il pubblico.

Detto questo, io direi che gli scopi del lionismo se andate a leggere... in realtà la normativa dice che si riferisce a ogni ente costituito in forma di associazione riconosciuta e non riconosciuta di fondazioni per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

Io non faccio fatica a rinvenire in queste parole gli stessi scopi che noi onoriamo ogni volta che ci riuniamo. E' importante da questo punto di vista capire e che i vantaggi e gli oneri sono correlati. Noi abbiamo dei vantaggi che sono di natura fiscale, sono di natura di applicazione dell'articolo 118 quarto comma sussidiarietà, perché le

pubbliche amministrazioni si stanno già orientando verso gli enti che hanno le caratteristiche del terzo settore per appoggiare la loro azione soprattutto nel campo del welfare, dei bisogni della collettività e quindi questo è assolutamente importante capire che a fronte di questo, però, viene richiesto una serie di piccoli adempimenti. Non sono adempimenti stratosferici e non sono neanche molto diversi da quelli che ci richiede Oak Brook, perché ci richiede un libro soci, ci richiede un verbale delle assemblee, ci richiede un bilancio che poi, non è un bilancio rendiconto di cassa annuale che già dovremmo fare, quindi, tutte incombenze che tutto sommato già troviamo. Noi abbiamo ricevuto come diceva prima Franco Capobianco, noi abbiamo ricevuto sostanzialmente un mandato di esplorare la disciplina, di fornire delle linee guida e di fornire una bozza di statuto integrata, cioè lo statuto ultimo secondo le ultime modifiche di Oak Brook integrato da quelle poche norme che servono per avere i requisiti per diventare enti del terzo settore e qui di fronte ci troveremo la scelta. La scelta la dovranno fare i club, la dovranno fare i distretti dentro o fuori. Si può anche scegliere di non aderire agli enti del terzo settore, si può fare la scelta di stare fuori, se vogliamo rappresentare però il terzo pilastro, in realtà, io non credo che abbiamo scelta. Se vogliamo rappresentare il terzo pilastro e noi siamo interlocutori attivi perché vorrei sottolineare che i Lions è stata l'unica organizzazione di servizio in Italia che ha interloquuto con le autorità politiche per riuscire ad avere delle modifiche che permettano al Lions di riconoscersi in questa riforma. E, grazie.

Gianni Sarragioto – Pochissime cose. Come per le società esiste il registro delle imprese, anche per gli enti del terzo settore esisterà un registro che si chiamerà RUTS, Registro Unico Nazionale del Terzo settore, quindi è logico che come ha appena finito di dire Gian Andrea far parte di queste entità avremmo sicuramente delle utilità. Essere iscritti negli enti del terzo settore comporterà anche degli obblighi che saranno quelli di un'esatta rendicontazione di quello che noi facciamo all'interno dei nostri club. Quindi, prendere nota, prendere nota sono quelle scritture contabili su quei registri obbligatori che ha citato Gian Andrea, però avremo anche l'opportunità di accedere a dei contributi di natura pubblica, dei contributi natura regionale, dei contributi di natura europea. Quindi, è logico che il percorso che dovremmo fare sotto anche le direttive del multidistretto porteranno a dei vantaggi ma anche a un riordino di quello che già nei nostri club facciamo, basta che le regole che ci verranno date siano delle regole che a un certo momento non saranno di così grande tenore, se non un riordino mentale di essere partecipi di una entità che è, appunto, gli enti del terzo settore, daranno vita e stanno già dando vita.

Francesco Antico – Bene, grazie. Per non parlare naturalmente Gianni della deducibilità Irpef,

Gianni Sarragioto – D'accordo, certo.

Francesco Antico – di cui non abbiamo parlato, della possibilità di accedere al 5% (per mille) e...

Gian Andrea Chiavegatti – La possibilità di svolgere attività... attività di tipo imprenditoriale come oggi facciamo, con una copertura perché viene consentita per l'obiettivo... ovviamente sociale.

Francesco Antico – Quindi, in sostanza la strada, secondo noi, è obbligata e il prossimo anno con il completamento dei decreti che ancora mancano, ci si augura che si possa entrare in questo nuovo sistema.

Pino d'Aprile – Grazie, grazie a voi.

Mauro Bianchi – Pino...

Pino d'Aprile – C'è un intervento?

Mauro Bianchi – Un intervento su un punto.

Pino d'Aprile – su questo argomento come appunto, dice il presidente, l'immediato past governatore Alberto Arrigoni IB4.

Alberto Arrigoni – Buonasera, scusate se diventa un argomento addirittura che travalica quella che potrebbe essere l'attenzione normale.

Uno, uno minuto...Io mi permetto visto che ho partecipato fin dall'origine a questo esame della situazione, mi permetto di raccomandare particolarmente ai governatori eletti di tenere ben viva l'attenzione a quello che è un punto forse non sufficientemente percepito o magari percepito in modo eccessivo da me. La legge sul terzo settore permette di creare la rete associativa che viene ufficialmente riconosciuta, saremmo i primi, non solo siano stati i primi a intervenire nella formazione della legge, ma saremmo i primi come struttura multidistrettuale poi, vediamo come delimitarla ad avere il riconoscimento di rete associativa e il riconoscimento di rete associativa vuol dire poter fugare la maggior parte dei dubbi che erano stati evidenziati anche nel dibattito sulla convenienza o meno della partecipazione al terzo settore. Perché l'appartenenza alla rete associativa e noi lo siamo già, siamo tutti soci del Lions Club International, come club, ma il riconoscimento della rete associativa ci darebbe un bollino di qualità superiore, ecco, quindi mi permetto di raccomandarlo. Grazie. Ti restituisco il minuto...

Pino d'Aprile – Grande! Presidente...

Mauro Bianchi – C'è un intervento anche del past direttore internazionale...

Pino d'Aprile – Ermanno Bocchini.

Mauro Bianchi – Poi, per favore mi fai ridare il numero che mi sono perso...

Pino d'Aprile – Il numero... siamo abbondantemente... Eccolo!

Ermanno Bocchini – Cari amici, un minuto di attenzione. Poiché non è emerso bene, ma non perché sia stato nascosto, per l'amor di Dio, io desidero qui come lion italiano esprimere un forte orgoglio. Venti anni fa a Trieste e a Taormina il Congresso Nazionale ha votato come *service* la cittadinanza attiva come forma di solidarietà nuova, moderna, attuale e adeguata. Dopo 15 anni molte regioni italiane hanno approvato leggi: Piemonte, Liguria, Campania, Basilicata, Calabria e chi più ne ha me mette, sulla promozione della cittadinanza attiva.

Adesso, ascoltate bene le mie parole. Il Parlamento Italiano dice all'articolo 1: "Cari italiani al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono anche in forma associativa per seguire il bene comune, questa legge è emanata per elevare i livelli di cittadinanza attiva di tutti cittadini italiani".

Allora, io dico: Dovete rivolgere un applauso al Parlamento Italiano. Ha detto benissimo Poma, il notaio Poma, perché il Parlamento Italiano dice: Sì, a ciò che venti anni fa questo congresso nazionale ha promosso come nuova forma di carità. La vera forma di carità è fare cittadinanza attiva per l'altro minuto che dirò subito.

Allora, volete applaudire a questa legge che viene incontro a venti anni di richiesta da parte del congresso? Se volete applaudire è il momento di applaudire. Allora, amico lion sia ben chiaro, lion cittadino italiano tu hai un dovere verso Melvin Jones, il tuo fondatore che ti ha detto nel '17: Promuovete buona cittadinanza rendendo attivo interesse al bene civile e hai un dovere verso la Repubblica Italiana, verso le Regioni perché lo Stato in prima persona chiede la cittadinanza attiva dei Lions.

E questo è importante perché si va verso la terza Repubblica. Non c'è bisogno di essere grillino per fare cittadinanza attiva, lo puoi fare da Lion, perché porti scritto su tutto il sentiero liberty, libertà dai pregiudizi libertà, libertà dalle tirannie, libertà da tutti i poteri, libero dentro e cittadino attivo che il tuo lavoro inizia dopo il seggio elettorale per il bene comune.

Il primo minuto è finito.

Vengo alla legge. Per la legge effettivamente i dubbi che sono stati esposti, il notaio Poma l'ha detto bene, esistono perché solo i club possono decidere, ma se entriamo nella legge del terzo settore, attenzione! Dovete riferirlo ai club. Ogni club diventa ente autonomo, ente di terzo settore, diventiamo... quanti siamo i club in Italia?

Bene, diventiamo 40.000 enti. Attenzione! Una volta che siamo entrati nella legge del terzo settore, dobbiamo dirlo, perché poi, è libera la scelta, l'ha detto bene ChiavegattiNulla da dire.

Ci sono otto categorie di enti del terzo settore e può darsi che mille scelgono una categoria, duemila scelgono una categoria e gli altri mille scelgono un'altra categoria. E allora, tu fai l'impresa sociale, tu fai il volontariato, tu fai

l'ente no profit, e l'America ha una sola famiglia quella dei club Lions.

Ultima cosa e ho finito.

Testimoniando ai cittadini italiani lions che oggi il Parlamento ti chiede di fare una nuova programmazione.

Non inventare il *service*, dai allo Stato, alla Regione, alla Provincia e al Comune che fanno uno, due, tre e quattro.

Tu fai cinque, sei, sette, otto, in coprogrammazione pubblica. Questo significa che il tuo *service* è libero, ma ha una rilevanza sociale, oggettivamente è già servizio civico sussidiario.

Perché la sussidiarietà è questa, quando lo Stato non ce la fa, ho finito Mauro, il cittadino viene in aiuto, ma coprogrammando, non te lo devi inventare tu il *service* che diventa autoreferenziale, ce la cantiamo e ce la suoniamo e diciamo il nostro... ma può darsi che lo Stato, la Regione, il Comune dice: Grazie, non ci servi, perché... invece, abbiamo bisogno di B, C, D ed E. Questa è per noi la terza Repubblica.

Ho finito.

Mauro Bianchi – Grazie.

Pino d'Aprile – Grazie Ermanno.

Ermanno Bocchini – Perché stamattina mi sono posto l'ultimo punto. Se l'America... tu non mandi i dollari in America, l'America ti cancella, ma lo Stato italiano non ti cancella, per cui puoi avere... non avevo pensato ieri, quindi non l'ho detto in comitato, ma è giusto che lo sappiate. Tu sei cancellato dall'America, ma continua ad essere entro il terzo settore, per lo Stato italiano.

Pino d'Aprile – Grazie, grazie.

Mauro Bianchi – Grazie Ermanno. Scusa... Grazie per la passione, il cuore che ci metti sempre. Grazie.

Posso...

Pino d'Aprile – Una breve comunicazione.

Pino d'Aprile – A Bari riprendiamo una sana tradizione. Domani mattina ore 8:00 Santa Messa al secondo piano.

Mauro Bianchi – Eh... sì, eccetto per i DGE.

Pino d'Aprile – Per chi vuole... per essere un breve appunto, per chi vuole può prendere il foglio.

Mauro Bianchi – Allora, adesso, posso dare le votazioni?

Pino d'Aprile – Vai.

Mauro Bianchi – Grazie. Allora, il punto 35, lo riassumo perché in realtà... sì, ma lo riassumo, scusate. Allora, aspettiamo che la gente esca o si sieda, però gradirei parlare quando c'è chiarezza di comportamento, grazie.

Allora, il punto 35 che riassumiamo per la verbalizzazione, svincolo di euro 100.000 dal fondo di emergenza ad uso eventuale per progetti inerenti interventi sul terremoto nell'Italia centrale ha ricevuto voti:

sì: 212, no: 3 su 306 votanti.

Poi, la formulazione esatta poi, la perfezioniamo in sede di verbale.

Il Presidente giustamente mi redarguisce, mi dice quindi... Punto approvato.

Pino d'Aprile – Bene, passiamo all'altro successivo, Mauro?

Mauro Bianchi – Sì.

Pino d'Aprile – Per questo punto si richiede il 30% almeno dei delegati.

Mauro Bianchi – Siamo in quorum.

Pino d'Aprile – Bene. Affari legali, statuti e regolamenti. Approvazione, recepimento delle modifiche al regolamento multidistrettuale...

Mauro Bianchi – Consenti Pino, scusa di fare però una nota. Semplicemente di... ieri parlavo di partecipazione, responsabilità e trasparenza, ritengo che non sia utile a tutti noi che una volta che sono finiti i *service*, i temi nazionali, la presenza in sala diminuisca di 70-80 persone.

Pino d'Aprile – Delegati.

Mauro Bianchi – Delegati. Questo non è veramente quello che io intendo per essere persona responsabile. Grazie.

Pino d'Aprile – Realtà. Dicevamo, approvazione, recepimento delle modifiche al regolamento multidistrettuale, in applicazione della normativa tipo internazionale approvata alla Convention di Chicago. Relaziona Ninni Giannotta, nostro governatore, siciliano. Grande!

Ninni Giannotta – Un po' di promozione non guasta mai. Capisco... grazie... Sono costretto a tediarvi, mio malgrado ancora per qualche istante.

Ai sensi dell'articolo 9 del regolamento tipo del multidistretto che poi, come sapete è stato riproposto nell'articolo 12 del regolamento, gli emendamenti allo statuto internazionale approvati durante la convention internazionale che abbiano poi, una rifluenza sullo statuto e regolamento del multidistretto diventano automaticamente operativi al termine della convention stessa e quindi segnatamente per quanto attiene a questi emendamenti della Convention di Chicago del 2017 che sono divenuti già automaticamente operativi dal 4 luglio del 2017.

Sarà pertanto a procedere a un materiale adeguamento del nostro statuto e regolamento, ma poiché il nostro statuto e regolamento prevede che questo stesso possa essere modificato, emendato esclusivamente in occasione di un congresso multidistrettuale e con quelle maggioranze di cui poc'anzi il Presidente vi dava la notizia, allora sarà necessario procedere ad una votazione.

Gli emendamenti sono quella là che vi sono stati comunicati in allegato alla convocazione di questa assemblea e come tutti avrete avuto modo di notare riguardano essenzialmente l'inserimento della figura del terzo vicepresidente internazionale e poi, una regolamentazione compiuta della figura del GAT – GST

– GMT e GLT. Ora, io chiederei al Presidente se ritiene, visto e considerato che si tratta di un recepimento automatico, se fosse d'accordo l'assemblea anziché leggere gli articoli uno per uno e procedere ad approvazione uno per uno, se possiamo darli per letti e procedere ad un'approvazione complessiva.

Mauro Bianchi – Soprattutto sottolineando il fatto che sono di fatto, già modifiche...

Ninni Giannotta – Dicevo un inserimento

Mauro Bianchi – Esecutive.

Ninni Giannotta - automatico, più che altro è una formalità. **Mauro Bianchi** – Ok. Quindi, procede... chiudiamo...

Ninni Giannotta – Possiamo, allora...

Mauro Bianchi – Chiudiamo... esatto. Chiudiamo...

Pino d'Aprile – Questori chiudere le porte.

Mauro Bianchi – Giustamente votiamo solo la disapprovazione, quindi, perché di fatto sono già approvati, quindi i cartoncini rossi.

Pino d'Aprile – Chi è contrario? Quindi, possiamo procedere alla votazione?

Mauro Bianchi – Certo.

Pino d'Aprile – Questori?

Mauro Bianchi – Cartoncini rossi.

Pino d'Aprile – Ci siamo?

Mauro Bianchi – Chieda qualcosa da eccepire. Prendo atto...

Pino d'Aprile – Quindi...

Mauro Bianchi – Prendo atto che non c'è nessuno.

Pino d'Aprile – No, no ci sono, ci sono.

Mauro Bianchi – Ci sono? Allora, ho chiamato la votazione, cartellini rossi. Cosa devo dire?

Pino d'Aprile – Chi non è d'accordo, quindi. Stiamo votando, chi non è d'accordo alzi il cartellino rosso.

Mauro Bianchi – Sì, va bene, ma se non lo alzano, vuol dire che non ce n'è, eh... Non è che dobbiamo suggerirgli in continuazione.

Pino d'Aprile – No, io lo dico. Meglio così, meglio così.

Mauro Bianchi – Cioè la terza volta diventa una... un invito a votare.

Pino d'Aprile – Grazie signori.

Mauro Bianchi – Grazie.

Pino d'Aprile – Proseguiamo col punto 38. Area comunicazione.

Comunicazione interna, comunicazione esterna, aree informatiche e privacy. Relazione sul seminario del governatore Alberto Soci.

Alberto Soci – Buon pomeriggio a tutti. Parliamo della comunicazione del nostro multidistretto. Questo mio intervento anticipa poi, dopo quelli che saranno alcune altre parti di questa comunicazione che stiamo portando avanti. Voi sapete che con Roma è stato provato da un punto di vista statutario regolamentare tutta una nuova struttura della comunicazione del nostro multidistretto. A questo punto quest'anno abbiamo lavorato per rendere operativa questa struttura dando vita a tutto un nuovo corpo dell'apparato della comunicazione del multidistretto che molto velocemente adesso vado ad illustrarvi. Siamo partiti dal... dobbiamo sapere a chi comunicare, dobbiamo sapere cosa comunicare, dobbiamo decidere come comunicare, dobbiamo avere un'unica voce con cui comunicare.

Vedete perché troppo spesso i nostri club, i nostri distretti comunicano in modo diverso e voi sapete che quando ci sono tante comunicazioni equivale a dire che non c'è nessuna comunicazione, quindi cominciamo a lavorare insieme. Quindi, cominciamo a fare team, quindi cominciamo a ricostruire l'apparato della comunicazione del nostro multidistretto.

Ecco, quella che era la struttura prima del lavoro che è stato fatto.

Si divideva in interna ed esterna con tutte delle sottostrutture che ovviamente si rapportavano in maniera piuttosto complessa e non sempre in maniera convincente.

Abbiamo ridisegnato la struttura della comunicazione facendo diventare quest'altra un'unica grande struttura centrale impostata su un blocco che è quello del sito web che diventa veramente uno strumento multimediale a disposizione di tutti e su questo sito web si vanno, poi, ad attaccare tutte quelle che sono le substrutture, la rivista nazionale, i social media, news letter, l'ufficio stampa del multidistretto di cui parlerò fra pochi istanti.

Tutto ciò deve portare a raccontare cosa facciamo, come lo facciamo, gli obiettivi del nostro essere Lions e come

aiutarci. Ecco qua quello che può diventare il nuovo traguardo da raggiungere e il come poter collaborare con i lions, perché vi posso assicurare che c'è tanta gente che ha voglia di collaborare con i lions, ma magari non sa come farlo.

Beh, rendiamoglielo possibile. Ecco, qua abbiamo un *service*, eventi, campagne, bisogno di fare fundraising, benissimo! Tutto passerà attraverso una comunicazione strutturata, attraverso l'ufficio stampa fatto da amici lions professionisti che fanno questo di mestiere.

Dobbiamo professionalizzare il nostro impegno e rendere, come dire, fidelizzato il rapporto con quelle che sono le testate giornalistiche.

Dare una copertura mediatica attraverso agenzie di stampa, testate giornalistiche, televisioni, national web channel per poi, tornare verso il sito web e guardate un po' cosa accade.

Là dove riusciamo a creare una struttura sul nostro sito web crowdfunding, riuscire anche a permettere alle persone di lavorare insieme a noi e di finanziare i nostri progetti.

Questo è il nuovo sito web, so che in tanti l'avete visto, è cresciuto in termini numerici in modo esponenziale, è un lavoro che ha costato tanto tempo e tanto impegno e che ci sta dando grandi soddisfazioni. Vi saranno arrivate certamente delle news letter, abbiamo inaugurato anche questo strumento, quello della news letter, qualcosa di semplice che si lega da un punto di vista logico al sito. Funziona esattamente nella stessa maniera, solo che vi diamo delle informazioni in pillole, affinché voi possiate, laddove lo vogliate, guardare queste informazioni, capire e poi, quindi magari collegarvi, approfondire attraverso il sito web.

Sono stati creati dei piani della comunicazione, abbiamo parlato, per esempio, questa mattina di "Sight for Kids", ma come arrivano gli sponsor a "Sight for Kids"? Come arrivano le persone a finanziare campagne di questo tipo? Attraverso la costituzione di un piano della comunicazione che dia loro la dimensione del lavoro che stiamo facendo e che gli permetta di capire come possono inserirsi all'interno del nostro progetto.

Ecco, questo è il piano della comunicazione che abbiamo fatto per "Sight for Kids", ovviamente in abstract.

All'inizio di quest'anno sono stati distribuiti a tutti i presidenti di club e a tutti gli addetti stampa dei distretti, due opuscoli, il primo: come fare un comunicato stampa; il secondo: come creare un'adeguata informazione lionistica. Questo per cercare di uniformare tutto il lavoro a livello multidistrettuale.

I risultati non si sono fatti attendere. Questo è la Repubblica di circa un mese, un mese mezzo... un mese mezzo fa che ci ha dedicato un'intera pagina.

Qualcuno dirà: Ma chissà che quanto... quanto l'hanno pagata? Praticamente quasi nulla, perché non siamo noi ad essere andati a cercare Repubblica, ma è Repubblica che è venuta a cercare noi.

E questo è quello che sarà nel prossimo futuro. L'ufficio stampa ovviamente ne abbiamo parlato e tutta la parte legata al crowdfunding.

Crowdfunding è una struttura che può aiutare veramente i nostri distretti, il nostro multidistretto a lavorare con chi lion non è, a fidelizzare il rapporto con loro, a coinvolgerli e a lavorare tutti insieme e allo stesso tempo a dimostrare come quando i lions promettono di fare qualche cosa. Quando i lions impostano dei progetti poi, li realizzano e te lo mostriamo anche attraverso il sito web.

Vi ringrazio e passo la parola, a questo punto, a Michele Salvemini per la parte informatica. Grazie.

Michele Salvemini – Buonasera. Voglio essere breve anche perché immagino siate tutti stanchi.

Prima una premessa. Nel 2014 quando il consiglio dei governatori nomina me e un team allargato all'informatica del multidistretto, iniziamo quel lavoro che con orgoglio arriva quello che avete visto adesso. Abbiamo rivisto il sito che è diventato un portale, abbiamo rivisto il social network, per questo ringrazio i tantissimi che hanno lavorato in questo team. Abbiamo iniziato a parlare di comunicazione digitale.

C'era già Sirio che faceva un ottimismo lavoro, la rivista, ma mancava un pezzo, almeno nel multidistretto. Poi, qualche club lo faceva, quindi sono orgoglioso di aver iniziato con questo team e con il supporto dei governatori,

questo lavoro che ha portato a quello che ha detto Alberto in questo momento.

L'informatica, infatti, non è solo la gestione del database è anche quello che voi sapete chi ha figli o nipoti porta a contattare continuamente le aree informatiche e le comunicazioni.

Termino questa parte, ripeto questa parte di orgoglio la volevo dire perché ovviamente, poi, fra qualche ora ci saranno i nuovi responsabili e passo la parte informatica anche perché... arrivo un po' con il saluto. Io ho trascorso in questa attività cinque anni molto interessanti, ringrazio soprattutto i D.I.T. che si sono succeduti in questi cinque anni che hanno lavorato a stretto contatto con voi e con me per supportarvi su aree molto difficili e vi posso garantire è stato un lavoro quotidiano.

Ringrazio ovviamente, qui ho Fabrizio... Fabrizio Sciarretta, il team che mi ha supportato perché ci ha permesso di raggiungere questi risultati e passo la parte informatica anche perché ho promesso ad Alberto di essere breve. MyLion e applicazione MyLion web. Arrivo al punto. Sono cinque anni che avevamo deciso un anno e mezzo fa di migrare a MyLCI che è il database americano. Non lo faremo per il momento, nel senso che il progetto continua, non lo faremo per il momento per un motivo molto semplice. Le nuove norme che avete più o meno visto sulle data privacy ci impediscono in questo momento per... a difesa del multidistretto dei Lions italiani di migrare a MyLCI. In più i nostri amici americani hanno cambiato un pochino le carte passando da MyLCI a MyLion. Tutti voi siete stati bombardati di informazioni su MyLion. Scordatevi quelle informazioni fino a nuove comunicazioni.

Do un messaggio molto chiaro ai prossimi officer di club e di distretto.

Al momento e fino a nuove comunicazioni il database che dovete utilizzare, l'education che dovete fare e le informazioni che dovete passare ai vostri officer sono solo ed esclusivamente quelle relative al database italiano. Non esistono altre informazioni che da questo punto di vista possono essere prese seriamente in considerazione. Questo non significa e lo dico a chi crede in MyLion e nelle nuove applicazioni su cui sono stati investiti più di un milione di dollari. Non significa che quello non è un buon sistema anzi, sarà un buon sistema, non lo specifico qui, in questo momento non è un sistema che possiamo adottare per le leggi italiane ed europee, quindi se avete bisogno di ulteriori approfondimenti chiamatemi, ma non lo possiamo utilizzare.

Ahimè, io ero il primo a sostenere la migrazione totale e probabilmente faremo anche degli altri passi in questo senso. Dal punto di vista del database italiano metteremo tutti nelle condizioni di lavorare in maniera tale che l'eventuale poi, migrazione sia questione di pochissimo tempo anche dal punto di vista education. Questo ve lo posso garantire.

Quindi, lavorate tranquillamente e serenamente sul nostro database come avete fatto a parte i 15 club. Io avevo una slide, ma non la vedo. I 15 club pilota che ringrazio, che hanno lavorato di cui uno Leo tra l'altro, il Leo club di Bagheria che hanno lavorato sul progetto pilota.

Li ringrazio perché abbiamo imparato tanto e abbiamo trasferito tanto ai nostri amici americani.

Alberto Soci – Michele ti devo ringraziare perché diamo un minuto anche alla questione...

Michele Salvemini – No, no ho finito. Grazie per questi cinque anni e grazie per il supporto che ho avuto.

Pino d'Aprile – Un attimo, scusami. Invito il governatore Franco Guidetti a prender il posto della presidenza. Grazie. Bravi...

Antonio Belpietro – Autorità, care amiche, cari amici brevissimamente, voi sapete che sono in corso delle... sono in corso, anzi è entrata in vigore ieri una normativa europea che unifica il trattamento e il rispetto dei dati personali dei nostri so... nostri, dei nostri soci, le responsabilità nostre come organizzazione, dei nostri officer di club e il Lions Club International ha lavorato molto complessamente per cercare di rendersi come sede internazionale adeguata alla normativa europea. E' arrivata al 99% della roadmap che si era data. Ci è arrivata con fatica perché è stato un lavoro complesso, la sera del 24 è arrivata una comunicazione che erano pronti al 99%. Il 99% non è il 100 ma è il segno di un grandissimo sforzo che hanno fatto in... l'adeguamento alla... scusate, la brutta parola, ma l'adeguamento all'adeguamento, cioè l'adeguamento dei sistemi nazionali, europei

che è condizionato dalle scelte tecniche della sede centrale di Oak Brook prenderà qualche settimana in più. Siamo arrivati in tempo? No. Siamo gravemente in ritardo? Nemmeno. Anzi, tra l'altro mentre è stato prorogato il termine per la l'adozione del decreto attuativo che sarà attuato entro agosto lo stesso garante europeo della privacy ha già fatto una comunicazione di... ha usato il termine comprensione.

Solo pochi secondi... comprensione non vuol dire tolleranza, comprensione vuol dire proprio capire che poiché questo sistema di tutela dei dati è impostato non più sul rispetto di indicazioni date da altri, ma sull'autoconsapevolezza e sulla responsabilità del soggetto, capisce e distingue tra chi ha trascurato la cura dei dati del rispetto della sicurezza dei dati dei nostri associati e delle persone a cui facciamo servizio perché anche abbiamo dei dati anche di terzi soggetti comprende, cioè capisce la distinzione tra chi ha lavorato con molto impegno e sta arrivando rispetto a chi lo avesse trascurato.

Voi mi dite: Siamo in violazione? No. Siamo in una fase comprensibile, nel senso non di tollerabile o sopportabile o scusabile, siamo in una fase comprensibile in cui all'esito di un lavoro lungo, perché il lavoro con la sede centrale è stato molto complesso per la differenza dei sistemi giuridici e ordinamentali tra le due sponde dell'Atlantico. L'organizzazione e la coordinazione con gli altri multidistretti che hanno altre esperienze giuridiche e altri sistemi è stato un lavoro veramente difficilissimo.

Arrivare al 99% anche se c'eravamo dati come fine il 18 di maggio, arrivare al

99% al giorno 25 e pensare di attendere qualche settimana, credo che sia comprensibile anche da parte vostra.

Quando sarà terminato questo lavoro la struttura multidistrettuale appronterà

della... possiamo chiamarla manualistica, possiamo chiamarla della documentazione, possiamo chiamare qualcosa di utilizzabile che possa essere poi, trasferita ai D.I.T. distrettuali e soprattutto ai segretari di club.

Alberto Soci – Grazie, grazie Antonio. Permettetemi soltanto anche di ringraziare il past governatore Bottino che ha fatto parte di questo staff, questo gruppo di lavoro e che tanto ha dato. Grazie a tutti.

Pino d'Aprile – Grazie a te Alberto e a tutti voi. Bene.

39° punto: Nomina coordinatori area comunicazione, triennio 2018 – 2021. Invito il Vicepresidente Franco Guidetti a relazionare.

Franco Guidetti – Grazie. Regolamento. Articolo 16.3 della struttura area comunicazione recita: In ciascun gruppo di lavoro è responsabile un coordinatore con incarico triennale di lavoro che sarà eletto dall'assemblea nel corso del congresso annuale con voto palese su proposta del consiglio dei governatori. Il consiglio dei governatori ha proposto per la comunicazione interna Angelo Iacovazzi. Si prega...

Pino d'Aprile – Andiamo ai voti.

Franco Guidetti – Ai voti.

Pino d'Aprile – Poniamo ai voti questa proposta. Invito i questori a posizionarsi e alzate le palette delegati, invitando a chiudere le porte, grazie.

Su le palette. I favorevoli? Qualche istante ancora. Segnalatemi, questori. Ok. Lamberto non lo vedo... Perulli, vabbè. Fatto da quella zona. Fatto tu Nico? Ok. Ok, in fondo, ok. Grazie.

Mi dite l'esito o proseguiamo. Proseguiamo, vada, vai.

Franco Guidetti – Proseguiamo.

Pino d'Aprile – Facciamo contrari e astenuti per correttezza?

Franco Guidetti – Sì, prego.

Pino d'Aprile – Chi è contrario a questa proposta alzi la palette rossa.

Franco Guidetti – Astenuti?

Pino d'Aprile – Astenuti? Qualcuno? Attenzione, questori. Ok? Bene. Puoi proseguire.

Franco Guidetti – Grazie. Per la comunicazione esterna, il consiglio dei governatori proposto Mauro Bianchi. Prego.

Pino d'Aprile – Su le palette chi è favorevole a questa proposta. I questori... i questori gentilmente contino le palette verdi. Votare. Qualche istante ancora. In alto il braccio. Già i primi ok dei questori. Un attimo, un attimo. Ok, grazie.

Chi è contrario a questa proposta? Su le palette rosse. Questori mi date ok? Ripeto che cosa? I contrari? L'oggetto. Prego Franco riprendi l'oggetto. Rifacciamo.

Franco Guidetti – Allora, per la comunicazione esterna, ancora?

Pino d'Aprile – Esterna.

Franco Guidetti – Esterna, il consiglio dei governatori ha proposto Mauro Bianchi. Prego.

Pino d'Aprile – Comunicazione esterna. Chi è favorevole, vi invito a rivotare. Grazie. Questori...

Franco Guidetti – Le palette verdi, Grazie.

Pino d'Aprile – Questori annullate per piacere la precedente. Abbiamo recepito tutti per cosa stiamo votando? Ok.

Franco Guidetti – E, no, basta...

Pino d'Aprile - Adesso votiamo chi è contrario per la comunicazione esterna. Chi è contrario alzi la paletta rossa.

Franco Guidetti – Non c'è nessuno.

Pino d'Aprile – Ok. Chi è astenuto, chi si astiene?

Franco Guidetti – Uno.

Pino d'Aprile – Due. C'è qualcuno lì che avete... ok? Perfetto. I questori hanno preso, vai Franco.

Franco Guidetti – Grazie. Passiamo all'area informatica.

Pino d'Aprile – Silenzio signori delegati.

Franco Guidetti – Per cortesia, passiamo all'area informatica. Il consiglio dei governatori ha proposto Paolo Rosicarelli. Prego.

Pino d'Aprile – Bene, per questa proposta del consiglio dei governatori vi invito ad alzare la paletta verde per chi è favorevole.

Franco Guidetti – Paolo Rosicarelli.

Pino d'Aprile – Vi chiedo di tenerla alzata, perché così i questori contano. Qualche istante. Ok, ok. In fondo?
Voce uomo – Sì.

Pino d'Aprile – Ok. Chi è contrario per l'area informatica? La proposta del consiglio, alzi la paletta rossa. Bene. Chi si astiene? Contiamo per piacere questori. Ok, grazie. Vai Franco.

Franco Guidetti – Grazie.

Pino d'Aprile – Quarto, 40° punto. Lo facciamo fare, chiaramente...

Franco Guidetti – Niente, procediamo, grazie.

Pino d'Aprile – Fra un po' avremo l'esito.

Franco Guidetti – Punto 40.

Pino D'Aprile – Risultanze del seminario gioventù Leo, governatore Bellinzoni, Lion Agostino Testa.

Giovanni Bellinzoni – Bene, mi rivolgo a tutti voi in modo particolare alle autorità di ogni ordine e grado, amiche e amici Lions, carissimi Leo buon pomeriggio, buon proseguimento. Il mio compito è portarvi le novità del segretario di ieri e naturalmente le risultanze.

Che cosa abbiamo proposto al seminario? E i risultati anche della commissione gioventù. Chi sono i Leo?

Come vorremmo che fossero per il futuro? Siete più consapevoli che i Leo, per i Leo è stato approvato lo scorso anno un protocollo. Un protocollo di rapporti Lion-Leo e poi, adesso vi porterò le risultanze delle proposte fatte ieri e naturalmente alcune considerazioni.

Bene. Conoscere bene i nostri giovani, stare con loro e cercare di capire il loro lavoro, le loro difficoltà. Sicuramente arricchisce e crea una visione ampia e completa del nostro mondo di volontariato. In questo momento di continui esodi i club dovrebbero proporre ed attuare nuovi piani di crescita associativa,

Pino d'Aprile – Silenzio signori!

Giovanni Bellinzoni – ma incontrano problemi nel reclutare loro i soci. Nell'attuale società impoverita di valori e con difficoltà economiche i club trovano ostacoli nell'operare. Esaminiamo quindi come premessa la situazione dei soci e pensiamo eventualmente i Leo che cosa potrebbero fare per i nuovi soci. Nei nostri club si evidenziano numerose criticità, buona parte delle quali vanno ad incidere sullo slancio motivazionale, sulla filiera dei soci. Le motivazioni delle dimissioni sono diverse e dipendenti da tante cause, da tutto ciò risulta evidente la necessità di migliorare la scelta dei nuovi soci con un ringiovanimento nei nostri sodalizi attraverso affiliazione di giovani in grado di portare dinamismo, energia, nuove strategie e maggiore vicinanza al territorio ed alla gente bisognosa. Ecco, si evidenzia la utilità di collaborazione con i Leo, migliorando le condizioni, le strategie per la loro accoglienza ed incrementando la loro presenza sul territorio come club e come soci. I Leo possono esserci di aiuto. Aiuto nell'affiliazione sia veicolando le nostre notizie sulle tante attività e sull'operare, sia e soprattutto per la loro diretta adesione i Lion.

Su questo punto, poi, cercheremo di approfondire. In questa novità grazie all'interessamento di tutti abbiamo una limitazione di contenimento degli esodi. Il confronto con ingressi è in parità, ma potrebbe essere a testimonianza ancora di un andamento variabile che denota una tendenza positiva. Il problema del mantenimento e l'incremento associativo è sempre più attuale e l'inserimento dei Leo sta diventando sempre più una necessità.

Alla base ci dovremmo porre una domanda che cosa sono i Leo, se sono un *service* oppure sono una risorsa.

Il problema del mantenimento incremento è sempre più attuale. La domanda "Abbiamo bisogno dei Leo", sono

importanti per la società e potrebbero aiutarci nella ricerca di nuove adesioni domanda.

Possiamo dare diverse risposte per le quali, personalmente ritengo che i Leo da me considerati giovani lion siano una componente fondamentale della nostra associazione. Non solo per le tante attività svolte da loro a favore della comunità, ma soprattutto per la loro possibilità di assicurare la continuità della nostra vita associativa lion.

Il percorso dei Leo deve essere considerato una vera officina, un laboratorio ove si forgiavano, si preparano a contatto con la gente i Lion del futuro.

Il programma del piano strategico “LCI Forward” contiene diversi obiettivi, tra i quali anche un rinnovamento e crescita del mondo. Nella nostra associazione il reclutamento dei nuovi soci risulta particolarmente difficile e pertanto la presenza e l’inserimento di giovani Leo all’età di 31 anni si rende molto utile e prezioso. Non solo dobbiamo favorire il loro ingresso creando vere condizioni di collaborazione reciproca e di conoscenza, ma i percorsi dei programmi annuali si devono conoscere, condividere e intersecare.

Evitiamo i mutismi e le incomprensioni, ma con tanta disponibilità ed umiltà invitiamola a partecipare attivamente almeno ad una parte della nostra attività per la comunità.

Non basta il sostegno economico annuale dei club Padrino, dobbiamo ascoltare le loro proposte, riconoscere l’importanza del loro ruolo nel contesto sociale dimostrando la loro fiducia di interesse per la loro partecipazione futura al mondo Lion.

Trattiamoli alla pari, sforziamoci di aprire un dialogo collaborativo in quanto possono rappresentare una delle nostre piattaforme di rilancio. Per favorire questo passaggio ci potrebbe essere una soluzione già sperimentata da alcuni distretti, cioè una nuova forma di club, i club Lion – Leo. Esiste anche la difformità numerica tra gli organici Leo e Lions e pensando all’incremento della futura percentuale d’ingresso dei trentunenni Leo agli organici Lions pari circa al 15%. Penso non alla parità numerica, ma sicuramente ad un ampliamento con un senso pratico, ma come pensare ad ampliare il numero dei club Leo sul territorio tramite diverse iniziative di conoscenza e di promozione a partire dai nostri istituti scolastici facendo sistema. Dobbiamo approfittare delle opportunità che già abbiamo di contatto con le istituzioni ed in particolare con la scuola per creare nuove occasioni con un gruppo di giovani ed in particolare con un leader.

Un leader che riesca a formare una squadra pronta per lavorare e servire la comunità. Difendendo la cultura e l’applicazione del *service* “scambi giovanili” si potrebbero creare le condizioni di approccio indispensabili per la creazione di nuove unità operative, ma che cosa succede come vi accennavo prima, dopo i trent’anni? Non è facile convincere un giovane entrare nel lionismo. E’ altrettanto difficile convincerlo a rimanere.

Sono molti i problemi da valutare, ambiente associativo, aspetti organizzativi, rapporti con gli anziani, rispetto della mentalità giovanile. Il distretto Lion e quello Leo dovrebbero promuovere una campagna di conoscenza dei programmi di entrambi ed incentivazione dei nuovi club.

Dobbiamo lavorare ancora tanto, dedicare attenzione alla conoscenza ed applicazione del nuovo protocollo Lion che vi accennavo prima.

Lion, Leo oggi è quasi sconosciuto ed inapplicato. Interessiamo gli advisor di club affinché questa cultura si diffonda a tutti i club sponsor. Anche per l’attività esiste tanto da fare, si svolgono su un tracciato parallelo, ma mai intersecante e sovrapposto, occorrono entusiasmo, stimolo, condivisione che si possono realizzare solo quando esiste la conoscenza, la volontà del fare. In chiusura vorrei ringraziare il nostro Agostino Testa che era impegnato per motivi di lavoro, prezioso Chairperson multidistrettuale sempre utile e stimolante, la commissione gioventù, il suo Presidente Pericle Truja e il Presidente del multidistretto Leo Enrica Lo Medico per la sua disponibilità e vicinanza.

Lasciamo a chi verrà un documento, un documento relativo all’incremento dei club Leo la modifica dell’articolo 12 del protocollo e per la formazione iniziale modificando anche l’articolo 15 sempre dello stesso testo.

Depositato... questo documento è depositato in segreteria al multidistretto. Mi fermo. Auguro a tutti voi presenti un ottimo proseguimento di giornata e buon lavoro per il futuro. Grazie per avermi ascoltato.

Pino d'Aprile – Grazie Agostino, grazie Giovanni.

Per il Lion Quest il past governatore Maria Cristina Palma. Vicepresidente puoi procedere con la lettura dell'esito della votazione. Franco.

Franco Guidetti – Grazie. Allora, per la comunicazione interna Angelo Iacovazzi: 135 sì. Per la comunicazione esterna, chiedo scusa. Angelo Iacovazzi: 135 sì. Astenuti: 21.

Pino d'Aprile – Contrari?

Franco Guidetti – Contrari: 0. Per la comunicazione esterna Mauro Bianchi,

Pino d'Aprile – Favorevoli?

Franco Guidetti – 165; Contrari: 0. Astenuti: 9.

Per la comunicazione area informatica. Favorevoli: 140. Contrari: 0. Astenuti: 26.

Pino d'Aprile – Bene. Approvato.

Franco Guidetti – Grazie.

Pino d'Aprile – Maria Cristina.

Maria Cristina Palma – Buonasera a tutti.

Parliamo del Lions Quest. Cos'è il nostro programma Quest? Voi sapete che è un progetto internazionale, un *service* internazionale che si fonda su percorsi di formazione che vengono indirizzati a insegnanti e genitori per aiutarli a loro volta a formare i propri studenti e i propri figli sulle competenze socio-emotive. Cosa sono le competenze socio-emotive? Le competenze socio-emotive sono queste. Queste cinque: l'autoconsapevolezza di sé. Che cosa si intende con questo valore? Si intende la capacità per i nostri ragazzi, per i nostri bambini di saper conoscere se stessi, di riconoscere i sentimenti che provano, quindi una consapevolezza di vita.

Vi dirò che a livello internazionale non si intende parlar più di minori, ma si parla di persone in età minore. Per voler riconoscere i diritti soprattutto sul piano legislativo e i nostri bambini, i nostri ragazzi, i nostri adolescenti nella fase dell'età evolutiva hanno bisogno e hanno diritto che noi li si sostenga come comunità e come società. Per fare questo dobbiamo intervenire soprattutto attraverso gli educatori, *in primis* i genitori e naturalmente gli insegnanti con cui i ragazzi vivono gran parte del loro tempo.

Un bambino che ha autoconsapevolezza di sé è anche un bambino, un ragazzo che ha il valore della consapevolezza sociale e quindi della relazione con gli altri.

Un dato, uno studio recente ha rivelato che i nostri... la media di un nostro studente liceale oggi utilizza meno di 800 parole su un vocabolario di circa 6.500 parole, perché?

Perché ovviamente, lo sviluppo degli strumenti informatici virtuali ha fatto loro adottare delle sintesi, degli emoticon, dei simboli per cui la modalità relazionale è molto cambiata. Pensate che 10 anni fa gli stessi studenti a quel livello liceale utilizzavano almeno 2.500 parole, quindi siamo di fronte a dei giovani che crescono in una società che porta loro dei problemi.

Ecco perché dobbiamo aiutare e aiutarli attraverso proprio questo *service* Lions Quest che voglio ricordare a tutti è stata l'Organizzazione Mondiale della Sanità a chiedere ai Lions di adottare il Lions Quest, perché è proprio riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'Unesco.

Passiamo quindi alla capacità decisionale e all'autogestione. La capacità

decisionale vuol dire riuscire a far sì che i nostri bambini e ragazzi sappiano distinguere i messaggi che ricevono distinguendo i messaggi positivi dai negativi e quindi sappiano risolvere il problema. Si adotta il termine di *problem solving* e questa è la capacità di assumere una decisione e la capacità di assumere una decisione è capacità di autogestirsi nella vita e se noi vogliamo che i nostri giovani un domani siano protagonisti della loro vita e non esecutori come in qualche modo la società li sta portando ad essere, perché sarà una società sempre più sviluppata

da un punto di vista tecnologico. Quindi, richiede ancor più che in passato che i giovani, i soggetti, le persone abbiano quelle competenze dentro di sé. Voglio aggiungere ancora un messaggio. Proprio pochi giorni fa in un convegno docenti testimoniavano di un'indagine fatta attraverso... con i loro studenti.

Parlo di docenti, di scuola media, scuola secondaria di primo grado. Ebbene ci davano alcuni dati in proposito, allora... e anche docenti della scuola primaria. Allora, si è evidenziato che bambini tra i 9 e i 10 anni al 76% hanno dichiarato di avere un profilo su un social network.

Questo cosa comporta? Comporta un notevole problema di autoconsapevolezza di rischi che il social network può portare, perché naturalmente ci sono gli aspetti positivi, ma quando non c'è una personalità ancora formata ci sono rischi di comportamenti devianti.

Bene, questi stessi bambini dichiaravano di no al 75% di non riconoscere, di non sapere come evitare, per esempio, il cyberbullismo e il 95% dichiarava di essere consapevole che la tecnologia bambini, che la tecnologia può influenzare la propria salute.

Allora, se questi bambini ci danno queste risposte dovremo domandarci cosa e fino a che punto possiamo aiutarli. Il programma Lions Quest dà questo sostegno, dà questo aiuto, perché in effetti è un percorso di aggiornamento, soprattutto per gli insegnanti che ha riscontri altamente positivi. Ce lo dicono non solo durante i corsi portando le loro testimonianze, non riesco a... cortesemente... non saprei dove incidere... Scusa. Scusa non avanza... Non avanza. E' andata, è andata. Grazie, grazie.

Questi sono i risultati, grazie. I risultati dei comportamenti che i bambini riescono ad assumere quando gli insegnanti hanno utilizzato con loro la metodologia educativa Lions Quest.

Come vedete c'è una me... si parla anche prima altri *service*, altri amici lions parlavano dell'importanza della resilienza, cioè la capacità di resistere alle pressioni negative. Bene, i bambini educati con i Lions Quest hanno al 51% aumentato questa loro capacità, come hanno migliorato anche.

Salto. Altre cose ve le potete leggere come vedete. Come hanno migliorato in generale? I risultati e l'apprendimento scolastico perché sono bambini più sereni essendo più consapevoli e gli insegnanti ce lo confermano durante i corsi. Oltre al dato importantissimo della diminuzione del bullismo.

Bene. Questo è una ripetizione in qualche modo.

Il Miur, allora non c'è solo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, non c'è solo l'Unesco che riconosce il Lions Quest, ma c'è soprattutto il Ministero. Il Ministero non si è limitato a riconoscere i Lions Quest, ma lo ha accreditato. L'accreditamento è qualcosa di molto più importante di un patrocinio, infatti, i nostri corsi sono inseriti nel portale Sofia è un portale ministeriale, dentro ci sono i nostri corsi e gli insegnanti possono scegliere il percorso di aggiornamento da fare. Quindi, capite che abbiamo un riconoscimento importante, ma perché? Chiudo... Noi Lions dobbiamo, dovremmo puntare sul Lions Quest perché il Lions Quest ci fa entrare nelle classi, nelle scuole, nelle famiglie in modo positivo. Proprio in questa regione gli officer che hanno organizzato dei corsi... grazie, grazie. Grazie, allora...

(Voce dalla sala: Stai finendo...)

Sto chiudendo.

I bambini della scuola elementare dove viene applicato il Lions Quest hanno chiesto alle loro maestre: "Maestra vorremmo entrare anche noi assieme a questi lions, perché ci piace quello che ci fanno fare" e hanno proposto di entrare chiamandosi cuccioli. Non sta certo a me dare una risposta però, voglio lanciare questa proposta a chi sta sopra di me, sopra di noi. Questa è la risposta che attraverso il Lions Quest abbiamo nelle scuole, sui bambini chiedono di aiutarci a lavorare insieme. Credo che sia il successo più grande.

Vi ringrazio dell'attenzione e mi auguro di potervi contattare. Grazie.

Pino d'Aprile – Viva il Lions Quest!

Mauro Bianchi – Pino.

Pino d'Aprile – Presidente.

Mauro Bianchi - Chiudiamo qua?

Pino d'Aprile – Chiudiamo qua?

Mauro Bianchi – Sospendiamo qua i lavori così andiamo a riprenderci un attimo. Domani mattina alle 9:00. Stasera per pizza... bravo, lo dice lui.

Pino d'Aprile – Per chi ha prenotato la cena alle 20:30 al piano 1. 20:00 – 20:30.

Mauro Bianchi - Domani mattina alle 9:00, però se c'è la Messa, scusa. Pino la Messa alle 8:00 mi hai detto?

Pino d'Aprile – Ore 8:00, secondo piano, Sala Pegaso.

Mauro Bianchi – Per le 9:00 ce la facciamo?

Pino d'Aprile – Non c'è predica Mauro.

Mauro Bianchi – Ok. Allora siamo a posto.

Pino d'Aprile - Non c'è Omelia. I ticket portateli con voi questa sera, altrimenti tornate in camera e riscendete. Buon proseguimento a tutti. A domani. Mi dai il microfono Mauro?

66° CONGRESSO NAZIONALE LIONS CLUB

BARI 2018

seconda giornata

Mauro Bianchi – Buongiorno a tutti. Riprendiamo dal punto 41. Cerimoniere prego.

Pino D'Aprile – Scambi giovanili. Relazione organizzativa e finanziaria 2017 - 2018 e proposta adozione Regolamento Scambi Giovanili. Invito il Governatore Piero Nasuelli. Invito il referente responsabile Domingo Pace.

Piero Nasuelli – Presidente, passiamo prima al Regolamento e poi dopo alla relazione sugli scambi.

Mauro Bianchi – Sì, con una precisazione ed una raccomandazione. Oggi, dobbiamo scappare tutti, quindi cerchiamo di stare nei tempi in modo rigoroso, anche questo soprattutto al Cerimoniere lo dico, che la faccia rispettare, non per lui.

Piero Nasuelli – Se mette, se passa la seconda slide. Buongiorno a tutti, ho l'onore di presentare i risultati di un lavoro che la Commissione Gioventù e Scambi Giovanili ha un percorso che è iniziato tre anni fa e che si è concluso l'anno scorso con la realizzazione e con la stesura e approvazione al Congresso di Roma delle Linee Guida per quanto riguarda il funzionamento dei Campi e degli Scambi Giovanili. Questo percorso si conclude oggi con la presentazione formale del Regolamento che verrà inserito chiaramente tra i Regolamenti Multidistrettuali. Quindi io devo, come Governatore Delegato, devo ringraziare per il lavoro attento, scrupoloso, meticoloso svolto dalla Commissione Gioventù che è stata presieduta da Pericle Truja e ci sono tutti gli altri componenti: Patrizia Campari Faraci, Bruno Ferraro, Giusy Martinelli Volpato, Nino Emilio Rinaldi e Marcello Viola. Io, Presidente, darei per letto il Regolamento, perché è stato inserito tra il materiale a disposizione di tutti delegati, quindi dandolo per letto io passerei direttamente alla votazione perché di fatto il Regolamento non fa altro che formalizzare e mettere in forma di Regolamento le Linee Guida che erano già state approvate l'anno scorso a Roma. Quindi, Presidente, ti chiedo se... io lo do per letto il Regolamento.

Mauro Bianchi – Devo verbalizzare. Allora, diamo per letto il Regolamento anche perché era pubblicato sulla rivista nazionale e quindi va bene. Se no stiamo qui veramente fino a... avanti, avanti.

Piero Nasuelli – E io passerei alla votazione.

Mauro Bianchi – Ok. Allora, scusate, ma stavamo facendo dell'altro. Allora... siamo a posto come... ok? Allora, voti favorevoli? Presenti... eh sì...

Pino D'Aprile – Innanzitutto vediamo i presenti.

Mauro Bianchi – Riabbassate. Ce li devono dare...

Pino D'Aprile – Vediamo il quorum. Regia, c'è Alessio Delfino che sta seguendo, un attimo.

Mauro Bianchi – Non c'è quorum, comunque, quindi possiamo procedere. Favorevoli?

Pino D'Aprile – Ah, ok. Questori?

Mauro Bianchi – Ne prendiamo nota però, 134.

Pino D'Aprile – Ok. Un attimo. Non c'è... Ok?

Voce fuori microfono – Roberta, sarà anche il mio eh...

Pino D'Aprile – Quindi favorevoli, li abbiamo visti.

Piero Nasuelli – Bene.

Pino D'Aprile – Un attimo. Contrari?

Mauro Bianchi – Contrari? Li chiamo io, ragazzi.

Chiamo io. Ferma... Astenuti? Astenuti ne devo considerare nessuno? Ok.

Piero Nasuelli – Posso procedere?

Mauro Bianchi – Andiamo avanti.

Piero Nasuelli – Bene. Vi ringrazio. Prima di passare la parola a Domingo Pace che farà la relazione per quanto riguarda gli scambi, cioè quindi gli aspetti operativi e funzionali degli scambi. Penso di darvi una notizia molto... che ci gratifica come Multidistretto. Sapete che viene stilata una classifica degli YEC, dei top ten YEC, a livello mondiale, quindi i top ten di questa classifica di 10, quindi YEC, a livello internazionale, quattro sono europei e due di questi sono italiani. I nomi, e questo mi sembra ancora più gratificante, sono i nomi, sono Margherita Muzzi del 108 IB3 e Camilla Castiglione del 108 IA3. A loro un sentito applauso per le loro capacità.

Domingo Pace – Prima di iniziare gradirei avere qui con me sul palco gli YEC presenti in sala. Grazie. Questo è un gruppo, è bene che si sappia, ed è un gruppo molto unito, per cui io parlo anche e soprattutto a nome loro. Autorità, YEC, Lions e Leo, prima di iniziare volevo ricordare un caro amico oltre che un grande Lions che per oltre 22 anni ha dedicato tutta la sua passione agli scambi giovanili, mi riferisco a Mario Nicoloso, già past Governatore anche degli Scambi Giovanili e nonché YEC fino all'ultimo giorno di vita che già lasciato i primi di gennaio. Vorrei ringraziare in particolar modo il Direttore Internazionale Sandro Castellana ed il Presente del Consiglio dei Governatori Mauro Bianchi per la loro continua presenza e disponibilità verso gli Scambi Giovanili. Ringrazio anche il Governatore Delegato, Piero Nasuelli, per esserci stato vicino e sicuramente la Commissione Gioventù a partire da Pericle Truja, dal Presidente, con cui abbiamo creato un grandissimo feeling. Naturalmente le mie congratulazioni a Margherita Muzzi e a Camilla Castiglione per il prestigioso traguardo che arricchisce ancora di più la nostra professionalità a livello internazionale.

Quest'anno... questa è la situazione, stiamo mandando quest'estate ben 346 ragazzi in giro per il mondo, ospiti in famiglie e campi Lions. 346 ambasciatori, piccoli ambasciatori, come li chiamiamo noi, del Lionismo italiano. Oltre i 14 che abbiamo già mandato quest'inverno, quindi in totale sono ben 360 ragazzi, 80 in più rispetto agli ultimi anni. Questi giovani porteranno con loro la nostra immagine positiva grazie al contributo che ogni Lions italiano versa per gli Scambi Giovanili. Proprio per mantenere adeguato ed elevato lo standard del materiale fornito dai giovani italiani che andranno all'estero, essendo l'attuale quota di 70 centesimi in essere dal 2009 - 2010, per l'anno sociale 2018-2019 sono a chiedere che il contributo pro socio sia elevato a 80 centesimi. Quest'anno abbiamo aperto gli Scambi Giovanili con nuovi Stati come l'Algeria, l'Armenia, l'Albania, lo Sri Lanka e l'Argentina. Nonostante il clima mondiale non del tutto sereno le motivazioni dei nostri ragazzi sono sempre fortissime, tanto da aver incrementato anche i posti in uscita in Turchia che sono ben 26. In entrata, come potete vedere dalla slide, ospiteremo circa 240 ragazzi, oltre i 223 già ospitati quest'inverno nel campo nazionale invernale, provenienti da 50 Stati del mondo. A livello internazionale siamo assolutamente leader per quanto riguarda il numero di giovani che inviamo all'estero, ma anche per il numero dei giovani che ospitiamo. Gli Scambi Giovanili, vado avanti... gli Scambi Giovanili proposti dai Lions hanno anche un alto valore formativo sia per il livello culturale che per l'esperienza di vita che offre ai ragazzi. Per questo motivo, il Distretto YB, nella

persona dello YEC Stefania Trovato, che ringrazio per questo, si è già attivato per regolamentare e convertire l'esperienza degli Scambi Giovanili in 200 ore di alternanza scuola lavoro, il tutto in collaborazione con presidi, insegnanti e tutor siciliani. Per tre anni ho ricoperto la carica di YEC del Distretto 108AB con grande impegno, passione e spirito di sacrificio, ma non avrei mai pensato che l'incarico di coordinatore nazionale degli Scambi Giovanili fosse molto, ma molto, più impegnativo. Ho detto incarico, Presidente, ma questo non è un incarico è un vero lavoro con migliaia di e-mail che ti arrivano da tutto il mondo a tutte le ore del giorno e della notte, con responsabilità anche personali nei confronti delle varie ambasciate e dei vari consolati per far ottenere il visto ai ragazzi che arriveranno in Italia. È per questo motivo che esprimo tutta la mia ammirazione a chi mi ha preceduto e mi riferisco a Simone Roba e Loris Baraldi, che è qui con noi.

Ho cercato di amalgamare ed incrementare ancor di più questo fantastico gruppo di lavoro con il quale condividiamo continuamente scelte e decisioni. Nella seconda riunione annuale tenutasi a Firenze eravamo ben 60 presenti. Quest'anno abbiamo sperimentato, secondo quanto previsto dalle Linee Guida, ormai diventate Regolamento, il meccanismo dei sorteggi per l'assegnazione dei posti in uscita nei 17 distretti e devo ammettere che è stato un successo condiviso ed effettuato con la Commissione Gioventù, presieduta da Pericle Truja, la prima volta a Roma, e condiviso ed effettuato per la seconda estrazione tenutasi a Firenze con il nostro Direttore Internazionale.

Qui abbiamo una foto dell'estrazione. Questo meccanismo è sicuramente migliorabile, ha contribuito a rasserenare ancor di più il clima all'interno del gruppo. Quest'anno, tra l'altro, abbiamo dato vita al primo special club al mondo a supporto degli Scambi Giovanili. Il Lions Club Puglia Scambi Giovanili composto da ben 35 soci, e non abbiamo il nostro past Direttore Internazionale emerito, se no sarebbe stato contento, perché di questi 35 soci, 25 sono donne. Quindi stiamo incrementando il numero dei soci e ci stiamo avvicinando a quel 50% auspicato. Molti sono in questa sala ed erano presenti alla parata di ieri. Un grandissimo successo ed un Club attivo e determinato per il *service* come dimostra la vendita degli zaini, sì, la vendita degli zaini che stiamo effettuando qui come *service* per mandare all'estero un giovane meritevole.

Mi sono innamorato di questo *service* dal primo momento che mi sono affacciato nel 2009. Impegnarsi per giovani che sono il nostro futuro è molto motivante. Leggere i report dei ragazzi al rientro dalla loro avventura in tutto il mondo è emozionante e al tempo stesso ripagante di tutto l'impegno profuso nell'organizzazione e realizzazione di questo *service*.

Concludo con un apprezzamento di enorme stima e gratitudine verso tutti i responsabili degli Scambi Giovanili, Direttore dei campi e quanti collaborano e continuano con impegno e passione pura alla realizzazione di questo *service* senza necessità di dover apparire ma solo con la gratificazione di aver potuto essere uno del gruppo. Un gruppo eccezionale. Grazie.

Presidente dovremmo votare per l'aumento della quota da 70 a 80 centesimi.

Mauro Bianchi – Lo sto tirando su e giù da mezzora, ma... veramente...

Niente. E qui mi chiedono anche "cosa?" Qui eh! Dal mio lato destro eh... Per fortuna lo Statuto del Multidistretto Italia vieta di nominare per la seconda volta Presidente del Consiglio, per fortuna mia naturalmente. Allora, sì. Favorevoli? La quota di 10 centesimi. Questi vogliono soldi. Vogliono sempre... tutti vogliono soldi.

Domingo Pace – Ma noi diamo tanto eh!

Mauro Bianchi – Questo lascialo giudicare agli altri. Anche te!

Domingo Pace – Presidente, gli incarichi finiscono il 30 giugno per tutti, tranne che per noi.

Mauro Bianchi – Tu dici che devi stare così fino al 30 giugno? Con la paletta.

Domingo Pace – Non c'è problema, per gli Scambi Giovanili lo faccio.

Mauro Bianchi – È proprio l'ultimo giorno di scuola, questo eh. Ne prendo atto. Possiamo far scendere le mani o...? Ok, perfetto. Contrari? Eh mica... potevate dirlo subito, insomma. Astenuti? Non ho capito scusa... Perfetto. Allora... ne approfitto per dare la risultanza della votazione dell'approvazione... della trasformazione delle Linee Guida-Regolamento, su 135 votanti, 95 favorevoli, 13 no. Quindi è approvato. 42, cos'è? Relazione... dove siamo arrivati? 43? Cerimoniere...

Pino D'Aprile – 42. Come punto all'Ordine del Giorno “Relazione organizzativa e finanziaria Campo Italia 2017”. Direttore edizione 2016-2017 il Lions Roberto Mastromattei.

Roberto Mastromattei – Buongiorno a tutti. Un saluto al tavolo di presidenza e un saluto a tutti i presenti in sala. Con il permesso del Presidente vorrei chiedere di poter avere qui alle mie spalle il comitato che ha collaborato nella gestione del Campo Italia dell'anno scorso perché nel nostro contesto degli Scambi Giovanili solo i gruppi possono arrivare a dei risultati.

Quindi prego gli amici di avvicinarsi e di mettersi qui dietro le mie spalle. Una seconda cosa, abbiamo un filmato che illustrerà le attività del Campo che dura cinque minuti, quindi esattamente il tempo di cui dispongo, per cui purtroppo non potrò commentarlo, ma le immagini scorreranno durante il mio intervento. Il Campo Italia, magari con un volume leggermente più contenuto, grazie. Il Campo Italia dell'anno scorso, che si è tenuto dal 13 al 30 di luglio, ha rappresentato il secondo anno di un triennio organizzato con il criterio di rotazione fra i tre distretti del Meridione. Quindi il primo anno è stato gestito dal Distretto YA, il secondo dal nostro Distretto, AB, e quest'anno sarà gestito dal Distretto YB. Tutti coerentemente sul tema “Sulle orme di Federico II” e quindi noi abbiamo seguito un percorso che abbiamo ritenuto opportuno fosse itinerante per toccare i territori di tutti i Distretti chiamati a rotazione nella gestione. Quindi siamo partiti dalla Puglia, siamo passati poi dalla Basilicata, dalla Calabria, dalla Sicilia e poi, con un trasferimento via nave, in Campania, per poi chiudere nuovamente le attività in Puglia.

Abbiamo ospitato 40 ragazzi provenienti da 32 nazioni e che hanno ovviamente condiviso e gradito, lo vedete dalle immagini, la piacevolezza di sperimentare nuovi modi di vivere, nuove abitudini, anche nuove abitudini alimentari. Però non vorrei essere cronachistico e vorrei evidenziare un attimo i valori. Nella cerimonia di apertura sono stati spesso richiamati dal Presidente emerito Grimaldi, dal Direttore internazionale Castellana, dal Presidente del Consiglio dei Governatori Bianchi.

Li voglio evidenziare attraverso un racconto. I ragazzi, appena iniziato il campo, hanno costruito, come ormai accade, un gruppo Whatsapp, nel quale non hanno voluto inserirmi perché volevano conservare una sorta di privacy delle cose che si scambiavano. Un certo giorno viene un ragazzo indiano il quale mi dice: “Da oggi mi chiamo Anmol Awan Mastromattei”. Nel senso di... ecco qui vedete, cioè avete visto la sfilata in costume tenuta in Sicilia, mi hanno anche gratificato di una leggiadra donzella olandese... Dicevo, quindi, viene questo ragazzo il quale intende ricompensare il mio sforzo, ma attraverso il mio sforzo, lo sforzo di tutti gli amici qui dietro di me che hanno collaborato a vario titolo, per la piacevolezza dell'esperienza che gli stavamo fornendo. Quando questo ragazzo è tornato in India ha voluto regalarmi l'inserimento nel gruppo Whatsapp. Quindi io da quasi un anno ho quest'osservatorio privilegiato dei loro scambi quotidiani che si trasmettono, si fanno gli auguri di compleanno, si dicono le esperienze che fanno nelle loro nazioni, si scambiano informazioni sui Campi Giovani che dovranno frequentare quest'anno. I valori quindi, la ricompensa per il lavoro fatto, la tolleranza e l'amicizia al di là delle differenze, perché avevamo nel gruppo ragazzi provenienti da realtà completamente diverse. Avevo anche una volta una ragazza musulmana con il velo, quindi sono tutti valori che intrinsecamente si radicano nel cuore di questi ragazzi e che rappresenteranno poi un, diciamo, dei valori che si porteranno nella loro esistenza. Ecco perché, potrà sembrare retorico, banale, ma io continui sempre a dire che l'attività degli Scambi Giovanili rappresenta una delle essenze più vere delle attività lionistiche che noi portiamo avanti quotidianamente.

Ora passo un attimo all'illustrazione della questione finanziaria. Noi siamo partiti con un residuo di 9.500 euro, che ci è stato trasmesso dalla precedente gestione del Campo Italia, di Antonio Marte del Distretto YA, a cui si sono aggiunte poi le quote automatiche in ragione dei soci, circa 40.000 soci del Multidistretto, per cui siamo partiti con una disponibilità di circa 70.000 euro. Grazie alla collaborazione degli amici che vedete qui, che hanno fatto valere le loro conoscenze, siamo riusciti ad organizzare una logistica idonea per cui a chiudere, se abbiamo chiuso con un attivo di 13.000 euro, che ci consente quindi di restituire i 9.500 euro avuti dalla precedente gestione, incrementandola di ulteriori 3.500 euro, importi che vanno ad aggiungersi alle quote automatiche e che quindi potranno essere utilizzate dal distretto YB nella gestione del Campo che sta per iniziare. Volevo soltanto dire una piccola aggiunta di problematica della gestione del conto. Il conto del Campo Italia purtroppo rappresenta un'emanazione del conto multidistrettuale per cui non abbiamo mai potuto disporre delle password, quindi abbiamo dovuto utilizzare un sistema antidiluviano di inviare il fax dalla banca che faceva poi i bonifici, questo naturalmente durante il Campo, fuori sede, ci ha costretto ad utilizzare le nostre carte di credito per importi di diverse migliaia di euro per coprire le spese, quindi sarebbe il caso di scindere il conto e renderlo autonomo rispetto al resto.

Vi ringrazio dell'attenzione. Arrivederci.

Pino D'Aprile – Ok. Grazie.

Mauro Bianchi – Ok. Allora...

Pino D'Aprile – Si procede alla votazione.

Mauro Bianchi – No. Prima devo dare le risultanze della votazione del punto 42.a, correggete in segreteria, perché temo che abbiate... se guardate la brochure che è all'interno della... è sbagliata. Dovete prendere a riferimento, lo dico per la segreteria, quella pubblicata sulla rivista. L'Ordine del Giorno che è dentro la brochure è sbagliato. Ok? Quindi l'aumento della quota è 42.a, e su 185 presenti in sala, hanno votato sì 140. Quindi è approvata. No, zero. Allora, adesso votiamo il 42.b, la Relazione programmatica, è prevista la votazione, quindi vi chiedo, sempre se mi passano... ragazzi lasciatemi per favore... siccome sono tante le votazioni, vi pregherei di lasciare sui monitor laterali il numero delle presenze. Grazie. Ok. Allora, favorevoli? Giù le palette. Contrari? Astenuti? Ok. Procediamo, 43...

Pino D'Aprile – La Relazione programmatica e situazione contabili e finanziarie anno 2017 - 2018, Direttore Lions Stefania Trovato.

Stefania Trovato – Governatori, autorità, amiche ed amici Lions e Leo, buongiorno. Ecco la mia relazione sul Campo Italia del prossimo luglio 2018. “Non invidio a Dio il Paradiso perché sono ben soddisfatto di vivere in Sicilia”, ho trovato questa frase sul libro e me ne sono innamorata. Questa famosa frase, che si racconta fosse spesso detta da Federico II, introduce la terza ed ultima tappa del Campo Italia che concluderà in Sicilia il suo triennio 2016 - 2018 affinato ai Distretti AB, YA, YB col tema: “Sulle orme di Federico II”. L'imperatore Federico II è ispiratore di pace e dialogo tra i popoli, di scambio di culture e rispetto delle religioni e gente di ogni razza e religione conviveva pacificamente negli anni del suo regno. Attraverso questi esempi così lontani nel tempo realizzeremo nel Campo Italia gli scopi del *service* Scambi Giovanili Lions: promuovere uno spirito di pace ed amicizia tra i giovani di tutto il mondo ed incoraggiare il rispetto verso culture e religioni differenti. Il Campo Italia 2018 si aprirà il 14 luglio a Piazza Armerina, città ad impronta medievale, dove ogni anno si organizza il Palio dei Normanni e dove avremo la collaborazione dell'amministrazione comunale e dei comitati dei quartieri per coinvolgere i ragazzi in una giornata di esperienza medievale. E ancora quest'anno, costumi adorni di fregi medievali e antichi giochi saranno inizialmente il mezzo per coinvolgere emotivamente i nostri giovani per arrivare al pensiero di Federico II e soprattutto lì porteremo a riflettere sul fatto che già nel 13° secolo ci fosse un sistema di governo definito “moderno” e ben organizzato a garantire la convivenza pacifica tra popoli di quattro

grandi etnie con uguale rispetto per tutte le religioni e le culture. Testimonianza tangibile di ciò sarà per i ragazzi vedere antiche lapidi, come a Palermo la famosa stele marmorea della Zisa, del 12° secolo, scritta in quattro lingue: ebraico, arabo, greco e latino. Cioè le lingue ed anche i calendari dei grandi ceppi culturali che si sono sovrapposti e mescolati pacificamente. Testimonianza tangibile sarà ancora per loro il percorso arabo- normanno, decretato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità come straordinario esempio di fusione tra due culture opposte, quella arabo-musulmana e quella cattolico-normanna.

In questo ambiente si muoveranno i 45 giovani partecipanti al Campo Italia, provenienti da tutti e cinque i continenti del pianeta, alla scoperta non solo dei luoghi federiciani ma anche di tutto quello lasciato da altre civiltà precedenti. Ci saranno ancora attività al mare ed escursioni naturalistiche in un altro sito Patrimonio dell'Umanità: il Parco dell'Etna. In questo ambiente meravigliosamente multietnico lo staff composto dai giovani camp leaders non poteva essere da meno. Accanto ad Alessandro, Martina, Giulia, Carlo avremo **Reilly** dall'Australia e Nilufer dalla Turchia che arricchiranno il Campo con le loro diverse esperienze di camp leader nei loro paesi. E a accanto a me scenderanno in campo eccellenti amici Lions, i due precedenti Direttori di Campo, Antonio Marte e Roberto Mastromattei, Gabriele Micciché, Stefania Carpino e Domingo Pace. Domingo Pace che ringrazio, non solo per l'aiuto che ci darà al Campo ma soprattutto per come si è speso come Coordinatore Multidistrettuale, lavorando per il service *tutti i giorni dell'anno sociale* con competenza, entusiasmo e buon senso. E concludo con il bilancio preventivo preparato dal nostro tesoriere Lions Mario Palmisciano. Con il contributo di euro 1,50 per ogni socio del Multidistretto avremo una somma di euro 60.200. Abbiamo preventivato una spesa di euro 32.000 per pernottamenti e ristorazione e di euro 12.000 per il costo del pullman. I costi per visite culturali, attività ricreative, gadget, abbigliamento e rimborsi spese sono preventivati pari ad euro 14.000.

Grazie dell'attenzione.

Mario Bianchi – Allora, procediamo al... scusate, dunque, risultanze della votazione del punto 42b, su 209 presenti in sala, 168 sì, zero, no. Quindi il punto 48.b, Relazione programmatica è stata approvata. Votiamo ora la scelta del Campo Italia, il punto 43, favorevoli? Sì, qua però ragazzi... allora... qui c'è problemi sui punti eh, bisogna che ci concordiamo con la segreteria.

Pino D'Aprile – Qui c'è scritto 42.b.

Mauro Bianchi – Eh io ho 42.b, Relazione programmatica... ah sì, scusate.

Pino D'Aprile – È adesso che l'abbiamo fatto!

Mauro Bianchi – Sono io che... sì, esatto. Allora questo di prima era 42.a. Ok. Contrari?

Pino D'Aprile – Non abbiamo fatto i favorevoli ancora.

Mauro Bianchi – Favorevoli prima li avevo chiamati. Allora, favorevoli? 42.b. Va bene... va bene? Allora è 42.b, Relazione programmatica... allora, scusate. C'è un problema fra la brochure che avete voi e quella invece che è la vera ... c'è un errore sostanzialmente... eh esatto. Quindi, io adesso, il punto lo dico io perché lo devo verbalizzare. Leggeremo anche il testo a questo punto, perché c'è stato... evidentemente avete una copia malscritta, perché quella ufficiale è quella pubblicata sulla rivista nazionale che al 42.b recita: "Relazione programmatica e situazione contabili-finanziarie, anno 2017-2018" che è quello che abbiamo appena ascoltato. È 42.b, quindi, votiamo per questo punto. Favorevoli? Scusate, quindi... vuol dire l'anno prossimo... dobbiamo stare un po' più attenti perché poi succedono queste cose.

Possiamo chiamare? Contrari? Astenuti? Ok, allora, adesso andiamo... adesso a questo punto li dico io Pino, perché... ah, no tu ce la hai giusta, perfetto. Vai avanti. Di anche il punto, però, così almeno resta per il verbale.

Pino D'Aprile – Passiamo al 43, punto 43 dell'Ordine del Giorno: "Scelta della sede del Campo Italia per il

triennio 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021. Elezione del Direttore. Determinazione della quota annua a carico di ciascun socio”. Prego.

Stefania Trovato – Cari amici. L’esperienza maturata nel *service* Scambi Giovanili nel nostro Distretto 108YB ci stimola a candidarci per l’assegnazione del prossimo Campo Italia, triennio 2018-2019-2020-2021. Nell’organizzazione del Campo saranno rispettati tutti gli articoli del Regolamento del Campo Internazionale della Gioventù Italia attualmente in vigore. La quota annua richiesta ad ogni socio e al Multidistretto rimane invariata rispetto alle scorse edizioni, quindi pari ad euro 1.50. Proponiamo come Direttore di Campo Gabriele Micciché, socio del Lions Club Palermo Leoni, che partecipa attivamente al *service* Scambi Giovanili e alla gestione dei Campi dall’anno sociale 2014-2015. A lui la parola per presentare il nostro progetto.

Gabriele Micciché – Autorità lionistiche, amiche e amici Lions buongiorno. Vorrei iniziare questo mio intervento ponendo l’accento su tre parole chiave: Mediterraneo, giovani e integrazione. Tre parole che rappresenta uno spunto per introdurre le linee guida del prossimo Campo Italia. Il Campo Italia che si concluderà quest’anno ha come tema “Sulle orme di Federico II”, in continuità con questo felice periodo che ha visto protagonista alcune terre del Mediterraneo, ho pensato come prossimo tema di ripartire proprio dal Mediterraneo, da sempre culla di civiltà e ponte di integrazione tra i popoli. La seconda parola chiave è giovani, i protagonisti di questo *service*. E quando dico giovani non penso solamente ai ragazzi che arrivano in Italia da tutte le parti del mondo partecipando agli Scambi Giovanili, ma penso anche a quei ragazzi che arrivano in Italia in conseguenza all’ondata migratoria. Vi starete chiedendo come queste due realtà possono essere accostate. Vi ricordo che uno degli scopi del Lions recita: “Promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo”. Ecco, con la candidatura del Distretto 108 YB vorrei alzare l’asticella e avvicinare queste due realtà apparentemente distanti l’una dall’altra. Torna così anche la visione del Mediterraneo come bacino condiviso da civiltà e culture differenti, risorsa tra turismo e integrazione. E sono così giunto alla terza parola chiave: *integrazione*. Nella città di Palermo, da cui io provengo, da anni i Lions sono impegnati in attività di integrazione e di sostegno ai giovani migranti con scuole di italiano, corsi di cucito, corsi per pizzaioli, attività sportive, eccetera.

Vorrei che i nostri giovani negli Scambi Giovanili incontrassero i loro coetanei migranti e condividessero con loro vissuto ed emozioni, attività che realizzino vera integrazione. Credo che in questa sfida si realizzi un obiettivo importante: da una parte dare ai nostri ragazzi la possibilità di farsi cittadinanza attiva nell’incontro e nel servizio verso i giovani migranti in totale coincidenza con la mission lionistica e dall’altra rispondere a quella che è un’esigenza innata di tutti i giovani, ovvero migliorare il mondo che li circonda.

Concludo augurandomi: “Non più muri, ma viaggi, incontri, conoscenza”. Quando i nostri ragazzi torneranno a casa avranno negli occhi e nel cuore altre culture, altri insegnamenti, altri sapori, altri umori, ma soprattutto avranno più libertà, più empatia, più lungimiranza, più visione di un futuro dove non ci sarà spazio per intolleranza e razzismo. Grazie, adesso mando il video.

Video.

Gabriele Micciché - Grazie a tutti.

Mauro Bianchi – Bene. votiamo l’approvazione della candidatura al Campo Italia per il triennio 2018-2019-2020-2021. Vedo. Favorevoli? Giù le pale[te]. Ok? Contrari? Astenuti? Ok.

Pino D’Aprile – Passiamo al punto 44 dell’Ordine del Giorno: “Campo Italia disabili. Relazione organizzativa e finanziaria del Campo Italia disabili 2017”. Direttore dell’edizione 2016-2017 il Lions Aldo Cordaro.

Aldo Cordaro – Buongiorno. Un saluto a tutte le autorità lionistiche, agli amici Lions e Leo. Le immagini che

possiamo fare partire sicuramente possono trasmettere più delle parole. La partecipazione, le emozioni, la gioia e la grande bellezza che alcuni *service* Lions hanno in sé. Prego, facciamo partire le immagini.

Dietro ognuna di queste immagini, una storia straordinaria di questi ragazzi. Questi sono i nostri ragazzi diversamente abili. Quanta straordinaria voglia di vivere, quanta straordinaria intelligenza, sono espressioni della bellezza della vita nelle sue variegate forme. Dalla grande capacità introspettiva di Graziano che è stato artefice in questa immagine, alla effervescenza di Glenn, l'olandese volante. Vera gioia di vivere con il suo voler fare, fare, fare sempre di più. Nel parco avventura il funambolo, in piscina con le immersioni, straordinario. Sull'Etna con la onoterapia è venuta fuori la sua dolcezza.

Con gli aquiloni la voglia di libertà e correre, correre, correre con la sua carrozzina ipertecnologica. Abbiamo avuto ragazzi ai quali è bastato aprire una piccola valvola per far venire fuori tutta l'energia racchiusa... Sono stati veramente vulcanici, etneici avevo detto, per affiancarli al nostro Patrimonio dell'Umanità. Graziano, uno di questi ragazzi, è arrivato al Campo chiuso in sé ed adirato con la vita e con il mondo intero, non parlava con nessuno. Con il Campo Italia ha avuto una meravigliosa metamorfosi ed ha fatto l'interprete traducendo dall'inglese. Oggi è un ragazzo radioso, con un sorriso aperto e mille sogni e progetti. Recentemente è arrivato terzo ai campionati italiani di nuoto. Il nostro Campo ha coniugato bene il motto tra mito e realtà, la cultura da Omero a Verga. L'altro motto, "free-wheeling", a ruota libera, per rafforzare la fiducia in se stessi, trasformare la paura in coraggio, far diventare l'ostacolo una sfida da vincere. Sharon saliva le scale addossata al muro per paura del vuoto, nel parco avventura ha camminato sulle corde sospesa nel vuoto.

Abbiamo ospitato nel triennio 66 ragazzi con altrettanti accompagnatori, cioè il numero massimo consentito dal Regolamento. Abbiamo avuto la presenza di ragazzi provenienti da quattro continenti: dalla Mongolia all'America, dalla Georgia a Israele, dalla Lituania alla Tunisia e dalla Russia all'Austria, dall'Olanda alla Turchia, Estonia ed altro. E poi e poi non sono mancati gli italiani: Ciccio il Leo avvocato di Acitrezza; Fabrizio il musicista; Federica e Giulia con la danza in carrozzina e molti altri.

Il prossimo Campo Italia tornerà a Domodossola, auguro agli amici Lions di Domodossola altrettanto successo e soddisfazioni. Gli consegniamo un Campo che ha assunto un grande riconoscimento internazionale. I forum europei ne hanno consacrato il successo.

Nel ringraziare tutti gli amici Lions, che si sono resi disponibili in tutte le nostre attività, sento il bisogno di dover ringraziare tutto lo Staff ed i collaboratori che hanno reso possibile tutto ciò, *in primis* mia moglie, *deus ex machina* dell'organizzazione a cui va il mio grazie. Grazie ai Vicedirettori, il past Governatore Salvo Ingrassia cui va il grande merito, oltre che alla attiva partecipazione al Campo, di aver promosso la nascita del Campo disabili distrettuale 108YB già attivo da quest'anno. Chiaramente non poteva finire così, o qui, il professor Salvatore Castorina, lungimirante, instancabile, con la sua presenza costante e la consorte Maria, impegnati costantemente nel servizio verso i disabili nel Campus Concettina, che come ricordiamo è stato costruito con l'aiuto della Fondazione Lions.

Lo staff Leo, sempre al nostro fianco, sono stati insostituibili nell'aver profuso amicizia e condivisione. Per ultimo, ma non ultimo, un grazie va al nostro tesoriere Mario Palmisciano che con santa pazienza, e riconosciuta stima e capacità, ci ha supportati e sopportati. Grazie a tutti i Presidenti di Club ed ai Governatori per la disponibilità ed affetto avuto... Grazie a tutti i Presidenti dei Club ed ai Governatori per la disponibilità ed affetto avuto nei miei confronti. Grazie, grazie, grazie.

Mauro Bianchi – Grazie anche da parte mia. Io nei Campi Disabili ci sono stato e so cosa vuol dire. 44.a, "Relazione organizzativa e finanziaria, Campo disabili 2017", favorevoli? Era il 43. 44.a, ragazzi questo cancellatevelo, questo non esiste. È il 44.a. Contrari? Lei non è il questore... Astenuti? Ok. Grazie.

Pino D'Aprile – Passiamo al 44.b, "Relazione programmatica e situazione contabili e finanziarie dell'anno 2017-2018", relaziona Domingo Pace. Invito i signori in fondo alla sala di prendere posto. Grazie.

Mauro Bianchi – Allora, Pino, facciamo una cosa, scusa. Visto e considerato che purtroppo la gente entra ed

esce e non ha sentito quello che ho detto tre punti fa, tu parli solo il titolo, poi nella votazione io metterò anche il numero per il verbale. Leggi solo il titolo, no perché se no la gente poi non segue perché ha un'altra numerazione sulla brochure. Lo dico solo io perché devo verbalizzare.

Domingo Pace – Carissimi... Carissimo Presidente, carissimi Governatori, carissimi soci, sono qui a nome di Alberto Poletti, Direttore del Campo Italia Disabili, che oggi non ci ha potuto raggiungere. Con grande piacere vi racconto della preparazione appassionata verso il Campo Giovani Disabili 2018.

Un anno di lavoro che ha coinvolto una nutrita commissione organizzativa che comprende Lions e Leo dei Distretti 108 IA1, IA2 e IA3, a cui l'anno scorso è stato affidato il prossimo triennio di questo splendido *service*. Il Campo Italia... Aldo, scusa puoi venire qui, per favore? Il Campo Italia torna dopo tre anni in una struttura unica quella de "La Prateria" di Domodossola, la cooperativa di inclusione lavorativa dove il Campo è 18 anni fa. In quelle strutture si leggono competenze, esperienze legami, saperi in materia di accoglienza. Quella sarà la base logistica delle attività predisposte per i 20 ragazzi disabili ed i loro accompagnatori, dal prossimo 30 giugno al 14 luglio. Prateria è un posto immerso nella natura ad un passo dalla Svizzera, tra il blu dei laghi ed il verde intenso delle vallate. Un posto non trafficato, ma a pochi chilometri dalla città. Il perfetto equilibrio tra piena inclusione sociale e necessaria tranquillità per lo svolgimento delle attività. Quelle strutture saranno animate dall'entusiasmo di uno staff che al 15 maggio era composto da 40 Lions e Leo di tutto il Multidistretto. Grazie alla loro presenza sarà possibile affrontare tutto ciò che vedrete nel filmato che seguirà, e sempre grazie a loro si concretizzerà un'avventura di gruppi in cui i ragazzi ospitati vivranno valori di solidarietà, amicizia, uguaglianza. Da un punto di vista economico riassumo le entrate previste dal tesoriere Lions Ivan Guarducci. Contributo del Multidistretto 44.200 euro; contributo Distretto 108 IA1 11.591 euro per un totale di 55.791 euro. Si prevede di chiudere a pareggio con le spese complessive.

L'onda d'urto delle emozioni che si proveranno ritengo si senta in modo autentico nel video che vedremo e con cui vi lascio. Molte altre informazioni si possono ricavare dal sito ufficiale www.campigiovani.org. Vi saluto con grande affetto e do appuntamento a tutti per la giornata di cerimonia del Campo prevista per domenica 8 luglio a Domodossola. Alberto Poletti.

È questo è il mio invito anche a visitare almeno una volta nella vita un Campo Disabili per rendervi conto di che cosa siamo parlando. Prego la regia di mandare il video. Grazie.

Video.

Domingo Pace - Oh, un'ultima cosa e vi lascio. Ho richiamato Aldo Cordaro qui con me perché un Lions che per tre anni dedica le proprie ferie ai ragazzi disabili merita da parte nostra la più grande ammirazione. Grazie.

Aldo Cordaro – Uniti si può fare tanto. Molto di più.

Pino D'Aprile – Grazie.

Mauro Bianchi – Allora. Votiamo il 44.b. Qui non ci capiamo più niente... Io ci... allora, no... no... sì... forse... forse... no, non ce lo avete, voi avete tutto sbagliato, avete... 44.b, Relazione programmatica e situazione contabili e finanziarie anno 2017-2018? Perfetto. Su le palette per chi vuole dire sì. Così cambiamo un po'... vediamo se... Contrari? Astenuti? Scusate. Silenzio per favore. Già è difficile di per sé... Ok. Comunico le risultanze del 44.a, Relazione organizzativa e finanziaria Campi Italia Disabili 2017, 204 sì. Zero no. Approvato. Adesso andiamo al... vai.

Pino D'Aprile – Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno, Presidente, qual è?

Mauro Bianchi – Ti tolgo dall'imbarazzo. Campo Italia Invernale 2017.

Pino D'Aprile – No, il numero.

Mauro Bianchi – 45!

Pino D'Aprile – Campo Italia Invernale 2017, Relazione organizzativa e finanziaria, Direttore 2017-2018 Lion Iolanda Roberta Positano. Volevo qui anche Maria Scappini ma rimane seduta?

Iolanda Roberta Positano – Buongiorno. Non amo i lunghi discorsi è uno dei miei principi guida e non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te. Parlare del Campo Invernale del 22 e 30 dicembre 2017 significa per me tornare a rivivere profonde emozioni in un'esperienza intensa. Ringrazio profondamente coloro che mi hanno consentito di viverla. Il nostro Governatore, Francesco Antico, Domingo Pace, Gina Fortunato e tutti coloro che hanno condiviso ogni momento di questa indimenticabile esperienza. Perché indimenticabile? Perché mi sono lasciata guidare dall'entusiasmo e dalla curiosità dei nostri giovani ospiti e si sa che il loro modo di viaggiare è ricco di entusiasmo, di sensazione di vivere lontano dalle catene. Vi posso elencare ciò che è stato fatto, dove siamo andati, cosa abbiamo visto e ancora una volta vi posso ripetere che è stato *bellissimo*. Ma oggi vi voglio presentare un'altra sfaccettatura di questo bellissimo diamante: il punto di vista. Il mondo si può guardare con occhi diversi e sono i nostri occhi a determinare i colori che ci circondano. Per questo il mio invito è che tutti noi dovremmo portare sempre dentro lo stupore dei bambini, dei giovani.

I bambini sono spontanei, restano stupefatti, sono curiosi, perché cercano l'essenza delle cose. Scusate! Non ragionano sulla felicità, non ingabbiano le persone in giudizi, vivono la vita senza paura, usando la fantasia, perché la vita è un percorso di continuo adattamento, dove l'unica certezza è avere dei dubbi. Antoine de Saint Exupéry nel suo famosissimo libro, *Il piccolo principe*, racconta: “Agli adulti piacciono i numeri. Quando raccontano loro di un nuovo amico non vi chiedono mai le cose importanti. Non vi dicono: ‘Com’è il suono della sua voce?’ ‘Quali sono i suoi giochi preferiti?’ ‘Collezione farfalle?’ Le loro domande sono: ‘Quanti anni ha? Quanti fratelli? Quanto pesa? Quanto guadagna suo padre?’. Sarà la volpe a rivelare al piccolo principe un segreto che tutti dovremmo sempre tenere a mente: che si vede solo con il cuore, perché l'essenziale è invisibile agli occhi. Per queste ragioni abbiamo pensato non di mostrarvi l'esperienza così come noi l'abbiamo vissuta e cristallizzata nelle immagini del video del Campo, ma come è stata vissuta e vista da uno dei ragazzi che ha partecipato al Campo, Ishan Cordia.

Prego il video.

Video.

Iolanda Roberta Positano

Ishan è un ragazzo indiano ospite del nostro campo che quando si avvicinò per la prima volta mi disse: “Io parlo siciliano, bacio le mani, sono un picciotto di mafia”. Ishan ha imparato anche grazie a ciò che noi gli abbiamo offerto, che in Italia non esiste solo la mafia.

Signori vi ringrazio. E siccome in questo congresso dobbiamo parlare... non il mondo del *Piccolo principe*, parliamo anche di numeri, passo la parola al nostro tesoriere Pino Maino. Grazie.

Pino Maino – Autorità lionistiche, amiche, amici, buongiorno. Chiedo scusa per la voce ma la taranta quando pizzica, pizzica... sì. Allora, come diceva giustamente Roberta dobbiamo parlare di numeri, parliamo velocemente di numeri, anche perché se no il Cerimoniere mi caccia. Le entrate sono state pari a 21.565, le uscite pari a 21.357, abbiamo lasciato un avanzo di tesoreria per il prossimo triennio pari a 207,83 centesimi.

Grazie a tutti.

Mauro Bianchi – Allora... facciamo così stavolta, va. Diamo le risultanze, visto che ce le abbiamo, del punto

44.b, Relazione programmatica e situazione contabili e finanziarie anno 2017-2018, sì 190. No, nessuno. Approvata. Procediamo ora alla votazione del punto 45, Campo Italia invernale 2017, Relazione organizzativa e finanziaria, quella che abbiamo sentito appena ora. Votazione, favorevoli? Contrari? Astenuti? Grazie. Vai Pino.

Pino D'Aprile – Vai tu? Prossimo numero, 46: Scelta della sede del Campo Italia Invernale per il triennio 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021, elezione del Direttore, determinazione della quota annua a carico di ogni socio.

Loriana Fiordi – Essere qui dopo... essere l'ultimo punto degli Scambi Giovanili non è molto facile e dopo aver visto tutte queste bellissime iniziative che gli Scambi fanno. Comunque io sono Loriana Fiordi, Lions Club Sesto Fiorentino, distretto 108 LA. Con il permesso del Presidente vorrei qui il mio Governatore, Fabrizio Ungaretti. Scusate sono un pò emozionata, e vorrei anche qui una parte dello staff, grazie. Allora, sono qui a presentare la candidatura del mio Distretto al Campo Italia Inverno, di cui sarei il Direttore. Campo che fa parte del programma Cambi e Scambi Giovanili, programmi già conosciuti da molti di voi, ma di cui voglio comunque ribadire i principi ispiratori.

Il programma realizza l'ideale di cittadinanza globale. Ogni anno offre a migliaia di giovani l'opportunità di provare l'esperienza di vivere in altre culture e comprendere meglio il mondo in cui... un viaggio all'estero. Diversamente da altri programmi gli scambi giovanili non comprende studi accademici o lavoro, invece i partecipanti sono invitati ad utilizzare quest'opportunità di viaggio per rappresentare i propri paesi nati e condividere la propria cultura mentre ne imparano e ne abbracciano una nuova, forgiando il modo per diventare giovani ambasciatori per la pace e la comprensione internazionale. Renaissance, Rinascimento, sarà il filo conduttore per questo Campo. E non solo perché il Rinascimento ci ha lasciato in eredità capolavori dal valore inestimabile, ma soprattutto perché la vera ricchezza di questo movimento artistico non è solo negli oggetti fisici che oggi possiamo ammirare ma nella filosofia che ha portato alla loro creazione. Se Leonardo ha dipinto *La Gioconda* e Michelangelo la volta della *Cappella Sistina*, è avvenuto solo perché finalmente l'uomo in quegli anni aveva deciso che era giunto il momento di riappropriarsi delle proprie scelte e del proprio destino sfruttando il suo enorme potenziale.

Vivere a fondo un'esperienza con giovani da tutto il mondo, con culture e religioni diverse significa veramente auspicare la nascita, o appunto, Rinascita di una cultura di tolleranza e comprensione da esportare ovunque noi Lions siamo presenti, come un seme che possa poi germogliare nei paesi di origine dei ragazzi che ospitiamo. Il vettore di tutto ciò sarà appunto questo giro nelle città simbolo del Rinascimento italiano, da Firenze nostro punto di partenza a Roma, Venezia, Modena, Ferrara, Mantova, eccetera. Perché l'Italia è arte, cultura, cibo, amicizia e calore umano, in un tour che coinvolgerà, spero e auspico, anche i Lions di queste città. Il Campo si svolgerà dal 27 dicembre al 6 gennaio, con 25 ragazzi da tutto il mondo, cinque camp leaders e staff. Faremo un grande Capodanno 2019, con i Lions e con i Leo e con tutti i partecipanti che ne vorranno fare partecipe a questa grande serata insieme a tutti ragazzi di tutto il mondo. Abbiamo già ricevuto alcuni Club che vogliono con noi partecipare a questa grande iniziativa, che sono l'Empoli, il Firenze Pitti, il Cosimo de' Medici, i Club della zona Sassuolo... aspettate... Reggio Emilia e l'altro, scusate, è Colorno La Reggia, che non vedo bene di qua. Adesso partirà un video, di cui... il video è preso da esperienze già vissute sul Campo invernale perché lo Winter Camp è iniziato a Firenze sette anni fa, di cui ho fatto parte quattro anni come Direttrice e dopo è diventato Campo Italia Winter.

Video.

Loriana Fiordi - Era inverno eh, solo che era trenta gradi. Mi auguro che ci saranno anche altri Club che vorranno partecipare con noi. La quota richiesta è di 70 centesimi a socio. Grazie mille a tutti.

Mauro Bianchi – Grazie. Do le risultanze del punto 45, Campo Italia Invernale 2017, Relazione organizzativa e finanziaria. Le risultanze sono 208 sì e nessun no. Approvato. Votiamo ora... la scelta del Campo Italia invernale per il triennio 2018-2021, elezione del Direttore, l'abbiamo... era compresa, e la quota che abbiamo appena ascoltato. Favorevoli? A posto? Ok? Contrari? Scusate... Astenuti? Andiamo avanti, 47.

Pino D'Aprile – Sì. Proposta per rendere *Service* di Rilevanza Nazionale il *service* "Sight for Kids". Relazione il Governatore Alberto Soci.

Alberto Soci – Cari amici Lions, "Sight for Kids", quest'anno è stato fatto un lavoro importante con questo *service* che ci ha permesso...

Pino D'Aprile – Signori, vi prego un pò di silenzio.

Alberto Soci – Posso andare? Quest'anno è stato fatto un lavoro importante con questo *service*, che ci ha permesso di aprire delle relazioni con delle istituzioni come il Ministero, di lavorare con l'OMS, di lavorare con le principali associazioni di settore come la Società Oftalmologica Italiana, l'Aiorao, la Federottica e non ultima tutta una serie di rapporti privilegiati con dei partner importanti, vedi Zeiss, Safilo, Johnson & Johnson. È stato un lavoro faticoso, è stato un lavoro che ha costato parecchie ore di lavoro, di costruzione di relazioni. Non posso dire che sia stato semplice, posso però dire che ha dato grandi soddisfazioni a questo nostro Multidistretto. Le ha date perché siamo stati davvero in cima ad una piramide che guidavano i Lions. I risultati arrivavano perché i nostri soci dei nostri Club scendevano in campo e facevano screening. Ecco quello che fanno i Lions, servire. E in questo caso siamo stati capaci di essere talmente capillari da raggiungere obiettivi da 76.000 e passa screening fatti in soli sette mesi. Ci siamo dotati delle strumentazioni importanti come autorefrattometri, praticamente in tutti i Distretti.

Abbiamo costruito dei rapporti privilegiati con oculisti, ortottisti. Insomma tanto è stato fatto. A questo punto, sette mesi forse sono pochi per cominciare, come dire, a tirare le somme di tutto questo lavoro. Abbiamo bisogno ancora di tempo per raggiungere obiettivi sempre maggiori. Abbiamo visto come i Lions abbiano potuto constatare che la positività non era al 3%, ma era all'8,6%. Vuol dire che su 100 bambini, 8,6 di questi saranno positivi all'ambliopia. E l'hanno fatto i Lions, a questi bambini che è stata diagnosticata l'ambliopia avranno occhiali, verranno curati e sicuramente avranno un futuro migliore. Allora, quello che vi chiedo, a questa assemblea, è quella di non interrompere questo percorso che è stato fatto. Continuiamo a lavorare insieme, continuiamo a portare avanti questo *service* e salviamo la vita ai più piccoli. Grazie.

Mauro Bianchi – Non ho...

Pino D'Aprile – Votazioni...

Mauro Bianchi – Il 46 è pronto?

Pino D'Aprile – Il 46...

Mauro Bianchi – Sta arrivando, sta arrivando Pino, ... quindi lo leggiamo subito perché così poi... se no rischiamo di perderci per strada. Grazie. Allora, punto 46, "Scelta della sede Campo Italia invernale per il triennio 2018-2021, elezione del Direttore, determinazione della quota...". Presenti 268, 231 sì e 5 astenuti. Approvato. Votiamo ora il passaggio, di fatto, a *Service* di Rilevanza Nazionale del *service* "Sight for Kids". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Ce n'era giù uno in fondo... Ok. Punto 48...

Pino D'Aprile – Attività di Servizio, *Service* di Rilevanza Nazionale: risultanze del Seminario. Invito il

governatore Carla Cifola.

Carla Cifola – Buongiorno a tutti. Io vorrei qui vicino a me il Presidente del CAS, Franco Zunino e il Segretario Fabio Pannella, se sono presenti in sala. Sì, uno eccolo, e dovrebbe esserci anche Fabio. Nel frattempo nomino i componenti della Commissione CAS, che sono Eugenio Gallera, Antonio Fuscaldo, Raffaele Giordano e Marco Mariotti. Dunque, il grande lavoro che ha fatto quest'anno la Commissione...

Mauro Bianchi – Scusa un attimo, scusa un attimo Carla. Scusate, i lavori sono ancora aperti, non siamo ancora in fase di disimpegno, quindi per cortesia chi è in sala rispetti chi sta lavorando. Grazie.

Carla Cifola – Ti ringrazio Presidente. Dicevo che il lavoro della Commissione si è prevalentemente concentrato su quanto era stato votato l'anno scorso a Roma e cioè sull'attuazione dell'articolo 21, comma 6 dello Statuto e Regolamento Multidistrettuale. Questo riguardava la richiesta di rendicontazioni triennale finalizzata alla valutazione e riconferma della qualifica di *Service* di Rilevanza Nazionale. Allora, il primo step è stato proprio su come contare questa triennalità e si è deciso di partire dall'anno in cui il *service* è stato approvato come di rilevanza nazionale. Pertanto sono tre, quest'anno, i *service* che noi portiamo alla riapprovazione, e sono: “Libro Parlato” che è stato approvato al Congresso di Verona del 2006 e da ora in poi mi riferirò a questo *service* come Libri Parlati perché sono diversi i libri parlati che sono nel territorio multidistrettuale; poi c'è “Help emergenza lavoro, ludopatia sovraindebitamento e usura” approvato a Bologna nel 2015; e “Bambini nel bisogno: tutti a scuola nel Burkina Faso” approvato a Genova nel 2015. Il lavoro preliminare della Commissione è stato quello di predisporre una scheda di rilevamento, sempre secondo i parametri dettati dall'articolo 21 comma 6, e questa scheda di rilevamento si basa sui seguenti importanti punti: deve essere considerato un rendiconto economico; una relazione delle attività svolte; i soci e i soggetti coinvolti nel *service*, chiaramente i risultati del *service* ed i progetti per una eventuale prosecuzione del *service* stesso. Ci è giunto chiaramente il materiale, c'è giunta una rendicontazione anche se dobbiamo dire che in molti casi non è stata del tutto completa.

La posizione che è emersa e poi, condivisa con il consiglio dei governatori è stato che per quest'anno non... abbiamo voluto usare, diciamo, una particolare severità nel giudizio. E' il primo anno in cui questo avviene, è il primo anno in cui si richiede una rendicontazione per cui abbiamo... vogliamo andare incontro a tutti questi nostri grandi, importanti *service* per fare in modo che poi, arrivino prima o poi ad una rendicontazione, però veramente perfetta. Io leggo testualmente quello che è stato riportato dalla CAS che è nelle prime tre valutazioni è emerso che i sistemi di gestione ed organizzativi dei *service* di rilevanza nazionale devono ancora essere messi perfettamente a punto. E che a tale scopo sarebbe opportuno preconstituire un sistema corretto e completo da applicare, appunto, in futuro.

In sostanza sempre in base anche all'articolo 21 del regolamento, riteniamo che sia il caso di riconfermare questi *service*, questi tre *service* di rilevanza nazionale che ripeto sono libri parlati, Help emergenza lavoro e bambini nel bisogno. Perché dobbiamo precisare che sono dei *service* di diffuso interesse nazionale e che quindi sono a disposizione di tutti i club del distretto che in questi anni veramente, hanno concretizzato quanto dai *service* espressi.

Un ulteriore modo di servire, un ulteriore modo di servire meglio e di concretizzare questo nostro “we serve”. Quindi, Presidente chiudo qui la mia relazione, appunto con... quanto appena enunciato.

Mauro Bianchi – Scusate un secondo, un particolare tecnico, semplicemente. A parte che abbiamo un intervento in merito, ma ho visto che abbiamo previsto tre votazioni. Volete tre votazioni o votazione unica? Ok. Perfetto.

Franco Maria Zunino – Qualcuno potrebbe anche non ottenere il 50%.

Mauro Bianchi – Perfetto, perfetto. Era solo una precisazione perché dalla relazione mi sembrava che avesse avuto, insomma...

Carla Cifola – L'abbiamo comunque accumulati perché la situazione è la stessa, però anche noi riteniamo che sia importante farne tre.

Mauro Bianchi – Ok. Allora, in merito al punto 48.a.1, chiedendo votazione. Su cosa? Quale? Perché sono tre i punti di votazione. Ah, in generale? Ok.

Pino d'Aprile - Ce n'è un altro.

Mauro Bianchi – Sì, lo so, lo so. Ce n'è un altro su 48 8.1. Allora c'è... Allora Roberto fai subito perché poi, senno' passiamo ai tre punti separati, per questo ho chiesto se c'è la votazione singola o meno. Allora c'è la richiesta di intervento del Past Direttore Internazionale Roberto Fresia sul concetto, su tutti i *service* nazionali.

Roberto Fresia – Buona giornata a tutti. Esprimo una mia idea che è una mia idea personale, per altro su cui sono estremamente convinto che alcuni... se noi aggiungiamo a tutto quello che facciamo e portiamo su i club 100 *Service* di rilevanza nazionale. E non ci sono 100, ce ne sono 10 o 12 o qualcosa che aggiungiamo a tutte le attività... 13, grazie, Presidente. 13 *Service* di rilevanza nazionale. I club hanno già tutta l'attività di questo secondo centenario dell'associazione con LCI Forward, con tutte le attività che ci sono, secondo me l'assemblea dovrebbe incominciare a valutare *service* per *service*, perché ci sono *service* che sono conformi a LCI Forward tipo "Sight for Kids", per esempio, cose, eccetera che hanno... che rientrano già nelle attività dei club, quindi si tratta solo di mettere l'accento. Altri che hanno già dei riconoscimenti a livello internazionale quindi, in realtà essendo già di livello internazionale non vedo perché debbano ridursi, avere una rilevanza nazionale, ma questo comporta e qui parlo come gruppo leader dei governatori eletti. Il fatto che poi, ciascuno di questi *service* chiede al governatore di avere un officer distrettuale. Un officer distrettuale che poi, massacra i club dicendo che devi fare qualcosa per me o chiedere dei soldi, eccetera.

Io sono di quest'idea anche se ciascuno di voi ha il suo giardino e mi permetto di intervenire perché voglio semplicemente, come sto insegnando ai governatori a ragionare con la propria testa, cioè a non fare questa volta una votazione così tanto per fare la votazione, alza la mano, eccetera, ma di prendere in considerazione seriamente l'argomento e sapendo che ci sono, poi, tutte queste incombenze che cascano dopo e cascano sui club che sono quelli che voi rappresentate.

Quindi, secondo me, tante volte i *service* di rilevanza nazionali sono passati con scarsa attenzione da parte dell'assemblea, quindi, il mio concetto è solo quello di porre attenzione. Grazie.

Mauro Bianchi – Pino, scusa. Pino, scusa.

(Fuori microfono - Si deve usare... si deve usare il modulo, eh... perché lei deve essere un delegato. Ho capito però, va usato il modulo).

Ok, se non ce l'ha vuol dire che... va usati i moduli, scusate, eh...

Ok, prego. Intervento, dire pure tu, perché...

Voce uomo – Presidente della commissione attività di servizio Franco Maria Zunino.

Mauro Bianchi – No, no, scusa, scusa. Scusa Franco. C'è un intervento

Pino d'Aprile – Prego.

Mauro Bianchi – Io... il mio discorso era solo sul fatto che ci sono i moduli della scheda e vanno usati quelli, solo...

Pino d'Aprile – Secondo intervento, è del Past governatore Licia Bitritto – Polignano.

Licia Bitritto – Buongiorno, scusa Presidente. La richiesta informale. A proposito di questo argomento voglio soltanto riportare una mia esperienza... una mia esperienza. Nell'anno di mio governatorato io ho sottoscritti la convenzione della biblioteca comunale di Taranto che era collegata con altre tre biblioteche comunali. In provincia erano 13. La sottoscrivemmo, la celebriamo, la promuovemmo, la presentammo con grande rilevanza sul territorio. Sta di fatto che a distanza di qualche anno, là dove il Comune ci chiese se avremmo rinnovato la convenzione o meno, fu mio compito, mia necessità conoscere i risultati della proposta fatta dalla cittadinanza nel mio anno di governatorato 2009 – 2010, perché non ne avevo avuto più notizie, perché nei club come nei distretti quello che si fa un anno non vale l'anno successivo, non ha continuità l'anno successivo. Bene, la risposta fu che sia la biblioteca, sia alcune biblioteche, qualche diramazione in provincia, sia l'Unione Italiana Ciechi che altri enti mi riposero che non c'erano state assolutamente richieste di utilizzo di questo servizio. E mi spiegarono il perché.

L'Unione Italiana Ciechi ha già una biblioteca di centinaia di volumi registrati per conto suo, per cui se deve promuovere qualcosa promuove l'utilizzo e la richiesta della sua biblioteca.

I medici pediatri quelli addetti alla valutazione della incapacità dei ragazzi di lettura chiara, mi dissero che anche loro stavano costituendo la loro biblioteca di libro parlato. Insomma, fu un crollo su tutti i fronti. Alla fine ho dovuto utilizzare questo tema, questo *service* del libro parlato per dare l'opportunità ai nostri Leo di presentarsi nelle scuole per proporre agli studenti di scuola superiore la possibilità di diventare donatori di voce per il libro parlato che però non era l'utilizzo del libro parlato, quindi la mia esperienza è stata negativa per quanto riguarda la promozione del libro parlato, anche se leggo sulla nostra rivista che in tanti comuni il risultato è eccezionale. Per quanto riguarda il secondo punto: Helper, emergenza lavoro, non vedo che attinenza c'è l'emergenza lavoro con quello che possiamo fare noi con la ludopatia e altre problematiche qui espresse.

Mauro Bianchi – Ho capito. Però scusate un attimo. Questo qui è ratificare dei *service* già autorizzati, quindi entrare nel merito del *service*... qui dobbiamo solo sapere se dobbiamo proseguirli o no. Semplicemente questa è la votazione.

Licia Bitritto – Beh, insomma questa era stata la mia esperienza.

Mauro Bianchi – Esatto.

Licia Bitritto – Volevo portare a disposizione questa.

Mauro Bianchi – No, perché, scusa ma, purtroppo sai bene che a me tocca di fare il cerbero, perché dobbiamo arrivare, poi, a delle conclusioni.

Pino d'Aprile – Un'altra richiesta.

Mauro Bianchi – Un'altra richiesta. Perfetto, ok. Però limitiamoci ai tre minuti e rimaniamo inerenti l'argomento, scusate. Capisco e condivido in pieno le vostre difficoltà, le vostre esperienze, ma purtroppo a me compete di portare l'assemblea a una decisione.

Carlo d'Angelo – Un minuto e trenta. Carlo d'Angelo, PDG 108 A. Poli *service*. Io direi, visto che siamo in

clima domenicale, i due precetti principali sono: Ama il prossimo tuo come te stesso e ama il Padre Eterno che hi ha fatto. Poi, ce ne sono sotto. Dieci sotto titoli, fai questo, non fare quest'altro, non rubare. Allora lasciamo tutti i *service* come sono, nessuno vi obbliga, perché il nostro mondo lionistico è quello strumento che usavamo da ragazzi, quando non c'era internet, è il caleidoscopio. Ognuno gira il caleidoscopio e vede figure diverse, bellissime.

Volete levare il "Martina"? Vi dico io, che con il cuore vivo da anni, a San Benedetto del Tronto una domenica fa o due domenica fa abbiamo organizzato una corsa podistica con ottocento ragazzi che provenivano da tutta Italia, chi vuole, nel nome di Martina. Fate attività, poi, ci organizzeremo nei singoli distretti ognuno come vuole, mandiamo avanti questi dieci comandamenti, dicendo che alla fine sono soltanto due, sono "Fare service". Non obblighiamo e non neghiamo di farli. Grazie a tutti.

Mauro Bianchi – Grazie Carlo.

Pino d'Aprile – C'è un altro...

Mauro Bianchi - Franco Maria dov'era? Ha cambiato idea? Non parla più?

Pino d'Aprile – C'è un altro intervento. Un'altra richiesta.

Mauro Bianchi – Ok, allora...

Pino d'Aprile – Immediato Past Governatore Gastaldi Gabriella. Le ho chiesto di portarmi quello originale, ma mi aveva già scritto. Gabriella? Perfetto. Senza scriverlo...

Mauro Bianchi – Va bene, vai tranquillo.

Gabriella Gastaldi – Gastaldi Gabriella, immediato Past Governatore, distretto 108 IA1, che dal 2006 segue con un gruppo di fantastiche persone, un'attività che è stata votata come ci ha ricordato poc'anzi nel 2015 un *service* di rilevanza nazionale che è "Tutti a scuola in Burkina Faso". La mia osservazione riguarda semplicemente il concetto di rilevanza nazionale che per noi che seguiamo un'attività che non è semplice come tante che sono in piedi nella nostra bella associazione ha necessità di avere il bollino "rilevanza nazionale" semplicemente perché è la chiave per entrare nei vostri club, per potervi chiedere di contribuire a delle attività che fanno grande il nostro spirito di "We serve". Possono essere più condivise, meno condivise, ma dietro questi *service* ci sono persone che ci credono, club che investono attività e raccolgono fondi. Non vi sto a raccontare cosa c'è dietro questo *service*, perché non è il momento.

Sono a disposizione per tutti, ma come me ce ne sono tante altre, dovete cercare di comprendere e questo capisco cosa dice il group leader: Non possiamo caricare i governatori, ma a noi non interessa avere un officer in ogni club, interessa poter entrare nei vostri club.

Rilevanza nazionale significa poter accedere alla rivista, poter accedere in questi momenti di riunioni plenarie, raccontarvi che grande è il servizio dei Lions italiani, nel mio caso a favore dei bambini in Burkina Faso. Quindi credo che...

Mauro Bianchi – Gabriella scusa...

Gabriella Gastaldi – giustificato nella maniera giusta, motivato e spiegato. E' una buona opportunità.

Mauro Bianchi – Allora facciamo, scusate. Consentitemi solo di fare un chiarimento tecnico. Perfettamente d'accordo su tutti gli interventi, anzi tutti di qualità, quant'altro, ma mi sembra che siano sede di seminari e non del congresso.

Qui stiamo semplicemente al punto... Rileggo il punto 48 e siamo passati al 48.a, perché il 48 l'abbiamo espresso. Quindi stiamo semplicemente valutando e l'assemblea dovrà esprimersi se confermare come *service* rilevanza nazionale che esiste ed è solo modificabile modificando lo statuto e il regolamento. Scusate se sbaglio. E questo sarà un motivo che non è all'Ordine del Giorno di questo Congresso, che può essere proposto dal seminario e quindi come tale e quindi ecco perché dico queste sono discussioni da portare in seminario. Siamo semplicemente portando a ratificare e quindi approvare il continuare a definire come *service* nazionale: Libro Parlato Lions, Help emergenza lavoro: ludopatia, sovraindebitamento e usura, Bambini nel bisogno: tutti a scuola in Burkina Faso, che sono tre *service* già approvati così nel 2015. Ok? Giusto presidente del CAS?

Franco Maria Zunino – Intervengo quale Presidente della Commissione Attività di Servizio, non lascerò trasparire ovviamente le mie preferenze. Credo di dover dare un paio di risposte. *In primis* all'obiezione di Roberto Fresia, al suo grido di dolore o comunque manifestazione che negli anni scorsi abbiamo raccolto proprio come Commissione Attività di Servizio. Leggerissimo passo indietro: 2012 Congresso di Genova, i *service* permanenti vengono... si tramutano come dizione in *service* di rilevanza nazionale, proprio per togliere questa permanenza, nel dubbio che si formassero dei centri di potere.

Questa modifica è stata approvata e abbiamo quindi *service* di rilevanza nazionale, ma ahimè non venne posta una limitazione e quindi in pratica erano *service* di rilevanza nazionale permanenti.

Con il lavoro svolto l'anno scorso dalla Commissione Attività di Servizio. Abbiamo proposto e all'assemblea di Roma, alcuni di voi lo ricorderanno, l'emendamento che dava la triennialità a questi *service* di rilevanza nazionale. Non ripeto, quello che ha già spiegato magnificamente la nostra governatrice delegata Carla, quindi quest'anno si porta in votazione il rinnovo. Confronto agli anni scorsi, quel grido di dolore di Roberto, abbiamo proprio questa possibilità lasciata al Consiglio dei Governatori letta la relazione della Commissione Attività di Servizio di portare all'assemblea se riconfermare la rilevanza nazionale o meno ad ognuno di questi.

Per questo io invito il Presidente, comunque, a porre i voti ognuna di queste, perché debbono comunque ottenere il 51%, non so se ci sono problemi di quorum. L'altra cosa che vorrei spiegare è che, tanto da essere assolutamente chiari che la rilevanza nazionale di cui si può occupare annualmente il Congresso del Multidistretto 108 Italy riguarda i *service* di rilevanza nazionale scelti dalle assemblee nazionali. Sono molto preciso, cerco, perché sia chiaro. Spero di ricordarmeli tutti: Banca degli occhi, Cani guida, e tutti gli altri che hanno dei riferimenti internazionali non hanno necessità di una riconferma locale, perché il loro battesimo ha un livello di scelta, decisione, quant'altro che è certamente superiore, non abbiate a male a quello che è il Multidistretto.

Mauro Bianchi – Anche se quest'anno proprio perché dal primo anno, precisiamo, perché qualcuno si è chiesto perché gli abbiamo chiesto documentazione? Integro? Quest'anno abbiamo voluto fare semplicemente perché essendo il primo anno di verifica, perché l'applicazione dello Statuto e regolamento dello scorso anno partiva da quest'anno e parlo della verifica e rinnovo, l'abbiamo opportunamente chiesto a tutti, a mio avviso, per costituire una base sulla quale poter lavorare per il futuro anche perché, integro, perché ci siamo visti anche con il Presidente della Commissione Attività di Servizio, si

rendeva utile e necessario capire da dove si partiva, per poi, valutare, ed è stata sede, fonte di una delibera del Consiglio dei Governatori di come sarebbero calcolati i tre anni, onde evitare e così completo rubandoti la parola che non è semplice

Franco Maria Zunino – Non mi permetterei.

Mauro Bianchi – nei confronti di Franco Maria.

Franco Maria Zunino – Di questi tempi i Presidente allargano molto, però le loro competenze.

Mauro Bianchi – Ecco, abbassiamo i toni che è meglio e quindi... e quindi... mi hai fatto perdere il filo, perché c'ho un'età, allora e quindi...

Franco Maria Zunino – Triennialità, il fatto che quest'anno

Mauro Bianchi – Come tale...

Franco Maria Zunino – avete analizzato

Mauro Bianchi – Esatto.

Franco Maria Zunino – su qualche suggerimento tutti quelli che... **Mauro Bianchi** - Esatto. E abbiamo cercato di scadenzare, ripartire le scadenze onde evitare di trovarci con un blocco di dieci *service* un anno e l'anno dopo farne uno o farne nessuno. Tutto qui.

Perché l'anno prossimo saranno cinque i *service* di rilevanza nazionale che verranno portati all'assemblea, all'attenzione dell'assemblea, l'anno successivo altri cinque. Quindi, cinque, cinque, oltre a quelli di quest'anno sono i tredici. Fra tre anni, non so se mi ricordo se è già stato votato, eventualmente, si voterà solo altre di rilevanza nazionale, ogni tre anni ci sarà.

Mauro Bianchi – E, sì...

Franco Maria Zunino – E quindi, torno a Roberto, il suo grido di dolore...

Mauro Bianchi – E' appena stata votata, se poi riesco a dare i dati, rendiamo... la rendiamo anche "Sight for Kids".

Allora, visto e considerato, prima di partire questi, visto che si parlava, fammi dare solo le risultanze della votazione per il riconoscimento di "Sight for Kids" come *service* di rilevanza nazionale, quindi andrà ad aggiungersi a questi: Sì, 268 e 6 astenuti. Quindi, il "Sight for Kids" è *service* di rilevanza nazionale.

Andiamo ora a prendere in considerazione le tre votazioni. Ecco, perché io ho chiesto all'inizio cosa suggeriva, perché la cassa non può decidere *motu proprio* se si suggeriva una votazione singola, correttamente, giustamente per altro già messa a verbale e quindi all'Ordine del Giorno, quindi... si può fare.

Allora, punto A, punto 1, parliamo di Libro Parlato Lions prima della votazione,

inerente questo c'è una richiesta di intervento da parte di Giulio Gasperini che prego di venire fare il suo intervento.

Giulio Gasperini – Grazie Presidente e grazie per l'interesse che in quest'anno ha riservato al Libro Parlato, innanzitutto per sciogliere un equivoco sono perfettamente d'accordo come Libro Parlato, io parlo dalla sede di Verbania dove il Libro Parlato è nato 43 anni fa, quindi non è una cosa che non è conosciuta nel nostro mondo Lions.

Io, però, dico subito per togliere qualsiasi equivoco che sono perfettamente

d'accordo a quanto detto anche dalla Governatrice delegata sul fatto che il libro parlato non è uno, ma sono tutte quelle iniziative che soprattutto, ultimamente si sono... diciamo, così ispirate a questo *service* e mi permetto di dire che in quasi tutte le occasioni per cui abbiamo avuto modo di parlare con i governatori abbiamo chiesto che ci fosse indicato un governatore.

Quest'anno c'è stato indicato al quale noi riferirsi.

Una relazione che farò brevissima proprio perché non voglio rubare tutti i tre minuti che mi sono stati affettuosamente concessi.

Prima di entrare nel dettaglio dell'attività del *service* che come ho detto opera nel Multidistretto da 43 anni, ritengo puntuale dire perché sia mantenuta quella qualifica che c'è stata data che sono 35 le convenzioni che negli ultimi 12 mesi sono state sottoscritte comprendo altre zone del nostro territorio nazionale in modo da evidenziare la costante espansione ed il relativo riconoscimento dell'attività a favore dei ciechi e di tutte le categorie equiparate. Il precedente Libro Parlato ne aveva sottoscritte con istituzioni, associazioni, scuole e così via 150 convenzioni.

Si ritiene opportuno precisare che le stesse si estendono da quelle con le biblioteche nazionali per conto del Ministero dei Beni Culturali a quelle con gli ospedali nei più diversi reparti compresi, questi sono importantissimi, quelli... secondo noi, pediatrici ed oncologici, anche pediatrici, oncologici.

Rilevato quanto appena illustrato signor Presidente nel Libro Parlato su buona parte del territorio nazionale occorre che mi soffermi anche sul fatto che una riduzione della rinomanza del *service* nei riconoscimenti dell'ambito Lions cagionerebbe agli utenti... Gli utenti, scusate, per me sono gli attori principali dei *service*, non solo noi Lions gli che li organizziamo.

Comporterebbe, allora, appunto a favore degli utenti una oggettiva preoccupazione sulla permanenza di un *service* che per loro è indispensabile. (quanti ne è passati? Due?)

(Voce donna: quaranta) (Voce uomo: dieci secondi)

Giulio Gasperini - Mancano dieci secondi, vi dico che gli utenti sono 12.500, le audio registrazioni sono quasi 10.000 di cui 1.500 nella... a disposi... no, oltre

1.500 a disposizione della Svizzera italiana che confina tra l'altro con il mio club. I nuovi audiolibri realizzati nell'ultimo periodo, quindi negli ultimi 12 mesi sono ben 357. Gli utenti scaricano 120... in 12 mesi mediamente 120.000 testi, quindi libri. A mezzo posta ne mandiamo ancora agli utenti che ce lo richiedono 12.000 e i donatori di voce, i nostri angeli custodi che anche qui debbo molto serenamente e molto affettuosamente ringraziare su tutto il territorio nazionale sono 156.

Pino d'Aprile – Grazie Giulio.

Giulio Gasperini – Ho finito.

Mauro Bianchi – Grazie, scusa un attimo. Grazie, scusa Pino. Abbiamo dei questori da mettere sulla porta per favore, così evitiamo di essere disturbati. Forse la gente non si rende conto, purtroppo la sala è questa, qua veramente non possiamo lavorare con la gente che parla sulla porta.

Pino d'Aprile – Sì, grazie.

Mauro Bianchi – Allora, mi metti per favore due questori, per cortesia.

Pino d'Aprile – Sì.

Mauro Bianchi – E fare uscire la gente o entrare, ma quando si entra si viene per lavorare. Salotto, ci sono enormi spazi... c'è anche un magnifico giardino d'inverno che è anche più consono per chiacchierare. Ok?

Pino d'Aprile – Procediamo.

Mauro Bianchi – Perfetto. Allora. Giusto per tradurre e per portare, chiedo la votazione della conferma della codifica di attività di servizio, *service* di rilevanza nazionale per il Libro Parlato Lions.

Pino d'Aprile – Libri Parlati Lions.

Mauro Bianchi – Libri Parlati Lions, però qui a verbale c'è scritto Libro Parlato Lions, quindi, come *service* Libro, perché Libro, il *service* è uno ed è comunque... ricordiamoci che l'Ordine del Giorno...

Pino d'Aprile – E' al singolare.

Mauro Bianchi – Esatto. Allora, comunque avete capito, parliamo del *service*. Chiunque lo gestisca è il *service* Libro Parlato Lions.

Favorevoli? Il rosso per favore... i rossi vanno tenuti giù. Contrari? Astenuti?

Grazie. Passiamo ora al punto 48.a.2, Help...

Pino d'Aprile - emergenza lavoro...

Mauro Bianchi – Emergenza... Bravo...

Pino d'Aprile – Ludopatia sovraindebitamento e usura.

Mauro Bianchi – Questa ripeto è la denominazione esatta del *service* di rilevanza nazionale che va concordata...

Pino d'Aprile – Ci sono degli interventi.

Mauro Bianchi – Ci sono due interventi del PDG Salvatore Ingrassia. Vi ricordo che abbiamo tre minuti per intervento e scusate, video...

Salvatore Ingrassia – Solo un minuto. Uno degli scopi della nostra associazione è prendere attivo interesse al bene civico, sociale, morale delle comunità. Abbiamo l'emergenza lavoro, abbiamo l'usura, abbiamo il sovraindebitamento, abbiamo ahimè, la ludopatia. Grazie a questo *service* di rilevanza nazionale nei vari distretti, parlo della Sicilia, parlo dell'Umbria, parlo della Sardegna si sono messi in moto tutta una serie di meccanismi. Io voglio ricordare soltanto un protocollo d'intesa sottoscritto tra il distretto Lions Sicilia e l'Assessorato Regionale alla Salute siciliano per un rapporto di collaborazione paritaria per promuovere e incentivare e sensibilizzare a questa grande piaga il fenomeno della ludopatia che è conseguenza a cascata dell'emergenza lavoro e tutte le altre cause. Io ritengo che si è fatto un grande lavoro però, non siamo arrivati alla conclusione, per cui ritengo che sia fondamentale proseguire su questa strada, naturalmente la decisione e la scelta spetta a ciascuno di noi, a ciascuno di voi, Grazie. Guido se volete...

Mauro Bianchi – Grazie a te. Secondo intervento, sempre nell'argomento.

Guido Cogotti - Sì, sì buongiorno.

Mauro Bianchi – Guido Cogotti.

Guido Cogotti – Buongiorno sono Guido Cogotti del 108 L. Io mi occupo in particolare con riferimento a questo *service* dell'area Help Emergenza Lavoro. Intanto perché Help? Perché c'è... la mancanza del lavoro è un aspetto sociale fondamentale. All'Ordine del Giorno, credo anche del nostro Governo. Che cosa possiamo fare noi con Help, con questo *service*? Possiamo mettere a disposizione una ricchezza che abbiamo che è quella delle competenze che ciascuno di noi ha per cercare di sostenere il lavoro autonomo e sottolineo lavoro autonomo con l'ausilio anche del micro credito.

E' stato fatto riferimento al fatto che c'era una convenzione anche con... per questo aspetto è stata fatto un protocollo d'intesa con l'ente nazionale micro credito e stiamo operando per favorire l'inserimento, l'avvio di operatività di lavoro anche con l'utilizzo del micro credito.

Come lo facciamo? Lo facciamo con attività come quelle che abbiamo portato avanti sino adesso? Lo sportello Lions per il lavoro presso enti pubblici, quindi Comune, Camera di Commercio è dove diamo la nostra competenza la nostra consulenza per valutare se un'iniziativa è idonea oppure no per un lavoro autonomo. Lo facciamo anche con un concorso, un concorso che l'anno scorso è stato nazionale il primo anno. Ha avuto un ottimo successo che si chiama New Work. Era New Work 2017. Quali risultati abbiamo raggiunto? Perché mi si chiede spesso di... quali sono i risultati? Beh, vi posso dire che abbiamo sicuramente coinvolto fisicamente, diciamo, di persona, forse 3.000 soggetti.

Abbiamo avuto contatti da un punto di vista mediatico con oltre 100.000 persone, anche facendo un programma radio specifico con una radio che è locale ma che è stata la prima radio che ha operato a livello internazionale in Internet, cioè nel senso che i programmi possono essere ascoltati anche in Internet.

Abbiamo dato assistenza e tutoraggio, diciamo, quindi le nostre competenze a 130 persone. L'ente nazionale ci insegna che un'iniziativa che parte, un'iniziativa nuova di lavoro autonomo crea normalmente 2,5 posti di lavoro. Questo significa che abbiamo creato forse 500 posti di lavoro che non è poco.

Pino d'Aprile – Tre minuti.

Guido Cogotti – Bene, allora, chiudo qui. Il termine... grazie.

Pino d'Aprile – Grazie.

Mauro Bianchi – Ok. Giusto per ulteriore chiarezza, ricordo che la definizione dei *service* multidistrettuale di realizzazione continuativa approvata dai congressi è definita dall'articolo 21.6 approvato nello scorso anno a Roma. Quindi, ripeto questo tipo di valutazione del giudizio del *service* va fatto prima che questo venga riconosciuto di rilevanza nazionale. Lo metto agli atti in modo tale, fra l'altro in questo si dà anche competenza e quasi vincolante alla segreteria di accertare e conseguentemente alla commissione sia all'attività che anche la regolarità di uso del marchio, ciò che quest'anno la segreteria nazionale ha puntualmente fatto.

Questo lo dico in generale per tutti quanti i *service* e permettetemi una piccola osservazione personale. Certi tipi di risposte da parte di attività che sviluppano questo tipo di *service* che non sono i *service*, non certo molto in linea di chi sta facendo un'operazione dovuta, ma dovuta a tutti i Lions, forse una piccola riflessione sul rispetto di chi lavora nella nostra segreteria nazionale lo fa, andrebbe fatta.

Questo lo dico perché ho piacere che venga... che rimanga a verbale. Ok? Adesso votiamo...

Pino d'Aprile – Emergenza lavoro.

Mauro Bianchi – Riconoscimento di... Allora, punto 48.a.2, prego votare. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Grazie.

Pino d'Aprile – 48.a.3.

Mauro Bianchi – Bambini nel... scusa, vai, vai.

Pino d'Aprile – Bambini nel bisogno: tutti a scuola in Burkina Faso. Prego. Ci sono interventi?

Abbiamo fatto prima, passiamo alla votazione.

Passiamo alla votazione Presidente.

Mauro Bianchi – Se abbiamo i risultati del punto 1, no è solo per me per non accavallarmi, poi, e dimenticarmi qualcosa per strada.

Pino d'Aprile – Non sono ancora pronti.

Mauro Bianchi – Ok. Allora, va bene. Allora se non ci sono interventi...

Pino d'Aprile – Si passa alla votazione.

Mauro Bianchi – Passiamo alla votazione. Parliamo di...

Pino d'Aprile – Parliamo...

Mauro Bianchi – No, no, ma lo devo leggere io per questioni di verbale. Apriamo la votazione per il punto 43.a.3, Bambini nel bisogno: tutti a scuola in Burkina Faso. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Grazie. Come siamo messi con i voti?

Pino d'Aprile – Sono pronti i risultati?

Mauro Bianchi – Cioè, non è difficilissimo eh...

Pino d'Aprile - Purtroppo non ancora, mi dicono.

Mauro Bianchi – Cambiamo la segreteria, facciamo prima. Allora...

Pino d'Aprile - Passiamo al 49?

Mauro Bianchi – Sì, però... vabbé, ok. Sonia Mazzi

Pino d'Aprile – Rendiconto del Multidistretto dell'anno 2016 e 2017. Relazione del Tesoriere immediato past governatore.

Sonia Mazzi – Grazie. Buongiorno a tutti. Adesso parleremo di numeri. Sono alta un metro e un tappo.

Mauro Bianchi – Sonia l'ho fatto togliere io, perché per me era sufficiente così.

Sonia Mazzi – Ecco, due tappi. Allora, Autorità, amiche e amici Lions, Leo nel ruolo di Tesoriere del Multidistretto 108 Italy per l'anno 2016 – 2017 vi presento il rendiconto dell'anno chiuso al 30 giugno 2017 e lo sottopongo alla vostra approvazione.

Come ricorderete nella relazione illustrativa dell'esercizio 2015 – 2016 era stato evidenziato che la metodologia operativa autorizzata sino a quel momento aveva fatto emergere alcune carenze sul piano organizzativo.

In presenza di progetti pluriennali ma soprattutto alla luce di quelli che saranno gli adempimenti anche contabili previsti dalla riforma del terzo settore. Questi importanti eventi hanno suggerito l'opportunità di passare a un sistema di rilevazione per competenza, ritenuto maggiormente rispondente a una rappresentazione più trasparente e immediata. Con questo scopo alla fine dell'esercizio 2015 – 2016 si era proceduto all'acquisto di un programma software per consentire la rilevazione di fatti amministrativi seguendo il criterio ritenuto più rispondente alle nuove esigenze.

Pertanto dal 1 luglio 2016 le attività del Multidistretto che si sono svolte nell'esercizio indipendentemente dal momento in cui i pagamenti e gli incassi si sono verificati, sono state rilevate adottando la classificazione di costi e proventi in capitoli specifici secondo il principio di competenza, sempre in conformità al criterio di continuità operativa e con rispetto dei principi di chiarezza e veridicità. Per tutta questa nuova procedura devo ringraziare per la collaborazione la signora Puglieri e la signora Pascolini che per consentire un maggiore controllo e nella fase di avvio del nuovo programma si sono sobbarcate un lavoro per consentire... molto impegnativo rielaborando la contabilità dell'esercizio precedente 2015 – 2016, secondo il principio di competenza e registrando tutte le operazioni dell'esercizio 2016 – 2017 secondo entrambi i principi. Abbiamo quindi, cercato di individuare tutte quelle voci rappresentative del bilancio che sino ad ora non erano state evidenziate cercando di redigere un bilancio che rispecchiasse tutte le attività e passività del Multidistretto, tra le quali troverete le voci mai evidenziate in precedenza delle immobilizzazioni e del fondo trattamento di fine rapporto.

Altri crediti e debiti che hanno avuto rilievo economico in questo esercizio, ma non manifestazione numeraria. Il consiglio dei governatori ha approvato un bilancio di previsione iniziale basato sui dati storici e aggiornato in relazione alla variazione della compagine soci nonché alle iniziative che detto organo ha ritenuto di intraprendere tempo per tempo, aggiornando di conseguenza costantemente le singole voci di previsione.

La situazione a fine periodo è rappresentata da tabelle riepilogative e dalla situazione sintetica che seguono. Ve la riassumo molto brevemente: immobilizzazioni immateriali 8.900 euro interamente ammortizzate. Il valore è stato segnato dopo una relazione e una perizia redatta da un professionista incaricato specificatamente. Abbiamo crediti per 68.000 euro, di questi 58.997 crediti verso la compagnia di assicurazione alla quale vengono versati le quote maturate nel corso degli anni della quota del trattamento di fine rapporto e 572.000 euro di disponibilità liquide per un totale di attività di 641.307 euro. Di contro nelle passività dobbiamo rilevare i fondi di dotazione, il fondo di spese vincolati per un totale di 391.316 euro.

Altra voce che non era mai comparsa in bilancio è il trattamento di fine rapporto, che alla data del 30 giugno 2017 ammonta a 75.200 euro.

Abbiamo, poi, rilevato i debiti verso fornitori, l'Erario, per l'Irpef, le ritenute e altri piccoli debiti per un totale di 98.765 euro.

L'avanzo di gestione quindi, è risultato di 76.025 euro contro i 34.502 dell'esercizio precedente.

Dal punto di vista economico possiamo dire che i proventi sono stati 548.000 per le quote sociali e altre 28.000 di secondo rilievo minore, tra cui le rimesse dalla sede centrale.

I proventi, invece, per vincolo di destinazione sono stati 1.444.973.

Costi. La segreteria nazionale 243.798 euro, il consiglio dei governatori 76.897, le attività del Multidistretto 172.048, contributo del Multidistretto 6.000. Per un totale parziale 498.744 euro. I costi per vincolo di destinazione sono state 1.446.000, da qui torna l'avanzo di gestione di 76.025 euro.

Le rilevazioni cronologiche sono state elaborate con programma specifico come vi ho detto e hanno continuato ad essere effettuate con programma Excel, appunto, per avere un doppio controllo.

Il regolamento dei pagamenti è stato effettuato con la sola eccezione di quelli di modesta entità a mezzo bonifici bancari su base di documentazione che è conservata presso la sede della segreteria.

Durante l'esercizio il Consiglio dei Governatori ha ritenuto opportuno mantenere il contributo multidistrettuale di euro 6.000 al Multidistretto Leo e poi, un'analisi più significativa delle tabelle che avete visto e letto sicuramente sulla rivista vi danno una significatività di quello che sono le spese e le entrate. Mi preme rilevare comunque che ci sono state minori spese da 519.000 dell'anno precedente a 498.000 euro, soprattutto per la voce Consiglio dei Governatori che è scesa da 97 a 77.000 euro. La voce convention internazionale da 68.000 a 61.000 euro e poi invece, sono aumentate come dicevo prima le spese per il personale dipendente, perché la differenza fra il credito maturato nei confronti della compagnia di assicurazione e il fondo trattamento fine rapporto maturato al 30 di giugno dava una differenza come avete visto di circa 19.000 euro che il Consiglio dei Governatori ha deciso di accollare in questo esercizio. E da qui l'aumento del costo del personale dipendente da 147.000 a 156.000 euro.

In questo anno è stato utilizzato anche il programma GoToMeeting che ha consentito ai governatori, ma anche ai componenti il comitato il gruppo di lavoro multidistrettuali di effettuare incontri a distanze in video e in audio.

Tra le attività sono stati sostenuti maggiori costi per la doppia visita del Presidente Internazionale nonché per la visita del Presidente Yamada e del Vice Presidente Internazionale Aggarwal.

Mi preme anche riepilogare quelli che sono i fondi che sono stati girati all'anno successivo. Quindi il fondo di rotazione 40.000, il fondo di dotazione 279.353 euro, il fondo per spese vincolate del nuovo sito 9.412 euro, le spese vincolate, il fondo per spese vincolate celebrazione del centenario 53.020 euro. Il fondo spese vincolate per l'annuario 8.209 euro e il fondo spese vincolate per la struttura pubbliche relazioni € 1.321 euro, per un totale di fondi di 328.765 euro.

Come vi ho detto l'avanzo di gestione dell'anno 2016 – 2017 come rappresentato nelle sintesi di apertura è risultato pari a complessive 76.025,22. A tal riguardo ricordo che l'articolo 28.3 del regolamento multidistrettuale dispone testualmente che gli eventuali residui attivi di tutte le iniziative multidistrettuali salvo gli avanzi del fondo congresso devono essere accantonate in apposito fondo di dotazione che deve rimanere a disposizione ed il cui eventuale utilizzo deve essere approvato dal congresso del multidistretto su proposta del Consiglio dei Governatori.

Concludo dicendovi che l'attività di questo anno è stata contraddistinta dalla collaborazione con i revisori dei conti che hanno effettuato le debite verifiche e dalla segreteria tutta.

Chiediamo al presidente.

Con l'encomiabile professionalità impegno e disponibilità dimostrate con particolare riguardo alla signora Guendalina Pulieri, costante, attento punto di riferimento per tutte le attività.

Concludo ringraziando il Presidente Carlo Bianucci e tutti i componenti del Consiglio dei Governatori per l'ottimo rapporto instauratosi e con i quali sono state sempre condivise le decisioni di spesa e le impostazioni organizzative. Grazie.

Mauro Bianchi – Scusate, perché stiamo verificando perché c'è un problema su una votazione, c'è un evidente errore da correggere e nel caso se non ci fosse cosa, si rivota.

Pino d'Aprile – No, è tutto a posto. Riguardo invece...

Mauro Bianchi – No, no, va bene, va bene. E portatemi i numeri esatti.

Sonia ti affianco io, perché della commissione... dei revisori non c'è nessuno, come sai, però la relazione dei revisori è stata pubblicata sulla rivista, io direi che se volete la possiamo fare leggere al tesoriere, la diamo per letta, quindi procediamo alla votazione. Ok.

Sonia Mazzi – Grazie.

Mauro Bianchi – Scusate, ma stamattina è una giornata un po' così. Allora, dunque votiamo l'approvazione del bilancio, scusate, abbiate pazienza ma... votiamo 49.a. Relazione del tesoriere Sonia Mazzi, l'immediato past governatore Sonia Mazzi. Favorevoli?

Scusate, Contrari? Astenuti?

Procediamo ora alla votazione per l'approvazione della relazione del revisore dei conti per l'esercizio 2016 – 2017. Siete pronti? Favorevoli?

E, appunto... infatti ho chiesto prima: Siete pronti?

No, no, aspetta, aspetta, aspetta. E hai ragione, sono io che ho accelerato troppo. Allora, onde a darvi il tempo... facciamo così, onde a darvi il tempo di fare le cose con calma, scusate se io vi ho accelerato. Do risultanze delle votazioni precedenti. Allora, scusate.

Allora, punto 48.a.1, Riaffermazione derivanza nazionale per il Libro Parlato Lions, ha ottenuto voti sì: 161, no: 47, astenuti: 22. Quindi approvato.

Help emergenza lavoro: ludopatia, sovraindebitamento e usura: 109 sì, 77 no e 34 astenuti. Approvato.

Bambini nel bisogno: tutti a scuola in Burkina Faso: 114 sì, 35 no, 23 astenuti. Approvato. Bene, adesso... Adesso ripartiamo...

Pino d'Aprile – La votazione.

Mauro Bianchi – Votazione della realizzazione dei revisori dei conti per l'esercizio 2016 – 2017.

Favorevoli? La relazione dei revisori dei conti, governatore.

Contrari? Contrari. Ragazzi, qui si sta ancora lavorando. Astenuti? Ok. Rivista nazionale vai, 50.

Pino d'Aprile – Rivista nazionale Lions. Relazione Sirio Marcianò.

Sirio Marcianò – Buongiorno. Vi devo parlare di tre annate, l'annata scorsa, questa... questa che stiamo vivendo e la prossima, quindi parto dalla prima relazione che è quella tecnica e finanziaria 2016 – 2017. Anche nel 2016 – 2017 la direzione della rivista ha portato a termine puntualmente il programma di quell'annata.

Sicura di aver rispettato gli impegni che si deve assumere che ha la responsabilità di dirigere un periodico importante come il nostro. Le dieci uscite mensili di quell'anno comprendono cinque numeri di 84 e cinque numeri di 76 pagine, per un totale di 800 pagine.

Le copie stampate ammontano a 440.000, le spedizioni in abbonamento postale a tutti i soci sono state effettuate dal 9 al 13 di ogni mese come risulta dagli elaborati postali.

In base all'articolo 16 del Regolamento Multidistrettuale riporto le cifre, scusate, che riguardano la gestione 2016 - 2017 del nostro mensile, ricordandovi che è a disposizione di tutti i soci il rendiconto che il past Presidente del Consiglio dei Governatori Luciano Ferrari, direttore amministrativo della rivista tiene costantemente aggiornato. La situazione finanziaria della rivista al 30 giugno 2017 si configura nel modo seguente:

Entrate dalla sede centrale 223.355 euro, dal Multidistretto 205.232 euro per un totale di 428.588 euro.

Le uscite sempre al 30 giugno sono le seguenti:

Alla casa editrice per i 10 numeri usciti da settembre a giugno compresa l'Iva

276.100 euro, alle poste italiane per la spedizione in abbonamento postale dei 10 numeri 87.443 euro. Per il rimborso spese al direttore e ai redattori e per le riunioni di redazione euro 2.400. Per i costi bancari e l'imposta di quell'annata 306 euro per un totale di 366.700 euro.

Un totale che è al netto degli accrediti mensili delle entrate pubblicitarie girati alla nostra testata dalla Casa Editrice per un totale di euro 24.500.

Ne consegue che nonostante la crisi del settore pubblicitario degli ultimi anni c'è stato un saldo positivo maturato nell'annata in questione di euro 61.800 che aggiunto al saldo di competenza al 1 luglio del 2016 di euro 27.299 porta ad un totale positivo al 30 giugno 2017 di euro 89.000.

Un totale che ci ha consentito di mantenere inalterata, ve lo ricorderete, anche per il 2017 – 2018, la quota di abbonamento di 5 euro a socio fissata tanti anni fa.

Detto questo, chiedo ai delegati presenti oggi di approvare il rendiconto di quell'anno. Grazie, della rivista nazionale, ovviamente. Non so se votato oppure no. Vado avanti? Dovrebbe essere votato, secondo me, però non lo so.

Dovrebbe essere votata... Passo alla seconda relazione.

Mauro Bianchi – Scusate, giusto per spiegare. Scusate un attimo, stiamo verificando un attimo un paio di cose. Nel frattempo facciamo finire Sirio, poi votiamo tutto assieme, scusatemi eh... Abbiate pazienza.

Sirio Marcianò – Allora, la situazione economica e finanziaria, il 2017, 2018. La rivista nazionale è ormai noto dal gennaio scorso può essere letta dai soci ovunque si trovino, utilizzando i sistemi operativi per smarphone e tablet, esistente attraverso un'applicazione che ci permette di connetterci con tutto il mondo lionistico.

E' altrettanto noto, tutti voi ricevete a casa vostra il nostro mensile che nel 2017 al 2018 la nostra rivista è uscita puntualmente anche in versione cartacea.

Con il numero che andrà in rotativa e on line a giugno, il decimo, porteremo a termine anche il programma di questa annata lionistica. A marzo, mi fa piacere ricordarlo a tutti voi, abbiamo realizzato un numero che racchiude tutto il lionismo di ieri, di oggi e di domani in 88 pagine. Lo abbiamo titolato noi siamo i Lions e ne abbiamo stampate 58.000 copie delle quali 16.500 sono state distribuite all'esterno dalla nostra associazione da 180 club italiani, 4 distretti Lion e 16 distretti Leo.

Ora vi leggerò le cifre della gestione 2017 – 2018 del nostro mensile al 30 aprile scorso. Dalla sede centrale 102.300 euro, dal Multidistretto 187.488 euro, entrate pubblicitarie dei primi otto numeri 19.845 euro, per un totale di 390.672.

Il bilancio al 30 giugno prevede altre entrate dalla sede centrale per due trimestri, circa 55.000 euro, dal Multidistretto 14.000 euro e dalla pubblicità degli ultimi due numeri circa 5.000 euro. Le uscite sempre al 30 aprile sono legate soprattutto alle due voci seguenti.

Alla Casa Editrice per i cinque numeri usciti da settembre a gennaio compreso Iva 139.000 euro. Alle Poste Italiane per la spedizione in abbonamento postale dei primo otto numeri euro 68.500 per un totale di 208.400 euro.

Per chiudere i conteggi dell'annata dovremo saldare le fatture di altri cinque numeri della rivista, conteggiare l'abbonamento postale di maggio e giugno e mettere in passivo pochi rimborsi di spese e qualche onere bancario.

Ne consegue che alla fine di questa annata lionistica ci sarà un significativo avanzo di cassa di circa 45.000 euro. Questo avanzo è il risultato di un'oculata gestione dei nostri fondi e ci consentirà di compensare i due dollari in meno a socio da sei a quattro che la sede centrale ci verserà quest'anno.

Detto questo possiamo affermare con certezza che la rivista digitale rappresenta il futuro della comunicazione lionistica. Un futuro che è già presente per chi sa usare smartphone e tablet, ma che diventa nebuloso per chi non è avvezzo alle nuove tecnologie.

Possiamo anche affermare che la tecnologia non ci deve fare perdere di vista i nostri soci e che sarebbe più opportuno e più formativo dare a tutti i Lions del Multidistretto la necessaria informazione associativa ed è quello che faremo, perché è giusto farlo, senza però aumentare la quota che noi normalmente versiamo per il nostro mensile, ma utilizzando i saldi positivi degli ultimi tre anni per bilanciare la riduzione dei fondi destinati alle riviste ufficiali del Lions International voluta dalla sede centrale.

Pertanto chiedo ai delegati presenti oggi di approvare la quota 2018 – 2019 che resterà ferma a 5 euro a socio e che ci permetterà di programmare le tradizionali dieci uscite stampate su carta e spedite a tutti i soci e di realizzare dieci riviste digitali che saranno lanciate attraverso la rete.

L'ultima riguarda il domani, la prossima annata.

Cari amici direttori responsabili delle edizioni ufficiali di Lion, ci scrive dalla sede centrale il coordinatore internazionale della comunicazione, Chris Bunch, grazie alla vostra collaborazione che dura più da un anno abbiamo raggiunto ottimi risultati nel difficile lancio delle nostre edizioni on line. Quasi tutti i paesi e l'Italia è tra questi hanno le loro edizioni digitali.

Da questo mese, prosegue la lettera, nella rivista digitale italiana c'è anche la sintesi vocale. Questa funzione fornisce lettori ipovedenti e non vedenti un ottimo modo di accedere agli articoli della rivista leggendoli per loro. Fantastico!

Potremmo dire fantastico, certo, ma la rivista elettronica non ci deve fare dimenticare uno degli obiettivi principali della nostra rivista.

Dare la possibilità di leggere il nostro mensile a tutti i soci Lions e Leo italiani i quali devono poter trarre dalla nostra rivista le notizie sull'associazione anche senza conoscere a fondo il mondo della rete.

Pertanto nel 2018 – 2019 avremo un'informazione lionistica lanciata verso il futuro fatto di app, di link, di sistemi operativi digitali, ma anche un'informazione che appare ben visibile sulla carta stampata, un po' antiquata, certo, ma alla portata di tutti gli oltre 40.000 soci italiani.

Chiudo confermando le dieci uscite on line e le dieci uscite tradizionali anche per l'annata prossima, per dare a tutti Lions la possibilità di partecipare in modo consapevole ad un futuro nel quale gli associati siano i protagonisti informati di un lionismo concreto ed alto livello. Grazie.

Pino d'Aprile – Presidente.

Mauro Bianchi – Allora, facciamo... votiamo. Votiamo cosa?

Pino d'Aprile – Votiamo...

Mauro Bianchi – Registro nazionale Lions, no... sono preparato.

Pino d'Aprile – Sirio.

Mauro Bianchi – Allora, relazione tecnica e finanziaria 2016 – 2017. Votazione. Favorevoli?

Pino d'Aprile – I presenti 244.

Mauro Bianchi – Devo fare le cose lentamente, perché la segreteria mi ha detto che sono troppo veloce, allora, sto andando più piano.

Contrari?

Se me lo spostaste anche sui laterali, che sarebbe bello.

Astenuti? A parte che ne abbiamo più pochi, ma... o mi date uno specchietto qua che vedo cosa ho alle mie spalle o me lo mettete sui lati.

Pino d'Aprile – Sui lati.

Mauro Bianchi - Allora, situazione economica o finanziaria 2017 – 2018, no questo non è da votare, però. Ah, ok.

Ce n'è una, scusa, di votazione... E, votazione è una. E, io vedo... io prendo l'Ordine del Giorno, la quota no. La quota è sempre quella, fa parte dell'azione tecnica. Niente, avete già votato. Perfetto.

Allora, punto 51.

Pino d'Aprile – Forum Europeo 2017, Montreux. Conferenza del Mediterraneo 2018 Antalya, Governatore Fabrizio Ungaretti.

Fabrizio Ungaretti – Buongiorno amici, allora Forum Europeo e conferenza del Mediterraneo sono strettamente collegate all'attività della Commissione Relazioni Internazionali. Una commissione molto importante che io ritengo però essere sottovalutata. Noi parliamo moltissimo della internazionalità della nostra associazione, ebbene è proprio l'attività di questa Commissione di Relazioni Internazionali sia pure nella sua valenza consultiva al servizio del Consiglio dei Governatori rappresenta quell'anello di congiunzione, quel momento di valutazione e di trasformazione dell'input nazionale a livello internazionale. Andare ad individuare quelli che saranno gli abstract che costituiranno oggetto delle relazioni all'interno sia del Forum che della Conferenza del Mediterraneo e indicare i relativi relatori riveste una grandissima importanza per l'immagine del nostro Multidistretto a livello internazionale. Nello specifico vi dirò soltanto che nel Forum Europeo di Montreux grazie anche all'apporto e all'appoggio del Direttore Internazionale Sandro Castellana abbiamo raggiunto un ottimo risultato. Siamo riusciti a intervenire con, ovviamente, la collaborazione degli altri paesi rappresentati in una modifica di una mozione che prevedeva la creazione di un comitato per lo studio della problematica dei migranti e dei rifugiati.

Siamo riusciti ad intervenire in quale senso? Nel senso che siamo riusciti ad ottenere il riconoscimento della espressione di due componenti di questo Comitato da parte dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, ovvero sia quei paesi che sono direttamente coinvolti in questa problematica e soprattutto siamo usciti ad ottenere un'altra cosa che non era prevista in quella mozione, che il luogo deputato alla riunione e alla relazione dell'attività di questo Comitato fosse anche la conferenza del Mediterraneo.

Ma quest'azione è andata ben oltre, perché nella Conferenza del Mediterraneo di Antalya siamo finalmente e dico veramente, finalmente riusciti ad ottenere un risultato quantomeno in campo lionistico importantissimo. All'interno dell'internazionalità lionistica europea non distinguiamo più fra la figura dei migranti e dei rifugiati. Ognuno di noi può capire quanto sia importante avere raggiunto un risultato tale. Termino con due auspici, uno già espresso ai DGE, ovvero sia quello nel momento in cui sarà necessario andare ad individuare i futuri componenti di questa commissione, quindi espressione dei singoli distretti poi, accolta dal Consiglio dei

Governatori di andare ad individuare delle persone che hanno a cuore questa attività, delle persone che veramente siano interessate a partecipare non solo all'attività della Commissione Relazioni Internazionali ma anche agli appuntamenti internazionali ed è un auspicio che estendo anche a voi delegati affinché ve ne facciate portavoce nei singoli distretti.

L'ultimo auspicio, ancora al prossimo Consiglio dei Governatori, La Commissione Relazioni Internazionali ha una valenza consultiva. Valutate, veramente quello che viene espresso da quelle persone che hanno un'esperienza in campo internazionale e quindi possono dare delle indicazioni valide. Grazie.

Pino d'Aprile – Perfetto.

Mauro Bianchi – Prima di andare avanti do la risultanza delle votazioni per il... del tesoriere e del revisore dei conti.

Allora, per quello che riguarda il punto 49.a, abbiamo 191 sì, 2 no e 12 astenuti. Approvata.

La revisione dei conti, quindi 49.b, 162 sì, 2 no e 12 astenuti. Approvato.

Ora, niente, invitiamo... eccolo qua lo vedo, quindi intervento per Skopje. Ha delle slide, penso?

Pino d'Aprile – Invitiamolo, innanzitutto, al podio.
Del Forum Skopje Cvetanovski, Segretario generale.

Cvetanovski – *Discorso in inglese.*

Interprete – Cari amici Leo, Lions in nome di tutti i membri del distretto 132 Macedonia è un grande onore poter invitarvi a partecipare al 64° Forum europeo a Skopje.

Noi stiamo adoperandoci per fare e rendervi un Forum Europeo straordinario e noi vi ringraziamo per la vostra partecipazione ancor prima che voi arrivate.

Questo sarà un Forum Europeo eccezionale. Eccezionale perché sarà il primo che ospiterà un Presidente Internazionale donna, l'attuale Vice Presidente Gudrun Yngvadottir.

Questo Forum in Macedonia del 2018 coincide con degli anniversari particolarmente importanti che vedete qui scritti. I cento anni del primo numero della rivista Lions, i settant'anni dei primi Lions Club che sono nati in Europa, i cinquant'anni della Fondazione LCIF, 45 anni della Melvin Jones Fellowships, inciso non l'ha detto, lo traduco 70% che sostiene le entrate nella nostra Fondazione, i dieci anni della Macedonia quindi dell'entrata dello Stato di Macedonia nel Lions Club International.

Il fatto che questo Forum sia ospitato nella città di Skopje fa sì che coincida anche con quello che è l'anniversario di un terremoto che loro hanno avuto in quella zona e il fatto che in questi anni voi possiate vedere e toccare quella che è stata la solidarietà e la generosità dei Lions Club in quella zona è per lui un motivo di grande orgoglio.

Alcune immagini della città che ci ospiterà come Forum Europeo.

Il titolo, il soggetto di quello che sarà lo svolgimento del Forum è consapevolezza, empatia del Lion.

slide

Cosa significa questo titolo? Significa che sono 70 anni dell'attività dei Lions Club in Europa che vengono concretizzati in: Aiuta le persone bisognose, tutela dell'ambiente, rafforzamento di quello che è l'orgoglio. Lui ha parlato di "strengthen", quindi di rafforzamento dell'orgoglio, spinta dell'orgoglio di appartenenza al Lions Club International.

L'evento si svolgerà in quello che è uno degli ultimi, diciamo, location, delle ultime... palazzi che sono stati creati in Macedonia che è quello della Filarmonica.

E' la struttura principale che può ospitare più di mille posti a sedere.

In questa sala si terrà il concorso musicale di Thomas Kuti, 350 posti a sedere.

Il Comitato accoglienza. Tutte le informazioni e la possibilità di iscrizione le troverete sul sito web europaforum2018.org.

Vorrei ricordarvi le quote di iscrizione e rimarcare che fino al 30 giugno avrete una tariffa speciale che qui vedete evidenziata. Dal primo luglio ci sarà un ritocco di quota in aumento.

Quindi, è evidente che se volete risparmiare qualcosa vi conviene iscrivervi entro il 30 giugno.

C'è la possibilità di scegliere il pacchetto che più vi aggrada, quindi l'iscrizione ha una sola giornata, due a tre giornate, l'iscrizione al Gala dinner oppure agli eventi, quindi potete costruirvi il pacchetto che più rispecchia il beverage, tutto quanto è incluso. Sono molti ospitali.

Ovviamente, sul sito website, voi trovate la possibilità di alloggiare sia all'Holiday inn che all'Holiday Palace? Aleksander, sorry... Scusate e in alcuni di questi alberghi si terranno gli eventi, ma è tutto scritto sul sito website. Il Comitato accoglienza ha predisposto e approntato vari tipi di escursioni, di gite, dalla gita giornaliera, tutto il giorno alla mezza giornata, a eventuali escursioni prima e dopo il Forum a seconda di quello che è il vostro gradimento.

Skopje è una città che ha comunque una sua storicità, ha dei monumenti, ha delle attrattive compreso quello nel centro di Madre Teresa.

E' un paese che offre molto. Offre molto sia dal punto di vista paesaggistico, naturalistico sia dal punto di vista architettonico e comunque tutte queste opzioni sono ritrovabili nel sito di website alla voce escursioni.

Potete poi, godere della cucina macedone che prevede anche vino, birra.

Siete... un caloroso benvenuto a tutti voi che vorrete venire nel nostro Paese a seguire i lavori dell'Europa Forum. Molti di voi sono chiamati all'interno delle commissioni, a descrivere, a raccontare le vostre attività, noi vi accogliamo con la nostra amicizia, con la nostra accoglienza, con la previsione della costruzione di un futuro che sia di amicizia e di buoni intenti e di ottime attività per tutti. Grazie.

Pino d'Aprile – Grazie a Claudia per la traduzione. Al centro, al centro...

Prego Presidente.

Mauro Bianchi – Grazie. Grazie mille.

Cvetanovski - *Ringraziamenti in inglese.*

Mauro Bianchi – Prima di passare alla candidatura di Genova come sede della Conferenza del Mediterraneo vi do le risultanze della votazione del punto 50... la rivista. Se riesco a beccarlo. Allora rivista nazionale del Lions. Relazione tecnica e finanziaria anno 2016 – 2017 che è stata di 194 sì e 1 astenuto, quindi, approvato. Andiamo al punto 52.

Pino d'Aprile – Candidatura?

Mauro Bianchi – Qui, ci sarà appunto... vai, vai.

Pino d'Aprile – Candidatura Genova a sede della Conferenza del Mediterraneo del 2020. Relazione il Governatore Gianni Castellani.

Gianni Castellani – Grazie. Buongiorno a tutti. Chiederei, per favore al mio fianco il Direttore Internazionale Sandro Castellana ed il past Direttore Internazionale Massimo Fabio. Grazie. Prima di illustrarvi Genova, io passerei un attimo la parola a Sandro e poi a Massimo.

Sandro Castellana – Grazie. Allora, per fare un raccordo abbiamo parlato di Conferenze del Mediterraneo di quest'anno, l'anno prossimo la Conferenza del Mediterraneo si terrà nel Libano, a Beirut, dal 21 al 24 marzo del 2019 e il sito è [il medconf2019.org](http://medconf2019.org) che è già in linea, ovviamente, per passare poi al futuro che è qui, a

Gianni Castellani, ma prima Massimo Fabio sulla Conferenza del Mediterraneo.

Massimo Fabio - Grazie.

Gianni Castellani – Per sottolineare l'importanza del nostro osservatore del Mediterraneo.

Massimo Fabio – Ecco io volevo solo ricordare che questa iniziativa della Conferenza dei Lions del Mediterraneo e dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea è una grande iniziativa italiana, da tanti anni, nata Taormina, si continua e abbiamo creato delle strutture, andiamo avanti. Cosa facciamo? Ci incontriamo... e non c'è nulla di più importante nel Mediterraneo che avere l'occasione di incontrarsi, perché finora ci stiamo scontrando con diffidenza e con preoccupazione. Il nostro piccolo, ma credo importante contributo, è quello invece di parlarsi, di conoscersi e di volersi in qualche modo bene, sperando sempre in un futuro migliore.

Colgo l'occasione per esprimere piena soddisfazione per come il Campo siciliano dei prossimi anni parli del Mediterraneo, con quello spirito e con quella intenzione veramente importante che farà di questa iniziativa un punto focale della politica lionistica nel Mediterraneo. Le basi che dobbiamo creare si fanno attraverso i giovani e quella è l'occasione dei giovani. A noi il compito di essere presenti, di dimostrare che siamo veramente convinti che questa è la strada giusta, che questa è una missione importante e allora bando a ogni preoccupazione, bando alle paure, ma la consapevolezza di una testimonianza dei Lions massiccia e quindi italiani molto importanti, noi siamo la nave nel mezzo al Mediterraneo, la Sicilia poi è ancora più al centro. Se non ci siamo noi, non so di quale Mediterraneo parliamo. E allora è un caloroso invito a essere presenti a Beirut l'anno prossimo e poi ci troveremo in Italia e sarà il momento in cui, poi ne parlerà, naturalmente, il Governatore. Noi abbiamo avuto un'approvazione di questa candidatura di Genova all'unanimità, facile francamente, facile, è stata facile averla. Quindi ci aspetta una ratifica, non ratificate, approvando la candidatura di Genova per la Conferenza del Mediterraneo del 2020, voi non approvate una data, non approvate uno schema organizzativo, non pensate a un viaggio, non pensate a una occasione, dovete pensare che state cercando di costruire un pezzettino, quanto piccolo volete, ma comunque un pezzettino di pace nel nostro grande mare. Grazie.

Gianni Castellani – E con questo spirito io ho candidato Genova, il Consiglio dei Governatori ha condiviso questa candidatura e ad Antalya è stato trasmesso questo messaggio: non è la candidatura di *solo* Genova, ma è la candidatura dell'Italia, di tutto il nostro Multidistretto, per portare un messaggio lionistico di pace, di solidarietà e veramente di coesione di tutti i Lions. Un breve filmato, brevissimo. Grazie.

Filmato su Genova.

Gianni Castellani - Avrò altre occasioni ed altri eventi per illustrare nel dettaglio messaggio. Il messaggio che volevamo darvi oggi: Genova il cuore del Mediterraneo. I Lions italiani nel cuore del Mediterraneo, dobbiamo coinvolgere tutti i Lions europei e africani e delle altre nazioni che si affacciano sul Mediterraneo per fare veramente un messaggio di riflessione e di forza di quello che è il nostro Lionismo. Grazie a tutti ancora.

Mauro Bianchi – Pino, no, devo dirti una cosa. Esiste in sala il Presidente del Comitato Organizzatore?

Pino D'Aprile – Il Presidente del Comitato Organizzatore, past Governatore Alessandro Mastrorilli?

Mauro Bianchi – Sì. Se no, bisogna chiamarlo eh! D'urgenza anche perché... perché se no ragazzi...**Pino D'Aprile** – Inizia a parlare tu...

Mauro Bianchi – Sì, sì, sì... Presidente ci mettiamo un attimo davanti?

Pino D'Aprile – Presidente il microfono ce l'ha?

Pino Grimaldi – Uno di seconda mano.

Pino D'Aprile – Eccolo, arriva.

Mauro Bianchi – prego Presidente emerito, a lei la parola.

Pino Grimaldi – Grazie, Presidente. Noi stiamo anticipando, il Direttore Internazionale, il Presidente del Consiglio ed io, una cerimonia che in genere, quando è accaduta, si è svolta in zona Cesarini, significa proprio *au dernier moment*, all'ultimo... *last time*, no. Ma siccome qualcuno di noi deve ahimè, prendere aerei, per ritornare a casa... gli aerei hanno fatto sapere proprio stamattina, dice: “Non ritardiamo”. Dunque gli orari vanno osservati e dunque dovremo andar via un po' prima, allora abbiamo anticipato questa cerimonia che è di riconoscimento da parte di Lions Club International, e naturalmente da tutti noi che siamo *part of*, che siamo parte di questa, concesso il riconoscimento al Presidente del Comitato Organizzatore di questo Congresso, ma fermi il gioco, occorre Signor Presidente un voto, palese e chiaro. Allora... no, no...

Mauro Bianchi – No, no, alziamo le palette, alziamo.

Pino Grimaldi – No, tu devi chiedere il voto.

Mauro Bianchi – Ah, ho capito.

Pino Grimaldi – Siete voi d'accordo eh... eh... prova a farlo...

Mauro Bianchi – Cioè, lei dice ed io ripeto.

Pino Grimaldi – Sì, esatto.

Mauro Bianchi – Benissimo. Siete voi d'accordo, poi...

Pino Grimaldi – Siete voi d'accordo che bisogna...

Mauro Bianchi – No, quello non si può dire...

Pino Grimaldi – Che bisogna onorare...

Mauro Bianchi – Ah, che bisogna dare un riconoscimento a colui che ha organizzato tutto sto ambaradan, che altro non è... eh... visto...

Pino Grimaldi – Che bello, approvato all'unanimità, non c'è riuscito neanche il primo ministro italiano, immaginate. E allora, è con grande... adesso, a parte... veramente con grande gioia da parte di noi...

Mauro Bianchi – Lo possiamo fare alzare o lo lasciamo lì

Pino Grimaldi – Ora... ci si alza al momento opportuno... non ci si alza un minuto prima. E' con grande gioia che il Direttore Internazionale leggerà la lettera che l'International President, dottor Naresh Aggarwal ha indirizzato al Past Governatore Mastroilli, Presidente di questo Comitato Organizzatore, ma prima che lui legga la lettera, che è molto bella, la abbiamo già letta, no, ok. Penso che possa esprimere a lei signor Presidente a nome di tutti noi, vero signor Direttore Internazionale? E penso di tutti i convenuti, delegati e gli astanti, le più vive congratulazioni. Well done, lavoro fatto molto bene, in umiltà, in sincerità, con disponibilità, con affetto verso molti di noi, ragion per cui questo è veramente un piccolo segno... eh, io invece che vado ai segni grandi, dico: “Che il Signore benedica”. Legga la lettera signor Direttore, la prego.

Sandro Castellana – Grazie.

Pino Grimaldi – Ora, all in piedi.

Sandro Castellana – In che lingua leggo la lettera? In italiano, in inglese?

Voce uomo – In pugliese.

Sandro Castellana – In pugliese. La traduzione pugliese. La lettera è in inglese ma la leggiamo chiaramente in italiano. “Namasté”. È chiaramente pugliese. “Caro Past Governatore Distrettuale Mastroilli, è mio onore in qualità di Presidente presentarti l'award del Presidente Internazionale, quindi la medaglia presidenziale, per l'incredibile servizio reso a Lions Club International. La medaglia presidenziale è espressione del nostro apprezzamento per il tuo servizio dedicato in questo momento di bisogno. Il tuo duro lavoro e servizio è un esempio per tutti i Lions, per la nostra comunità e per tutto il mondo attorno a noi. Ti incoraggiamo a continuare a lavorare insieme, nel “we”, con il quale possiamo ottenere molto di più. Assieme a questo riconoscimento

voglio esprimere la mia personale gratitudine per i tuoi sforzi e per i risultati. So che continuerai ad arricchire le vite di tutti i nostri soci membri di Club e di tutti quelli che danno grande servizio umanitario all'inizio di questo nostro nuovo secolo. Uniti nell'azione attraverso il potere del noi. Sinceramente, Presidente Aggarwal.

Pino Grimaldi – Bene. Applauso. Guarda, è con grande piacere che...

Pino D'Aprile – Il microfono, il microfono...

Pino Grimaldi – ... ogni volta va giù, ma è molto bella... Presidente Internazionale, la Presidential Award... no, avevo detto che è molto pesante, stai attento che una volta uno è caduto per terra e si è fatto male. Ecco. Magnetica, vedi, non ha bisogno di fare nulla e nello stesso tempo la lettera signor Direttore.

Alessandro Mastrorilli – Grazie.

Pino Grimaldi – ... anche l'astuccio, tutto, dagli. Dov'è? Ecco. Allora, congratulazioni.

Alessandro Mastrorilli – Grazie Presidente.

Pino Grimaldi – Bravi. E queste congratulazioni vanno estese a tutto il Comitato Organizzatore. Nessuno escluso.

Alessandro Mastrorilli – Grazie, grazie.

Pino Grimaldi – Lui lo rappresenta e dunque il Presidente ha giustamente...

Alessandro Mastrorilli – Grazie a tutti gli amici Lions che hanno collaborato dal Segretario al Tesoriere, a tutti i volontari del mio Distretto, del 108AB, che si è speso per darvi l'accoglienza più calda e più calorosa che vi meritate. Grazie a tutti. Grazie anche per la comprensione per gli eventuali errori che sono stati commessi ma che, credetemi, in tutta sincerità sono stati commessi col cuore.
Grazie.

Pino Grimaldi – Bravo, bravo, bravo, bravo. Ed adesso c'è la consegna di un pezzo di antiquariato, a titolo personale, a quel signore il quale per due giorni ha fatto sì che la sua voce rimbombasse, c'è il Cerimoniere, per caso? Anche uno di seconda mano, c'è... Ah... venga qua. Questo è di prima mano. Venga, venga, venga, venga. Ecco, questo, signor Cerimoniere, è un pezzo di antiquariato risale al 1994, era esposto nella bacheca di Oak Brook, l'ho dovuta togliere fuori per dargliela. Auguri.

Pino D'Aprile – Grazie. Grazie.

Pino Grimaldi – Gli sono venuti i capelli bianchi, ora anche il... della tintura... Ok, grazie signor...

Pino D'Aprile – Proseguiamo. Prego Presidente. Siamo al 53, chiedo scusa,

Mauro Bianchi – 53, 53...

Pino D'Aprile – 53. Chi è che mi vuole confondere?

Mauro Bianchi – Sono i nuovi, pensa te. E tu pensa... han già capito com'è...eh, eh... Faccio io. Allora, come vi ho detto l'altro ieri, scusate, adesso andiamo sui numeri, ma... come vi ho detto l'altro ieri, il Tesoriere, Pierpaolo, ha avuto un problema, per fortuna è a casa, sta solo aspettando un intervento che farà martedì e quindi io vi invito tanto a salutarlo con un applauso perché... Ragazzi, scusate, fra l'altro, i problemi li ha avuti proprio mentre stava venendo qua da noi, per fortuna, subito, eravamo un po' tutti un po' tanto preoccupati, sì, è una cosa comunque che doveva fare, è arrivato il momento, sostanzialmente. È un intervento comunque assolutamente risolutivo. E quindi, che io procederò a leggere la sua relazione che, come sapete, è la relazione della situazione economica del Multidistretto. Dunque... io, diciamo che la situazione finanziaria è riportata alla data del 30 aprile

2018 e ci sono le slide? Sì, esatto, anche se onestamente si vede un po' poco, io ve le riassumo e ve le... giusto per... ripeto, la... come al solito, la verbalizzazione.

Le previsioni di entrata, scusa Pino, allora le previsioni di entrata si attestavano a euro 499.169,15, mentre l'introito al 30 aprile è di 574.439,99, con una differenza positiva di 75.270,84. Le maggiori entrate derivano – c'è anche poca luce qua, devo dire – gran parte dalla quota dei soci la cui previsione di entrata era stata prudenzialmente in virtù del dato storico degli anni immediatamente precedenti che facevano presagire un ulteriore notevole calo ma che fortunatamente non è avvenuto nella misura temuta, in parte dai ratei delle quote dei nuovi soci ed in parte dal recupero di spese sostenute dal Multidistretto e reclamate alla sede centrale o dai diretti fruitori. Auspichiamo che il saldo a fine mandato diventi più significativo. In entrate con vincolo di destinazione c'è stato un maggiore introito di 107.595 dovuto soprattutto ai versamenti dei Distretti finalizzati all'acquisto dei refrattometri, gli autorefrattometri, previsti per il *service* nazionale e dall'apporto dei saldi finali delle attività svolte per il Centenario.

Sono stati regolarmente girati gli importi delle attività di servizio previste.

Stato patrimoniale, passa da 671.662 a 471.064 a seguito dell'apporto del residuo attivo dello scorso anno lionistico, abbiamo visto prima con l'approvazione del bilancio da parte della Tesoriera dell'anno scorso, Sonia Mazzi.

Il totale delle entrate al 30 aprile è di euro 2.414.589,44 contro una previsione stimata di 2.132.221,69. Le uscite contabilizzate, costantemente monitorate, sono ad oggi ampiamente negli importi previsti ed in particolare le spese di Segretariato Nazionale sono state di 173.559,41 contro una previsione di 235.669,15.

Le spese per il Consiglio dei Governatori sono state di 70.238 contro una previsione di 93.500. È necessario segnalare che quest'anno si è reso necessario spendere con maggior numero di corsi di formazione dovuti soprattutto alle novità operative inserite nella nostra organizzazione. Le spese per le attività del Multidistretto sono state di 141.133 contro una previsione di 164.000. Anche per quest'ultimo titolo è stato necessario spendere alcuni incontri che si sono resi necessari per esaminare soprattutto le variazioni normative dettate dall'introduzione della legge del terzo settore.

Le uscite vincolate sono state di - 1.258.289 contro una previsione di 1.449.164. Nel corso dell'anno il Consiglio dei Governatori ha deliberato alcune integrazioni e variazione tra una voce e l'altra di capitale sempre all'interno delle macro-aree, il totale quindi delle uscite al 30 aprile è di 1.258.298 contro una previsione di 144.146. Il sistema di rilevazione contabile è quello di competenza che non si concilia facilmente con attività qual è quella della nostra associazione che è prevalentemente per cassa. A tal scopo va un sentito ringraziamento agli addetti della nostra segreteria nazionale per l'impegno che pongono nel realizzare e seguire un programma contabile che non aderisce completamente alle nostre necessità operative e a tal scopo auspichiamo che l'attenzione alle norme di legge sul terzo settore faccia piena chiarezza in merito. Quindi, passiamo alla quota, pregando di mettere... e poi faremo due votazioni distinte, pregando di mettere la

slide, per maggiore chiarezza, ah, grazie. No, vai avanti ancora, no... la slide successiva, no... è questo, guarda... c'è il punto 54, sì, è vero, perché siamo andati avanti. Ecco... no... eccola qui. Allora, come vedete, questo qui... parliamo della quota multidistrettuale, il CDG, mi scrive a penna, propone di ridurre la quota destinata all'area comunicazione esterna ad 1 euro e conglobare la differenza dello 0,80 più gli altri 0,20 dell'annuario nella quota multidistrettuale. È una variazione in realtà tecnica onde consentire di dare maggiore, diciamo, flessibilità nell'utilizzo dei soldi del PR, in quanto se non spesi vanno in default nel fondo di emergenza. Pertanto, avere distribuito in parti uguali il rischio, più che la possibilità, in caso di non spesa di finire nel fondo di emergenza viene compensato da un aumento, invece, dalla parte di gestione che sicuramente quest'anno avremo bisogno in quanto sono previsti notevoli anche aggiornamenti dovuti al discorso privacy, MyLion e MyLCI, è questo sostanzialmente il *perché*. D'altro canto la quota complessiva non cambia se non per gli aumenti che abbiamo votato stamattina, quei 10 centesimi in più per gli Scambi Giovanili.

Ok, la slide in realtà avrebbe dovuto essere proiettata dopo, la abbiamo proiettata prima. Sì, ci sarà l'aumento di dieci centesimi, è stato... l'abbiamo approvato prima. Ok. Ok, io allora... è il mio... allora, chiedo...ok? Ho detto

bene, ho fatto bene il mio compito? Ho sostituito bene il Tesoriere? Non lo ho mai fatto.

Pino D'Aprile – Mauro, questo è pure tuo.

Mauro Bianchi – Allora, chiediamo la votazione. Grazie, questo è mio. Scusate. Punto 50, non mi ricordo più, come sempre...

Pino D'Aprile – C'è in votazione il 53.

Mauro Bianchi – 53. Mi stavano suggerendo sbagliato, così... 53, quindi approviamo la Relazione del Tesoriere.

Pino D'Aprile – Favorevoli? Chiaramente.

Mauro Bianchi – Ok, possiamo abbassare? Contrari? Astenuti? Ok. Grazie. Approviamo ora la quota distrettuale...

Pino D'Aprile – Punto 54.

Mauro Bianchi – 54, Approvazione quota multidistrettuale per l'anno... sì, sì... 2018/2019. Favorevoli? Qui mi dicono di sì... al di là, mettetevi d'accordo, così... state un attimo in piedi, su, con le palette... come direbbe qualcuno. Contrari? Astenuti? Grazie.

Passiamo ora al punto 55.

Pino D'Aprile – 55, Elezione dei Revisori dei Conti per l'anno 2018/2019. Prego Presidente.

Mauro Bianchi – Allora... Grazie. Il Consiglio dei Governatori propone... allora, IB3, Parmesani Stefania; Distretto A, Sabatini Luigi; Distretto L, Chiricotto Enrico; e supplenti IA1, Scagnelli Giovanni; e IB2, Arancio Francesco. Vi chiedo un applauso di approvazione.

Pino D'Aprile – IB1.

Mauro Bianchi – IB1? IB1. Comunque rimane Arancio Francesco, eh, a prescindere dal Distretto. Allora, Commissione... passiamo ora al punto 56.

Pino D'Aprile – Elezione dei componenti le Commissioni permanenti multidistrettuali per il triennio 2018/21. Prego Presidente.

Mauro Bianchi – Anche questi sono candidati che rispettano la valutazione, anzi l'estrazione, a dire il vero, proposti dal Consiglio dei Governatori. Salutiamo il Presidente emerito che ha un taxi che lo aspetta.

Pino D'Aprile – Un applauso al Presidente emerito Pino Grimaldi.

Pino Grimaldi – Grazie, grazie.

Pino D'Aprile – All'anno prossimo, a Firenze.

Pino Grimaldi – Mi raccomando, per i prossimi dieci anni, siate qua. Mi hanno ero dimenticato che in questa sala c'è il Lion che ha una attività lionistica più alta, ha 58 anni di lionismo. Voltati e fatti vedere, il past Governatore Distrettuale Simonetti, di questo Distretto. Auguri. Auguri. Lui ha 142 anni.

Pino D'Aprile – Andiamo avanti... prego Presidente, 57.

Mauro Bianchi – No, ma... tutto fuorché questo.

Allora, Commissione Attività di Servizio, entrano IA3, Costa Giovanni e TA2, Forabosco Leonardo. Commissione Gioventù Leo Scambi Giovanili, Campo della Gioventù, entrano; IB3, Moro Fabrizio; IB4, Bonaudi Luisa. Commissione Affari Legali Statuto Regolamenti, entrano per IA2, Pozzi Dante; per il TB, Innocenti Giuseppe. Mentre per la Commissione Relazioni Internazionali entrano IB3, Settimi Roberto ed A Scaini Marco. Vi chiedo anche qui un applauso di acclamazione. Ok... abbiamo detto... allora...

Pino D'Aprile – Aspettiamo gli esiti, stanno arrivando Presidente? Eccoli.

Mauro Bianchi – Perfetto, grazie. Allora, do le risultanze delle votazioni del punto 53, Situazione economico-finanziaria del Multidistretto al 30 aprile, 178 sì, 1 no e 6 astenuti, quindi è approvata. Per quello che riguarda il punto 54, la quota multidistrettuale per l'anno 2018/19, sì 195, no 2, astenuti 2. Approvata. Ora passiamo alla presentazione delle candidature per il Congresso Nazionale 2020 che poi è una, quindi accogliamo i nostri amici di Sorrento.

Giovanni Guarracino – Buongiorno a tutti. Sono Giovanni Guarracino del Lions Club della penisola sorrentina. Però prima di cominciare la presentazione di Sorrento vorrei qui con me il Governatore Capobianco, il Primo Vice Governatore Paolo Gattola.

Governatore Capobianco – Sì, chiamiamo la filiera dei Vice Governatori del Distretto perché sono tutti impegnati in questa vicenda. Chiamo Antonio Marte e Nicola Clausi. Siamo tutti... siamo tutti impegnati in questa vicenda... prego.

Giovanni Guarracino – Carissimi amiche ed amici Lions, carissimi Lions delegati, con estremo piacere e con vivo compiacimento rivolgo a voi tutti il saluto mio, dell'intero Lions Club della penisola sorrentina e del Comitato proponente costituito dalla Presidente del Club, dal sottoscritto, dall'officer telematico Andrea Colonna, che tutti conoscete, dal past Presidente Davide Infuso. Porto inoltre il saluto dell'intera penisola sorrentina e in particolare quella del sindaco della città di Sorrento. L'idea di un Congresso Nazionale del Multidistretto Italy a Sorrento nacque infatti proprio alla presenza del sindaco di Sorrento, ospite alla Festa degli Auguri e visita del Governatore Liliana Caruso all'epoca, sulla splendida terrazza del Circolo dei Forestieri di Sorrento. Successivamente, su esplicita richiesta di Andrea Colonna e del sottoscritto, il Lions Club della penisola sorrentina, presieduto da Davide Infuso, dopo un attento ed approfondito esame, espresse all'unanimità la volontà di proporre la candidatura di Sorrento quale sede del Congresso Nazionale Lions. La proposta poi fu, con entusiasmo, accettata ed approvata dal distretto 108YA nella figura del Governatore Francesco Capobianco e del Gabinetto Distrettuale. Ovviamente la soddisfazione per essere stata accettata dal Distretto 108YA la candidatura di Sorrento è immensa. Se confermata anche da voi carissimi delegati, vi garantiamo fin d'ora che ci impegneremo a lavorare in sinergia con tutti, dai comuni della penisola sorrentina, alla città metropolitana di Napoli, alla regione Campania, alla Fondazione Sorrento e a tutti i rappresentanti delle varie categorie, dagli albergatori sorrentini ai commercianti e agli artigiani della penisola sorrentina e a tutte le associazioni presenti sul territorio.

Cercheremo di coinvolgerli tutti perché anche con il loro indispensabile sostegno e contributo sarà possibile organizzare un pacchetto congressuale unico e completo. È un impegno non facile, questo lo sappiamo, ma avere il primo Congresso Nazionale Lions in penisola sorrentina è un vanto e un'opportunità non solo per il Club della penisola sorrentina ma soprattutto per l'intero territorio campano e per l'intero distretto 108YA. Ad integrazione di questo intervento vi proponiamo un video curato da un regista napoletano e mixato sulle note

della universale *Torna a Sorriento*, cantata a sua volta dall'altrettanto universale ed intramontabile Luciano Pavarotti. Buona visione a tutti. Grazie per la vostra attenzione. Grazie a tutti i Governatori e arrivederci a Sorrento.

Video.

Il Golfo di Napoli non si vede Sorrento, però si intuisce Sorrento. Bisogna arrivare a Sorrento, continuando per quella strada, passeggiando, eccetera eccetera e poi di fronte alla città di Napoli esiste la città di Sorrento.

Canzone:

“Vide 'o mare quant'è bello, spira tanto sentimento, Comme tu a chi tiene mente, Ca scetato 'o faje sunnà. Guarda, gua' chistu ciardino; Siente, sie' sti sciure arance: Nu profumo accusì fino Dinto 'o core se ne va...”

Così inizia la celebre canzone *Torna a Sorriento* dedicata non solo a Sorrento ma a tutta la penisola sorrentina. Un vero e proprio luogo dell'anima.

Le sue coste e i suoi giardini, gli scenari meravigliosi che offre incantano da sempre chiunque ha la fortuna di visitare questa terra baciata dalla bellezza. La città del Tasso, ma anche di Salvo e di Esposito, ha la sua anima e core, chiaramente, nell'ospitalità che sa offrire a chiunque, facendo sì che chi la visita e se ne va torni a Sorriento da amico trovando in questo territorio una sua seconda casa.

(Canzone Pavarotti)

Siate poeti, cantanti, attori, artisti o semplici visitatori amanti del bello, troverete qui il vostro luogo dell'anima e tra le luci, i suoni, i colori, gli odori di questa terra baciata dal sole e bagnata dal mare mille e più motivi per tornare a Sorriento.

Governatore Capobianco – Ci vediamo a Sorrento.

Mauro Bianchi – Va da sè che questo applauso è l'applauso di approvazione, ovviamente. La quota la avete detta? Eh... allora... pensavo che la... di solito si dice prima la quota... zero allora... se non l'hai detta, zero... Allora... eh, appunto.

Governatore Capobianco – 4,50 a socio, come abbiamo fatto anche nelle passate gestioni, nelle passate proposte per altre candidature. Quindi la quota rimane invariata, non c'è nessun aggravio per i soci, 4,50.

Mauro Bianchi – 4.50, ok, allora, vi chiedo, vogliamo fare votazione a palette o acclamazione?

Applauso.

Sorrento, Firenze facciamo, allora. Firenze?

Pino D'Aprile – Bene.

Giorgio Sismondi – Buongiorno. Giorgio Sismondi Lions Club Firenze Pitti. Consiglio dei Governatori, autorità lionistiche, amici Lions, siamo qui a presentare a nome del Lions Club Firenze Pitti e di tutto il distretto 108LA, il 67° Congresso Multidistrettuale Lions che si terrà a Firenze il 24 e il 26 maggio 2019, un mese prima della

Convention di Milano.

Vi voglio già anticipare che fino da ora il Congresso si svolgerà presso la Fortezza da Basso, situata molto vicino alla stazione, è nel centro di Firenze, è molto ben collegata all'aeroporto.

Questa imponente caserma fu fatta costruire da Alessandro de' Medici nel 1534. Progettata dal Sangallo, è stata destinata sempre a scopi militari, solo dal 1967 è diventata il Polo fiorentino fieristico ed ospita questo tipo di manifestazioni in due splendidi padiglioni architettati da Spadolini e da Cavaniglia. Questi due locali saranno la sede del nostro Congresso.

Nel ricordare a tutti che fu proprio a Firenze nel 1953, 65 anni fa, ad ospitare il primo Congresso Lions italiano, vi aspettiamo a braccia aperte, numerosi, nella città del giglio. Via col filmato. Chiedo al past Governatore Lucia Livatino ed al Governatore Daniele Greco di avvicinarsi al palco.

Filmato.

Lucia Livatino – Allora... mi presento, sono Lucia Livatino, past Governatore del Distretto 108LA e quest'uomo, il Governatore eletto, in assoluto accordo con il Governatore in carica, ha voluto darmi questo incarico che sarà quella di Presidente del Congresso di Firenze. Vabeh, brava aspettate a dirlo perché non si sa. Dopo aver visto il Mastroilli, la pizzica, la taranta, i pranzi e le cene meravigliose e i lavori come si sono svolti, vi assicuro che ci tremano un po' i polsi. Però, grazie al bel lavoro già fatto dal Comitato Promotore e dall'aiuto di tutti voi, che tutti voi sarete al nostro fianco, sono sicura che sarà un Congresso che sarà un successo. Perché deve essere un successo? Perché sarà poche settimane prima della Convention. Sarà un Congresso che apre le porte del nostro Multidistretto ad uno degli eventi, se non l'evento più importante, degli ultimi anni per il Multidistretto Italy. Quindi noi vogliamo fortemente che tutte le vostre intelligenze, risorse e voglia di fare siano, possibilmente, messi a disposizione di Firenze e di Milano. Ora, io non faccio altro che passare la parola a Fabrizio Ungaretti, no, allora a Daniele Greco che sarà il Governatore della Toscana in quell'anno.

Daniele Greco – Mi preme innanzitutto ringraziare i Comitati Organizzatori di Sanremo, Roma e Bari della splendida collaborazione, dello splendido aiuto che ci stanno già dando per poter organizzare al meglio il nostro Congresso. È tardi, i lavori sono stati molto intensi e cosa dire, soltanto che vi aspettiamo, vi aspettiamo numerosi perché sia un Congresso partecipato e soprattutto che tutti i soci Lions partecipino fino all'ultimo secondo del Congresso. Grazie.

Pino D'Aprile – Una comunicazione di servizio importante. Tra 20 minuti, quindi alle 13:30, bisogna inderogabilmente lasciare 40 stanze. Checkout, poiché qualora slittasse pure di cinque minuti, il Nicolaus fa pagare la prossima giornata, notte, fino all'indomani del 28. Pertanto vi chiedo gentilmente di lasciare le stanze. Prego Presidente.

Mauro Bianchi – Io volevo solo... scusate un secondo ancora, mi sembra opportuno salutare in modo degno due persone che si metteranno in gioco per presentarsi, per essere il nostro futuro lionistico nel mondo, quindi invito Patty e Salim di venire e farsi salutare come Dio comanda da un amico con amici.

Pino D'Aprile – Patti, Patti.

Mauro Bianchi – Ed è per questo che voglio darvi il mio guidoncino, con un particolare riferimento alle belle giornate che abbiamo passato insieme.

Patti Hill – Grazie. But the moment is in my heart. Thank you.

Mauro Bianchi – Grazie a Salim.

Salim Moussan – Thank you Council Chairman Mauro and Director Sandro. Thank you. Mille grazie per i Lions dell’Italia and it has been a beautiful Conference. Thank you Sandro Mastrorilli and see you soon in many places but definitely next year in Florence too. So, thank you and see you in Beirut in March 2019. Grazie.

Mauro Bianchi – Grazie ancora, grazie.

Sandro Castellana – So, I thank all our guests and good luck for Milano Convention.

Mauro Bianchi – Allora, visto che abbiamo nominato tanto Milano... visto che abbiamo nominato tanto Milano, un saluto da chi a Milano ha lavorato e la rappresenta poi, non come delega, perché la delega l’aveva, ma un saluto da chi lavorerà su Milano e parlo di Franco, e parlo di Pierangelo, un invito a Milano, uno dei due o tutti.

Pierangelo Santagostino – Beh, tu sei il Delegato... io sono di Milano...

Franco Guidetti – Niente, vi aspettiamo a Milano che sarà...

Pierangelo Santagostino – È tutto lì che vuoi dire... essendo lui il Governatore Delegato, ma lui è di Gallarate nato a Milano. Allora...

Mauro Bianchi – Sapete, ci sono queste divisioni che bisogna rispettare...

Pierangelo Santagostino – Vi aspettiamo, veramente, Milano è col cuore in mano, quindi sicuramente sapremo... e questo io, come anno mio di Governatore, nelle visite ai Club è comunque il motto che abbiamo dato ai nostri Club, ai nostri soci. La Convention di Milano è di *tutti* gli italiani *non* del Distretto di Milano, però io ho chiesto un qualcosa *in più* ai soci del Distretto di Milano: giochiamo in casa, diamo la nostra disponibilità a servire perché noi probabilmente possiamo offrirlo a costo zero. Quindi venite, Milano l’ha dimostrato, col cuore in mano e sicuramente saremo orgogliosi di rappresentare tutta l’Italia, grazie.

Mauro Bianchi – Ce l’ho, ce l’ho, sono dotato. Allora, io... siamo arrivati alla conclusione, che poi è un inizio e quindi questo passaggio ideale di consegne io comincio a chiamare le mogli, quelle che hanno sopportato la mia casa e sta sopportando l’inverosimile, ma un pensiero glielo voglio mandare perché ragazzi... ha fatto per me e per i Lions forse più di tanti Lions nel mondo. E veramente... le mogli raggiungono i mariti sul palco.

Pino D’Aprile – Posizionandosi dietro al coniuge.

Mauro Bianchi – Sì, ovviamente, mi suggeriscono che c’è anche un marito. Sì, in effetti... è un marito che se ne è andato... quindi... ha fatto... giusto, perché sono solo mogli. Quindi è corretto anche... ecco brava.

E allora ragazzi, scusate, se riusciamo, se riusciamo a spostare le sedie tutte sotto forse riusciamo anche a starci in piedi, guarda. Sotto... non le puoi buttare fuori perché mi serve quello spazio lì. Io, scusate...

Pino D’Aprile – Eccolo...

Mauro Bianchi – No, ci stiamo infatti... allora... io ho finito, avevo finito...

Pino D’Aprile – I fiori.

Mauro Bianchi – Ho finito e avevo finito al Petruzzelli con un’immagine che per noi rappresenta molto. Non l’ho spiegata allora, la spiego adesso, perché ne venivamo dagli auguri di Natale. Sono stati auguri profondamente

intimi, che ci hanno uniti in un unico blocco granitico.

Avremo sbagliato, perché è giusto. Avremo dato fastidio, ma una cosa è certa: ci abbiamo messo l'anima, il cuore, e la nostra onestà, ed è con questo augurio che il nuovo gruppo che ci sostituirà, fisicamente, ma non certo per la nostra passione che è quella del servire, sarà trovare la loro onestà, la loro voglia di lavorare e la loro passione come l'hanno già trovata ed io ho già visto con le premesse ci dimostreranno sicuramente.

Vi prego tutti quanti di raggiungerci davanti a noi perché purtroppo non c'è spazio, di mettervi davanti con le vostre mogli per fare di noi un unico gruppo che ha lavorato e che lavorerà per il nostro Multidistretto.

Sì, sì... Roberto... mettetevi... ciascuno scelga la propria zona eh, per favore... Cioè, ma scusate... sì è vero... scusate, scusate un attimo, ci siamo dimenticati però, scusate, c'è una persona che manca qua, Anna dove sei, scusa?

Pino D'Aprile – Vai su. Vai su.

Mauro Bianchi – Anna le foto ma deve venire qua, eh!

Pino D'Aprile – Vieni di qua, vieni di qua.

Mauro Bianchi – Allora...

Pino D'Aprile – Fatela passare la signora Anna, gentilmente. Vai, vai.

Mauro Bianchi – Allora, partendo, partendo da IA1... ragazzi... ciascuno nomini... passatevi il microfono, ciascuno nomini il suo Governatore, siate voi a presentarlo, non io. E quando arriverò io, poi farò un nome, ma lo farò per ultimo. Vai.

Francesco Preti – Distretto 108 IA1, Piemonte orientale e Valle d'Aosta, il mio successore, come ti chiami che non mi ricordo più? Gino Tarricone.

Gianni Castellani – 108 IA2, La Spezia, Genova, Alessandria, il mio successore è Euro Pensa.

Giovanni Costa – IA3, Cuneo, Asti, Imperia, Savona con qualche propaggine qui e là, Ildebrando Gambarelli.

Franco Guidetti – IB1, il mio successore, Varese, Como, Sondrio, Lecco, Monza e Brianza, alto milanese, Giancarlo Balzaretto.

Alberto Soci – 108 IB2, Bergamo, Mantova, Brescia, Federica Pasotti.

Giovanni Bellinzoni – IB3, Cremona, Piacenza, Pavia, Lodi, Gianni Fasani e la moglie Giovanna.

Pierangelo Santagostino – Distretto IB4, Milano e non tutta la provincia di Milano, il mio successore Adriana Marina Belrosso.

Maria Enrica Cecchini – No, scusate, faccio un po' di largo perché devo presentarmi bene. Distretto 108 TA1, Bolzano, Trento, Verona e Vicenza. Il mio successore Davide D'Eliseo.

Sandro Castellana – Io a nome, allora, di Vincenzo Trevisiol per il Distretto TA2, il suo successore Angelo Della Porta. È andato? E allora ancora io, per il distretto 108 TA3, Padova, Venezia, Treviso, Rovigo, a nome di Pietro Paolo Monte il suo successore Gianni Sarragioto.

Piero Nasuelli – Per il distretto 108 TB, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e un po' di La

Spezia...e anche un Club a Rovigo, eh, ma quello... il nostro bravissimo Bernardino Salvati e la moglie Elisa.

Carla Cifola – Distretto 108 A, Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Maurizio Berlati.

Francesco Antico – Distretto 108 AB, Puglia, il Governatore del prossimo anno Pasquale Di Ciommo con Flora.

Rocco Falcone – Distretto 108 L, Lazio, Umbria, Sardegna e Roma naturalmente, Leda Puppa.

Fabrizio Ungaretti – Distretto 108 LA, Toscana, Daniele Greco e la dolcissima Donatella.

Francesco Capobiando – Distretto 108 YA, Basilicata, Campania, Calabria e Sorrento che vi aspetta, Paolo Gattola.

Ninni Giannotta – Distretto Sicilia, Enzo Leone e la cara Nadia.

Mauro Bianchi – Ma, diceva il nostro Presidente Internazionale, usa molto il *but*, ma, prima ci siamo dimenticati di qualcuno che è alle nostre spalle, alle vostre spalle, ma quello che ha responsabilità di tutto quello che sapete ce l'ha lui, il vostro group leader e Raffaella, Raffaella che lo raggiunga.

Roberto Fresia– Dire due parole?... Vi posso solo dire una cosa, che giovedì sera, quando c'è stato il passaggio di consegne fra i governatori uscenti e quelli entranti, scusate l'emozione ma... è di famiglia... io ero la persona più felice e orgogliosa del mondo per vedere queste persone qua.

Mauro Bianchi – Bravo, bravo. Ma manca, manca forse qualcosa, sì, mi sembra di sì. No, qualcuno che, finalmente, si prenda il mio posto, perché non ci tengo proprio. Quella persona che mi sostituirà, e al quale auguro già fin d'ora un grande lavoro, perché i Lions italiani si meritano un grandissimo impegno e un grandissimo lavoro e sono sicuro che lui l'avrà è **Alberto Soci**.

È vero, qualcuno mi ha detto che non ho chiuso il Congresso, ma è con grande piacere che dico che questo 66° Congresso è finito.

Pino D'Aprile – Mauro, c'hai lì la campana, per piacere. Sul tavolo è la campana.

tocco di campana
